



REGIONE PUGLIA



Ministero dello Sviluppo Economico



UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR

PUGLIA 2007 – 2013

CCI 2007IT161PO010

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011

ART. 67 DEL REG. (CE) N.1083/2006

Maggio 2012

INDICE

PREMESSA	3
1. IDENTIFICAZIONE	4
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
 2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i>	5
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	9
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	10
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	12
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	14
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	20
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	20
 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	28
 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	32
 2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	37
 2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI	47
 2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI	47
 2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)	49
2.7.1. <i>Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza</i>	49
2.7.2. <i>Attività di valutazione e di monitoraggio</i>	54
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ'	62
 3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ	64
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	64
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	75
 3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO	77
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	78
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	91
 3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE	92
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	93
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	101
 3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO	102
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	103
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	116

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....	118
3.5.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	119
3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	125
3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE.....	126
3.6.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	126
3.6.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	136
3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI.....	137
3.7.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	138
3.7.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	144
ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI”	145
3.8.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	145
3.8.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	151
4. GRANDI PROGETTI	152
5. ASSISTENZA TECNICA	157
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	160
6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	160
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	164

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 NON ANCORA COMPLETATI AL 31.12.2011

ALLEGATO 3 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PO FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

ALLEGATO 4 FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE (RIF. TABELLA 3 – PAR. 2.1.3)

ALLEGATO 5 – TABELLE SUI PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** al 31 dicembre 2011 del PO FESR PUGLIA 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C/2007/5726 del 20/11/2007 modificata successivamente con Decisione comunitaria C/2011/9029 del 01/12/2011.

Nella stesura del Rapporto si è tenuto conto altresì degli orientamenti forniti dalla DG REGIO (con nota Ares (2012) 85828 del 25/01/2012) alle Autorità di Gestione per la redazione dei rapporti annuali 2011 e del Regolamento (CE) n. 832/2010 che ha modificato alcune sezioni dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 nonché del Regolamento (CE) n. 1310/2011 che ha modificato il Reg. (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda, nello specifico, gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato :	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile:	<i>Puglia</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT161PO010</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013</i>
RAE 2011	Anno di riferimento:	<i>2011</i>
	Rapporto approvato il:	<i>15 maggio 2012</i>

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 registra a dicembre 2011 una consistente accelerazione della spesa rispetto al periodo precedente: l'avanzamento finanziario è risultato di € 1.189.798.572,703 in termini di spesa pubblica cumulata certificata, pari al 23% della dotazione del Programma. Il significativo incremento del livello di spesa del Programma ha consentito di raggiungere alcuni importanti risultati (sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate), nonostante le ripercussioni della crisi mondiale degli ultimi anni abbiano inciso negativamente sulle condizioni del contesto socio economico pugliese, influendo direttamente sugli investimenti pubblici e privati cofinanziati dal FESR e sulla necessità di promuovere "manovre" antincicliche di contrasto alla crisi e di rilancio dell'economia regionale.

Il consistente avanzamento della spesa ha determinato progressi significativi, come evidenziato dall'andamento positivo di alcuni indicatori che contribuiscono a confermare una parziale ripresa dell'economia pugliese, nonostante il perdurare della crisi comporti conseguenze ancora negative sul versante del mercato del lavoro.

Secondo le principali stime condotte a livello nazionale, il Prodotto Interno Lordo pugliese registrerebbe nel corso del 2011 un tasso di crescita dello 0,3%, in linea con la tendenza nazionale che segnerebbe per l'Italia un +0,4%.

L'evoluzione generale dell'economia regionale continua ad essere caratterizzata dalle conseguenze della crisi internazionale, con la convivenza di segnali positivi e negativi che condizionano l'evoluzione delle imprese e delle famiglie.

Uno degli aspetti più positivi che ha connotato a livello macroeconomico il 2011 è stata la conferma dell'andamento positivo sui mercati esteri, con un livello di export che ha registrato un incremento del 18% rispetto all'anno precedente (superando gli 8 miliardi e 150 milioni di euro) che ha costituito al riguardo l'aumento percentuale più elevato di tutte le regioni italiane (con un'evoluzione più favorevole nell'automotive, nella meccanica, nei marmi, nell'alimentare, nella farmaceutica, nella produzione del legno). Si tratta di un risultato particolarmente importante che segue l'evoluzione positiva degli ultimi anni, confermando una complessiva situazione di dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante gli effetti negativi della crisi. E' proprio la tendenza positiva sui mercati esteri che in questa fase contribuisce ad accrescere le prospettive di recupero dell'intera economia regionale (a differenza della domanda interna che continua a confermarsi complessivamente debole). Si tratta di dinamiche particolarmente positive che necessitano tuttavia di ulteriore consolidamento nell'anno in corso al fine di rafforzare le tendenze espansive e controbilanciare l'evoluzione sfavorevole che continua a connotare singoli comparti manifatturieri ed industriali.

L'evoluzione positiva sui mercati esteri ha fatto registrare effetti positivi sul mercato del lavoro: i dati ufficiali dell'Istat indicano che la Puglia ha chiuso l'anno 2011 con un saldo di 12 mila occupati in più rispetto al 2010 (che le ha consentito di passare da 1.223 milioni di occupati a 1.235 milioni di occupati nel 2011), in controtendenza con le altre regioni meridionali. La Puglia in particolare è risultata essere la quinta regione in Italia per incremento occupazionale dopo l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto e l'Abruzzo, evidenziando una situazione di recupero rispetto agli ultimi anni che appare ancora più significativo in quanto si verifica in un periodo ancora fortemente contrassegnato

dall'evoluzione sfavorevole della crisi mondiale. A seguito di tale andamento, il tasso di occupazione è aumentato dello 0,4% (attestandosi sul 44,8%), il tasso di attività è cresciuto dello 0,2%, il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,4 punti percentuali, scendendo al 13,1% (con i seguenti andamenti territoriali: Bari 12,3%, Brindisi 13,0%, Foggia 13,9%, Lecce 15,6%, Taranto 11,1%).

Tale situazione trova conferma nell'evoluzione degli indicatori del Programma.

Con particolare riferimento all'indicatore di programma "Riduzione del gas serra" si registra un valore pari a CO₂ equivalenti kt 41,92. L'indicatore mostra un miglioramento nelle riduzioni e negli assorbimenti emissivi di anidride carbonica (il principale gas ad effetto serra) legate agli interventi di sviluppo sostenibile riferiti alle operazioni selezionate a valere sull'Asse V e II.

Tabella 1 - Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Tasso di crescita del PIL (U.M.: %)	0	2,4-3,1	0,0	-0,2	- 5,2	+0,6	+ 0,3*
Tasso di occupazione (U.M.: %)	46,2	48,6 - 50	46,2	46,7	44,9	44,4	44,8**
Riduzione di gas serra (U.M.: CO ₂ equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92

* Si tratta di una stima calcolata sulla base del tasso di crescita del PIL a livello nazionale (fonte ISTAT)

** Relativo al T₃ (terzo trimestre 2011)

Si riportano di seguito gli indicatori *Core* del P.O FESR 2007/2013.

Indicatori Core

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	15.166	32.997
(02) Posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	10.161	22.108
(03) Posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	5.005	10.889
(04) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4
(29) Area bonificata (in kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

I dati evidenziano risultati significativi in merito ai progetti attuati nel settore del Turismo e agli aiuti per investimenti delle PMI. In particolare, per quanto attiene il settore del Turismo, si tratta di interventi relativi alla valorizzazione delle Infrastrutture a sostegno dell'economia turistica (infrastrutture nei porti turistici, abbattimento di barriere architettoniche nei siti di grande rilevanza turistica), nonché lo sviluppo di azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati (partecipazioni a manifestazioni fieristiche) che raggiungono oltre il 50% del target obiettivo.

L'evoluzione positiva dell'indicatore legato alla creazione di nuova occupazione ha risentito favorevolmente dell'accelerazione delle opere infrastrutturali, così come degli aiuti agli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese") che hanno contribuito a mantenere i livelli occupazionale ed allo stesso tempo ad accrescere la manodopera impiegata.

Si evidenzia una evoluzione altrettanto positiva nel settore dei trasporti attraverso sia la realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani (con oltre 38 M€ di spese certificate), sia il potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie (per un importo di oltre 49 M€ di spesa certificata).

Ulteriore significativo impulso è stato conseguito nel 2011 nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, come confermato dall'analisi dell'indicatore concernente la prevenzione dei rischi naturali (Linea di Intervento 2.3), con interventi che hanno connotato in modo uniforme parte territorio regionale (per oltre 12M€ di spesa certificata). Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con spese certificate per quasi 28M€.

Il 2011 è stato caratterizzato inoltre da un significativo incremento dei progetti realizzati nel settore socio-sanitario che hanno riguardato in particolare interventi di ammodernamento e riqualificazione dell'infrastrutturazione sanitaria con l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti gli interventi relativi ai servizi per l'infanzia, con le azioni orientate all'ammodernamento degli asili nido e delle "sezioni primavera" sia pubbliche sia private (in regime di convenzionamento).

2.1.2 Informazioni finanziarie

TABELLA 2 - Dati finanziari

Asse	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai Beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	A	B	C	D	E=D/A
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	581.000.000,00	P	57.852.671,63	57.852.671,63	9,96%
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	908.000.000,00	P	231.258.333,38	231.258.333,38	25,47%
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	570.000.000,00	P	190.804.451,03	190.804.451,03	33,47%
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	392.000.000,00	P	162.364.722,42	162.364.722,42	41,42%
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	1.050.000.000,00	P	168.264.335,93	168.264.335,93	16,03%
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.102.000.000,00	P	292.133.832,145	292.133.832,145	26,51%
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	520.000.000,00	P	46.250.744,06	46.250.744,06	8,89%
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	115.043.956,00	P	40.869.482,1	40.869.482,1	35,53%
TOTALE	5.238.043.956,00	P	1.189.798.572,70	1.189.798.572,70	22,71%

I dati riportati in tabella evidenziano che il Programma nel corso del 2011 ha registrato un avanzamento della spesa pubblica certificata per oltre 727 M€ rispetto all'anno precedente, con un incremento pari al 157%.

Gli Assi che hanno maggiormente contribuito all'andamento della spesa risultano gli Assi II, III e VI.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Di seguito si riportano in modo sintetico le informazioni relative alla ripartizione dell'uso dei Fondi. La tabella completa è presente nell'allegato n. 4 al presente documento.

TABELLA 3 – Foglio di classificazione (Dimensioni finanziarie)

Temi prioritari *	Contributo comunitario stanziato
01 Attività di RST nei centri di ricerca	12.744.028,29
05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	41.309.432,56
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	22.613.548,31
08 Altre investimenti nelle imprese	210.459.042,17
09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	41.615.918,17
10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	874.999,19
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	19.994.405,58
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	30.124,35
13 Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	301.424,26
16 Ferrovie	145.956.734,21
18 Beni mobili delle ferrovie	3.900.000,00
24 Piste ciclabili	1.102.817,63
25 Trasporti urbani	30.661.993,75
43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	179.655,48
44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	971.500,00
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	64.699.626,33
46 Trattamento delle acque (potabili)	14.900.683,18
49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	98.997.234,08
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	53.692.734,82
51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura	556.100,00
53 Prevenzione dei rischi (i)	53.750.629,86
56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	2.860.363,29
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	75.390.205,59
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	67.381.086,58
59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	1.300.135,00
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	16.763.852,26
61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	32.759.320,62
68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	8.909.626,65
76 Infrastrutture per la sanità	206.526.120,78
77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	22.439.676,27
79 Altre infrastrutture sociali	57.199.694,83
81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma ...	1.182.743,11
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	19.365.661,42
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	5.761.524,61
TOTALE	1.337.152.643,23

* Temi prioritari: i codici in grassetto rientrano nella categoria *earmarking*.

I dati suindicati evidenziano come i contributi comunitari stanziati al 31/12/2011 si concentrino sulle seguenti categorie di spesa (in ordine decrescente):

- 08 Altre investimenti nelle imprese (15,74 % del totale);
- 76 Infrastrutture per la sanità (15,45 %);
- 16 Ferrovie (10,92 %)
- 49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (7,40 %);
- 57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici (5,64 %);
- 58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale (5,64 %).

Il sistema Impresa registra un valore di oltre 315 M€ di contributo comunitario stanziato, attraverso le categorie “05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese”, “07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all’innovazione”, “08 Altre investimenti nelle imprese” e “09 Altre misure per stimolare la ricerca, l’innovazione e l’imprenditorialità nelle PMI”.

Segue il comparto socio-sanitario con 286 M€, a conferma del peso significativo degli interventi promossi dal Programma in questo ambito nel corso del 2011.

Un impegno economico consistente ha inoltre interessato la crescita del sistema dei Trasporti: oltre 145 M€ di contributi comunitari stanziati per la categoria di spesa “ferrovie” e oltre 30 M€ per il settore dei “trasporti urbani”.

Di rilievo risultano anche gli interventi promossi nel settore dell’Ambiente, attraverso le categorie di spesa “49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico”, “50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati” e “53 Prevenzione dei rischi” che presentano uno stanziamento totale di circa 206 M€ di contributi comunitari.

Nel settore Turismo risultano stanziati circa 75 M€ di contributi comunitari, mentre circa 85 M€ sono stati stanziati dal sistema “Cultura”.

In relazione alla “dimensione territoriale”, la spesa si concentra per circa il 98% sulla tipologia “01-Agglomerato urbano”.

Per quanto riguarda le Forme di finanziamento, la tipologia “Aiuto non rimborsabile-01” registra un valore pari a circa 1.243 M€, pari a circa il 92 % dell’intero valore del contributo comunitario stanziato. Gli “Aiuti (mutuo, abbuono di interessi, garanzia)-02”, registrano un valore di 69 M€, pari a circa il 5%. I restanti 28 M€ afferiscono ad “Altre forme di finanziamento-04”.

Al 31 dicembre 2011 le categorie di spesa attivate che concorrono al perseguitamento dei temi prioritari connessi all’attuazione della strategia di Lisbona¹ (earmarking), risultano le seguenti (in ordine decrescente):

- 08 “Altri investimenti nelle imprese”;
- 16 “Ferrovie”;
- 09 “Altre misure per stimolare la ricerca, l’innovazione e l’imprenditorialità nelle PMI”;
- 05 “Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese”;
- 07 “Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all’innovazione”;
- 11 “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (...)”;
- 01 “Attività di RST nei centri di ricerca”;
- 68 “Sostegno per l’occupazione indipendente e per l’avvio di imprese”;
- 10 “Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)”;

¹ Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

- 13 “Servizi e applicazioni per i cittadini”;
- 43 “Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia”;
- 12 “Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)”.

Il valore complessivo della quota UE di tali categorie è di circa 505 M€ pari al 38% del totale dei contributi comunitari stanziati al 31 dicembre 2011.

In tale ambito particolare rilievo hanno assunto gli obiettivi collegati alle politiche di sviluppo e innovazione del sistema imprenditoriale, incluse le attività di ricerca, attraverso interventi per la competitività delle imprese, ed iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione delle Linee di Intervento dell'Asse VI). A ciò si aggiungono inoltre gli obiettivi relativi alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

Per quanto riguarda le informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile in virtù dell'art 37.4a del Reg. CE n. 1083/2006, si rimanda al § 2.1.5.3 (Aree Vaste) nonché al § 3.7.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

La Regione Puglia ha attivato nel 2011 strumenti di ingegneria finanziaria, rafforzando ulteriormente le strategie di sostegno all'accesso al credito delle imprese già avviate in precedenza.

Tali scelte sono state condizionate dalla duplice esigenza di sostenere i risultati particolarmente positivi delle azioni avviate nel corso del 2010 che hanno incontrato una domanda particolarmente attenta da parte dell'intero sistema regionale di impresa, nonché di contrastare gli effetti negativi legati al restringimento delle politiche di credito da parte degli istituti finanziari operanti sul territorio (*credit crunch*) che si sono verificati nel corso dell'anno, rischiando di incidere pesantemente sulle condizioni già precarie di equilibrio finanziario delle piccole e medie imprese pugliesi.

In particolare gli strumenti di ingegneria finanziaria promossi dalla Regione afferiscono alle Azioni 6.1.6 (Aiuti in forma di garanzia di credito) e 6.1.13 (Aiuti in forma di contogaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI).

Attraverso l'Azione 6.1.6, avviata nel 2009 attraverso uno specifico bando per l'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzia e confidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da PMI, si è garantito un più ampio e sistematico accesso al credito in favore delle piccole e medie imprese regionali. Un aspetto da sottolineare riguarda l'effetto particolarmente importante del finanziamento pubblico connesso alla presenza di un moltiplicatore di 1 a 10 che caratterizza tali tipologie di operazioni e che consente di attivare garanzie per oltre 500M€ (considerando i 50M€ finanziati dal Programma), per un ammontare complessivo di investimenti promossi che supera i 625 M€.

La messa a disposizione delle garanzie per facilitare l'accesso al credito produce conseguenze positive sul versante del sostegno agli investimenti industriali (e delle conseguenti ricadute occupazionali), inclusi quelli realizzati attraverso gli strumenti regionali di aiuto alle imprese, come nello specifico quelli previsti dal Titolo II e dallo Start up rivolti in particolare alle piccole e piccolissime imprese.

Le Cooperative di garanzia e i Consorzi Fidi che hanno beneficiato delle risorse del bando sono otto e coinvolgono circa 33.500 imprese socie. Complessivamente nel 2011 sono circa 3.300 le pratiche attive², per un ammontare complessivo di garanzie erogate pari a circa 420 M€.

Il successo dell'operazione avviata dalla Regione Puglia è stato anche oggetto nel corso dell'anno, di alcuni articoli apparsi sulla stampa nazionale (per esempio "Il Sole 24 ore" del 28.02.2011 e del 19.12.2011), in cui è stato dato particolare rilievo agli strumenti promossi ed ai risultati conseguiti attraverso il sistema dei Confidi regionali.

Per quanto riguarda l'Azione 6.1.13, in data 13.12.2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti alle imprese) che prevede il finanziamento delle operazioni di controgaranzia (con una dotazione di 40M€), e l'attuazione di operazioni di cartolarizzazione sintetica, c.d. *strutture segmentate o tranched* (con una dotazione di 10 milioni di euro).

Tali interventi perseguono l'obiettivo di migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento bancario, quanto mai indispensabile nell'attuale situazione di crisi:

- riducendo il rischio percepito per investimenti correlati alla conoscenza (come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia);
- creando migliori opportunità di lavoro (in termini di mantenimento e di ampliamento dell'attuale base occupazionale) attraverso il finanziamento del debito.

Nell'allegato 5 al presente Rapporto si riporta la TABELLA contenente informazioni di dettaglio relativamente agli importi FESR e al cofinanziamento nazionale versato agli strumenti di ingegneria finanziaria, nonché gli importi FESR e il cofinanziamento nazionale versato dagli strumenti di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi.

² Si evidenzia che, allo stato attuale, risultano pervenute complessivamente circa 3.300 pratiche per circa 420 Meuro di investimenti delle quali 2.200 approvate da Consorzi FiDi e 1.381 approvate anche dagli Istituti bancari.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

2.1.5.1 Principali tipologie di destinatari, settori o zone specifiche

Gli interventi del PO finanziati evidenziano, al 31/12/2011, le seguenti principali tipologie di soggetti Beneficiari:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati
	1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese	Amministrazioni pubbliche, PMI, centri di ricerca pubblici e privati
	1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI	PMI
	1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Amministrazioni pubbliche
II	2.1 – Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	Regione Puglia, Enti Locali, Gestore SII, ATO Acque, ARPA, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università
	2.2 – Sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione idrica	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, ATO acque
	2.3 – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	Regione Puglia, Enti locali, Autorità di Bacino, Arpa
	2.5 – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Regione Puglia, Enti locali ATO gestione rifiuti urbani, ARPA
III	3.1 – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale	Regione Puglia, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., PMI, Aziende Ospedaliere
	3.2 - Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale	Regione Puglia, Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., Piccole e Medie Imprese
IV	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	Regione Puglia ed Enti locali
	4.2 – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	Regione Puglia, Enti locali, Enti ecclesiastici
V	4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni
	4.4 - Interventi per la rete ecologica	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette, ARPA
V	5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali	Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi SIRSI/ASI
	5.2 – Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori dei TPL, Enti locali

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
	5.4 – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Enti locali
VI	6.1 – Interventi per la competitività delle imprese	Grandi imprese, PMI
	6.2 – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriali
	6.3 – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche
VII	7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	Enti locali singoli e associati
	7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	Enti locali singoli e associati
VIII	8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni
	8.2 – Assistenza Tecnica al PO	Regione Puglia

Nel rispetto dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. CE n. 1828/2006, l'AdG ha pubblicato la lista dei Beneficiari nella specifica sezione della pagina *web*³ dedicata al Programma Operativo.

2.1.5.2 Selezione delle operazioni

Conformemente all'art. 65 del Regolamento CE n. 1083/2006, le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 e successivi aggiornamenti di cui si fornisce di seguito un quadro riepilogativo.

³ <http://www.fesrpuglia.eu>

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
I	1.5	TIPOLOGIE DI AZIONE	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
II	2.1	BENEFICIARI	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.1	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.5	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS del 18 giugno 2010	
	2.5	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ		
III	3.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
IV	4.3	BENEFICIARI	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
	4.3	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
	4.3	TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
V	5.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
	5.2	TITOLO DELLA LINEA DI INTERVENTO; TIPOLOGIE DI AZIONE; OBIETTIVI OPERATIVI;		
VIII	8.1	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
	8.1	BENEFICIARI	Nota n. 3782 del 29 giugno 2010	Nota n. 4216 del 19 luglio 2010
	8.2	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento generale, l'AdG ha autorizzato l'avvio di operazioni a valere sulle Linee di intervento del PO anche nella fase precedente l'approvazione dei suddetti criteri al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attuazione 2007-2013, (cd. "operazioni di prima fase"); tale autorizzazione è stata concessa solo dopo aver effettuato una specifica attività di verifica di coerenza con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti dal Programma e dalla linea di intervento.

A partire da giugno 2009 le attività poste in essere dall'AdG e dai Responsabili delle Linee di Intervento si sono concentrate nell'esame dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute riguardanti le operazioni individuate sotto i seguenti profili:

- spesa sostenuta in data successiva all'1/01/2007
- spesa conforme alla normativa comunitaria nazionale vigente
- rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
- rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Al riguardo l'AdG ha fornito al Comitato di Sorveglianza una dettagliata informativa sull'iter seguito dalla struttura di gestione del Programma per le verifiche delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione (nota prot. AOO_091 n.6201 del 15/12/2009). Tale informativa costituisce l'allegato 1 del *Manuale delle procedure dell'AdG*, parte integrante del documento descrittivo del *Sistema di gestione e controllo* del Programma sul quale l'IGRUE e la Commissione Europea hanno espresso parere di conformità agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG garantisce il rispetto dei seguenti aspetti:

- almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti, non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, è stato erogato a favore di PMI.
- la quota di risorse erogata a favore delle PMI non ha riguardato investimenti che hanno determinato una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

2.1.5.3 Principali zone specifiche interessate: Aree Vaste

Il processo di pianificazione strategica di Area Vasta ha subito nel corso del 2011 un'importante accelerazione che ha riguardato sia l'iter definito dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. 1072 del 4/07/2009 (il cosiddetto "secondo sottoprocesso"), sia i Programmi stralcio approvati dalla Giunta Regionale nel 2009, con le D.G.R. n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28/12/2009 (B.U.R.P. n. 22 del 03/02/2010) e n. 9 del 15/01/2010 (B.U.R.P. n. 26 del 09/02/2010).

Il secondo sottoprocesso risulta ormai in fase di conclusione: alle due aree vaste che nel 2010 avevano completato il processo di pianificazione strategica, ottenendo il parere definitivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (Metropoli Terra di Bari e Lecce), si sono aggiunte nel corso del 2011 le seguenti cinque: Brindisina, Salento 2020, Tarantina, Valle d'Itria e Monti Dauni. Le tre rimanenti Aree Vaste Vision 2020, Capitanata 2020 e Città Murgiana hanno concluso la procedura VAS acquisendo il parere motivato dell'Autorità Ambientale: si prevede entro il 2012 l'emissione del parere da parte del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Programmi stralcio, la Regione ha promosso di concerto con i Soggetti capofila e con il partenariato economico sociale un'azione di monitoraggio volta a favorire il rapido avanzamento procedurale e finanziario dei progetti ammessi a finanziamento. Tale azione si colloca nell'ambito di una più ampia manovra di accelerazione degli interventi di Area Vasta presentata nel corso del Comitato di Sorveglianza del maggio 2011 e finalizzata ad intraprendere ogni utile azione correttiva necessaria per l'avvio operativo di tutti i progetti selezionati.

A tal fine l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 ha svolto durante l'anno una serie di incontri tecnici bilaterali con ciascuna Area Vasta e i Responsabili regionali delle Linee di intervento, coinvolgendo l'Autorità Ambientale e l'Autorità di Bacino finalizzati a:

- a) verificare l'avanzamento dei progetti inseriti nel Programma Stralcio;
- b) individuare le criticità;
- c) definire gli impegni reciproci al fine di rimuovere le criticità individuate.

A maggio 2011 la situazione dei Programmi stralcio di Area Vasta era la seguente: sul totale di 207 progetti monitorati, poco più del 67% risultava avviato, di cui il 42% presentava criticità che ne

rallentavano l'avanzamento; più di un terzo risultava da avviare e con criticità sostanziali da rimuovere.

A fine novembre 2011, lo stato di avanzamento dei Programmi stralcio ha evidenziato concreti miglioramenti: 157 risultano i progetti avviati (pari al 76% del totale), di cui solo il 6% presenta qualche elemento di criticità. I progetti non avviati sono 29 (14% dei progetti complessivi) concernenti principalmente i progetti di difesa del suolo (che prevedono un iter autorizzativo più complesso) e quelli in materia di gestione dei rifiuti (attivati nel corso del 2011).

Sulla base di questi risultati e in coerenza con i nuovi indirizzi comunitari e nazionali in tema di concentrazione e di accelerazione della spesa, la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n. 2823 del 12/12/2011 "PO FESR 2007-2013 "Programma Stralcio di Area Vasta". Indirizzi per il completamento della fase di programmazione", in cui si è stabilito di:

- proseguire la verifica relativa all'avvio dei bandi di gara dei progetti non ancora avviati;
- definanziare gli interventi che non presentano tempi certi di avvio delle gare di appalto, riassegnando alla Regione la piena disponibilità delle relative risorse finanziarie;
- riprogrammare le risorse eventualmente in favore delle Aree Vaste che presentano progetti immediatamente cantierabili, a valere sulle medesime linee di intervento del PO FESR 2007/2013 nell'ambito delle quali tali risorse sono state generate.

A seguito dell'attività di verifica prevista dalla suddetta Delibera, svolta nei primi mesi del 2012, il Programma stralcio di Area Vasta ha registrato un ulteriore avanzamento. I progetti avviati risultano pertanto n. 173 ossia l'84% del totale, mentre i progetti che presentano ancora criticità nell'avvio ne rappresentano l'11%.

Nel corso del 2011 si sono concluse o sono in fase di completamento altre importanti procedure negoziali avviate nel 2010, con specifico riferimento alle seguenti linee di intervento:

1. 2.3 "interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione del rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" relativamente all'Area Vasta Monti Dauni a valere sulla DGR 2687/2009;
2. 2.5 "interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
3. 2.4 "interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego";
4. 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali".

Sempre in tema di Aree Vaste, l'anno 2011 è stato inoltre caratterizzato dai seguenti aspetti:

1. Per quanto riguarda l'Area Vasta Monti Dauni, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e il Servizio Risorse Naturali hanno condiviso con i Comuni dell'Area Vasta una proposta di interventi da finanziare a valere sulla disponibilità loro assegnata di € 12.429.443 selezionati sulla base di criteri quali la coerenza con il PAI, i livelli di pericolosità geomorfologica e idraulica, l'assegnazione di specifica priorità agli interventi ricadenti in ambito urbano. Con la D.G.R. n. 1777 del 02/08/2011 sono stati individuati 14 progetti che consentono un ulteriore rafforzamento degli interventi di difesa del suolo nel territorio dei Monti Dauni, tradizionalmente connotato da numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico.

2. Nel corso del 2011 le Aree Vaste di Vision 2020, Salento 2020, Capitanata 2020, e Monti Dauni hanno concluso la procedura negoziale con il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica per l'individuazione dei progetti a valere sulla linea di intervento 2.5.
3. Per quanto riguarda la linea 2.4 rivolta all'efficientamento energetico, a fine dicembre le prime sei Aree Vaste (Taranto, Bari, Lecce, Salento, Brindisi e Valle d'Itria) hanno provveduto ad individuare gli edifici sui quali intervenire (si tratta di 64 iniziative per un ammontare complessivo di € 31.728.855,32, di cui l'80% riguarda edifici scolastici). Nel primo semestre del 2012 si prevede di concludere tale procedura per le restanti Aree.

Nell'ambito degli indirizzi assunti dal Piano di Azione e Coesione, con la suindicata D.G.R. n. 2823 del 12/12/2011 è stato inoltre stabilito di incrementare la dotazione iniziale prevista a valere sulla Linea d'intervento 2.4 del PO FESR Puglia 2007/2013 di ulteriori € 60.000.000 da destinare esclusivamente agli interventi di efficientamento degli edifici scolastici della regione al fine di contribuire alla riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico.

4. Per quanto riguarda la linea 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”, le Aree Vaste stanno completando la procedura negoziale con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione. Entro dicembre 2011 sono stati stipulati i disciplinari con l'Area Vasta di Taranto, Brindisi, Valle d'Itria, Salento 2020, mentre nei primi mesi del 2012 sono stati sottoscritti i disciplinari con le Aree Vaste di Capitanata 2020 e Salento 2020.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2011 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha inciso sulle condizioni di contesto socioeconomico richiedendo interventi anticiclici che hanno accompagnato la realizzazione di politiche di sviluppo volte ad evitare il disimpegno automatico.

Nel corso del 2011 il processo di attuazione del Programma ha fatto registrare un buon livello di avanzamento finanziario sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata.

Gli interventi attuati hanno riguardato tutti i principali settori dell'economia regionale. In particolare, si registra un significativo avanzamento degli indicatori a valere sull'Asse VI *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* tesi a favorire l'innalzamento dei livelli di competitività ed occupazione, con n. 2.439 di imprese beneficiarie. In tale ambito rientrano le operazioni afferenti i Contratti di Programma per Grandi Imprese finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive e all'ampliamento di quelle già esistenti, che hanno interessato il coinvolgimento di grandi Imprese come Alenia Aeronautica S.p.A., Divella S.p.A., Wind Telecomunicazioni S.p.A., Magneti Marelli S.p.A. (ad oggi risultano approvati 19 progetti per investimenti complessivi superiori ai 500 M€). Inoltre sono stati attivati *"Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI"* (come quelli concernenti il Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l.), con 22 progetti approvati a fine 2011 per un totale di investimenti superiore ai 175 M€. Particolare rilievo ha assunto il sostegno agli investimenti delle piccole imprese, con il finanziamento di oltre 1.100 imprese per un ammontare di investimenti complessivi di oltre 170 M€).

Nell'ambito dell'Asse si segnala inoltre la prosecuzione degli interventi di offerta di garanzie da parte dei consorzi fidi regionali e l'avvio delle operazioni di controgaranzia erogate in favore di microimprese e di PMI.

Altrettanto significativa risulta essere l'evoluzione degli indicatori afferenti l'Asse II in termini di realizzazione fisica, in particolare per quanto riguarda la bonifica dei siti di interesse regionale. Altri interventi particolarmente significativi attengono il sistema idrico, con la realizzazione di interventi di ammodernamento e di potenziamento del sistema di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche, nonché interventi di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica. Sono stati finanziati, in particolare, interventi di raddoppio di serbatoi idrici, di ampliamento di serbatoi preesistenti, di realizzazione di condotte adduttrici e di potenziamento di condotte idriche.

Gli interventi attivati nell'ambito dell'Asse III *"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"* segnano un consistente avanzamento rispetto al periodo precedente. Nell'ambito della linea di Intervento 3.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari"* si segnala la realizzazione di n. 64 interventi riguardanti l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative volte a qualificare la capacità di offerta tecnologica delle strutture ed i relativi livelli dei servizi offerti alla popolazione. Anche gli interventi nella sfera sociale e sociosanitaria hanno registrato significativi avanzamenti, come confermato dall'evoluzione della Linea di Intervento 3.2 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria"* che registra l'attuazione di n. 106 progetti che hanno coinvolto quasi 150 Enti (Comuni/Asl) pugliesi. Tali progetti riguardano la riqualificazione dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari in Puglia, attraverso la realizzazione di specifiche infrastrutture. Tra queste rientrano anche i 90 interventi che hanno interessato la realizzazione e/o riqualificazione di centri per l'infanzia nell'ambito delle politiche regionali finalizzate alla qualificazione dell'offerta (coerentemente con gli specifici obiettivi di servizio).

Positiva risulta l'evoluzione delle attività legate al turismo a valere sull'Asse IV *"Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"*. Gli indicatori dell'Asse mostrano rilevanti incrementi: n. 216 progetti realizzati, sia in termini di potenziamento delle infrastrutture turistiche (porti, *waterfront*, ostelli della gioventù, la realizzazione del Centro Congressi presso la Fiera del Levante), sia di promozione turistica, con la prosecuzione del programma di partecipazione a manifestazioni fieristiche, road show e attività di co-promotion rivolte al mercato straniero. Ulteriore rilevante avanzamento è stato inoltre conseguito anche nelle attività di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale a fini turistici, con le azioni previste dalla Linea 4.2 che ha registrato il finanziamento di n. 122 interventi di recupero e valorizzazione di complessi monumentali, teatri storici, musei e biblioteche.

Importanti progressi sono stati compiuti nell'Asse V *"Reti e collegamenti per la mobilità"* relativamente sia all'attivazione di linee metropolitane leggere, treno, tram, sia alla realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano. Particolare rilevanza riveste il Grande Progetto *"Bretella Ferroviaria Sud Est Barese* che ha visto la realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, lo sviluppo del collegamento metropolitano, nonché l'interramento di alcune linee ferroviarie.

Focus "Obiettivi di servizio"

Diversi risultano nel periodo considerato gli avanzamenti in tema di *"obiettivi di servizio"*.

Attraverso le azioni previste nell'ambito dell'**Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"**, sono stati perseguiti in particolare gli obiettivi riferiti all'aumento dei servizi di cura alla persona volti ad innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In merito all'indicatore **"Diffusione dei servizi per l'infanzia" (S.04)** (percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia, asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi, sul totale dei Comuni della regione), al 2010⁴ si registra in Puglia una percentuale del 36,4%, superiore al dato medio delle Regioni Obiettivo Convergenza (che si attesta intorno al 33,2%), nonché allo stesso valore target fissato a livello nazionale. In particolare sale a 88 il numero di Comuni che hanno attivato il servizio di asilo nido (S.04a), su un totale di 258 Comuni; 27 sono i Comuni che hanno attivato micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04b). Ben più alto, pari a 244, il numero dei Comuni che ha attivato almeno un servizio di asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04c).

In relazione all'indicatore **"Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia" (S.05)**, si registra in Puglia un valore del 4,6 %, (percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni). In termini assoluti ammontano a 4.432 i bambini in età fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido, mentre 734 sono i bambini che hanno usufruito di servizi integrativi o innovativi. Tale situazione è destinata a migliorare considerevolmente a seguito dell'avvio dell'azione regionale in tema di sostegno alla domanda attraverso la messa a disposizione di specifici voucher rivolti alle famiglie più disagiate.

L'indicatore **"Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata" (S.06)** registra il valore di 1,8 % (Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana- 65 anni e oltre); ad oggi il numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata passa a 13.431 unità su un totale di 751.040 anziani (aumentando di oltre 10.000 unità dal 2009 al 2010). A seguito di specifiche iniziative in corso di elaborazione, anche tale indicatore è destinato ad incrementarsi nei prossimi mesi, avvicinandosi ulteriormente al target fissato a livello nazionale (3,5%).

Al 31.12.2011 risultano attivati n. 312 progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli indicatori sopra evidenziati, tutti a valere sulle risorse della Linea di Intervento 3.2 *"Programma di*

⁴ ultimo dato disponibile

interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale". Alla stessa data si registrano costi ammessi per circa 120 M€ e pagamenti per circa 40 M€, ripartiti sui temi prioritari "Infrastrutture per la custodia dei bambini" (Cat. Spesa 77) e "Altre infrastrutture sociali" (Cat. di Spesa 79).

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Servizio afferenti la "Gestione dei rifiuti urbani" e, nello specifico, l'Obiettivo III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente" del QSN, si rileva che il Programma registra una buona *performance* nel settore dell'ambiente con specifico riferimento all'attuazione delle Linee di intervento afferenti l'Asse II, "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo", in cui sono stati promossi numerosi interventi che registrano ricadute dirette in relazione al conseguimento dei *target* fissati dagli obiettivi di servizio. In particolare la linea 2.5 contribuisce per il conseguimento dei target dei tre indicatori specifici, quali: a) **riduzione della percentuale di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (S.07)**; b) **incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (S.08)**; c) **incremento della quantità di frazione organica avviata alla produzione di compost di qualità (S.09)**. L'aggiornamento dei dati è fermo ai valori del 2009, ma per gli anni 2010-2011 si stima un miglioramento di tutti e tre gli indicatori sulla base dei dati in possesso delle strutture regionali.

Al 31.12.2011 le operazioni della Linea 2.5 "Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" hanno registrato una spesa certificata per oltre 50 milioni di euro. In particolare sul versante infrastrutturale risultano ultimati i 4 impianti complessi per il trattamento e smaltimento dei rifiuti avviati nel 2009 (impianti a tecnologia complessa costituiti da linee di biostabilizzazione, selezione e produzione di rifiuti biostabilizzati maturi); si prevede nei prossimi mesi la realizzazione di nuovi impianti e/o l'adeguamento di quelli esistenti. Ulteriore azione è stata dedicata alla realizzazione dei centri comunali di raccolta per la realizzazione di punti ecologici, nonché al potenziamento dei servizi di raccolta nei Comuni capoluogo di provincia attraverso sistemi di raccolta differenziata "integrata" (che implicano l'introduzione di un mix di sistemi di raccolta quali i centri di raccolta ed isole ecologiche diffuse nel centro urbano, la raccolta stradale di prossimità, il porta a porta, i punti ecologici, ecc.).

Con riferimento agli indicatori del Servizio Idrico Integrato, si fa riferimento ai dati regionali al momento disponibili, considerata l'assenza di aggiornamenti ufficiali da parte dell'ISTAT.

In relazione all'indicatore **"Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale" (S.10)** si segnalano interventi in corso di realizzazione che interessano n.143 Comuni, mentre è attualmente in fase di avvio un ulteriore intervento destinato ai restanti 95 comuni.

I dati sulle perdite nelle reti di distribuzione relativi all'anno 2009 evidenziano un livello delle stesse pari al 44,60%. I dati di preconsuntivo del 2010, in coerenza con i dati trasmessi negli anni precedenti, sulla scorta degli elementi oggi a disposizione, stimano una ulteriore riduzione di circa 0,30 punti percentuali. I dati relativi al 2011 sono in corso di elaborazione, ma prime indicazioni confermano un ulteriore sensibile miglioramento.

Il positivo impatto delle azioni di risanamento messe in campo dal soggetto gestore per il recupero idrico potrà essere misurato con maggiore precisione a seguito del completamento degli interventi attualmente in corso.

I dati ufficiali relativi all'evoluzione dell'indicatore **S.11 - "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione"** (Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione), sono aggiornati all'anno 2008, evidenziando comunque l'avvio di un *trend* positivo che comporta il recupero di circa il 21% della distanza da colmare ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale da raggiungere (70% del livello di copertura).

Tale processo è il risultato di una serie di azioni che la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni e che, in applicazione del piano programmatico elaborato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale, ha portato ad un consistente incremento della potenzialità dei depuratori.

Una recente ricognizione dei carichi inquinanti generati e delle capacità depurative, come già evidenziato nel Piano di Tutela delle Acque, registra una percentuale di servito pari all'80,5%. Per quanto concerne il servizio di depurazione, il Piano Operativo Triennale 2010-2012 individua come obiettivo da raggiungere a fine 2012 una percentuale di copertura del servizio di depurazione pari al 96,5% (abitanti equivalenti totali serviti da depurazione / abitanti equivalenti totali già serviti da fognatura o da servire in futuro).

La Regione Puglia ha già avviato diversi interventi (ed altri sono previsti nel Piano Operativo Triennale 2010-2012 dell'Acquedotto Pugliese) che dovrebbero consentire il conseguimento del livello minimo dell'obiettivo S.11. I nuovi interventi programmati dalla Regione Puglia a fine aprile 2012 a valere sul FAS 2007-2013 in tema di depurazione (per circa 100 M€) dovrebbero assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Da qui la riconferma della strategia complessivamente programmata ai fini del conseguimento del target.

Al 31.12.2011 le operazioni a valere sulle Linee 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4 e 2.2.2 che concorrono al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio del Servizio Idrico Integrato hanno contribuito alla certificazione della spesa per oltre 40 M€.

Sempre in tema di obiettivi di servizio va infine sottolineato il consistente progresso fatto registrare dalla Puglia in tema di istruzione, sia in relazione alla riduzione dei livelli di dispersione scolastica (scesa al 23% nel 2010), sia per quanto concerne il sensibile miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica): a tale riguardo si sottolinea che gli interventi previsti dalla linea 1.5 a favore del potenziamento tecnologico dei laboratori delle scuole pugliesi contribuirà concretamente a sostenere tali tendenze positive, rafforzando ulteriormente le strategie di intervento predisposte a valere sui PON nazionali e sul PO FSE Puglia 2007-2013.

A. Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Con il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, modificato con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009, è stato istituito il Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 al quale è assegnata la responsabilità dell'attuazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione all'interno del Programma operativo, sia in fase di programmazione, sia di attuazione. Al fine di garantire i necessari interventi, la struttura del Referente per le Pari Opportunità si è dotata di tre funzionarie di categoria D, assunte a tempo determinato, specificatamente qualificate in materia di Pari Opportunità.

In particolare, il citato D.P.G.R. prevede il parere preventivo obbligatorio, ancorché non vincolante, da parte del Referente per le Pari Opportunità sia in fase di elaborazione dei piani pluriennali di attuazione, sia sui singoli bandi e avvisi pubblici per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento. Il Referente ha dato organicità e coerenza al proprio intervento per garantire il rispetto dei due principi, intervenendo nella fase di riscrittura dei Piani pluriennali di attuazione e nella fase precedente la pubblicazione degli avvisi.

A.1 Pareri preventivi obbligatori sui PPA, sui bandi e avvisi pubblici.

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, il referente per le Pari Opportunità (PO) rilascia parere preventivo su formale richiesta dei responsabili di Linea di Intervento/Azione. Nel corso dell'anno

2011, il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti Piani Pluriennali di attuazione relativi al triennio 2011-13:

- Programma Pluriennale di attuazione Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”;
- Programma Pluriennale di Asse II “Uso Sostenibile delle risorse ambientali”;
- Programma pluriennale di Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”;
- Programma Pluriennale di Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”;
- Programma pluriennale di attuazione di Asse V “Reti e collegamenti per la mobilità”;
- Programma Pluriennale di Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”.

Il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti avvisi:

Asse	Azione
Asse I	Azione 1.1.3 “ Aiuti alle piccole imprese innovative operative e Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione
	Azione 1.2.3 punto B: “Sostegno alle alleanze per l’innovazione in Puglia”
	Azione 1.2.4: “Investiamo nel vostro futuro – Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l’innovazione”
Asse II	Azione 2.1.3: “Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici proposti da soggetti privati e da micro e piccola imprese”
Asse VI	Azione 6.1.12 “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende”
Asse VII	Azione 7.1.1 “Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi”
	Azione 7.2.1 “Piani integrati di sviluppo territoriale”.

Per migliorare l’impatto di tale attività e garantirne l’efficacia, la struttura del Referente per le Pari Opportunità ha elaborato un’apposita **Guida per l’applicazione del principio di Pari Opportunità e Non discriminazione negli avvisi pubblici**, adottata con Atto dirigenziale n. 38 del 5/8/2011, dell’Autorità di Gestione del PO FESR, e pubblicata sul B.U.R.P. 155 del 6/10/2011.

Il documento fornisce a tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nel ciclo di programmazione, attuazione e gestione degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo un supporto operativo per l’applicazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nelle diverse fasi di lavoro, in coerenza con quanto disposto dalle norme comunitarie e dalla Legge Regionale n. 7 del 21/03/2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia”.

Il documento semplifica per ciascun Asse casi e pratiche che possono integrare ed esplicitare i principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo. La guida non sostituisce la modalità procedurale di trasmissione preventiva e obbligatoria degli avvisi pubblici al Referente per le Pari Opportunità del Programma Operativo, ma è di ausilio per la verifica del rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nella redazione degli atti e nelle procedure di assegnazione delle risorse.

A.2 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali correlate ad alcuni Assi del PO FESR 2007-13

Nel periodo considerato, l'orientamento del Programma Operativo verso il rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione viene ulteriormente rafforzato e integrato dall'attuazione delle politiche di genere perseguitate dalla Regione e sancite dalla Legge regionale n. 7 del 21/03/2007 "Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita – lavoro".

In particolare, gli interventi per la conciliazione vita-lavoro in corso di realizzazione trovano rispondenza nell'ambito dei seguenti Assi del PO FESR:

- **Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale".**
 - Interventi che prevedono la realizzazione dei servizi per l'infanzia connessi con l'Obiettivo di Servizio S04 e S05, individuato dalla Regione Puglia quale intervento strategico per garantire condizioni di Pari Opportunità nell'accesso e nella permanenza del mercato del lavoro delle donne; la continuità dell'interlocuzione fra la struttura Referente pari opportunità e i Servizi responsabili dell'attuazione dell'Asse III, la riflessione a più voci sul tema della conciliazione, intesa anche come sostegno al reddito, ha portato nel 2011 all'elaborazione di un avviso pubblico, in modalità sportello, per la costruzione del Catalogo *on line* dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quale primo step per l'incrocio domanda offerta di servizi per i minori, in grado di rispondere ai bisogni di conciliazione delle famiglie pugliesi.
 - Sempre nell'ottica della promozione della conciliazione vita lavoro vanno ascritti i **Patti Sociali di Genere**, accordi territoriali sottoscritti da Province, Comuni, sistema scolastico, organizzazioni sindacali e imprenditoriali per promuovere sperimentazioni di formule di organizzazione del lavoro innovative per la conciliazione vita – lavoro e l'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi. Nell'arco del 2011 sono stati valutati positivamente e finanziati 16 Patti sociali di genere che costituiscono il necessario *frame work* sperimentale utile all'attuazione di azioni a valere sull'Asse III che promuovono, fra l'altro, interventi di conciliazione, per una migliore qualità della vita. Fra gli interventi in corso, vi sono, fra l'altro, azioni sperimentali di contrattazione decentrata che garantiscono una maggiore flessibilità nel lavoro. Queste iniziative sperimentali hanno aperto la strada alla pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse per la costituzione di Fondi pubblico privati in collaborazione con gli Enti Bilaterali pugliesi, fondi destinati a integrare il reddito degli occupati che ricorrono a forme flessibili di lavoro, per motivi legati a problemi di conciliazione, all'interno delle imprese afferenti agli Enti bilaterali stessi, attuatori di questa misura.
- **Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani".**
 - Interventi volti al miglioramento della vivibilità delle città, realizzando strumenti di pianificazione territoriale e temporale in linea con i bisogni di conciliazione, previsti dalla citata L.R. n. 7/2007. A questo proposito, i 28 Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi nelle città pugliesi in corso di elaborazione, finanziati da risorse regionali, rappresentano la fase di studio preliminare e propedeutica all'attuazione di politiche territoriali concilianti a valere sul PO FESR. Questa attività sperimentale è correlata all'Asse VII, azioni 7.1 e 7.2 a titolarità dell'Assessorato Assetto del Territorio, in riferimento alla sostenibilità complessiva degli interventi, che include quindi anche la sostenibilità sociale, proprio per favorire percorsi di inclusione urbana e valorizzare le differenze nei processi di sviluppo territoriale, in una ottica di parità e di non discriminazione. Sempre nell'area della conciliazione vita lavoro e della qualità della vita, proseguono sui territori da parte degli Ambiti territoriali le attività relative alla strutturazione degli Uffici di coordinamento dei Piani dei tempi e degli Spazi e la sperimentazione di servizi *family friendly*. Al fine di verificare il funzionamento delle reti sociali e la parità di accesso ai servizi urbani e territoriali nell'intera Regione, sono state realizzate alcune attività di accompagnamento e di monitoraggio dei 28 Ambiti territoriali sociali impegnati nell'elaborazione dei Piani.

A.3 Ulteriori azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali

Nell'arco temporale in esame sono state avviate iniziative di analisi e valutazione delle politiche di conciliazione con l'obiettivo di verificare l'impatto di alcuni investimenti realizzati rispetto a questa tematica e di giungere così alla definizione di un percorso di valorizzazione delle imprese impegnate in una gestione attenta alle problematiche di genere e alla conciliazione vita lavoro.

In particolare:

- a) Grazie a una attività di analisi e valutazione dei sistemi di conciliazione, avviata di raccordo con l'Area Sviluppo economico, è stata effettuata una rilevazione di tipo qualitativo su 29 imprese beneficiarie di contributi a valere sul PO FESR 2007-13 relativi ai PIA ed ai Contratti di programma. La ricerca ha inteso ricostruire un quadro complessivo dello stato dell'arte rispetto alla tematica della conciliazione vita lavoro, indagando il livello di flessibilità delle imprese coinvolte, i loro sistemi di conciliazione operativi, grazie anche ai finanziamenti europei ottenuti, così da verificare l'impatto delle politiche regionali e programmare nuovi interventi ad hoc a valere sul PO FESR.
- b) Una seconda attività ha riguardato la messa a punto di un percorso sperimentale per l'attribuzione del marchio di genere, confluito nelle **Linee guida per l'attribuzione del marchio di genere**. Il percorso intende promuovere nelle imprese pugliesi il principio di uguaglianza di genere correlato alla responsabilità sociale di impresa. Il marchio di genere è uno standard di qualità basato su una pratica gestionale dell'azienda che promuove la cultura delle pari opportunità, della non-discriminazione di genere sul lavoro e favorisce un modello capace di coniugare qualità sociale con il profitto e l'innalzamento del livello di competitività. Le linee guida definiscono gli strumenti di valutazione e un set di indicatori per l'attribuzione del "marchio di genere" e sono state condivise con il Servizio Sviluppo economico per valutare la possibilità di inserire il marchio di genere, quale elemento di premialità, nei futuri avvisi rivolti alle imprese a valere sul FESR.
- c) Una terza attività, ascrivibile all'ambito della comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di garantire il pieno rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione, riguarda l'Osservatorio sulla comunicazione di genere. Nato a marzo del 2011, l'Osservatorio si configura quale luogo ad hoc in grado di impostare la strategia di comunicazione pubblica *gender-oriented*, favorendo tutte le occasioni di crescita culturale per il contrasto agli stereotipi di genere, individuando le aree di intervento su cui sensibilizzare, informare e formare in un'ottica di effettiva tutela della parità di genere. Fra le attività già avviate nel corso del 2011: la mappatura della comunicazione istituzionale di enti pubblici, l'analisi dell'immagine femminile veicolata dai mezzi di comunicazione di massa, la messa a punto di un programma formativo rivolto ai docenti delle scuole superiori e di un percorso rivolto agli studenti adolescenti. L'Osservatorio ha inoltre il compito di fornire *input* al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia rispetto all'attuazione degli interventi di comunicazione previsti dal piano Comunicazione PO FESR. L'osservatorio è incardinato presso la Struttura del Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007 – 2013 e annovera fra i suoi partner le 4 università pugliesi, la Consigliera regionale di parità, la Commissione regionale pari opportunità e il Corecom.
- d) Partecipazione allo *steering committee*, istituito presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Puglia, dei progetti di valutazione ex-post del POR Puglia 2000-2006 per garantire l'approccio *gender oriented*.

A.4 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di Non Discriminazione

In seguito alla firma del protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che ha dato avvio a una collaborazione stabile fra regione e UNAR, finalizzata a rafforzare la prevenzione e il contrasto di fenomeni

discriminatori, è stato istituito il “Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni” e avviata la rete dei nodi locali, nel rispetto dell’Art. 16 del Reg. CE 1083/2006.

Il Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni si configura quale luogo di raccordo fra le diverse istituzioni e il terzo settore per l’attuazione della strategia e degli interventi previsti, il cui funzionamento è assicurato da una rete di nodi locali disseminati su tutto il territorio regionale. Sono 74 i nodi che fanno parte della rete e che sono stati selezionati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse. Questi sono veri e propri punti di contatto in grado di assicurare una presenza capillare e la presa in carico dei casi conclamati di discriminazione, offrendo servizi di qualità sia per la mediazione che per l’assistenza legale. I nodi svolgono anche un ruolo fondamentale di prevenzione e sensibilizzazione sui territori di riferimento.

Durante l’anno 2011 ha operato, a supporto dell’Autorità di Gestione e della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, il Gruppo di Lavoro incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità nell’ambito del PON “Governance e Assistenza Tecnica” 2007-2013, Obiettivo Convergenza, all’interno del Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT) “Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze in tema di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella Pubblica Amministrazione”. Il Gruppo di assistenza tecnica, che ha prestato supporto in tutte le attività citate nel presente paragrafo, ha garantito un apporto qualitativo ed un’efficace azione di raccordo tra operatori regionali e statali. Il piano di lavoro presentato per l’anno 2011 dal Dipartimento delle Pari Opportunità riguardante le attività del gruppo di lavoro POAT è stato quasi totalmente realizzato.

B. Effetto dell’attuazione del PO FESR 2007-2013 sul Partenariato

Nel corso del 2011 il partenariato economico-sociale, per il tramite della Segreteria tecnica istituita dal Protocollo del 2009, è stato consultato più volte sia per consentire la più ampia informazione dei percorsi in atto, sia per condividere gli orientamenti della politica regionale. Nello specifico il partenariato è stato coinvolto in merito a:

- Stato di avanzamento del PO FESR
- Tavolo tecnico di attuazione del programma stralcio delle Aree Vaste
- Piano straordinario per il lavoro
- Piano per il Sud
- Piano di azione e coesione

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del PO FESR la segreteria tecnica del partenariato è stata preventivamente informata delle modifiche di volta in volta proposte ai Programmi Pluriennali di Attuazione resesi necessarie per consentire l’accelerazione della spesa. Il partenariato è stato fortemente sensibilizzato rispetto allo sforzo che la Regione ha compiuto per rispettare i target di spesa fissati dal Comitato QSN del 30 marzo 2011.

In particolar modo il partenariato ha attivamente seguito, anche attraverso le articolazioni territoriali di categoria, l’avanzamento del Programma Stralcio di Area Vasta. In merito agli impegni assunti durante il comitato di sorveglianza del maggio 2011 per consentire l’accelerazione dei progetti di area vasta non ancora avviati, la segreteria del partenariato ha seguito puntualmente l’avanzamento dei Programmi stralcio, attraverso specifiche informative e incontri.

Nel corso del 2011 è stato avviato il Piano straordinario per il lavoro a cui il PO FESR contribuisce attraverso specifici interventi in favore del sistema delle imprese, del settori della ricerca e dei servizi di conciliazione vita-lavoro. Sul piano della *governance* è stata istituita una specifica “Cabina di Regia” interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate che interagisce stabilmente con il partenariato. Quest’ultimo svolge un ruolo particolarmente attivo nella definizione puntuale delle singole

azioni del Piano, nella valutazione degli effetti, nella eventuale revisione delle linee di intervento, nonché nell'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia del piano. Specifici incontri sono stati svolti in riferimento all'evoluzione delle linee di intervento FESR che fanno parte del Programma.

Nell'ambito della politica regionale unitaria il partenariato è stato coinvolto inoltre nella fase di approvazione ed attuazione del Piano Sud e nella definizione e avvio del Piano di azione coesione. Specifici incontri hanno riguardato l'evoluzione del Piano, anche in relazione all'impatto sul Programma Operativo.

La presenza nelle diverse sedi in cui le politiche regionali trovano attuazione consente al partenariato di svolgere un ruolo effettivamente propositivo e di avere un'informativa puntuale sull'attuazione del programma operativo.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Nel corso del 2011, l'attuazione del Programma non ha registrato problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

L'AdG ha posto particolare attenzione nell'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità e aiuti di stato. Al fine di garantirne il rispetto, l'AdG ha previsto appositi adempimenti sia da parte dei Beneficiari, sia dei responsabili dei controlli di primo livello ed in particolare:

- nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma FESR 2007-2013* (adottate con D.G.R. n. 165/2009 e successivamente riviste con D.G.R. n. 651/2010 e con D.G.R. n. 1450/2010);
- nella *Descrizione del Sistema di gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 per il quale la Commissione europea ha espresso parere di conformità (Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010);
- nel *Manuale delle Procedure dell'AdG* e nel *Manuale dei Controlli di Primo di I livello* e relativi allegati (adottati con Determina dell'AdG n. 44 del 19/03/2010);
- nella *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti* (Determina dell'AdG n.155 del 5/10/2010);
- nel Protocollo di cooperazione tra AdG e Autorità Ambientale (D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010);
- nel *Vademecum per i Beneficiari* (Infrastrutture, acquisizione di beni e servizi) adottato con Determina dell'AdG n. 195 del 20/12/2010);
- nella *Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione negli avvisi pubblici* (adottato con D.D. n. 38 del 05/08/2011).

A garanzia della conformità degli interventi alla normativa comunitaria nel suo complesso sono inoltre indirizzati i controlli di I livello che prevedono specifiche verifiche in tal senso per assicurare il rispetto delle norme applicabili. In particolare, la modulistica e le *check-list* utilizzate per i controlli di I livello, sia documentali che in loco, sono implementate con sezioni apposite su questi temi, definendo le modalità puntuali di verifica.

L'adozione del *Manuale dei controlli di I livello* (attualmente in fase di revisione) è da considerarsi come ulteriore garanzia del rispetto della normativa comunitaria nell'attuazione del Programma, identificandosi in uno strumento di *feedback* dell'impiego delle risorse del PO. Nella medesima direzione si inserisce la *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello* adottata nel corso del 2010 con lo scopo di fornire ulteriori istruzioni circa le procedure di controllo previste nel Manuale di riferimento.

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

Appalti pubblici

Attraverso la preliminare sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, quest'ultimo assume l'impegno di operare nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla concorrenza.

Ai sensi dell'art. 9 delle Direttive citate (D.G.R. n. 165/2009 modificata dalla D.G.R. n. 651/2010), inoltre, il Beneficiario è tenuto già in sede di richiesta della prima anticipazione a compilare e trasmettere al Responsabile di Linea una apposita *"Scheda informativa"* nella quale devono essere indicate le procedure di gara seguite. Tale strumento è stato appositamente predisposto per anticipare quanto più possibile la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, nella fase di attuazione delle operazioni, le attività di gestione e controllo consentono, attraverso la compilazione di specifica *check-list*, di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Beneficiario per assicurare la correttezza delle procedure di appalto (cfr. *check-list* "appalti pubblici" e verbali dei controlli in loco allegati al Manuale dei controlli).

A ciò si aggiungono le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione che forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Per quanto attiene le procedure di acquisto in economia della Regione Puglia si segnala l'introduzione del nuovo Regolamento Regionale n. 15 del 15/11/2011.

Secondo quanto da esso stabilito (ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), le procedure in economia svolte da parte della Regione Puglia devono avvenire tramite apposita procedura telematica prevista dal portale regionale EmPULIA (www.empulia.it), attraverso un invito diretto a tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. Successivamente la migliore offerta viene selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni naturali e consecutivi, sul portale www.empulia.it e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi siano altri soggetti idonei, il R.U.P. procede invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procede con le modalità previste dalla normativa vigente.

Aiuti di Stato

Nell'ambito del PO la concessione degli aiuti avviene per quanto concerne gli aiuti regionali in esenzione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, nonché dalla L.R. n. 10 del 29/06/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successivi regolamenti attuativi, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Al momento il sistema regionale degli aiuti di Stato è costituito da diciotto regimi disciplinati nell'ambito di nove regolamenti regionali come di seguito riportato:

TIPOLOGIA AIUTO		REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO	MODIFICHE E INTEGRAZIONI
n. 1	aiuto in esenzione per le strutture e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari	Reg. n. 10/2008	Reg. n. 27/2008
n. 2	aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione	Reg. n. 20/2008	Reg. n. 15/2010 Reg. 13/2011
n. 3	aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	Reg. n. 25/2008	Reg. n. 14/2010
n. 4	aiuti in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, relativo agli investimenti delle PMI nel settore dell'energia, diretti ad investimenti in risparmio energetico, per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Reg. n. 26/2008	
n. 5	aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo II)	Reg. n. 19/2009 Reg. n. 13/2010 Reg. n. 20/2010 Reg. n. 4/2011 Reg. n. 1/2012 Reg. 5/2012
n. 6	aiuti agli investimenti in ricerca per le P.M.I.	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo III)	
n. 7	aiuti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo IV)	
n. 8	aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di P.M.I. per Programmi Integrati di Agevolazione - PIA	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo V)	
n. 9	aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VI)	
n. 10	aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VII)	
n. 11	aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VIII)	
n. 12	aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo IX)	
n. 13	aiuti agli investimenti iniziali delle P.M.I. operanti nel settore turistico, costruito sul modello del Titolo II del Regolamento generale n. 1/2009 e ss.mm.ii.	Reg. n. 36/2009 (Titolo II)	Reg. n. 22/2010 Reg. 3/2012 Reg. 4/2012
n. 14	aiuti alle Medie Imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Sviluppo Turistico	Reg. n. 36/2009 (Titolo III)	
n. 15	aiuti alle grandi imprese per contratti di programma turismo	Reg. n. 36/2009 (Titolo IV)	
n. 16	agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende	Reg. n. 2/2011	
n. 17	aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali	Reg. n. 7/2011	
n. 18	aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI	Reg. n. 24/2008 (abrogato)	Reg. n. 2/2012

Per ulteriori dettagli sul sistema degli incentivi in Puglia e in particolar modo sul contributo che i suddetti regolamenti regionali hanno fornito all'attuazione del Programma Operativo si rimanda al par. 2.4.

Il rispetto della normativa applicabile viene assicurata sia in sede di definizione dei Bandi/Avvisi pubblici dove vengono preciseate le regole cui i Beneficiari devono attenersi, sia in occasione delle attività di gestione e controllo attraverso la compilazione di specifiche *check-list*.

Le attività di controllo dell'Autorità di *Audit* e dell'Autorità di Certificazione forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Pari Opportunità

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'Autorità regionale preposta in materia di Pari Opportunità.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 ha previsto la nomina del Referente per le Pari Opportunità definendone i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione dello stesso Referente la costituzione di una specifica struttura.

L'Amministrazione regionale, attraverso l'azione del Referente per le Pari Opportunità, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma Operativo.

Tra le iniziative realizzate nel 2011, l'avvio della rete antidiscriminazione, funzionale all'azione del Referente Pari opportunità, con l'istituzione del Centro di Coordinamento regionale e la selezione dei nodi che sul territorio si occupano delle attività di prevenzione, ascolto, presa in carico dei soggetti vittime di discriminazione.

Ulteriore iniziativa è rappresentata dall'adozione da parte dell'AdG PO FESR, con Atto dirigenziale n. 38 del 5/8/2011 e pubblicata sul BURP 155 del 6/10/2011, della *"Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione negli avvisi pubblici"*. Il documento risponde alla necessità di fornire esempi, Asse per Asse, casi e pratiche utili nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo.

Maggiori informazioni circa le competenze e le attività svolte dal Referente per le Pari Opportunità nel corso del 2010 sono illustrate nel precedente § 2.1.7.

Norme ambientali

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura il perseguitamento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del PO FESR Puglia 2007-2013.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina dell'Autorità Ambientale e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità la costituzione di una specifica struttura.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del PO FESR 2007-2013, con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010, è stato adottato il *Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale* finalizzato a fornire un quadro di riferimento per l'attività di coordinamento tra le due Autorità e volto a rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante il precedente periodo di Programmazione 2000-2006, definendo percorsi di cooperazione tra l'A.A., l'AdG e tutti i soggetti preposti alla programmazione e all'attuazione dei fondi strutturali.

Nel prevedere le modalità di coordinamento delle attività finalizzate al pieno rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, il Piano descrive le modalità di azione e intervento sia nelle fasi programmatiche, sia in quelle attuative:

- Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del PO in merito a:
 - revisione del PO
 - revisione dei criteri di selezione delle operazioni
 - attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
 - predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
 - attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- Monitoraggio ambientale: al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del Programma, assume particolare rilevanza il *Piano per il monitoraggio ambientale* del Programma che viene redatto a cura dell'AA e che fornirà utili strumenti e metodi di valutazione in tal senso.
- Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.: la cooperazione dell'AA con l'AdG e gli altri soggetti responsabili dell'attuazione del Programma si concretizza, secondo quanto stabilito nel Piano medesimo, anche attraverso la produzione di documenti di orientamento e di linee di indirizzo che l'AA potrà predisporre con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per garantire il rispetto della

normativa comunitaria in materia ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.

- Comunicazione ambientale: particolare attenzione viene posta alle attività connesse alla comunicazione ambientale che assumono una duplice valenza sia di promozione delle attività dell'AA e dell'AdG, sia di strumento di diffusione di conoscenze e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile.

L'Autorità ambientale opera a supporto delle strutture preposte all'attuazione del Programma anche nella verifica del rispetto della normativa ambientale sia in fase di predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, sia in fase di gestione e controllo (check-list), sia attraverso i controlli posti in essere dall'AdA e dall'AdC.

L'aggiornamento dello stato di attuazione dell'integrazione degli aspetti ambientali rispetto all'attuazione del Programma Operativo è puntualmente indicato nell'allegato 3 al presente documento.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le azioni poste in essere dall'AdG per il superamento delle iniziali criticità organizzative e attuative sono state finalizzate al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo del programma, fornendo agli interlocutori istituzionali (CE e IGRUE) garanzie circa la correttezza e la funzionalità del sistema. Gli esiti di tali azioni si sono concretizzati con il rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel dettaglio, gli ambiti di azione rispetto alle quali si è concentrato l'operato dell'AdG al fine di migliorare la *performance* generale del PO sono stati:

- A) perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013
- B) perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- C) perfezionamento del Sistema Informativo – MIR2007
- D) misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

A) Perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013

Per garantire la complessiva *governance* interna del PO FESR 2007–2013, la Regione Puglia ha avviato sin dal 2009 una riorganizzazione delle strutture interne preposte alla gestione del Programma e un rafforzamento in termini di competenze, professionalità e specializzazione nelle diverse attività di gestione, controllo e certificazione con l'obiettivo di elevare le performance del PO; ad oggi il funzionamento di tale sistema organizzativo è entrato a regime.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2011 nell'avanzamento del programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

B) Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)

Come già narrato nel RAE 2010, l'AdG nel corso dell'anno 2010 ha posto in essere le azioni necessarie ad adeguare il SI.GE.CO. alle osservazioni formulate dalla DG Regio con nota n. 1034 del 09/11/2009.

Successivamente la Commissione ha rilasciato parere positivo comunicando che il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni regolamentari (nota n. 004539 del 03/06/2010).

Tra le modifiche significative intervenute nel corso del 2011 nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma si segnala:

- la nomina della nuova Autorità di Gestione incardinata presso l'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e non più presso l'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza;
- il passaggio dell'Autorità di Certificazione dal Gabinetto della Presidenza all'Area Finanza e controlli;
- il passaggio dell'Autorità di Audit dalla Presidenza al Gabinetto della Presidenza;
- l'individuazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) quale nuovo Organismo intermedio di gestione del PO FESR Puglia al quale sono delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”, linea 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Reg. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione “*Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali*”.

Quest'ultima modifica è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta dell'11 maggio 2011 e successivamente ratificata con la sottoscrizione, in data 5 agosto 2011, di un'apposita Convenzione tra l'AdG del PO FESR Puglia 2007-2013 e il MIUR Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

Le procedure e l'organizzazione che si è dato il MIUR per l'espletamento delle sue funzioni sono state dettagliatamente declinate nel documento *“Sistema di Gestione e Controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia”* notificato all'AdG con Nota AOOGAI/9164 del 27 luglio 2011 e validato dall'AdG con Nota prot. 2212 del 27/09/2011. Successivamente, l'Autorità di Audit del PO FESR Puglia, con nota prot. 451 del 28/10/2011, ha rilasciato parere di conformità sul SiGeCo del nuovo O.I. MIUR.

A seguito di tale modifica l'AdG del PO FESR Puglia ha avviato un lavoro di revisione del SiGeCo del Programma che tiene conto non solo dell'inserimento del nuovo O.I. nell'organizzazione dell'AdG, ma anche degli intervenuti adeguamenti dell'assetto organizzativo regionale e delle sopraggiunte esigenze operative delle tre Autorità del Programma che hanno reso necessario modificare la relativa manualistica.

Alla definizione del complessivo Sistema di Gestione e Controllo hanno contribuito tutti gli atti indicati dettagliatamente nel RAE 2009 e nel RAE 2010 e, per l'anno 2011, quelli di seguito indicati:

1) Implementazione dell'organizzazione deputata alla gestione e al controllo del Programma con l'adozione dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 di nomina della nuova Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- DGR n. 1453 del 28/06/2011 di nomina della nuova Autorità di Audit del PO FESR Puglia 2007-2013;
- DPGR n. 675 del 17/06/2011 “Modifica assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e riorganizzazione delle Aree di Coordinamento”;
- DGR n. 2424 dell'8/11/ 2011 di adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del PO FESR 2007-2013;
- DGR n. 3044 del 29/12/2011 di adeguamento ai sensi del DPGR n. 675 del 17 giugno 2011 degli incarichi di Responsabile di Linea di intervento del PO FESR 2007-2013;
- DPGR n. 1 del 2 gennaio 2012 “Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Modifica DPGR n. 675 del 17 giugno 2011”;
- DGR n. 98 del 23 gennaio 2012 “PO FESR 2007-2013 – Modifica Deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di intervento del PO FESR 2007-2013”;

Si evidenzia che a seguito di specifica determina del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione (D.D. n. 10 del 5 marzo 2012 "Razionalizzazione organizzativa del Servizio Attuazione del Programma dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione"), l'attuale organizzazione della struttura centralizzata di gestione del PO FESR Puglia è così articolata:

- 1) Ufficio attuazione, monitoraggio e valutazione;
- 2) Ufficio Bilancio e rendicontazione;
- 3) Ufficio Pianificazione.

2) *Implementazione delle procedure di gestione del PO:*

- Aggiornamenti del *Manuale delle procedure di Controllo di II livello dell'AdA* e relativi allegati e *Manuale delle procedure di campionamento* approvati con Determinazione dell'Autorità di Audit n. 3 del 7/06/2011;
- Aggiornamenti del *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione PO FESR PUGLIA 2007-2013* approvato con Determinazione del Direttore dell'Area Finanza e Controlli n. 28 del 24/06/2011;
- *"Sistema di Gestione e Controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia"* notificato con Nota AOODGAI/9164 del 27 luglio 2011, validato dall'AdG con Nota prot. 2212 del 27/09/2011 e provvisto di parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit con nota prot. 451 del 28/10/2011.

3) definizione della *programmazione attuativa del PO*: nell'anno 2009 sono stati approvati i Piani Pluriennali di Asse relativi al primo periodo (2007-2010) secondo le indicazioni contenute nelle Direttive (D.G.R. n. 165/2009), previa consultazione con il partenariato e sottoposizione degli stessi all'Autorità ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

Con le stesse modalità, nel corso del 2011, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Pluriennali di Asse relativi al periodo 2011-2013.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo delle DGR di approvazione dei PPA relativi ai due periodi.

Asse	Annualità 2007-2010		Annualità 2011-2013		
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Sintesi delle modifiche apportate rispetto al PPA 2007-2010
I	DGR 749 del 07/05/2009	DGR 816 del 23/03/2010	DGR 656 del 5/4/2011	DGR 1779 del 2/8/2011	1) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifinanziamento Linee e Asse); 2) Inserimento nuove Azioni; 3) Introduzione nuovo Organismo Intermedio MIUR
III	DGR 1401 del 04/08/2009		DGR 1658 del 19/07/2011 (Riapprovazione PPA)		1) Riadeguamento finanziario e riarticolazione di una Linea in nuove azioni; 2) Inserimento di nuovi beneficiari; 3) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifinanziamento Asse);
IV	DGR 1150 del 30/06/2009	DGR 316 DEL 9/02/2010	DGR 1825 del 5/8/2011 (Modifica al PPA)	DGR 2426 del 8/11/2011 DGR 2549 del 22/11/11	1) Inserimento nuovi soggetti beneficiari e nuova tipologia di azione (aiuti); 2) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifinanziamento Asse).
		DGR 634 del 09/03/2010			
V	DGR 1519 del 04/08/2009		DGR 1776 del 2/8/2011 (Modifiche al PPA)		1) Inserimento nuova tipologia di azione e modifica parziale di uno degli obiettivi operativi; 2) Inserimento nuovi soggetti beneficiari; 3) Rimodulazione piano finanziario di Asse.
VI	DGR 750 del 07/05/2009		DGR 657 del 5/4/2011 (Riapprovazione PPA)	DGR 2574 del 22/11/11	1) Introduzione nel PPA i necessari adeguamenti finanziari (rifinanziamento Linee); 2) Attivazione di nuove azioni; 3) Indicazione di criteri di selezione VAS; 4) Adeguamento spese ammissibili alla luce di modifiche ed aggiornamenti intervenuti nei Regolamenti Regionali in materia di aiuti.
VII	DGR 1445 del 04/08/2009				
VIII	DGR 1449 del 04/08/2009	DGR 2498/2011			

Asse	Annualità 2007-2013			
	Atto approvazione PPA	Atto approvazione successive modifiche	Atto riapprovazione e ripubblicazione PPA	Sintesi delle modifiche apportate rispetto all'originaria versione del PPA (DGR 850/2009)
II	DGR 850 del 26/05/2009	DGR 1830 del 4/08/2010 DGR 1726 del 23/09/2009 DGR 1969 del 09/09/2010 DGR 2183 del 11/10/2010 DGR 2878 del 28/12/2010 DGR 183 del 4/08/2010 DGR 509 del 23/02/2010	DGR 1822 del 2/8/2011	1) Adeguamento del PPA allo schema di applicazione dell'art. 55 Reg. CE 1083/2006; 2) Inserimento nuova azione; 3) Rimodulazione piano finanziario di Asse.

C) Perfezionamento del Sistema informativo – MIR2007

Al 31 dicembre 2011 il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE - denominato MIR2007 - è pienamente operativo in tutte le funzionalità a supporto delle attività di monitoraggio, certificazione e controllo del Programma.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2011 sono state indirizzate al completamento e perfezionamento del Sistema Informativo MIR2007 in tutte le sue componenti (Sistema Monitoraggio; Sistema Certificazione; Sistema Controlli; Cruscotto direzionale).

Maggiori dettagli in merito alle caratteristiche tecniche del Sistema, all'architettura complessiva del sistema, all'adeguatezza dello stesso e alle attività condotte nel corso dell'anno, sono stati già illustrati nel § 2.7.2.2.

D) Misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

Il Rapporto Annuale di Controllo 2011, redatto dall'Autorità di Audit (ex art. 62, par. 1, lett. d del Regolamento CE n. 1083/2006 ed ex art. 18, par. 2 del Reg. CE n. 1828/2006), a valle dell'audit dei sistemi e dell'audit delle operazioni effettuati nel corso dell'anno 2011, fornisce un quadro dettagliato sulla situazione riferita al periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011 nel corso del quale l'Autorità di Audit (AdA) ha proceduto alla verifica del:

- sistema di gestione e controllo e del sistema informativo adottato dall'Autorità di Gestione;
- sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Certificazione;
- operazioni campionate con riferimento alla certificazione di spesa al 31 dicembre 2010.

Rispetto alle variazioni intervenute nel sistema di gestione e controllo del Programma (cfr. precedente paragrafo B), l'AdA segnala che il nuovo assetto organizzativo risulta in linea con il principio di separazione delle funzioni in quanto le due aree in cui risultano essere collocate Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dal Gabinetto del Presidente nel quale è collocata l'Autorità di Audit.

Nell'ambito dell'audit di sistema sono stati sottoposti alle attività di controllo l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, le strutture afferenti gli Assi I "sviluppo Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" e l'Organismo Intermedio (O.I.) Innovapuglia S.p.A.

I sistemi di gestione e controllo istituiti per il Programma Operativo sono risultati conformi alle relative prescrizioni; il funzionamento degli stessi è stato valutato nel suo complesso affidabile anche grazie alle azioni correttive poste in essere, dopo i rilievi preliminari avanzati dall'AdA, dai soggetti coinvolti ed ai risultati dei controlli di I livello svolti nel 2010.

Nella disamina puntuale delle problematiche emerse a seguito dell'audit dei sistemi sono state evidenziate, con particolare riferimento all'AdG, la necessità della completa copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Linee/Azioni, di implementare una banca dati relativa agli aiuti *de minimis*, di dare maggiore evidenza documentale alle verifiche amministrative dei controlli di I livello, di procedere ad una storicizzazione sistematica dei dati di spesa, in modo da consentire ai responsabili di avere in tempo utile un elenco ufficiale dal quale poter estrarre il campione dei progetti da controllare in loco prima della dichiarazione di spesa. Sempre in merito ai controlli di I livello in loco, l'AdA rileva la necessità di implementare apposita funzionalità sul sistema informativo MIR per la registrazione delle informazioni relative alle verifiche di I livello (documentali e in loco).

Rispetto a tali osservazioni si segnalano le azioni svolte dall'AdG nel corso del 2011 per consentire anche il definitivo perfezionamento del sistema MIR2007/2013, compresa l'operatività della nuova funzionalità relativa alla registrazione degli esiti dei controlli di I livello (documentali e in loco) in grado di garantire anche la piena e tempestiva comunicazione tra le tre Autorità sugli esiti delle rispettive verifiche. Risulta inoltre già funzionante la sezione del sistema informativo relativa alle schede OLAF: il sistema infatti richiede la compilazione delle predette schede ognqualvolta il Responsabile di Linea proceda a revoche di mandati che superino € 10.000 di cofinanziamento FESR. E' in fase di realizzazione inoltre un'apposita funzionalità di *query* sul MIR che consentirà di implementare le interrogazioni di tutte le operazioni cofinanziate in regime di aiuto *de minimis*, peraltro già presenti nel sistema informativo.

Per quanto riguarda l'incompleta copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Linee/Azioni, la criticità risulta superata con DGR n.2424 dell'8/11/2011 con cui sono stati nominati i Responsabili delle Linee di intervento per mezzo di conferimento di incarico a Dirigenti di servizio pro-tempore.

Con riferimento specifico alle osservazioni relative ai controlli di I livello, si evidenzia che l'AdG sta provvedendo ad una rivisitazione del *Manuale dei controlli di I livello* e dei relativi allegati con particolare riferimento alle check-list, ed in particolare ad una esposizione più funzionale in merito alla documentazione visionata e all'attività svolta.

L'audit delle operazioni è stato condotto sui progetti presenti nella dichiarazione di spesa di dicembre 2010 per un importo certificato pari ad € 218.388.856,01. L'importo di spesa controllata per il campione casuale è stato di € 156.531.776,01 corrispondente al 71,68% delle spese certificate. Sono state sottoposte a verifica n. 91 operazioni e, di queste, n. 17 hanno riportato irregolarità con impatto finanziario.

Il tasso di errore rilevato è stato dello 1,53% della spesa controllata per un totale di irregolarità pari ad un importo di € 2.397.515,59.

Con riferimento a tale *audit* non sono state riscontrate criticità di carattere sistematico, bensì irregolarità casuali ed isolate.

La tipologia di irregolarità con impatti finanziari più significativi ha riguardato le procedure di affidamento di appalti pubblici. Tale irregolarità è stata accertata per un importo complessivo di € 1.140.999,97 (pari al 47,59% circa del totale delle irregolarità ovvero pari al 0,73% del totale della spesa campionata). Si è trattato, nella maggior parte dei casi, di irregolarità relative ad affidamenti sotto le soglie comunitarie e dovute alla complessità della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e alle molteplici interpretazioni cui si presta, piuttosto che ad un'applicazione errata delle norme da parte della stazione appaltante. A tutela del rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti è stata, ad ogni modo, predisposta da parte dell'AdG una serie di atti e di specifiche attività di supporto per far fronte a singole esigenze dei Beneficiari degli interventi, nonché dei responsabili di gestione e delle strutture di controllo; sono altresì previste attività di verifica a vario livello meglio descritte nel § 2.2.

Un altro tipo di irregolarità evidenziato nel corso dell'*audit* delle operazioni è stato individuato nella rendicontazione di spese non eleggibili. Sono state riscontrate irregolarità rientranti in questa tipologia per un importo di € 98.762,31, pari al 4,12% del totale delle irregolarità.

È stata inoltre riscontrata la rendicontazione di spese forfettarie non documentate ed il mancato rispetto del principio della concorrenza per un importo di € 340.591,75 (corrispondente al 14,20% del totale delle irregolarità).

Un'ultima tipologia di irregolarità è stata individuata nella rendicontazione di spese non in linea con la normativa comunitaria in tema di aiuti di stato. Tali irregolarità sono state riscontrate con riferimento ad un importo di spese pari ad € 807.865,46, corrispondente al 33,69% del totale delle irregolarità ovvero pari all' 0,52% del totale della spesa campionata.

In tutti i casi di irregolarità segnalati dall'Autorità di *Audit*, si è provveduto a rettificare i relativi importi in sede di dichiarazione di spesa di dicembre 2011, ad esclusione di un solo caso (sospeso, oggetto di ulteriori verifiche).

2.4. MODIFICA NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

La crisi dell'economia mondiale degli ultimi anni si colloca in un contesto economico segnato da una complessa fase di trasformazione strutturale di medio-lungo periodo causata da fattori diversi, incentrati in gran parte sullo sviluppo di nuovi Paesi produttori. Tale situazione ha determinato conseguenze concrete nei beneficiari del Programma, sia in termini di sensibile deterioramento delle condizioni finanziarie delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private, sia in relazione al più generale "clima di fiducia" che condiziona direttamente le strategie di investimento, incluse quelle cofinanziate dai fondi strutturali. Conseguenze che hanno inciso concretamente sullo stato di avanzamento finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013.

In conseguenza di tale situazione, la Regione e l'AdG del Programma hanno ritenuto di intervenire esclusivamente in direzione del rafforzamento della manovra antincrisi (avviata già a partire dalla fine del 2008) in una duplice direzione: a) rafforzare le misure volte a sostenere il sistema imprenditoriale regionale al fine di elevare gli investimenti volti a sostenere la competitività sui mercati esteri e contrastare di conseguenza la tendenza alla riduzione della manodopera; tale azione è stata svolta sia attraverso l'adeguamento e la creazione di nuovi regolamenti regionali che disciplinano aiuti più mirati e selettivi, sia attraverso il rafforzamento delle misure volte a favorire l'accesso al credito (garanzie e controgaranzie); b) rafforzare l'approccio integrato in tema di lavoro, occupazione e creazione di nuove opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale attraverso la predisposizione del "Piano straordinario del lavoro", avviato a gennaio 2011 ed implementato durante l'intero arco dell'anno (il Piano include alcune linee del PO FESR con specifico riferimento alle azioni volte alla ricerca, all'innovazione ed alla creazione e sviluppo d'impresa).

In relazione alle azioni di adeguamento dei regolamenti che disciplinano gli aiuti regionali in esenzione, di seguito si riportano i principali Regolamenti modificati e/o approvati nel corso dell'anno:

- Il Regolamento generale sugli aiuti in esenzione (1/2009 ex 9/2008), suddiviso in 9 differenti Titoli afferenti a varie tipologie di aiuto quali gli aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, gli aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI, gli aiuti per i servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, gli aiuti per Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), gli aiuti ai programmi di investimento (Contratti di programma) promossi da Grandi Imprese, gli Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI.

Tale Regolamento nel corso del 2011 e ancora nei primi mesi del 2012 è stato modificato dai Regg. n. 4/2011, n. 1/2012 e n. 5/2012. In particolare, il Regolamento n. 4/2011 ha integrato il Regolamento generale degli aiuti in esenzione attraverso l'introduzione, rispettivamente, del Titolo VII (*Aiuti per l'innovazione delle imprese*) per la realizzazione di investimenti da parte delle PMI nell'ambito dei servizi di consulenza e supporto in materia di innovazione, del Titolo VIII (*Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI*) per l'acquisizione temporanea di professionisti altamente qualificati, e del Titolo IX (*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*) che estende la formula del PIA – prima concepito unicamente per le grandi e medie imprese – anche alle imprese di piccola dimensione. Il Regolamento n. 5/2012 dettaglia in particolare l'iter di presentazione delle istanze da parte delle imprese che intendono avvalersi degli aiuti previsti dal Titolo IX;

- Il Regolamento regionale (20/2008) che disciplina gli "Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione" modificato dal Regolamento n. 13/2011;
- Il Regolamento regionale (2/2011) che disciplina gli "Aiuti agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";
- Il Regolamento regionale (7/2011) che disciplina gli "Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali".

Di più recente adozione si evidenzia:

- Il Regolamento regionale (2/2012 ex Reg. n. 24/2008) che ha riordinato la disciplina sugli "Aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI" disciplina gli aiuti agli investimenti, per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nonché la formazione.

Nel nuovo Regolamento è stata introdotta la formula del Microcredito, ovvero operazioni di finanziamento sotto forma di mutuo chirografario di importo compreso tra € 5.000 e € 25.000 della durata massima di 60 mesi ad un tasso agevolato, a favore anche di nuove imprese classificabili come "non bancabili" sulla base degli indicatori economici e patrimoniali desumibili dai bilanci (che verrà finanziato con risorse a valere sul PO FSE).

Gli interventi suindicati in tema di sostegno al lavoro ed all'imprenditorialità sono stati promossi con l'obiettivo di implementare la fase di attuazione del Programma sostenendo la richiesta del territorio e del partenariato di predisporre interventi tempestivi e concreti per arginare gli effetti negativi della crisi ed allo stesso tempo rafforzare le condizioni di rilancio dell'intero sistema economico ed imprenditoriale pugliese.

L'evoluzione dell'economia regionale nel corso del 2011 ha evidenziato a consuntivo alcuni importanti segnali di ripresa che possono essere considerati in parte il risultato delle misure suindicate, nonché della più generale accelerazione registrata dal Programma nel corso dell'anno.

A fine 2011 infatti il PO evidenzia un livello positivo sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata. Le azioni messe in campo sono state orientate a rafforzare e qualificare la spinta in direzione della ripresa economica attraverso il potenziamento della spesa per investimenti che ha coinvolto

i settori più importanti dell'economia pugliese. In particolare, gli Assi trainanti sono stati: l'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività e l'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"; l'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" e l'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità".

Nell'ambito dell'Asse I sono stati finanziati progetti per il sostegno alle attività di ricerca delle imprese (con oltre 21 M€ di spesa); per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico e per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Grande importanza hanno rivestito i Contratti di Programma per le Grandi Imprese finalizzati agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, che hanno visto come beneficiari imprese quali: Alenia Aeronautica SpA, Mer Mec SpA, Shira-Mel System SpA, Avio SpA, Nuovo Pignone SpA, Sistemi Software Integrati SpA. Sotto il profilo creditizio, sono stati implementati progetti in forma di garanzia del credito per lo sviluppo delle microimprese e delle PMI.

Attraverso l'Asse III, si è proceduto all'ammodernamento e alla riqualificazione delle strutture diagnostiche e di cura del Sistema Sanitario territoriale Regionale, nonché ad interventi nel settore sociale e sociosanitario.

Gli interventi maggiormente significativi dell'Asse V sono stati quelli relativi alle infrastrutture viarie stradali, finalizzate all'adeguamento e al potenziamento dei sistemi urbani ed extraurbani con valenza strategica per il territorio regionale. Importanti e decisivi, inoltre, sono risultati gli investimenti ferroviari attraverso la realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, l'interramento di linee ferroviarie e lo sviluppo del collegamento metropolitano. Particolare interesse riveste il GP "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese". Per maggiori informazioni si veda il cap. 4 "Grandi Progetti".

Anche il settore del turismo, attraverso l'Asse IV, si è rivelato trainante per l'economia del territorio. Si segnalano, in particolare, le "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica" e le "Azioni per la valorizzazione e la promozione della Regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di *marketing*". A valle degli interventi promossi, nel 2011 il turismo pugliese, dopo l'impennata del 2010, ha continuato a crescere ulteriormente, raggiungendo una incidenza sul Pil dell' 8,1% (contro il 7,7 del 2010) ed una variazione del +5,2% rispetto all'annualità 2010. Il valore aggiunto turistico regionale ha raggiunto 2.164 milioni di euro, pari al 3,5% del valore aggiunto totale regionale (61.875,3 milioni di euro). I dati relativi agli arrivi ed alle presenze turistiche di stranieri, distribuite nel corso dell'anno, hanno registrato un incremento rispettivamente del 17% e del 18%. A beneficiare maggiormente del trend crescente sono state la provincia di Lecce e quella di Foggia che accolgono un turismo vacanziero oltre che religioso.

In termini di analisi più generale del contesto macroeconomico nazionale, il Prodotto Interno Lordo dell'intero Paese, espresso in valori concatenati, nel quarto trimestre 2011 è diminuito dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2010. Come si evince dalla tabella che segue, l'andamento della ricchezza prodotta a livello nazionale ha seguito un trend disomogeneo, allineandosi a valori positivi solo a partire dal primo trimestre del 2010. I primi tre trimestri dell'anno, presentano una flessione degli indici che fanno presumere un complessivo PIL annuale, in termini di volumi, pari al +0,4%.



PIL dal 2009 al 2011 per aggregati macroeconomici

Aggregati	2009	2010	2011
Domanda nazionale al netto delle scorte	-3,3	1,0	-0,4
Consumi finali nazionali	-0,8	0,6	0,0
Spesa delle famiglie residenti	-0,9	0,7	0,1
Spesa di AP e ISP	0,2	-0,1	-0,2
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-2,5	0,4	-0,4
Variazione delle scorte	-1,2	1,1	-0,5
Domanda estera netta	-1,1	-0,3	1,4
P. I. L.	-5,5	1,8	0,4

In questo scenario le stime che attengono alla dinamica pugliese del PIL registrano un +0,3% per l'intero anno 2011, in linea con il + 0,4% che si prevede di registrare a livello nazionale.

Segnali positivi di crescita si evidenziano in Puglia nel sistema delle imprese. Dall'analisi delle *performances* collegate all'esportazione emerge un quadro positivo di incremento delle vendite. La conferma dell'andamento positivo sui mercati esteri è dato dal livello di *export* che registra nel 2011 un incremento del 18% rispetto all'anno precedente (superando gli 8 miliardi e 150 milioni di euro), evidenziando al riguardo l'aumento percentuale più elevato tra tutte le regioni italiane. Si tratta di un risultato particolarmente importante che segue l'evoluzione positiva degli ultimi anni (con un'evoluzione più favorevole nell'*automotive*, nella meccanica, nei marmi, nell'alimentare, nella farmaceutica, nella produzione del legno) e che conferma l'attuale situazione di dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante la situazione generalizzata di difficoltà ed incertezza. E' proprio la tendenza positiva sui mercati esteri che in questa fase contribuisce ad accrescere le prospettive di recupero dell'intera economia regionale (a differenza della domanda interna che continua a confermarsi complessivamente debole) e che determina andamenti di sostanziale tenuta del mercato del lavoro. Si tratta di dinamiche particolarmente positive che necessitano tuttavia di ulteriore consolidamento nell'anno

in corso al fine di rafforzare le tendenze espansive e controbilanciare l'evoluzione sfavorevole che continua a connotare singoli compatti manifatturieri ed industriali.

L' analisi dei dati disaggregati a livello provinciale mette in luce la prevalenza delle esportazioni nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi, tradizionalmente propense ad avviare accordi commerciali con l'estero, che investono anche i paesi extra- UE.

PROVINCIA	export 2010 - al 31.12	export 2011 – al T ₃
Foggia	523.961.298	515.591.922
Bari	3.050.988.411	2.588.630.582
Taranto	1.728.601.399	1.641.096.103
Brindisi	923.777.990	692.174.489
Lecce	352.417.303	345.925.992
BAT	338.753.492	298.510.832

Fonte Istat – coeweb – (ultimo mese disponibile settembre 2011)

Ulteriore elemento positivo riguarda l'andamento demografico delle imprese pugliesi che registra nel 2011 si registra un saldo positivo di 955 imprese, con un tasso di crescita dello 0,25%. A fine anno lo stock complessivo ha raggiunto il valore di 385.856 unità. Considerando il contesto generale, tale dato risulta particolarmente significativo e costituisce un ulteriore segnale del dinamismo che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante il perdurare della situazione di crisi.

Nati – Mortalità delle imprese registrate- Regione Puglia (anno 2011)						
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2011	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2010
Totale imprese e imprese artigiane	25.713	24.758	955	385.856	0,25%	1,34%
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2009
Imprese artigiane	5.349	5.957	-608	77.736	-0,77%	-0,58%

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

Permangono invece situazioni di maggiore difficoltà nelle imprese di piccola e piccolissima dimensione, come confermato dal saldo negativo di -608 (imprese artigiane) e dalla conseguente flessione del tasso di crescita del -0,77%. Esaminando i dati riferiti "al totale imprese" disaggregati per province, risalta l'andamento tendenziale più dinamico delle imprese nella provincia di Lecce, con un tasso di crescita dell' 1,30%.

Nati- mortalità delle imprese nel 2011					
Province	Iscrizione	Cessazione	Registrate	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	2.876	2.685	48.015	252	0,53%
BRINDISI	2.309	2.795	37.304	- 367	- 0,97%
LECCE	6.371	5.846	73.014	939	1,30%
FOGGIA	4.518	4.799	74.336	133	0,18%
BARI	9.639	11.270	153.187	- 2	0,00%
BAT	N.d *				

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese - * Non disponibile

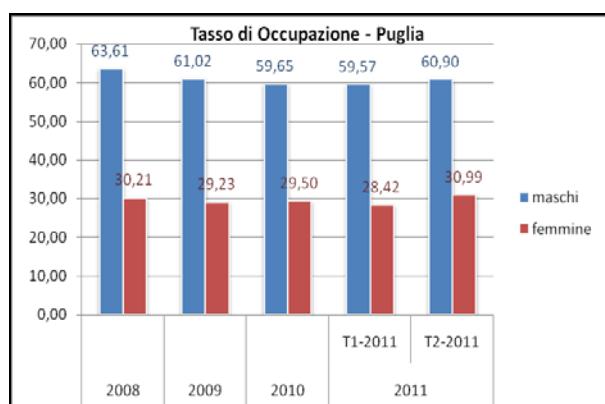
La dinamica positiva riguarda anche l'andamento occupazionale: i dati ufficiali dell'Istat indicano che la Puglia ha chiuso l'anno 2011 con un saldo positivo pari a 12mila occupati in più rispetto al 2010 (aumentando gli occupati da 1,223 milioni a 1,235 milioni), in controtendenza rispetto alle altre regioni meridionali. A tale riguardo si segnala che la Puglia risulta essere la quinta regione in Italia per incremento occupazionale dopo l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto e l'Abruzzo, evidenziando una situazione di recupero rispetto agli ultimi anni che appare ancora più significativo in quanto si verifica in un periodo ancora fortemente contrassegnato dall'evoluzione sfavorevole della crisi mondiale.

L'incremento complessivo dell'occupazione è dovuto principalmente alla crescita dei lavoratori autonomi ed al settore dei servizi, comparto che ha subito meno l'impatto della crisi economica con un aumento di 20 mila unità, passando da 612 mila a 632 mila.

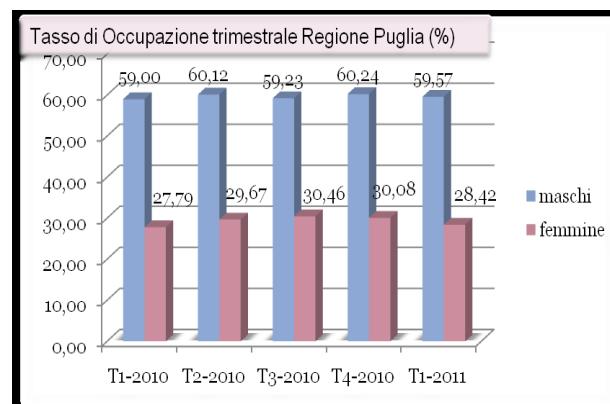
Nel corso dell'anno i principali indicatori legati al mercato del lavoro registrano tutti un miglioramento. Nel raffronto tra primo e secondo trimestre del 2011, emerge un incremento del tasso di occupazione che passa dal 43,8% al 45,8% (rispetto al 44,3% a fine 2010) per raggiungere il 44,8% del terzo trimestre dell'anno.

Significativo è l'andamento del tasso di disoccupazione che passa dal 13,8% del primo trimestre dell'anno all'11,6% del secondo trimestre, per attestarsi al 11,2% nel terzo trimestre, con un calo di quasi un punto percentuale rispetto al quarto trimestre del 2010 (la situazione negativa dell'ultima parte dell'anno, come accaduto nel resto del Paese, contribuisce a far salire tale indicatore nella media dell'intero periodo).

La suddivisione dei dati occupazionali per genere fa emergere una prevalenza della componente femminile nel secondo trimestre dell'anno rispetto al primo trimestre di circa 33 mila unità. Dall'analisi dei dati disponibili emerge una crescita del 3,3% della componente femminile ed un aumento contenuto del 1,2 per il genere maschile. Nel primo trimestre del 2011, la Regione ha risentito della situazione di crisi ereditata dagli anni trascorsi con la perdita di un punto percentuale rispetto al 2010 e di un successivo recupero nel secondo trimestre passando da 28,42 a 30,99 punti percentuali.



Fonte: Elaborazione Dati Istat (media 2010)

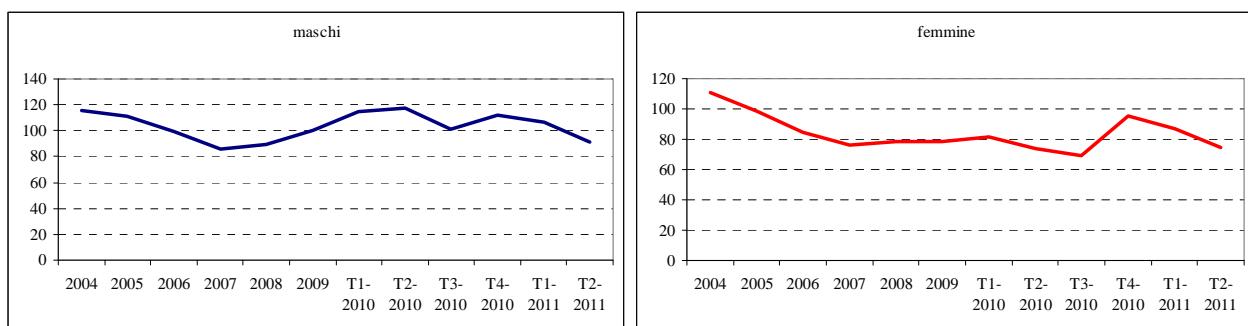


Fonte: Elaborazione Dati Istat

Parallelamente le persone in cerca di occupazione nel secondo trimestre 2011 diminuiscono di 25 mila unità, passando dalle 191 mila del secondo trimestre 2010 alle 166 mila dello stesso periodo del 2011. La diminuzione ha interessato solo la componente maschile poiché il numero di donne in cerca di lavoro resta pari a 74 mila unità.

Personne in cerca di occupazione di 15 anni e oltre RCFL Istat Anni 2004- 2011 – PUGLIA (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	T1-2010	T2-2010	T3-2010	T4-2010	T1-2011	T2-2011
maschi	115	111	99	85	90	101	115	117	101	112	106	92
femmine	111	98	85	76	79	78	82	74	69	95	87	74
totale	226	209	184	161	169	179	197	191	170	207	193	166



L'aumento dell'attività produttiva delle imprese pugliesi, spiegata dall'effetto della riallocazione occupazionale, ha fatto registrare nel primo trimestre dell'anno una contrazione delle richieste di autorizzazione della Cassa Integrazione Guadagni del 38% rispetto allo stesso periodo del 2010. I dati inerenti l'uso degli ammortizzatori sociali rilevano a dicembre 2011 un numero complessivo di ore autorizzate pari a 52 milioni, in netta flessione di oltre 19 milioni rispetto alle ore erogate del 2010 (superiori a 71 milioni). Nella composizione interna va messo in evidenza il maggior peso assunto dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ed in Deroga (CIGD) rispetto a quella Ordinaria (CIGO).

Tipo Intervento	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli IMPIEGATI	CIG (Tot. n. di ore)
	2011	2011	2011
Ordinaria	10.350.308	1.540.059	11.890.367
Straordinaria	11.724.627	2.996.534	14.721.161
Deroga	18.368.511	7.143.255	25.511.766
Totale Regione Puglia	40.443.446	11.679.848	52.123.294

Organismi Intermedi

I Soggetti individuati come Organismi intermedi nell'ambito del Programma sono:

1. Puglia Sviluppo S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009. Ad essa risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto riferiti alle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI, 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese);
2. InnovaPuglia S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/05/2009. Ad essa risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca di cui al Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI).
3. Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (**MIUR**) - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

Le due società *in house* della Regione svolgono in particolare le seguenti funzioni, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008:

- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;
- attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e di informazione ai Beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi Intermedi, ove previsti;
- verificare che i Beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli *audit* necessari a garantire i controlli;
- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.

Come già segnalato nel precedente RAE, nel corso del 2010, è stata integrata la Convenzione 249 del 26 febbraio 2009 limitatamente alla dotazione finanziaria con D.G.R. n. 1003 del 13/04/2010 "Integrazione delle risorse già previste in Convenzione con un contributo di ulteriori 4 M€ da destinare alle attività di Organismi Intermedi in regime di aiuto" e con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 che ha approvato l'estensione delle funzioni di Organismi Intermedi svolte da Puglia Sviluppo S.p.A ai due regimi di aiuto previsti dal Regolamento Regionale n. 36 del 30/12/2009 riferiti alle imprese appartenenti al settore del Turismo.

Tra le modifiche intervenute nel corso del 2011 si segnala la sottoscrizione di nuove Convenzioni con i soggetti *in house*:

- con Puglia Sviluppo S.p.A. (Convenzione approvata con DGR n. 1741 del 2/08/2011) per la prosecuzione delle funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto;
- con Innova Puglia S.p.A. (Convenzione approvata con DGR n. 2208 del 4/10/2011) per la prosecuzione delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO, nonché per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione della programmazione regionale (atto integrativo alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011).

Come già anticipato nel paragrafo relativo alle modifiche del Sistema di Gestione e Controllo del PO, nel corso del 2011 è stato introdotto un nuovo Organismo Intermedio di Gestione individuato nel Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)-Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

L'individuazione del MIUR quale Organismo Intermedio nasce dalla volontà di rafforzare, con le risorse dei PO regionali, gli interventi rivolti al settore scolastico nei propri territori.

La piena condivisione di questa iniziativa da parte del partenariato istituzionale ed economico responsabile del QSN è avvenuta nella riunione del 30 marzo 2011 del Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nel corso della quale - in attuazione della Delibera CIPE 1/2011 - il Comitato ha approvato il documento *"Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013"*.

A seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Puglia (seduta dell'11 maggio 2011) e la successiva approvazione dello schema di Convenzione (D.G.R. n. 1778 del 02/08/2011), in data 5 agosto 2011 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Con la sottoscrizione di detta Convenzione è stato individuato il MIUR *Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali*, quale Organismo intermedio del PO FESR Puglia al quale risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione *"Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali"*.

I compiti e le funzioni affidati all'OI MIUR sono declinati all'art. 3 della Convenzione sottoscritta il 5 agosto 2011 che – analogamente agli altri due Organismi intermedi - riguardano le attività di gestione e controllo di primo livello. Nel caso dell'OI MIUR si sottolinea l'impegno a:

- garantire che gli interventi siano selezionati conformemente alle procedure di accesso del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" e del PO FESR Puglia e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, delle quali il Comitato di sorveglianza del PO FESR PUGLIA è informato;
- assicurare che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I. e di beneficiari nell'attuazione degli interventi;
- assicurare l'utilizzo del sistema informativo del MIUR anche da parte dei beneficiari per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
- fornire la necessaria collaborazione all'AdG del PO FESR PUGLIA per la definizione e l'utilizzo di un protocollo unico per l'invio dei dati dei progetti dal Sistema informatico del MIUR al Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR)
- inviare direttamente al MEF – IGRUE attraverso il protocollo di colloquio concordato tra l'O.I. MIUR e il MEF – IGRUE i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico rilevati per ciascuna

operazione e a livello di beneficiario, in attesa della definizione e implementazione del protocollo di colloquio tra il Sistema Informativo MIUR e il Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR); a regime i dati generali di progetto e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale saranno trasmessi direttamente dal Sistema di Monitoraggio Regionale (MIR) al SI IGRUE.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarietà e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il PO FESR Puglia 2007-2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari, e più in generale il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "Conferenza di Direzione", integrata con l'Autorità Ambientale.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel modello organizzativo regionale GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (PO FESR, PO FSE e PSR).

Nel corso del 2011 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, riunendosi mediamente ogni 15 giorni.

Ulteriore importante contributo al perseguitamento del principio di complementarietà proviene dalle attività dei Comitati di Sorveglianza ai quali partecipano le diverse autorità di gestione dei PO FESR, FSE, del PSR, nonché dei PON. Al fine di attuare il migliore coordinamento programmatico, attuativo e amministrativo, i CdS sono aperti anche alla partecipazione del Responsabile regionale per la Cooperazione Territoriale Europea. Si segnala che non si sono ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

L'integrazione e la complementarietà con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007-2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali. Tale partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarietà ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

In tale ambito è stato possibile attivare, in alcuni settori specifici di intervento riferiti ad alcuni Programmi Operativi Nazionali, specifici Tavoli Tecnici aperti alla partecipazione congiunta delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, finalizzati ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarietà tra i diversi strumenti operativi. In particolare, sono state attivate iniziative nei settori che riguardano la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle attività previste dal PON "Ricerca e Competitività"; l'energia rinnovabile in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; la valorizzazione a fini turistici del binomio cultura-ambiente in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Attrattori culturali,

naturali e turismo”; i trasporti, con specifico riferimento ad alcune Linee di intervento da attivare nell’ambito del PON “Reti e mobilità”; il tema della sicurezza e della diffusione della cultura della legalità in relazione ad alcune Linee di intervento avviate tramite il PON “Sicurezza”.

A tale riguardo risulta significativa la complementarietà tra il PO FESR Puglia e: il POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”, il POI “Attrattori culturali, naturali e turismo”, il “PON Reti e Mobilità”, il PON “Ricerca e competitività” e il PON “Ambienti per l’apprendimento” (cfr. prospetti riportati nel RAE 2010).

Con riferimento a quest’ultimo Programma, nel corso del 2011 è stato sviluppato un ambito di raccordo specifico concretizzato nella sottoscrizione di una apposita Convenzione con il MIUR quale nuovo Organismo Intermedio del PO FESR Puglia 2007-2013 per la realizzazione di *“Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali”* da attuare nell’ambito dell’Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”, linea 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali” (cfr. par. 2.4). Inoltre, al fine di rafforzare le strategie di integrazione e complementarietà tra Programmi, nel corso del 2011 sono proseguiti gli incontri di specifici Gruppi Tecnici di lavoro composti dalla Regione e dai Ministeri competenti del PON Trasporti, del PON Ricerca e del PON Istruzione mirati a definire le priorità delle azioni da porre in essere sul territorio regionale.

L’AdG è impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarietà tra Fondi evitando che le operazioni previste nel PO FESR presentino elementi di sovrapposizione con interventi simili cofinanziati da altri Programmi. Nello specifico si garantisce che il PO non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi transnazionali e comunitari.

2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)

2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2011 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR Puglia 2007/2013 si è riunito in seduta plenaria in data **11 maggio 2011**.

In tale sede è stato approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010 (RAE 2010), la proposta di modifica ai Criteri di Selezione relativa alle Linee di Intervento 1.5; 3.1; 4.3; 5.1; 5.2. e relativo adeguamento del PO relativamente agli Assi I e V.

È stato altresì illustrato il documento sullo stato di attuazione del Programma al 30 aprile 2011, le prospettive di spesa al 31/12/2011 e presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale da parte dell'Autorità Ambientale.

Sono state, inoltre, fornite specifiche informative su:

- applicazione dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/2006 (Progetti generatori di entrata) nell'ambito del Sistema Idrico Integrato (SII) della Regione Puglia;
- stato di avanzamento degli Obiettivi di Servizio;
- Rapporto Annuale di Controllo;
- stato di attuazione del Piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità nonché sulle attività di Valutazione;
- Grandi Progetti;
- partecipazione della Regione a reti di cooperazione interregionale;
- sostenibilità ambientale del Programma;
- rispetto del principio delle pari opportunità.

Con riferimento alle modifiche ai "Criteri di Selezione" innanzi citate, si specifica quanto segue:

1. Relativamente all'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Linea di Intervento 1.5 "*Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali*" la modifica ha interessato la seguente Sezione:

- **"Tipologie di azione"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione, degli "*interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali*". Tale modifica ha consentito di favorire la diffusione delle TIC e dei servizi della Società dell'informazione nel sistema scolastico regionale rafforzando il conseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale; di accelerare le azioni volte al pieno conseguimento dei target degli "obiettivi di servizio" definiti nell'ambito del QSN; di rafforzare le azioni contro la dispersione ed il contrasto alle aree di marginalità digitale e sociale. La proposta di modifica ha concorso altresì a realizzare interventi particolarmente avvertiti da tutte le regioni dell'Obiettivo Convergenza che non possono essere attuati con le risorse finanziarie messe a disposizione dallo specifico Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento". In previsione della possibilità che il MIUR possa svolgere il ruolo di Organismo Intermedio per le operazioni selezionate nell'ambito del PON "Ambienti per l'apprendimento", si è reso necessario provvedere all'aggiornamento della sezione del SIGECO del PO FESR Puglia 2007-2013.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse I – Linea di Intervento 1.5, è diventata la seguente:

Asse I – Linea 1.5

TIPOLOGIE DI AZIONE

"[...] Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali ; [...]"

2. Relativamente all'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"- Linea di Intervento 3.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari"* la modifica ha interessato la Sezione:

- **"Beneficiari"**, tra i quali sono stati inserite le *"Aziende Ospedaliere"*.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse III – Linea di Intervento 3.1, è diventata la seguente:

Asse III – Linea 3.1

BENEFICIARI

"Regione Puglia, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., PMI, Aziende Ospedaliere".

3. Relativamente all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"- Linea di Intervento 4.3 *"Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"* la modifica ha interessato le Sezioni:

- **"Tipologie di intervento"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione di *"aiuti alle imprese"*.
– **"Beneficiari"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione delle *"imprese di piccole dimensioni"*.

A seguito delle proposte di modifica su menzionate, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse IV – Linea di Intervento 4.3, è diventata la seguente:

Asse IV – Linea 4.3

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

"Infrastrutture, servizi culturali e aiuti alle imprese"

BENEFICIARI

"Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, enti ecclesiastici, enti gestori delle aree protette, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni"

4. Relativamente all'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità", Linea di Intervento 5.1 *"Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali"* e Linea di Intervento 5.2 . *"Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano"* la modifica ha interessato le Sezioni:

Linea di Intervento 5.1:

- **"Beneficiari"**, attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione, relativamente alla Linea di Intervento 5.1, dei **"Consorzi SISRI/ASI"**.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse V – Linea di Intervento 5.1, è diventata la seguente:

Asse V – Linea 5.1

BENEFICIARI

"Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi SISRI/ASI"

Linea di Intervento 5.2:

- ***“Titolo della Linea di intervento”***, attraverso l'ampliamento delle tipologie di azione alla viabilità extra-urbana principale. Il Comitato ha pertanto approvato la modifica del titolo della Linea di Intervento 5.2 da *“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano”* ad *“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano”*.
- ***“Tipologie di azione”*** con l'inserimento di una nuova tipologia di azione: *“Realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento”*;
- ***Obiettivo operativo 2b)***, relativamente alla Linea di Intervento 5.2, attraverso un parziale adattamento dell'obiettivo operativo 2b) mediante l'aggiunta del riferimento agli *“interventi di rafforzamento della viabilità stradale”*;
- ***Estensione del codice di spesa 23 - strade*** (già previsto dal Programma con riferimento alla Linea 5.1) alla Linea di Intervento 5.2 e rafforzamento della dotazione finanziaria attribuita al codice stesso, procedendo ad una corrispondente decurtazione del codice 30 - *porti*. Tanto ha comportato l'approvazione della nuova ripartizione delle categorie di spesa, ovvero: 23 Strade regionali/locali: da € 10.000.000 (di quota UE) a € 30.000.000 (di quota UE); 30 Porti: da € 65.000.000 (quota UE assegnata nell'ambito dell'Asse V) a € 45.000.000.

A seguito delle proposte di modifica su menzionate, la versione definitiva dei *“Criteri di selezione”* per l'Asse V – Linea di Intervento 5.2, è diventata la seguente:

Asse V – Linea 5.2

TITOLO DELLA LINEA DI INTERVENTO

“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano”

TIPOLOGIE DI AZIONE

“(...) Realizzazione di interventi su viabilità in ambito extraurbano e/o urbano di scorrimento”

OBIETTIVI OPERATIVI

“(...) 2b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata (...)”

CATEGORIE DI SPESA

23 Strade regionali/locali: da € 10.000.000 (di quota UE) a € 30.000.000 (di quota UE)

30 Porti: da € 65.000.000 (quota UE assegnata nell'ambito dell'Asse V) a € 45.000.000

Le modifiche del documento *“Criteri di selezione”* esplicitate con riferimento agli Assi I e V hanno comportato la conseguente revisione del Programma Operativo.

Sull'argomento, il Comitato di Sorveglianza, nella medesima seduta dell'11 maggio 2011, ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla nuova stesura del PO perché recepisce le modifiche approvate tenuto conto degli aggiustamenti così come emersi in sede di riunione tecnica e di trasmettere il documento ai Servizi della Commissione per la formale approvazione, come risulta dal verbale dei lavori della stessa seduta.

La nuova versione del Programma è stata proposta ad una prima valutazione, con nota AOO_165/1384 dell'11 luglio 2011, alla Commissione Europea ed al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Successivamente, a seguito della nota della Commissione Europea Ref. ARES (2011)781437-18/07/2011, è stata trasmessa, in data 3 agosto 2011, con nota n. AOO_165/1728, una ulteriore versione del Programma, adeguata agli aggiustamenti richiesti dalla Commissione.

In sede di attuazione del Programma, essendo emerse ulteriori esigenze di adattamento, utili al miglioramento dell'efficienza del Programma stesso, d'intesa con i Servizi della Commissione, è stata attivata una procedura di consultazione scritta urgente del Comitato di Sorveglianza (nota n. 2293 del 30 settembre 2011) per l'approvazione della proposta di rimodulazione dei tassi di cofinanziamento del Piano finanziario del Programma. La procedura di consultazione scritta si è conclusa con l'approvazione della proposta nell'ottobre 2011 (nota n. 2376 del 7 ottobre 2011).

Il Programma Operativo, così integrato, è stato ulteriormente trasmesso ai competenti Servizi della Commissione in data 10 ottobre 2011.

In data 5 dicembre 2011 la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, con nota n. 11671, ha notificato allo Stato membro ed alla Regione Puglia la Decisione della Commissione C(2011) 9029 del 1.12.2011 recante modifica della Decisione C(2007)5726 che ha adottato il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo Convergenza in Italia (CCI 2007IT161PO010).

Procedure di consultazione scritta del CdS

Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta nel mese di luglio 2011 (Nota di attivazione prot. n. 1313 del 5 luglio 2011 e nota di chiusura prot. n. 1552 del 21 luglio 2011) per l'approvazione del Verbale analitico della riunione dell'11 maggio 2011.

Come già anticipato nel paragrafo precedente, il CdS è stato inoltre consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta urgente nel mese di settembre 2011 (Nota di attivazione prot. n. 2293 del 30/09/2011 e nota di chiusura prot. n. 2376 del 7 ottobre 2011) per l'approvazione della proposta di modifica dei tassi di cofinanziamento del piano finanziario del Programma Operativo.

La proposta di revisione del piano finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013 ha riguardato la modifica della quota percentuale di cofinanziamento comunitario e nazionale riferita ai singoli Assi di attuazione del Programma Operativo.

Tale revisione ha lasciato invariato sia il costo totale pubblico del Programma, sia quello degli Assi, nonché la quota complessiva di cofinanziamento comunitario (pari a € 2.619.021.978) e nazionale (pari a € 2.619.021.978).

Di conseguenza la quota di partecipazione del contributo comunitario all'intero Programma è risultata confermata al 50% del costo totale pubblico, così come risulta confermata al 50% la quota di partecipazione nazionale.

La proposta è nata dall'esigenza di favorire un incremento dei flussi di cassa dei rimborsi comunitari con ricadute positive sull'accelerazione dei pagamenti e sull'esecuzione finanziaria del Programma.

A seguito della procedura di consultazione scritta su menzionata, con riferimento a ciascun singolo Asse di intervento, le quote di cofinanziamento registrano le modifiche di seguito riportate:

ASSI	QUOTA % DI COFINANZIAMENTO UE PRECEDENTE	QUOTA % DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE PRECEDENTE	NUOVA QUOTA % DI COFINANZIAMENTO UE	NUOVA QUOTA % DI COFINANZIAMENTO NAZIONALE
ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITA'	50	50	25	75
ASSE II - RISORSE AMBIENTALI E ENERGETICHE PER LO SVILUPPO	50	50	67	33
ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER QUALITA VITA E ATTRATTIVITA'	50	50	67	33
ASSE IV - RISORSE NATURALI E CULTURALI PER ATTRATTIVITA' E SVILUPPO	50	50	67	33
ASSE V - RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'	50	50	26	74
ASSE VI - COMPETITIVITA' DEI SETTORI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE	50	50	69	31
CASSE VII - COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' CITTA' E SISTEMI URBANI	50	50	25	75
ASSE VIII - GOVERNANCE, CAPACITA' ISTITUZIONALI E MERCATI	50	50	49,9736	50,0264
TOTALE	50	50	50	50

2.7.2. Attività di valutazione e di monitoraggio

2.7.2.1. Il Piano di Valutazione

Nel corso del 2011 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha implementato il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione; di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni ex post sulla programmazione regionale 2000-2006 previste dal Piano e condivise con il relativo partenariato istituzionale ed economico-sociale, attraverso un costante e attivo contributo da parte degli appositi steering-group istituiti per ciascuna ricerca valutativa. Tali valutazioni, come meglio precisato più avanti, hanno ad oggetto importanti interventi che sono stati finanziati sia con i Fondi Strutturali del POR Puglia 2000-2006, sia con il Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) attraverso gli Accordi di Programma Quadro.

LE VALUTAZIONI EX-POST SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006

Con riferimento all'anno 2011, le valutazioni ex-post sulla programmazione regionale 2000-2006 attivate dalla Regione Puglia sono le seguenti:

1. Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT.
2. Trasporti
3. Politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione
4. Contratti di programma
5. Ciclo integrato dei rifiuti
6. Iniziativa del Servizio Formazione Professionale "Bollenti Spiriti" (FSE)
7. Le lezioni dell'esperienza per orientare la programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" *in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL*.

1 Valutazione ex-post 2000-2006: "Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT" (CONCLUSA).

Oggetto e domande valutative

La valutazione ha avuto ad oggetto i Progetti Integrati Territoriali (PIT) attuati nella Regione Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. L'attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- Modello di *governance* dei PIT
- Efficacia delle azioni realizzate nell'ambito della progettazione integrata territoriale
- Relazioni tra l'esperienza PIT e altre esperienze di sviluppo locale.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 06.10.2009. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Consorzio Metis di Milano.

Step di avanzamento: in corso

Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni

Sono attualmente in fase di organizzazione le attività di diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione. In particolare è prevista la realizzazione di un workshop/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati.

2 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Trasporti

Oggetto e domande valutative

Lo *steering group* ha stabilito di orientare il tema della stessa in relazione agli interventi sulla viabilità provinciale (APQ Trasporti): per tale motivo la valutazione ha conosciuto uno stretto raccordo istituzionale con i responsabili provinciali in materia di trasporti. Per quanto riguarda gli ambiti programmatici di riferimento, vengono in rilievo l'APQ in materia di Trasporti (e successivi atti integrativi) e gli altri documenti programmativi quali il POR Puglia 2000-2006, il Piano Regionale dei Trasporti e il PON Trasporti 2000-2006.

Le finalità specifiche di questa valutazione sono state così individuate:

- valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- stima degli impatti economici e sociali;
- analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta;
- analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda;
- stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali.

Come metodologia è prevista la elaborazione dei dati forniti dalle amministrazioni provinciali e, dove possibile, l'utilizzo delle metodologie multi-criteria e multi-obiettivo.

Soggetto esecutore

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia

Step di avanzamento: in corso

La conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista per la fine del 2012.

3 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto e domande valutative

Oggetto dell'attività valutativa è l'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, quali quelli relativi alla Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/04/05 in materia di Ricerca Scientifica. In particolare sono oggetto di valutazione:

- a. L'efficacia delle politiche regionali sull'innovazione e la ricerca implementate attraverso interventi finanziati a valere sulla Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-06 quali:
 - Azioni B della Misura 3.13 (Ricerca industriale per le PMI e PIA PIT-Ricerca).
 - Costituzione della rete degli *Industrial Liaison Offices* (ILO).È previsto il coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale.
- b. L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la ricerca messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia ARTI a valere sui Fondi FESR (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). Si valuteranno il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo. È previsto un intenso coinvolgimento dei

responsabili dei progetti e delle attività sviluppati dall’Agenzia nonché un’analisi comparativa con istituzioni simili all’ARTI operanti in Italia o nei Paesi europei.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: MET srl, C. BORGOMEO & CO. srl, FLEURES INT. srl.

Step di avanzamento: in corso

4 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di efficacia economico-sociale dei Contratti di Programma

Oggetto e domande valutative

Oggetto della valutazione è l’efficacia economico-sociale dei contratti di programma: Misura 4.18 “Contratti di programma” del POR Puglia 2000-2006 e Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale. Quattro gli aspetti da valutare:

- l’effettiva addizionalità dell’intervento pubblico;
- gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese;
- analisi degli effetti di tipo regionale;
- la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto.

In linea generale a guidare gli studi di caso saranno le tre seguenti domande della ricerca:

1. In che misura ed in che modo l’incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell’imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell’attuazione dell’investimento?
2. Qual è stato l’impatto sul territorio dell’investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L’investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: IRS srl e SIGN srl.

Step di avanzamento: in corso

5 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Ciclo Integrato dei rifiuti

Oggetto e domande valutative

Oggetto della valutazione è il Ciclo Integrato dei Rifiuti attuato in Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. Il programma di riferimento è il POR Puglia 2000-2006.

L’attività valutativa verterà sui seguenti aspetti:

- verifica e analisi di risultati e impatti dell’attività di gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento della gestione del servizio ambientale di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- orientamento dei processi di *policy*;

- verifica del miglioramento della qualità sanitaria - ambientale con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento dell'organizzazione territoriale;
- verifica della modifica del ciclo di gestione dei rifiuti a favore dell'integrazione.

Il valutatore dovrà individuare e valutare quali azioni siano state intraprese per tutelare la salute dei cittadini e migliorare la qualità ambientale in relazione al ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati. È richiesta un'analisi comparativa della qualità dei servizi ambientali tra Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord e Italia e la presentazione e analisi di *case study*.

Soggetto esecutore

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16.12.2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: NOMISMA spa, PROFIN SERVICE srl, ESPER srl e OIKOS PROGETTI srl.

Step di avanzamento: in corso

6 Valutazione ex-post 2000-2006: “Le lezioni dell’esperienza per orientare l’avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo” (PIS)

Oggetto e domande valutative

La ricerca valutativa prevede di:

- valutare gli esiti degli interventi realizzati
- individuare gli elementi che hanno determinato tali esiti
- ricostruire il processo che ha guidato le scelte di investimento sul territorio pugliese, individuandone gli orientamenti a livello nazionale, regionale e locale.

Poiché la strategia del QCS condizionava l'efficacia attesa degli interventi ad alcune condizioni attuative, la valutazione di efficacia si estenderà anche alla verifica del grado di realizzazione di tali condizioni (addizionalità della spesa, applicazione dei criteri di selezione e in particolare esistenza di un realistico piano di gestione, integrazione sul territorio con altri interventi complementari).

La definizione delle domande valutative è orientata dalle seguenti tematiche:

- definizione e misura del “successo”
- condizioni di efficacia degli interventi
- impatto e sostenibilità degli investimenti effettuati sulla spesa corrente
- il piano di gestione: applicazione dei criteri di selezione, qualità e realismo dei piani presentati, attuali condizioni di gestione, prospettive
- coerenza e integrazione sul territorio dei diversi livelli di governo
- tenuta dei processi partenariali in fase di attuazione e nella fase “a regime”
- efficacia degli interventi anche nei confronti di obiettivi impliciti oppure nei confronti di obiettivi non perseguiti consapevolmente
- altri temi da individuare.

Soggetto esecutore

Dalla valenza di “indagine pilota” di tale attività valutativa, in quanto indirizzata ad approfondire nello specifico del territorio pugliese alcuni aspetti cruciali e generalizzabili alle altre Regioni (e parzialmente anche ad altri settori), nonché dall'importanza dei suoi risultati anche in relazione all'organizzazione delle iniziative da

finanziare attraverso i fondi FAS a regia ministeriale, è scaturita l'esigenza di realizzare tale ricerca attraverso un accordo tecnico fra la Regione Puglia – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), previa sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa fra le parti. È stato costituito un apposito Comitato di coordinamento della ricerca valutativa, di carattere interistituzionale, con compiti di indirizzo.

Step di avanzamento: in corso

Lo stato di avanzamento dell'attività è il seguente:

- 20.05.2010: sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra la Regione Puglia - NVVIP e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).
- 05.05.2011: costituzione del gruppo di lavoro e avvio delle attività
- 10.02.2012: convenzione con l'IPRES per lo svolgimento di alcune attività (analisi desk e creazione banca dati)

La conclusione della valutazione e la restituzione dei risultati sono previste entro la fine del 2012.

2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio

I requisiti che il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR (denominato MIR2007) soddisfa, al fine di garantire un adeguato supporto nell'attuazione del Programma, sono i seguenti:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di *Business Intelligence* a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del Programma Operativo 2007-2013;

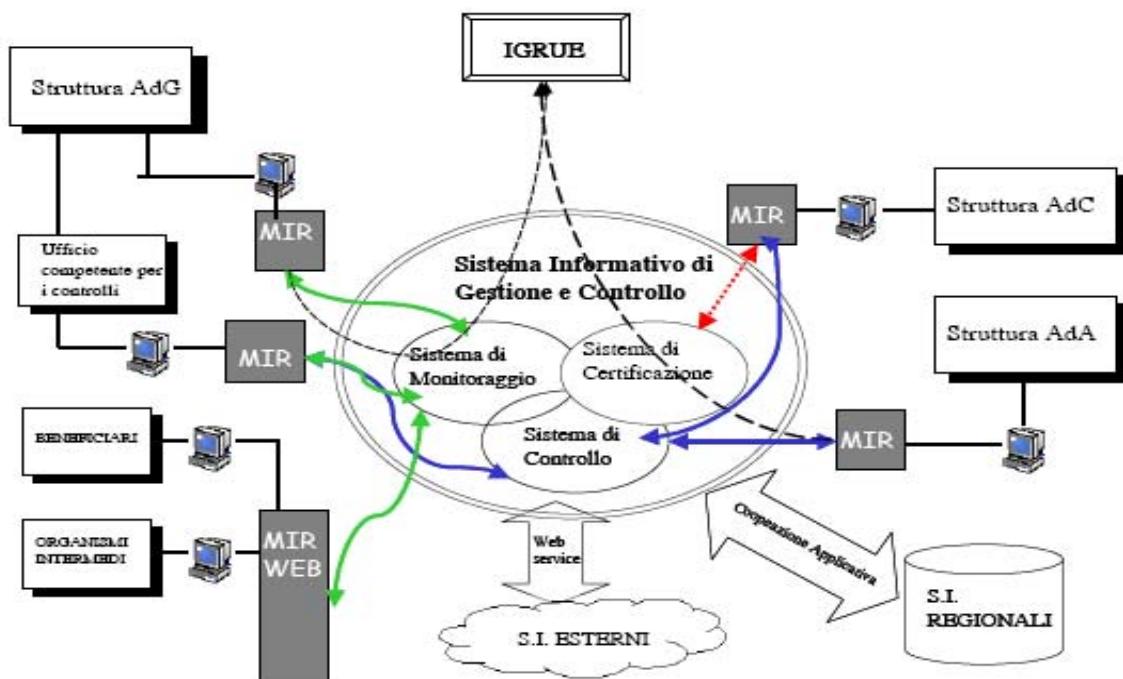
In particolare, il Sistema - nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema controllo; sistema certificazione; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);

- tenere una contabilità delle spese certificate alla Commissione (sistema certificazione);

- controllare gli interventi, secondo le procedure definite nel PO FESR 2007-2013 (sistema controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un Programma Operativo, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali strumenti di *decision maker* l'analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

I flussi d'informazione e le macrofunzionalità del sistema sono rappresentati nella figura seguente



Nel corso del 2011 l'AdG, in collaborazione con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A., ha provveduto a:

- **sviluppare una procedura di “Change Management”** che governa e disciplina il processo di progettazione/realizzazione e modifica del sistema informativo, attraverso l'introduzione dell'applicativo JIRA;
- **migliorare le politiche e le procedure sulla sicurezza informatica da parte del personale di Innovapuglia S.p.A.**, volte a garantire che l'accesso al sistema di produzione sia riservato ai soli utenti dell'applicativo MIR/MIR WEB e ad introdurre controlli di monitoraggio periodico delle utenze. Per garantire una maggiore sicurezza informatica sugli accessi al sistema, sono state definite due tipologie di utenze da assegnare al personale di Innovapuglia S.p.A.:
 1. Assistenza Autorità (A.d.G, A.d.A, A.d.C);
 2. Assistenza Help Desk Autorità (A.d.G, A.d.A, A.d.C).

La prima consente di accedere alla banca dati del MIR per adempiere alle attività di amministrazione del data base e ai sistemi in esercizio; la seconda consente di consultare le informazioni del MIR ed è finalizzata

alle attività di supporto agli utenti che si rivolgono all’Help Desk. Tali autorizzazioni consentono di abilitare gli utenti di Innovapuglia S.pA, secondo i privilegi di accesso idonei alla mansione svolta;

- **realizzare un sistema di controlli, ai fini della rendicontazione**, per monitorare e gestire i tempi di chiusura dei progetti, vincolando l’invio dell’ultimo rendiconto, da parte del Beneficiario Finale, entro sessanta giorni dalla chiusura delle attività di progetto;
- **implementare la banca dati relativa agli aiuti “de minimis”**. Nel sistema informativo è stata implementata una banca dati per la gestione e consultazione degli aiuti “de minimis” che permette, attraverso l’accesso nella sezione “consultazione>soggetti”, di visionare tutti i soggetti presenti nel sistema che hanno usufruito del regime in *de minimis* e per ognuno di esso consultare il contributo ricevuto nelle varie annualità, con il dettaglio di ogni singolo progetto;
- **potenziare l’infrastruttura tecnica del sistema**. Innovapuglia S.pA ha provveduto ad acquistare nuovi server per la gestione del sistema informativo regionale, al fine di migliorarne la velocità nell’utilizzo.

Come già evidenziato nel Rae 2010, si rammenta che il sistema informativo risulta pienamente operativo e funzionale nelle principali funzionalità relative:

- **al Sistema di Monitoraggio**, che comprende i seguenti sotto-sistemi: Sistema MIRWEB (Monitoraggio del Beneficiario Finale – esterno alla Regione Puglia); Sistema MIR (Monitoraggio dei progetti – Beneficiario Regione Puglia);
- **alla compilazione, tramite MIR2007, della “Dichiarazione di spesa” e della “Tabella riepilogativa dei pagamenti inseriti nella Dichiarazione di spesa”** da parte dell’AdG (rispettivamente Allegati 9 e 9.1 del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione) ai fini della certificazione delle spese. In merito alla funzionalità, il sistema prevede la compilazione ed il successivo invio delle singole dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili di Linea di intervento (RdLI) all’AdG, dopo avere eseguito una storicizzazione dei dati. Successivamente l’AdG, verificate le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Linea di Intervento, produce la propria dichiarazione che viene inoltrata all’Autorità di Certificazione correlata alla tabella descrittiva delle spese. Il MIR così implementato consente di produrre: la dichiarazione di spesa; la Tabella riepilogativa avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi alle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa; la situazione riepilogativa delle soppressioni, dei recuperi e dei recuperi pendenti;
- **alle schede OLAF** per la gestione delle irregolarità. Il sistema replica il flusso delle attività del processo “Segnalazione delle irregolarità” così come descritto nel Manuale delle Procedure dell’AdG. A tal fine sono state integrate le schede OLAF in MIR e successivamente introdotte le modifiche previste dalle disposizioni pervenute dall’OLAF relative alla compilazione delle schede nel caso di decertificazione. Inoltre è stato perfezionato il processo per la definizione del protocollo di colloquio necessario al dialogo informatico – e quindi alla trasmissione automatica di dati – tra MIR2007 ed il sistema IMS – *Irregularities Management System* – sistema di trasferimento dati messo a disposizione dalla Commissione per l’invio delle schede all’OLAF;
- **al set di reportistica** che alimenta un sistema conoscitivo composto da sei report: 01-Avanzamento finanziario per Asse; 02 – Attuazione finanziaria per Tema prioritario, 03 – Avanzamento Fisico (FSE); 03 – Avanzamento fisico (FESR); 04 – Progetti associati ai settori CUP; 05 – Localizzazioni progetti; 06 Indicatori di risultato e di impatto del QSN con target ; 00 – Ripartizione dell’uso dei Fondi;
- **ai controlli interni** al sistema MIR2007 al fine di assicurare una corretta trasmissione di dati con il sistema centrale IGRUE e prevenire la produzione di scarti nella fase di colloquio tra il sistema di monitoraggio locale ed il sistema centrale (SI IGRUE);
- **alle attività costanti di assistenza agli operatori** attraverso l’Ufficio Monitoraggio della Regione e apposito *help desk* a cura di Innovapuglia S.p.A.;

■ **alle verifiche di test** per il funzionamento corretto del sistema MIR2007 e manutenzione costante.

La società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha garantito inoltre il corretto funzionamento dell’interconnessione del sistema MIR con gli altri sistemi informatici (sistema della contabilità COBRA, sistemi di gestione documentale dei Settori regionali, sistema di protocollo informatico, sistema di gestione PEC, CIPE-CUP, Anagrafe Tributaria (SIATEL); sistema centrale dell’IGRUE (MONITWEB), realizzata attraverso un ambiente di cooperazione applicativa conforme alle specifiche tecniche emesse dal Centro Tecnico della RUPA Puglia. Tra i sistemi predisposti è stato alimentato e gestito un modello di cooperazione basato sulla comunicazione di eventi che consente, attraverso il “Gestore di eventi”, di attivare automaticamente lo scambio di dati al verificarsi di uno specifico evento. Questo ha garantito un trasferimento diretto di dati tra i vari sistemi “interconnessi” tra loro. Attraverso tale specifica integrazione tra il sistema MIR2007 e COBRA è possibile ottimizzare la gestione delle informazioni contabili (Capitolo, Impegno, Pagamento, Accertamento e Reversale). Un esempio di interazione con sistemi esterni è quello realizzato con il sistema del CIPE per la gestione del Codice unico di Progetto (CUP).

Le implementazioni apportate al sistema MIR2007 hanno consentito pertanto di perfezionare le funzionalità di “monitoraggio” e di sviluppare la funzionalità dei “controlli” e “certificazione” gestite dall’AdG. E’ in fase di rilascio il Sistema di Certificazione - sottosistema di MIR pensato per rispondere alle esigenze dell’AdC, così come indicato nel Rapporto Annuale di Controllo.

3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

Le risorse complessivamente disponibili per il PO FESR Puglia 2007 – 2013 sono pari a € 5.238.043.956.

Al 31/12/2011 gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a oltre 2.649 M€ (pari al 50 % del costo programmato), a fronte di un livello di impegni contabili e di selezione dei beneficiari finali che ha raggiunto la quasi totalità del Programma; i dati di spesa certificata alla Commissione Europea ammontano a € 1.189.798.572,98 (pari al 23 % del costo programmato), così come registrato nel sistema MIR⁵.

Il *target* previsto a livello comunitario (per il 2011 pari a 1.050 M€), è stato quindi raggiunto e superato di quasi 140 M€, evitando di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

L'incremento di spesa certificata nel corso del 2011 (rispetto a dicembre 2010, quando si attestava su 462,5 M€) è stato di oltre 727 M€ in valore assoluto, corrispondente ad un incremento in termini percentuali pari al 157%.

Nel prospetto sottostante si riporta il quadro generale della spesa pubblica cumulata a dicembre 2011 per singolo Asse prioritario del Programma, con l'evidenza di quella prodotta e certificata nel corso del 2011.

Asse Prioritario	Spesa pubblica certificata (cumulata a dicembre 2011)	Spesa pubblica certificata nell'annualità 2011
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	€ 57.852.671,63	€ 48.024.074,73
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	€ 231.258.333,39	€ 141.572.457,26
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	€ 190.804.451,03	€ 163.193.181,07
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	€ 162.364.722,42	€ 65.359.495,99
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	€ 168.264.335,93	€ 89.150.934,80
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	€ 292.133.832,21	€ 153.415.537,35
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	€ 46.250.744,06	€ 46.250.744,06
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	€ 40.869.482,30	€ 20.285.697,02
TOTALE PO FESR	€ 1.189.798.572,97	€ 727.252.122,01

Tale risultato è frutto anche delle scelte programmatiche operate dalla Regione Puglia nel corso dell'intera annualità 2011 finalizzate a individuare soluzioni di accelerazione della spesa, nonché di concentrazione delle

⁵ Cfr. par 2.3 in merito alla risoluzione delle cause di scarto che hanno generato un disallineamento in difetto dei dati di avanzamento del Programma registrati sul sistema centrale rispetto a quelli presenti sul sistema regionale MIR

risorse verso le priorità regionali nell'ambito delle decisioni concordate con il Governo nazionale nell'ambito del *“Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud”* presentato alla Commissione Europea il 15 dicembre 2011.

Conseguentemente l'approccio adottato ha fortemente influenzato la rivisitazione dei Piani Pluriennali di Asse (di seguito PPA) quale strumento operativo per l'attuazione del Programma, con l'obiettivo di:

- razionalizzare e concentrare le risorse verso gli obiettivi maggiormente strategici per lo sviluppo del territorio e del tessuto produttivo pugliese, rafforzandone la portata attuativa anche attraverso una concentrazione delle azioni da porre in essere;
- individuare azioni specifiche di accelerazione della spesa, quali l'individuazione del MIUR in qualità di Organismo Intermedio per gli interventi di rafforzamento della dotazione tecnologica delle scuole pugliesi; individuare nuovi soggetti beneficiari e introdurre nuove tipologie di azioni.

Nell'ambito di tali iniziative, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Programma, si colloca la proposta di rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario per singolo Asse di intervento, così come approvata dalla recente Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011.

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sull'avanzamento dei singoli Assi prioritari di intervento.

3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

La promozione della ricerca industriale, dell'innovazione e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Regione, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Tale finalità viene declinata negli obiettivi specifici e operativi perseguiti attraverso le cinque Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1) Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione Comunicazione Digitale 2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI 2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Linea 1.3 Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali Linea 1.4 Interventi nella diffusione delle TIC nelle PMI Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse I	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 1.1	202.722.093,34	90.454.193,00	31.301.769,82	44,62%	15,44%
Linea 1.2	90.089.231,39	50.976.113,00	13.376.975,73	56,58%	14,85%
Linea 1.3	52.339.600,00	0	0		0,00%
Linea 1.4	55.376.150,00	3.570.721,00	483.792,74	6,45%	0,87%
Linea 1.5	180.472.925,27	76.373.149,00	12.690.133,34	42,32%	7,03%
Totale Asse	581.000.000,00	221.374.176,00	57.852.671,63	38,10%	9,96%

Tabella 5 - Obiettivi Asse Prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.1 e 1.2]	0	618	0	0	0	15	32
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.3]	0	14	0	0	0	0	0
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.4]	0	75	0	0	0	0	0
Servizi di <i>e-governement</i> , implementati per ente, erogati <i>online</i>	0	10	0	0	0	0	0
Piattaforme per l'erogazione di servizi <i>online</i> implementati	0	15	0	0	0	0	0

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(4) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Spese in R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL %	0,15	0,29	0,16	0,18	0,20	NA	NA
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (%/tot)	20,8	30	20,8	27,7	NA	NA	NA
% di Comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di <i>e-government</i>	96	100	96	96	96	96	98,5
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)	13,3	25	17,9	20,2	21,6	20,3	NA

Si segnala che, a seguito della proposta di revisione del piano finanziario del PO FESR Puglia 2007-2013, la Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011 accoglie la ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE al 25 %.

Con riferimento ai dati di spesa, si osserva che l'incremento rispetto al 2010 afferisce soprattutto alla Linea di Intervento 1.1 *"Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"* (oltre 21 M€ di spesa), alla Ldl 1.2 *"Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese"* (oltre 13 M€) e alla Ldl 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"* (quasi 13 M€).

Nell'ambito della Ldl 1.1, particolarmente positiva è risultata l'Azione 1.1.2 *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"* con oltre 12 M€ di spesa relative a: 1) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale; 2) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI (progetti di completamento Misura 3.13 POR 2000/2006); 3) Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI. Si tratta dei progetti di ricerca attuati dalle imprese e riconducibili ai programmi integrati di investimento finanziati nell'ambito dell'Asse VI per quanto concerne la quota degli investimenti in attivi materiali.

I risultati positivi sono confermati dalla lettura dell'indicatore di realizzazione *"Imprese beneficiarie"* nonché dell'indicatore *core* (4) *"Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo"* afferenti l'**Azione 1.1.2** *"Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"*.

I progetti conclusi nel corso del 2011 hanno contribuito a rafforzare la collaborazione tra sistema della ricerca e sistema delle PMI attraverso attività di **"ricerca industriale"** e di **"sviluppo sperimentale"** per la messa a punto di nuovi prodotti, processi e servizi e per il miglioramento di quelli esistenti. Di particolare interesse si segnalano i seguenti progetti:

- *S.I.S.C.APP. (Sistema Integrato a Supporto delle Comunità d'APPrendimento)*, proposto dalla società Grifo Multimedia, il cui obiettivo principale è stato quello di progettare, implementare e testare sul campo un sistema web complesso di supporto alla formazione *blended* (giusto mix tra FaD classica, e servizi di consulenza *online* in tempo reale) su base collaborativa. Attualmente sono 8 le aziende interessate alla diffusione della conoscenza attraverso il sistema S.I.S.C.APP.;
- *Tecnologie e processi innovativi a microonde per la disinfezione ed il miglioramento della qualità e la durabilità dei cereali*, proposto dalla società Emitech S.r.l., il cui obiettivo è stato quello di controllare la presenza di insetti e batteri nei prodotti alimentari, sfruttando l'interazione bioelettromagnetica delle microonde e della derrata alimentare;
- *"Nanotecnologie in applicazioni di captazione solare a media temperatura"* condotto dal pool di Fisici e Ingegneri dell'area Ricerca e Sviluppo della società COSTRUZIONI SOLARI, in collaborazione con il centro di ricerca ENEA della Trisaia di Brindisi e lo spin off universitario SALENTEC. Il progetto risulta concluso;
- *"Frane Puglia: Rilevamento di deformazioni al suolo e di instabilità dei pendii con tecniche satellitari avanzate"*, progetto realizzato dallo Spin off del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari, da GAP s.r.l., dal Dipartimento della Protezione Civile di Puglia, dall'Istituto ISSIA del CNR e dal Dipartimento Interateneo di Fisica. La ricerca ha utilizzato tecniche di telerilevamento satellitare per individuare fenomeni di instabilità dei pendii, nonché determinare la velocità degli spostamenti millimetrici avvenuti negli ultimi dieci anni in aree edificate di 25 paesi del subappennino Dauno.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Linea 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese

La Linea di Intervento 1.1 e le relative Azioni sono finalizzate a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle grandi e piccole-medie imprese con la messa a disposizione di specifici regimi di aiuti rientranti tra gli aiuti in esenzione a finalità regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.1.1** - *"Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI"* sostiene i programmi di ricerca promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, favorendo una maggiore propensione di tali categorie di imprese alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Attivata nel 2008 - congiuntamente con l'Azione 6.1.1 - attraverso il bando a sportello *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* (D.D. n. 590/2008), nel corso del 2011 l'azione registra un significativo avanzamento.

Alla data del 31/12/2011 sono risultati ammessi a contribuzione definitiva - con rispettive Deliberazioni di Giunta Regionale - 11 Contratti di Programma per un importo complessivo di 32,2 M€ per la realizzazione di programmi di investimento – per la parte ricerca e sviluppo - da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare.

Di particolare interesse l'estensione, a partire dal 2011, dei Contratti di Programma regionali alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁶, al fine di consentire il pieno raggiungimento di effetti complementari e sinergici con altri interventi avviati dalla Pubblica Amministrazione e, in particolare, con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti messe in campo dal Servizio regionale stesso.

Tra i progetti significativi, che hanno generato maggiore spesa nel corso del 2011, si segnalano gli investimenti in ricerca connessi ai Contratti di Programma Alenia Aeronautica S.p.A., Consorzio Shira - Mer Mec S.p.A., Avio S.p.A., Space Software Italia S.p.A., Nuovo Pignone S.p.A..

L'**Azione 1.1.2** – *"Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI"* sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI, al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi.

Attivata già a fine 2008 con il bando per l'erogazione di *"Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI"*, risultano ammessi a finanziamento n. 148 progetti per complessivi 47 M€.

Nell'ambito della stessa Azione sono previsti anche finanziamenti per i programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale attuati attraverso la forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), in sinergia con le Azioni 1.4.1, 6.1.2 e 2.4.2.

Il relativo Avviso Pubblico - ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento n. 1/2009 e s.m.i. - è stato adottato nel 2008 e modificato nel 2009, per un totale di risorse stanziate di 20 M€ relativamente agli investimenti riguardanti le attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale. A seguito di tale bando, sono stati approvati n. 8 interventi per un importo di oltre 4 M€.

Oltre a quanto precedentemente segnalato, appare rilevante quanto realizzato nell'ambito del Programma Integrato di Agevolazione proposto dalla Masmec S.p.A.. Il programma di investimenti ha riguardato la creazione di una nuova unità produttiva da destinare allo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di una nuova gamma di prodotti specializzati per il mercato tecno-medicale. Nello specifico, il programma si è concentrato su due prodotti inerenti rispettivamente la diagnostica per immagini e la diagnostica automatizzata per il DNA. Sono state svolte specifiche attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale,

⁶ Con D.D. n. 124 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 29/02/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti.

in ambito biomedicale che hanno consentito di giungere alla definizione della nuova gamma di prodotti tecnico-medicali.

L'Azione 1.1.3 - *"Aiuti alle nuove imprese innovative che investono in ricerca e sviluppo"* è finalizzata a favorire la creazione di nuove imprese innovative, nonché il consolidamento di piccole e micro imprese innovative già esistenti che intendono valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nei settori industriali considerati prioritari per il rafforzamento del Sistema dell'Innovazione Regionale⁷.

L'Azione si pone in stretta connessione con l'Azione 1.2.3 – *"Rete regionale per il trasferimento di conoscenza"* che promuove iniziative di creazione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso seminari, *business plan competition*, etc.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati modificati i due bandi partiti nel 2010: *"Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"* e *"Aiuti alle piccole imprese innovative operative"*, impegnando l'intera dotazione finanziaria dell'Azione (pari a 30 M€).

Relativamente al primo bando, risultano beneficiarie delle agevolazioni n. 8 imprese innovative di nuova costituzione, per un totale di contributo concesso pari a *circa 3M€*.

Relativamente al secondo bando riferito alle imprese operative, a fronte delle 19 istanze pervenute, 13 risultano ammissibili a finanziamento (DD 1317 del 26/07/2011) per un totale di oltre 7 M€, attive nei settori del risparmio energetico applicato agli ascensori, dei *software* innovativi, dell'elettromeccanica, della tutela dell'ambiente e della prevenzione e sensibilizzazione di malattie; tra queste 9 sono le imprese ammesse nel 2011 per un totale di 3,5 M€ circa.

Si segnala che l'Azione ha contribuito all'avanzamento del *core indicator* (08) *Numero di nuove imprese assistite* correlato altresì all'Azione 6.1.5.

Linea 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese

La Linea di Intervento 1.2 è finalizzata a favorire il raccordo domanda-offerta di ricerca in una logica di sostegno ai fabbisogni del sistema imprenditoriale regionale.

Nello specifico, **l'Azione 1.2.1** - *"Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"* promuove interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per l'elevata qualità delle competenze possedute, possono essere considerati punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech* nell'intero territorio regionale⁸.

Attraverso l'Avviso Pubblico *"Reti di laboratori pubblici di ricerca"*, finanziato dalla Regione Puglia con una dotazione iniziale di 28,5 M€, è stata avviata l'attività di individuazione di Piani per la realizzazione delle reti di laboratori. La graduatoria approvata alla fine del 2008 individua n. 53 proposte (tra le 77 presentate) come ammissibili alla seconda fase valutativa consistente nella presentazione del progetto esecutivo, nonché di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo sviluppo di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.

⁷ I settori, identificati con D.G.R. n. 1552 del 07/08/2009 su B.U.R.P. n. 139 del 04/09/2009 sono i seguenti: materiali avanzati, logistica avanzata, sistemi avanzati di manifattura, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo, sistema agroalimentare.

⁸ I settori strategici per la Regione sono i seguenti: aeronautico, spaziale ed avionico, agroalimentare, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, meccatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.

La seconda fase si è conclusa con l'ammissione a finanziamento di n. 23 progetti (per circa 44 M€). Al fine di rafforzare l'efficacia complessiva dell'intervento, per le prime 19 reti di laboratori finanziate, la Regione Puglia ha stabilito di integrare le risorse FESR con quelle del FSE, attivando le procedure finalizzate a sostenere il reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale.

Attualmente n. 12 progetti si trovano in avanzato stato di attuazione e n. 1 risulta concluso; si tratta del progetto *APULIAN FOOD FINGERPRINT - Valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico*, che prevede l'analisi di prodotti agroalimentari mediante l'impiego della strumentazione analitica disponibile presso i laboratori della rete AFF: uno Spettrometro di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR), uno Spettrometro di Massa ad Alta Risoluzione (HRMS), uno Spettrometro di Massa dei Rapporti Isotopici (IRMS) e un Naso Elettronico (NE). In particolare, le linee di ricerca saranno focalizzate su prodotti agroalimentari ritenuti strategici per il sistema economico pugliese, quali l'olio d'oliva, il vino, dell'uva da tavola e le ciliegie; tali prodotti sono stati selezionati a seguito di richieste ben definite dei partner coinvolti nel progetto AFF e di altre aziende del settore agroalimentare.

Tra i progetti in avanzato stato di realizzazione, particolarmente significativo risulta il progetto *SENS&MICROLAB - Laboratorio Regionale per la realizzazione di Sensori e Microsistemi Avanzati* le cui finalità e attività si sono focalizzate nella costituzione e nel contestuale potenziamento di una Rete di Laboratori per la messa a punto ed utilizzazione di tecnologie abilitanti alla realizzazione di dispositivi micrometrici e sub-micrometrici per Microsistematica e Sensoristica avanzata per il settore aeronautico e *Homeland Security* (includendo, inoltre, altri settori di applicazione, quali l'agroalimentare, il biomedicale, i trasporti, l'ambiente, il miglioramento della qualità della vita).

Analogamente degni di nota i possibili futuri risultati del Laboratorio di Tecniche Innovative per la Saldatura di Materiali Avanzati (TISMA) realizzato dal Politecnico di Bari. La Rete di Laboratori TISMA svolge attività di ricerca utilizzando alcune tra le tecnologie per la saldatura *leader* a livello mondiale (*laser*, arco elettrico, *friction stir welding* e saldatura a scarica capacitiva) e studia le possibili sinergie ottenibili dal loro contemporaneo utilizzo e la relativa applicazione a materiali innovativi per alte prestazioni, con l'ausilio di procedure e tecniche di controllo e collaudo all'avanguardia per la caratterizzazione della qualità dei giunti saldati.

Per garantire maggiore incisività all'iniziativa, la Regione Puglia ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione dell'intervento, con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati, con particolare riferimento alle attività di ricerca connesse al c.d. progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Con riferimento all'**Azione 1.2.2** - *"Progetti di ricerca congiunti imprese ed organismi di ricerca"*, si segnala che a seguito dell'avvio nel 2010 della linea 2 dell'APQ MIUR - Regione Puglia, a valere sul PON Ricerca e Competitività, riferita sia ai progetti di ricerca industriale che ai Distretti tecnologici ed ai Laboratori Pubblico-Privati, si è ritenuto opportuno sospendere l'attuazione dell'Azione, al fine di garantire la più efficace complementarietà tra l'intervento nazionale e quello regionale; le risorse stanziate (pari a 9,3 M€) saranno utilizzate per il rafforzamento dei partenariati pubblico - privati per l'innovazione e per la rete regionale per il trasferimento di conoscenza.

L’Azione 1.2.3 - *“Rete per il Trasferimento di Conoscenza”*, in continuità con l’intervento promosso nella passata programmazione *“Industrial Liaison Office (ILO Puglia)”*⁹, è finalizzata a rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca attraverso:

- a) Attività di promozione e valorizzazione della ricerca sul territorio regionale svolte direttamente dall’ARTI;
- b) Attività di promozione della rete regionale degli ILO aventi come destinatari le università e gli enti pubblici di ricerca.

Nell’ambito delle attività al punto a), il principale obiettivo del Progetto è quello di rafforzare la strategia di cooperazione bilaterale tra ricerca e impresa, nonché di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso l’azione della rete, delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblica pugliesi - EPR, mediante:

- lo sfruttamento industriale e commerciale della proprietà intellettuale;
- la creazione e il consolidamento di *start up* innovative e *spin off* accademiche.

Per fare questo, la Rete per il Trasferimento di conoscenza (denominata ILO2) opera per:

- valorizzare sul piano economico e imprenditoriale le attività di ricerca pubblica (attraverso la commercializzazione dei brevetti, il *licensing*, la creazione di *spin off* e *start up* innovative);
- raccordare il sistema pubblico con la domanda di ricerca applicata proveniente dall’industria (attraverso i contratti di ricerca e gli accordi di trasferimento tecnologico);
- rafforzare le capacità professionali e manageriali degli addetti degli uffici ILO;
- diffondere i risultati raggiunti dal Sistema Regionale dell’Innovazione.

A questo proposito, nel corso del 2011 sono proseguiti le attività afferenti le azioni già avviate nel 2010, e di seguito elencate:

- sostegno agli *spin off* della ricerca pubblica pugliese, ovvero imprese finalizzate alla valorizzazione economica della ricerca pubblica conseguita negli Atenei regionali, con il CNR e l’ENEA presenti sul territorio pugliese;
- sostegno all’attività brevettuale delle università pugliesi, favorendo la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Nel corso del 2011 si è inoltre svolta la quarta edizione del Premio per l’Innovazione Tecnologica *“START CUP PUGLIA”*, volto a premiare i migliori *business plan* innovativi a livello regionale. Vincitore di quest’anno è risultato un team composto da un ingegnere gestionale, un laureato in fisica e uno studente di ingegneria elettronica (provenienti dall’Università del Salento), sviluppatori di una soluzione per il recupero di scarti di metalli preziosi usati dall’industria microelettronica denominata MRS. I secondi e i terzi classificati sono risultati rispettivamente il progetto *“Soft Materials and Technologies - SM&T”* ed il progetto *“MiGlas”*. Il primo progetto è realizzato da un gruppo di ricercatori del Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie (NNL) del CNR di Lecce e consiste nella produzione e commercializzazione di sistemi e materiali micro e nano-strutturati per applicazioni biotecnologiche e, in particolare, per la rigenerazione di tessuti a partire da cellule staminali. Il progetto MiGlas, è frutto del lavoro di un *team* composto da ricercatori dell’Istituto di Nanoscienze del CNR di Lecce (CNR-NANO) e ricercatori nel settore dell’Ingegneria dei Materiali e delle Tecnologie Innovative. Il progetto

⁹ L’intervento *“Industrial Liaison Office (ILO Puglia)”* ha consentito la realizzazione di una Rete regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico che in tale ambito ha stimolato forme di collaborazione per mettere a punto e realizzare un modello di intervento, organizzazione e strutturazione omogenea dei singoli uffici promossi dalle Università.

propone la realizzazione di micro reattori in vetro che possono essere impiegati per produrre farmaci, combustibili o per la purificazione di sostanze.

In riferimento all'attività b), a seguito dell'Avviso Pubblico – *"Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla promozione della Rete regionale degli ILO"* – che ha visto l'ammissione a finanziamento di n. 7 progetti, si è provveduto a un ulteriore impegno di spesa di 0,5 M€ (D.D. 1924 del 14/11/2011) destinato alla presentazione di nuove domande di agevolazione *"Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"* (da effettuare entro il 02/03/2012). L'iniziativa è compresa nel Piano Straordinario per il Lavoro¹⁰, così come l'**Azione 1.2.4** - *"Partenariati regionali per l'innovazione"*, introdotta nel 2011 dalla Regione Puglia al fine di dar seguito alla Comunicazione della CE n. COM(2010) 546 def. *"Europa 2020. Iniziativa faro Unione dell'Innovazione"*.

L'**Azione 1.2.4** è finalizzata a promuovere la creazione di *partnership* tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca e innovazione che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni dell'Europa 2020, attuando strategie di *smart specialization* (*specializzazione intelligente*) del tessuto produttivo regionale.

Con D.D. n. 902 del 30/05/2011, è stato pubblicato il bando *"Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"* (con una dotazione di 9 M€), volto ad incentivare la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili a una o entrambe le seguenti due linee di intervento:

- a) Ricerca industriale (RI) - € 3.500.000,00;
- b) Sviluppo sperimentale (SS) - € 5.500.000,00.

Di particolare rilievo è la premialità assegnata ai progetti che prevedono il coinvolgimento di giovani ricercatori negli Organismi di ricerca e il distacco di personale altamente specializzato presso le PMI pugliesi.

La graduatoria provvisoria (approvata con D.D. n. 23 del 27/02/2012) prevede il finanziamento di 11 progetti per 12,7 M€ di investimenti, di cui 8,3 M€ di contributo ammissibile. Delle 76 candidature valutate, 67 risultano ammissibili, per investimenti complessivi pari a 36,8 M€. I finanziamenti previsti mirano a trasformare la ricerca in prodotti innovativi quali ad esempio: a) diagnosi precoce dell'osteoporosi attraverso lo sviluppo di un nuovo dispositivo medicale a ultrasuoni non invasivo e senza l'uso di raggi X; b) realizzazione di un terapista virtuale personalizzato per la riabilitazione, con l'ausilio di microsistemi intelligenti indossabili; c) creazione di un mangime per i pesci di allevamento in grado di limitare l'uso degli antibiotici in acquacoltura con notevole beneficio per l'uomo; d) creazione di un farmaco radiotracciante per la diagnosi precoce delle patologie tumorali, che è in grado non solo di intercettare la presenza di un tumore, ma anche di fornire informazioni sulla resistenza della lesione alla chemioterapia, riducendo così il ricorso alla biopsia; e) recupero di suoli degradati attraverso tecnologie innovative; f) sviluppo di un mini aereo senza pilota per il monitoraggio di eventi critici come incendi, terremoti, alluvioni e varie emergenze ambientali.

L'**Azione 1.2.5** - *"Rafforzamento del potenziale tecnologico del Distretto tecnologico dell'high-tech sull'intero territorio regionale"* è stata introdotta nel 2011 per promuovere il potenziamento tecnologico e infrastrutturale

¹⁰ Nell'ambito del Piano, la dotazione più significativa del FESR, pari a 58 M€, è data proprio all'Asse I che finanzia (nell'ambito delle azioni già previste dal Programma) le azioni destinate all'incentivazione della cultura dell'innovazione, a promuovere la ricerca e il trasferimento tecnologico, *partnership* tecnologiche pubbliche e private in stretta integrazione con il PO FSE. Si tratta di interventi volti a sostenere le *spin off* della ricerca pubblica pugliese, la nascita e il consolidamento delle micro e piccole imprese innovative, l'attrazione di nuove imprese che valorizzano i risultati delle attività di ricerca condotte in laboratori extraregionali.

del *Distretto Tecnologico high-tech*¹¹ sull'intero territorio pugliese, rafforzando le strategie di ricerca e di sostegno all'innovazione già avviate nella fase iniziale di *start up* e di sviluppo a partire da metà dello scorso decennio.

Attualmente sono stati avviati due progetti per un investimento complessivo di 15 M€ che interessano il potenziamento tecnologico e infrastrutturale di laboratori pubblici coinvolti in attività di ricerca in favore delle imprese pugliesi.

Linea 1.3 - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali

La Linea di Intervento 1.3 favorisce il consolidamento della rete infrastrutturale di comunicazione digitale sull'intero territorio regionale, incluse le aree maggiormente connotate da casi di fallimento del mercato dove la copertura della rete risulta insufficiente.

Nello specifico, l'**Azione 1.3.1** – “*Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della regione Puglia*” - e l'**Azione 1.3.2** -“*Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica*” – saranno attivate nel corso dell'anno 2012.

Con riferimento all'**Azione 1.3.3** - “*Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia*”, con D.G.R. n. 1339 del 15/06/2011 è stato adottato il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia, i cui interventi previsti si muovono essenzialmente su due direttive:

- Ampliamento della rete dorsale regione che serve le Pubbliche Amministrazioni Locali, al fine di portare la fibra ottica fino all'interno delle Aree Industriali nelle quali si allocherà uno *shelter* prefabbricato che ospiterà le apparecchiature destinate al supporto dei servizi;
- Eliminazione del *Digital Divide*, fornendo un servizio di Banda Larga alla popolazione pugliese che ne è attualmente priva.

Con D.D. n. 268 del 07/10/2011 è stata avviata la consultazione pubblica rivolta agli operatori di telecomunicazioni al fine di attivare le procedure per la notifica alla Commissione Europea per la valutazione del Piano su citato. La consultazione aperta nell'ottobre 2011 e terminata a dicembre 2011 ha registrato la partecipazione di otto operatori (6 nazionali e 2 regionali).

Tale intervento è in linea con le Azioni da intraprendere con il Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, siglato tra Regione Puglia e Governo Nazionale.

Nell'ambito dell'**Azione 1.3.4** - “*Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali*” continuano le attività riguardanti il progetto interregionale “*ProDE*” finalizzato alla definizione di un modello di sistema di dematerializzazione volto ad individuare soluzioni applicative per la gestione dei flussi documentali digitali.

Rispetto a quanto riportato nel precedente Rapporto, si segnala l'avvenuta eliminazione dell'**Azione 1.3.5** - “*Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico*”, con DGR n. 656 del 5 aprile 2011; ciò in ragione della scelta operata dalla Regione di lasciare l'opera d'infrastrutturazione delle banda larga nei

¹¹ Il Distretto tecnologico dell'*high-tech* (Dhitech) nasce nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica siglato in data 28/04/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e la Regione Puglia con l'obiettivo di realizzare un sistema di ricerca ed innovazione tecnologica dove sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica, tecnologica ed imprenditoriale, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia e la modernizzazione dei sistemi produttivi tradizionali. L'attività del *Dhitech*, cui partecipano organismi pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici, imprese, si sviluppa in stretta coerenza strategica con la strategia dell'innovazione della Regione, le direttive del Piano Nazionale della Ricerca e le tematiche di priorità del VII Programma Quadro UE in particolare per quanto concerne le due grandi aree di specializzazione: materiali avanzati e nanotecnologie, e ICT e cambiamenti organizzativi, aree di specializzazione che riguardano “*enabling technologies*” che impattano su molteplici filiere produttive del sistema imprenditoriale regionale.

territori del Gargano, del Sub Appennino Dauno e del Sud Salento al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia, cofinanziato dal FEASR.

Per quanto riguarda l'**Azione 1.3.6** - *"Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale"* (incrementata di ulteriori 18 M€ con D.G.R. n. 1779 del 2 agosto 2011 di modifica del PPA per un totale di 24 M€) – nel corso del 2011, si sono concluse le attività dei primi due progetti:

- “Attività del Centro Tecnico regionale nell’ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni *Open Source* per i servizi digitali” avente come obiettivo la realizzazione di una serie di attività volte allo sviluppo dell’*E-government* nelle PAL a supporto dell’attuazione della strategia regionale per la società dell’informazione;
- “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale” avente come obiettivo l’evoluzione del Centro Tecnico regionale verso lo sviluppo, e la messa a disposizione dei propri servizi tecnologici agli EE.LL presenti sul territorio pugliese.
- Con D.D. n. 45 del 23/12/2011 sono state avviate anche le attività relative al potenziamento del Centro regionale di competenza (CRC) che proseguiranno nel 2012.

I progetti sono stati attuati avvalendosi delle competenze Innova Puglia.

Linea 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

La Linea di intervento 1.4 prevede azioni rivolte alle imprese, sia sul versante della domanda, ed in particolare di una maggiore diffusione delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali, sia per quanto concerne il sostegno allo sviluppo dell’offerta regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.4.1** - *"Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali"* contribuisce ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori e filiere economiche e produttive della regione, coerentemente con gli obiettivi e la strategia di Lisbona.

A seguito del bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* (del valore di 10 M€), a marzo 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva (A.D. n. 401 del 09/03/2011) con l’ammissione di n. 9 progetti per un importo di 3,4 M€, riguardanti n. 88 imprese beneficiarie coinvolte nell’implementazione di soluzioni info-telematiche prioritariamente attraverso internet, mediante modelli di diffusione *SaaS* (*Software as a service*) afferenti le aree produttive, logistico - distributive, commerciali, gestionali ovvero riguardanti le risorse umane.

In seguito è stato pubblicato un secondo bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*, volto ad esaurire l’iniziale somma impegnata (D.D. n. 1220 del 15/07/2011).

L’Azione 1.4.1 prevede inoltre uno stanziamento di 8 M€ per il finanziamento di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell’ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione), in sinergia con le Azioni 1.1.2, 6.1.2 e 2.4.2. Attualmente, a fronte delle n. 28 istanze ammesse alla presentazione del progetto definitivo, sono stati approvati n. 3 interventi per un importo di 0,170 M€.

Coerentemente con la programmazione regionale, nel 2011 è stata avviata l'**Azione 1.4.2** - *"Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali"* che mira a favorire la crescita e lo sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali, in particolare attraverso progetti di avvio e sperimentazione di *living lab*, in cui favorire la creazione di un’interazione costante tra domanda, tecnologia e offerta al fine di intercettare le esigenze dell’utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato.

Con D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011, è stata sottoscritta la convenzione con InnovaPuglia, per il supporto operativo e monitoraggio dell’Azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013, con specifico riferimento ai “*Progetti di avvio e sperimentazione di living lab*”. Si segnala, inoltre, che con la recente A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo “*Apulian ICT Living Labs*” di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali che prevede due macro-azioni per l’implementazione degli *Apulian ICT Living Labs*: 1) *Azione A* volta a realizzare la mappatura dei fabbisogni dell’utenza finale, a raccogliere e catalogare temi, esigenze e problematiche manifestate dall’utenza finale; *Azione B* che prevede la qualificazione dell’utenza finale e dei laboratori di ricerca e l’attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*; 2) selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*.

Ad agosto 2011, in linea con gli orientamenti individuati nel Rapporto Wilkinson della Commissione Europea, è stata inserita l’**Azione 1.4.3** – “*Appalti Pubblici per l’Innovazione*” – del valore di 5 M€, che mira a introdurre e sperimentare gli Appalti Pubblici per l’Innovazione (*Public Procurement of Innovation*) come strumento di stimolo all’innovazione. È stata attivata una azione sperimentale con il supporto del progetto “Migliorare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione” promosso dal DPA e dall’Agenzia Nazionale per l’Innovazione. La prima fase di *foresight* tecnologico è stata attivata ad ottobre 2011.

Linea 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

La Linea di Intervento 1.5 promuove l’offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione.

Attualmente la Linea è articolata nelle quattro Azioni di seguito illustrate, di cui due introdotte rispettivamente ad aprile e ad agosto 2011 (1.5.3 – 1.5.4).

L’Azione 1.5.1 - “*Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell’ambito del POR Puglia 2000-2006*” promuove interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006, così come previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei. In particolar modo supporta la fase conclusiva relativamente allo sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di *e-government* a favore dei cittadini, delle imprese e della PA.

I 12 progetti ammessi a finanziamento nel 2010 coprono quasi interamente la disponibilità finanziaria dell’azione (pari a circa 31 M€) e presentano nel 2011 un avanzamento dello stato di attuazione dell’Azione superiore al 40%.

Tra i progetti finanziati, particolarmente significativo appare quello denominato *EmPULIA*, che persegue l’obiettivo di aggregare i fabbisogni di spesa delle Amministrazioni locali pugliesi (analisi della domanda), elaborare iniziative comuni di acquisto con riferimento alle esigenze locali (attività di *sourcing*), promuovere e diffondere l’utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (sviluppo dell’*e-procurement*) in grado di abilitare nuove forme organizzative semplificate di gestione degli approvvigionamenti pubblici più efficienti e trasparenti.

Le attività hanno carattere sperimentale sino al 31 dicembre 2012, al termine del quale verrà istituita la Centrale di acquisto territoriale. Nel corso della sperimentazione *EmPULIA* ha costituito uno strumento di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento della Regione Puglia, con il coinvolgimento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e di alcuni Comuni.

L’obiettivo della Regione Puglia per i prossimi anni è quello di incrementare la gamma dei servizi offerti all’utenza, oltre che di estendere progressivamente l’operatività di *EmPULIA* alle altre Amministrazioni operanti sul territorio regionale.

L’Azione 1.5.2 - “Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale” prevede, sulla base delle informazioni fornite dal Centro Regionale per l’Innovazione nella PA Locale - CRIPAL, di realizzare un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di *front-office* ed un insieme di servizi di *back-office*, classificabili nell’area degli Interventi Trasversali previsti dalla Strategia regionale in materia di Società dell’Informazione, utili ad innovare il modo di lavorare degli EE.LL. sia al proprio interno che in relazione agli altri Enti della Pubblica Amministrazione locale e centrale.

Nel corso del 2011 è stata data priorità all’attivazione dell’Azione mediante lo strumento della programmazione negoziale con le Aree Vaste; in particolare sono stati approvati i progetti preliminari delle Aree Vaste di Taranto, di Brindisi, della Valle d’Itria, del Sud Salento e di Lecce e consegnati al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 3 progetti definitivi riguardanti le Aree Vaste di Taranto, di Brindisi e del Sud Salento.

L’Azione 1.5.3 - “Sviluppo di Servizi, Contenuti e Portali regionali” è stata introdotta nel corso del 2011 con l’obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell’Amministrazione regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione dell’*e-government* sul territorio di riferimento.

A tale riguardo si intende intervenire su punti di accesso unici all’informazione, sui servizi e contenuti da mettere a disposizione; sui contenuti a supporto dei servizi di *e-gov* della PAL; sui contenuti inerenti i sistemi economici regionali.

La sua attivazione è prevista nel corso del 2012.

Analogamente è di recente introduzione l’**Azione 1.5.4 - “Infrastrutture e laboratori tecnologici per gli istituti scolastici regionali”** finalizzata a potenziare le dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici pugliesi di primo e secondo grado che costituiscono il requisito di base per rafforzare la diffusione della Società dell’informazione e, in particolare, dei servizi *web* nelle scuole pugliesi. Tale azione prende spunto dalla seguente duplice esigenza:

- consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale, garantendo la più ampia copertura geografica dell’infrastruttura digitale di comunicazione avanzata in un settore, di particolare rilievo, quale scolastico regionale;
- rafforzare i livelli di competenza degli studenti e i livelli di istruzione degli adulti, così come confermato dai primi tre indicatori degli Obiettivi di Servizio definiti nella programmazione 2007-2013 del QSN, anche per quanto concerne, in particolare, la riduzione dei livelli di dispersione scolastica e l’acquisizione delle competenze “chiave” mediante l’implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali.

A seguito della DGR n. 1778 del 02/08/2011 di approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell’Istruzione, Università e della Ricerca, in data 05/08/2011 è stata sottoscritta la Convenzione che disciplina i rapporti tra l’AdG del PO FESR Puglia e l’Organismo Intermedio MIUR, che si occupa dell’individuazione degli interventi da finanziare per un importo pari a 40 M€. Si prevede di effettuare la prima certificazione delle spese nel corso del 2012.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell’attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all’asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel Rapporto Annuale di Controllo criticità connesse all’attuazione dell’asse prioritario.

Si segnala la complessità della procedura che riguarda la definizione di adeguati standard di servizi in tema di *e-gov* nei confronti degli enti pubblici territoriali, a fronte della quale la Regione è intervenuta, definendo un apposito piano che prevede un'articolazione modulare dei servizi da sviluppare.

3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO

L'Asse II del PO FESR è finalizzato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione sia per garantire una migliore qualità della vita ed una maggiore attrattivit  per investimenti esterni, sia per orientare lo sviluppo economico e produttivo verso una maggiore sostenibilit  ambientale.

A tal fine l'Asse II   incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso cinque distinte Linee di Intervento come da prospetto.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Garantire le condizioni di sostenibilit� ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	<p>1a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.</p> <p>1b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.</p> <p>1c) Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 – previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorit� di Bacino.</p> <p>1d) Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).</p> <p>1e) Ridurre la quantit� e la pericolosit� dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.</p>	<p>2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche</p> <p>2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica</p> <p>2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste</p> <p>2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</p>
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica	2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.	2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, core e di risultato.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Linea 2.1	247.726.163,00	185.217.348,00	85.993.484,75	74,77%	34,71%
Linea 2.2	179.505.037,00	81.346.150,00	50.952.299,74	45,32%	28,38%
Linea 2.3	144.370.600,00	80.419.862,00	40.942.746,62	55,70%	28,36%
Linea 2.4	134.293.200,00	268.143,00	0	0,20%	0%
Linea 2.5	202.105.000,00	81.588.410,00	53.369.802,28	40,37%	26,41%
Totale Asse	908.000.000,00	428.839.912,00	231.258.333,39	47,23%	25,47%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.1	0	128	0	0	0	3	3
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.2	0	117	0	0	0	2	2
Lunghezza della rete per tipologia di intervento (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.2]	0	470	0	0	0	10	40
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1d)	0	31	0	0	3	4	4
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1c)	0	100	0	0	0	10	12
Rifacimento arenili (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.3]	0	104	0	0	0	0	0
Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.5]	0	800	0	0	2	4	4

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi per la promozione del risparmio energetico (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.4]	0	1.769	0	0	0	0	0

Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4
(29) Area bonificata (kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.:CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale	53,7	75	53,4	53,4	NA	NA	NA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	8,2	40	8,9	10,6	14,0	NA	NA
Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (Kg procapite)	453,1	230	480,5	417,8	387,2	NA	NA
% di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	1,8	20,5	4,8	10,8	16,1	NA	NA
Quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione	58,5	70	NI	60,9	NA	NA	NA
Coste non balneabili per inquinamento	6,42	5,46	6,2	6,5	6,4	NA	NA
Consumi di energia rinnovabile	2,1	17,42	6,9	9,9	13,4	17,8	NA

Rispetto a quanto già illustrato nel RAE 2010, si evidenzia come nel corso del 2011 sia stato approvato (con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011) il nuovo Piano Pluriennale di Asse (PPA) che, oltre a prevedere una diversa ripartizione della dotazione finanziaria tra le Linee di Intervento¹², introduce l'Azione 2.1.5 "Sistemi di collettamento delle acque meteoriche".

¹² Con l'approvazione del nuovo PPA, da un lato è stata operata una rimodulazione delle assegnazioni economiche tra le Linee di Intervento 2.1 e 2.2 (aumentando la dotazione finanziaria della Ldl 2.1 di € 28.254.163 attraverso il decremento di pari importo della Ldl

A seguito della Decisione UE n. C(2011) 9029 del 01/12/2011, il piano finanziario del PPA subisce una variazione con riferimento al tasso massimo di cofinanziamento UE che passa dal 50% al 67% del contributo pubblico.

Ad integrazione delle informazioni fornite nella tabella 4, si segnala che nel corso del 2011 la Linea di Intervento che ha maggiormente contribuito all'avanzamento finanziario dell'Asse II è la Linea 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* (con pagamenti nel 2011 per oltre 72 M€); seguono la Linea 2.2 *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica"* (con pagamenti nel 2011 per quasi 29 M€), la Linea 2.5 *"Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* (con pagamenti nel 2011 per quasi 28 M€) e la Linea 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste"* (con pagamenti nel 2011 per circa 13 M€).

A seguito dell'avanzamento finanziario, nel corso dell'annualità 2011 si registra un contestuale avanzamento fisico degli interventi, con particolare riferimento al *core indicator* "Area bonificata" (afferente l'Azione 2.5.4) che varia da un valore di 3,43 del 2010 ad uno di 20,19 kmq del 2011, nonché del *core* collegato all'Azione 2.3.5 "Numero di progetti relativi alla prevenzione dei rischi" che passa da 12 a 19.

Si evidenzia inoltre l'incremento del valore dell'indicatore *core* "Riduzione di gas serra", aumentato da 26,26 a 41,92 kt di CO2 equivalenti, confermando l'efficacia delle politiche regionali in tema di ambiente e rifiuti.

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Prima di procedere alla disamina dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente, è opportuno rimarcare l'avvenuto adeguamento, da parte della Regione Puglia alle prescrizioni di cui alla legge n. 42 del 26/03/2010 (*"Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"*) e ss.mm.ii. per quel che concerne gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)¹³.

Nel corso del 2011 infatti si è provveduto ad abolire l'ATO Acqua (unico per l'intero territorio regionale) ed a ridurre il numero degli ATO Rifiuti.

In relazione al primo aspetto, la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 9 del 30/05/2011, ha attuato la soppressione dell'Autorità d'Ambito Territoriale per la gestione delle risorse idriche ed ha istituito l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), organo deputato alla programmazione degli interventi infrastrutturali e al controllo della gestione del servizio idrico¹⁴.

2.2), dall'altro è stata attuata una rimodulazione finanziaria interna alle Linee di Intervento 2.1, 2.2 e 2.4 al fine di garantire la piena operatività dell'Asse in considerazione delle esigenze maturate in fase di attuazione.

¹³ Tale legge, di conversione del d.l. del 25 gennaio 2010 n. 2, all'art. 186 bis dispone che *"decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono sopprese le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni"*. Con il d.l. *"milleproroghe"* n. 216 del 29/12/2011, convertito con legge n. 14 del 28/02/2012, è stata concessa una proroga per la sopravvivenza degli ATO per un ulteriore anno.

¹⁴ All'AIP sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. l'organizzazione unitaria, nel territorio regionale, del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità;
- b. la determinazione dei livelli e degli standard di qualità e di consumo omogenei e adeguati nell'organizzazione ed erogazione del servizio idrico integrato;
- c. la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- d. l'unitarietà nel territorio regionale della regolamentazione tariffaria, della qualità delle risorse e del servizio erogato;

In tema di rifiuti si è provveduto, con Legge Regionale n. 14 del 06/07/2011, a prevedere la loro riduzione e riorganizzazione da n. 15 a n. 6 (ognuno coincidente per quanto concerne i confini territoriali con quelli della attuali province)¹⁵, nonché la nomina dei relativi commissari *ad acta*¹⁶.

Linea 2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.1 finanzia progetti specifici per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 recante norme in materia di tutela ambientale.

Il suddetto Piano di Tutela, oltre ad individuare gli obiettivi di qualità ambientale da garantire per i corpi idrici significativi e per quelli a specifica destinazione, contempla gli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli stessi secondo specifiche cadenze temporali, nonché le misure necessarie alla tutela integrata quali-quantitativa del sistema idrico regionale.

A tal fine le cinque azioni di seguito descritte prevedono la tutela qualitativa dei corpi idrici attraverso la riduzione dei carichi gravanti sugli stessi, la riduzione dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed il controllo/monitoraggio dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Con riferimento all'**Azione 2.1.1** – *“Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del SII per gli agglomerati regionali in attuazione del PTA, ai fini del raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al SII"*, nel corso del 2011 sono stati individuati e ammessi a finanziamento¹⁷ n. 9 interventi, per un importo totale di costo pubblico pari a circa 24 M€.

Si tratta di interventi che attengono al rifacimento, adeguamento, completamento e ammodernamento della rete idrica (per i Comuni di Anzano di Puglia, Panni, Celenza Valfortore), alla realizzazione, risanamento, ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della rete fognaria (per i Comuni di Panni, Bovino, San Marco La Catola, Deliceto, Cagnano Varano), nonché alla realizzazione di depuratori (per il Comune di Bovino).

Da ultimo, a gennaio 2012, a fronte dei n. 35 interventi individuati nei due Protocolli d'Intesa stipulati nel corso del 2010¹⁸, sono stati ammessi a finanziamento n. 24 interventi per un importo complessivo di quasi 62 M€¹⁹.

-
- e. l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, l'ottimizzazione e la qualificazione dei servizi, favorendo le azioni rivolte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
 - f. l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
 - g. l'approvazione del regolamento e della carta del servizio idrico integrato;
 - h. la ricognizione delle opere riguardanti il servizio idrico integrato, l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi del piano finanziario e del modello gestionale e organizzativo;
 - i. la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in esecuzione e con le modalità di cui agli articoli 154 e 155 del d.lgs. 152/2006;
 - j. l'attività di controllo e la vigilanza sui servizi di gestione, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard dalla stessa stabiliti sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto gestore, nonché del puntuale adempimento agli obblighi da quest'ultimo assunti con la convenzione di affidamento.

¹⁵ Disposizione in vigore dal primo gennaio 2012.

¹⁶ Cfr. D.G.R. n. 53 del 19/01/2012.

¹⁷ Cfr. D.D. n. 44 del 19/12/2011.

¹⁸ I due Protocolli d'Intesa sono stati entrambi stipulati tra Regione, Acquedotto Pugliese e ATO Puglia.

¹⁹ Cfr. D.D. n. 8 del 24/01/2012.

Di questi, n. 4 interventi sono relativi al potenziamento di impianti di depurazione (Lecce, Bitonto, Foggia e San Giorgio Jonico-Carosino per un importo a carico del PO FESR di circa 22 M€) e n. 20 attengono a lavori inerenti le reti di fognatura, per un importo a carico del PO FESR di circa 28 M€ (tra questi ultimi interventi, quelli più significativi, da un punto di vista di impegno di spesa, risultano essere quelli di Bari, Foggia e Andria per oltre 16 M€ a carico del PO FESR).

Gli interventi realizzati a valere sull'**Azione 2.1.2** – *“Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi”* sono relativi, invece, all'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione, alla realizzazione di condotte sottomarine, nonché al miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e del suolo.

Al 31/12/2011 risultano certificate spese per € 10.471.572,85 che si riferiscono a progetti individuati nel 2011 (con D.D. n. 44 del 19/12/2011) e relativi al riutilizzo delle acque reflue degli impianti di Molfetta, Ruvo e Terlizzi, nonché a lavori di affinamento e riuso delle acque reflue del Comune di Barletta.

L'iter amministrativo avviato nel 2010 si è concluso con D.G.R. n. 1774 del 02/08/2011 che ha ammesso a finanziamento n. 3 interventi (dei Comuni di Acquaviva, San Pancrazio Salentino e Fasano), per un ammontare di circa 12 M€, relativi all'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma, e di n. 17 interventi sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo (CISNS) per oltre 45 M€ (tra questi ultimi, i più significativi in termini di impegni di spesa risultano essere quelli di Lama San Giorgio -che interessa gli agglomerati di Putignano, Gioia del Colle, Sammichele e Casamassima- Lama Badessa per il Comune di Cassano e Canale Lupara per il Comune di Cerignola).

I progetti menzionati vanno ad aggiungersi ad altri due interventi relativi alla realizzazione di condotte sottomarine (di Otranto e Nardò) per i quali si è proceduto all'assunzione dei relativi impegni, per circa 7 M€, nel corso dello stesso 2011, a valle delle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico Permanente istituito presso il Servizio Regionale Tutela delle Acque e di cui fanno parte ATO Puglia, A.Q.P. S.p.A. in qualità di gestore del S.I.I., le Province, i Consorzi di Bonifica, i Comuni e gli Enti interessati²⁰.

Si segnala inoltre che, a valle degli approfondimenti e delle verifiche operate dal Tavolo Tecnico Permanente, sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 3 interventi, per un costo pubblico di oltre 8,6 M€ (D.D. n. 15 del 14/02/2012), riguardanti i recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo relativi al Canale Li Cupi (per l'agglomerato di Lizzano) e al Canale Galaso-Marinella (per gli agglomerati di San Giorgio Jonico e Montemesola).

Con riferimento all'**Azione 2.1.3** – *“Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII”*, nel corso del 2011 è stato dato seguito all'iter introdotto nel 2010 con gli avvisi pubblici²¹ per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime degli aiuti *“de minimis”*²².

²⁰ Con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 1 del 24.01.2011, esecutiva, è stata impegnata la somma di € 3.600.000 per la *“Realizzazione della condotta sottomarina nel Comune di Otranto”*; con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 10 del 05.05.2011, esecutiva, è stata impegnata la somma di € 3.325.000 per la *“Realizzazione della condotta sottomarina dall'emissario dell'impianto di depurazione di Nardò”*.

²¹ Cfr. DD.DD. nn. 22 e 23 del 04/08/2010.

²² Cfr. Regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008 e ss.mm.ii. (vedi paragrafi 2.2 e 2.4 del presente documento).

In particolare, sono state approvate le graduatorie definitive (con DD.DD. nn. 31 e 32 del 23/09/2011) per circa 1,2 M€ relative a n. 39 interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati di consistenza inferiore a 10.000 A.E., ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche. La Provincia nella quale risultano maggiormente concentrati gli interventi è quella di Lecce, con n. 21 interventi ammessi a finanziamento.

L’Azione 2.1.4 – *“Miglioramento del sistema dell’informazione, del monitoraggio e del controllo”* si realizza attraverso lo sviluppo di diversi servizi (Monitoraggio dei corpi idrici, Monitoraggio dei sistemi fognari, Monitoraggio dell’attuazione del PTA e relativo aggiornamento, Piano di spandimento delle acque di vegetazione, Piano di Azione Nitrati, Catasto degli scarichi idrici, Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela, Catasto delle utenze non ricompresse negli agglomerati previsti dal PTA).

Rispetto a quanto indicato nel precedente Rapporto, nel corso del 2011 è proseguito il “Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali” affidato ad ARPA Puglia²³ ed il “Servizio del Catasto degli scarichi idrici e delle utenze non ricompresse negli agglomerati previsti nel Piano di Tutela delle Acque”, affidato alle sei Province pugliesi per un importo pari a 6,6 M€²⁴.

Nel corso del 2011 si registra inoltre l’affidamento (con D.G.R. n. 754 del 26/04/2011) del Servizio “Piano d’Azione Nitrati” all’Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR di Bari, per l’importo di 1 M€²⁵.

Sempre nel 2011 sono stati affidati (rispettivamente con D.G.R. n. 2343 e n. 2344 del 24/10/2011) anche il “Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei - Fase I (Progettazione)” all’Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) di Bari²⁶, per l’importo di 1,5 M€, nonché il “Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari” al Politecnico di Bari, in collaborazione con AQP, per l’importo di € 201.200.

La nuova **Azione 2.1.5** – *“Sistemi di collettamento delle acque meteoriche”* risponde all’esigenza di garantire un’adeguata protezione dagli allagamenti, di attuare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità, e di garantire nel contempo l’infiltrazione di acque meteoriche ai fini del mantenimento del bilancio idrico in presenza di estese impermeabilizzazioni del suolo legate all’antropizzazione del territorio.

Secondo le procedure previste nell’ambito del PPA, nel corso del 2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 71 progetti (tra i n. 106 individuati) per un investimento pari a quasi 235 M€²⁷ considerati strategici per il perseguitamento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal D.Lgs. n. 152/06²⁸ e finalizzati ad attuare la separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie per assicurare la migliore funzionalità delle stesse.

²³ Con D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010 è stata impegnata la somma di circa 1,8 M€ per il primo anno di attività.

²⁴ Con D.D. n. 37 del 13/12/2010 la somma impegnata è stata ripartita fra le sei province.

²⁵ Cfr. D.D. n. 28 del 02/08/2011.

²⁶ Nella medesima D.G.R. n. 2343/2011 si è, inoltre, proposta l’ARPA Puglia per la realizzazione della successiva Fase II, concretantesi nell’attuazione del progetto.

²⁷ Cfr. D.D. n. 638 del 04/08/2011.

²⁸ Il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia di ambiente”* disciplina la tutela qualitativa della risorsa idrica e dispone, tra l’altro, che le Regioni procedano a disciplinare i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione. La Regione Puglia ha disciplinato tali aspetti nell’ambito del “Piano di tutela delle acque”, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 833 del 19 giugno 2007 e definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009.

Tra questi risulta concluso il progetto “Adeguamento recapito finale reti fognatura pluviale attraverso pozzi assorbenti” di Porto Cesareo, per oltre 1M€.

Tra gli interventi in avanzato stato di realizzazione si segnala, invece, quello afferente l’ “Adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche” di Salice Salentino (per circa 2,5 M€), nonché quelli localizzati nei Comuni di Tiggiano, Avetrana, Marina di Ginosa, Melissano.

Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

Come la precedente Linea di Intervento, anche la Linea di Intervento 2.2 è dedicata essenzialmente all’attuazione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano d’Ambito per il ciclo integrato delle Acque attraverso sia il potenziamento del sistema idrico regionale in riferimento all’approvvigionamento, all’adduzione e alla distribuzione, sia la realizzazione di opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela.

Con riferimento alle tre Azioni di seguito illustrate, si segnala che nel corso del 2011 la Regione ha posto particolare attenzione all’Azione 2.2.2 “Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione” considerata prioritaria anche nell’ambito del Q.S.N. (con specifico riferimento alla priorità 3 – Energia ed ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo, nonché al capitolo relativo ad Indicatori e target per gli Obiettivi di Servizio).

Nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione dei n. 5 interventi individuati nel 2010 a valere sull’**Azione 2.2.1** – “*Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d’Ambito*”. In generale, l’attuale livello di realizzazione è in media intorno al 60% dell’investimento previsto (pari a circa 51 M€), con spese certificate per oltre 30 M€.

Tra gli interventi maggiormente significativi in termini di spesa prodotta, nonché di rilevanza rispetto all’ampliamento dell’offerta di approvvigionamento idrico per il territorio regionale, si segnalano quelli relativi alla realizzazione della condotta adduttrice Torrino Monte Ciminiello al Serbatoio di San Paolo (Sinni 1° lotto) e all’ampliamento del serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese - Sinni 2° lotto). Tali interventi, con un costo pubblico di oltre 26 M€, dei quali quasi 17 M€ certificati al 31/12/2011, risultano indispensabili per l’approvvigionamento idrico e per l’adduzione primaria del Salento.

L’**Azione 2.2.2** – “*Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione*” mira alla riduzione delle cosiddette perdite “strutturali”, cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Come accennato in premessa, l’Azione persegue l’Obiettivo di Servizio “Servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese”, con specifico riferimento all’obiettivo n. 10.

Nello specifico i n. 3 progetti avviati già nel 2009 (con un costo pubblico di oltre 30 M€) attengono ad attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi “reti di distribuzione-serbatoi”, ad opere di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi, nonché ad opere di sostituzione di reti obsolete.

Si segnala, da ultimo, che, nei primi mesi del 2012, è stato ammesso a finanziamento (con D.D. n. 42 del 15/02/2012) il progetto “*Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione*

straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite Puglia Nord", per un importo complessivo di quasi 32 M€.

L'**Azione 2.2.3** – *"Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee"* appare condizionata dalla necessità, emersa in fase di avvio, di modificare la relativa scheda del PPA al fine di rendere pienamente compatibili queste ultime con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque. Attualmente le tipologie di operazioni finanziabili riguardano:

- la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa;
- la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("Zone di Protezione Speciale Idrogeologica") e lungo il tracciato del canale principale.

Linea 2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste

La Linea di Intervento 2.3 è dedicata in via prioritaria alla difesa del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali che interessano gran parte della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, gli interventi preventivi includono l'adeguamento ed il potenziamento del governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, come condizione indispensabile per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Un'ulteriore priorità riguarda il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico (che in Puglia risultano particolarmente presenti nelle aree ad elevata vocazione estrattiva).

Per la migliore efficacia delle sei Azioni che articolano la presente Linea, e di seguito riportate, è previsto il ricorso a procedure negoziali tra la Regione e i territori, con il necessario supporto tecnico dell'Autorità di Bacino. Nell'ambito di tali procedure sono stati individuati interventi prioritari nell'ambito della programmazione strategica di Area Vasta, inerenti in particolare l'Azione 2.3.5.

Con riferimento all'**Azione 2.3.1** – *"Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile"*, a valle dell'iter amministrativo avviato nel 2010²⁹, l'8 febbraio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione per il rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile con la Provincia di Brindisi per un importo di 0,6 M€ utili al potenziamento della Sala operativa permanente (S.O.P.), l'aggiornamento del programma di previsione e prevenzione, nonché il collegamento con la S.O.P. delle n. 5 sedi dei Centri Operativi Misti (COM).

²⁹ Con D.D. n. 87 del 16/09/2010 è stato definito il riparto finanziario della dotazione tra le Province pugliesi. In seguito è stato predisposto un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Province pugliesi nonché uno schema di Convenzione regolante i rapporti tra i suddetti soggetti, entrambi approvati con la D.G.R. n. 2060 del 28/09/2010.

L'attivazione dell'**Azione 2.3.2** – “*Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile*” è prevista nel corso del 2012. Conformemente a quanto indicato nel precedente Rapporto, con D.D. n. 159 del 29/11/2011, è stata impegnata l'intera dotazione dell'**Azione 2.3.3** – “*Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile*” per l'approvazione della proposta progettuale del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra quest'ultimo e il Servizio Risorse Naturali. Il 10 gennaio 2012 è stato sottoscritto il disciplinare in oggetto con il quale è stata garantita, entro il 2013, la dotazione di una “colonna mobile” al Servizio Protezione Civile della Regione, per il valore di 1 M€³⁰.

Nel corso del 2011 sono stati avviati n. 11 progetti ammessi a finanziamento per un totale di 9,5 M€³¹ a valere sull'**Azione 2.3.4** – “*Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive*” (dismesse ed esclusivamente di proprietà pubblica).

Tra gli interventi ammessi risaltano i progetti relativi alla Cava Cafiero da destinare alla fruizione naturalistica e ricreativa (Comune di San Ferdinando di Puglia), al recupero della cava in località Montelisciacoli (Comune di Minervino Murge), al risanamento e al riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive in località Cave di Pietra (Comune di Ginosa), al risanamento e al riutilizzo della cava dismessa sita in località San Vito (Comune di Sanarica), alla realizzazione di un poligono di tiro al chiuso con annessa un'area svago (Comune di Apricena).

L'**Azione 2.3.5** - *Attuazione del programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico* mira a garantire la tutela ed il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso interventi infrastrutturali da realizzare nelle aree che presentano le maggiori condizioni di rischio.

Tale finalità è al momento perseguita attraverso n. 42 interventi (n. 32 già avviati nel 2009 ed ulteriori n. 10 interventi avviati nel 2011, di cui 2 inerenti le Aree Vaste) che hanno contribuito a raggiungere un ammontare di spese certificate al 31/12/2011 pari ad € 40.942.746,62. Si tratta di progetti che insistono su aree che presentano i massimi livelli di rischio definiti con i codici R3 e R4 e previsti dal Piano di Assetto Idrologico (P.A.I.) della Regione Puglia, nonché dagli altri strumenti di programmazione definiti con il supporto dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Gli interventi avviati sono localizzati prevalentemente nella Provincia di Foggia ed in particolare nei piccoli centri del Sub Appennino Dauno che presentano le situazioni di maggior pericolo ed emergenza. Tra gli interventi più significativi per la spesa prodotta nel 2011 e per l'avanzato stato di realizzazione si menzionano, per la Provincia di Foggia, le sistemazioni idrauliche sul Torrente Candelaro e di ricostruzione del ponte sulla S.P. 74 (del costo di 3,4 M€ di cui 2 M€ certificati), nonché le sistemazioni idrauliche sul Torrente Carapelle e la ricostruzione del ponte sulla S.P. 69 (del costo di 2,8 M€, di cui 1,5 M€ certificati). L'area foggiana si rileva infatti particolarmente esposta a fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico in virtù dello specifico tipo di formazione geologica, nonché dei numerosi e frequenti fenomeni di intensa erosione e di erosione lineare lungo i corsi d'acqua montani.

Tra gli interventi finanziati e con un buon avanzamento nel 2011, ma riferiti ad aree diverse dal foggiano, si segnala invece quello realizzato a Mesagne, con la sistemazione idraulica del Canale Galina-Capece, per un costo di 2 M€ di cui quasi 1,3 M€ certificati.

³⁰ La “colonna mobile” regionale sarà composta da automezzi, macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione individuale atti ad interventi diretti sul territorio in caso del manifestarsi di emergenze per eventi calamitosi naturali o antropici. Secondo quanto previsto dal disciplinare, il Servizio Protezione Civile si impegna a completare il Progetto nel termine di 360 giorni dalla data della sottoscrizione del disciplinare, nel rispetto di un preciso cronoprogramma che prevede: entro 5 mesi la predisposizione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei fornitori, l'espletamento di quest'ultima e l'aggiudicazione e la sottoscrizione dei relativi contratti; entro sei mesi successivi le forniture dei beni e la verifica della conformità delle forniture ed infine, dopo un mese, la preparazione e lo svolgimento dell'esercitazione per la verifica della operatività della colonna mobile regionale e le azioni di comunicazione e promozione.

³¹ Cfr. D.D. n. 32 del 20/04/2011.

Agli interventi avviati e che hanno prodotto spesa certificata nel 2011 si aggiungono ulteriori n. 17 interventi ritenuti ammissibili e prioritari (ex D.G.R. n. 520/2010) per un importo complessivo di circa 21,7 M€³², nonché n. 42 interventi a valere sull'Area Vasta – Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico per 60 M€³³.

Con riferimento all'**Azione 2.3.6** – *“Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo”*, l'Autorità di Bacino della Puglia, unico soggetto Beneficiario, ha predisposto - per ciascuna delle attività previste - specifici disciplinari contenenti gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere, le relative modalità attuative, nonché la stima dei costi e il relativo piano finanziario.

Con varie Determine Dirigenziali adottate tra gennaio e maggio 2011 (DD.DD. nn. 4, 16, 17 31, 43), sono stati approvati n. 5 disciplinari tecnici ed è stata impegnata l'intera dotazione finanziaria a disposizione dell'Azione.

I disciplinari attengono a tutte le iniziative previste dall'Azione ed in particolare al monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste, all'analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale ed il reticolo idrografico pugliese, allo studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese (con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine), al monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese, all'analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità.

Linea 2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

La Linea di Intervento 2.4, attraverso le tre Azioni di seguito riportate, finanzia progetti specifici nel settore dell'energia, individuati in coerenza con gli obiettivi generali del Piano energetico regionale, nonché con le opportunità già presenti nel sistema nazionale di incentivazione e nel Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico”. In particolare, la Linea di Intervento 2.4 persegue l'obiettivo di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo. Al riguardo è anzi prevista la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto in favore delle imprese pugliesi.

La Linea di Intervento in questione riveste una particolare valenza strategica per l'Amministrazione regionale soprattutto in virtù dello stretto collegamento con il Piano per il Sud ed il Piano di Azione e Coesione.

L'**Azione 2.4.1** – *“Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica e non residenziale”* sostiene i programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo

³² La D.G.R. n. 520/2010 ha individuato come prioritari n. 20 interventi per un importo di 26,3 M€. Tre di questi interventi ed, in particolare, quelli relativi al consolidamento del dissesto idrogeologico dei Comuni di Bovino, Castelluccio Valmaggiore e Panni (per un investimento di 4,6 M€) sono stati avviati nel 2011 ed hanno già prodotto spesa certificata.

³³ Si fa presente che, a seguito dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta, articolato in n. 10 distinte Schede per un ammontare complessivo di € 60.000.000,00, in relazione all'Azione 2.3.5, sono stati individuati n. 44 interventi ed, ai primi di marzo 2012, risultano sottoscritti i disciplinari relativi a n. 43 interventi per un importo complessivo pari a € 58.600.000,00. Per dodici di questi interventi sono state appaltate gare per € 14.780.080 e per due di questi interventi sono state certificate spese nel 2011.

complesso, secondo le Linee Guida vigenti (modificate con D.G.R. n. 2155 del 23/09/2011)³⁴. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi su edifici ed utenze pubbliche, combinando gli interventi finalizzati al risparmio ed al contenimento dei consumi, con quelli legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con specifico riferimento all'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica). L'Azione prevede inoltre il sostegno al conseguimento della certificazione energetica, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 311 del 2006.

La dotazione finanziaria dell'Azione, rimodulata in aumento di 30 M€ con D.G.R. n. 1822 del 04/08/2011, è attualmente pari ad € 110.000.000, di cui € 50.000.000 già assegnati alle Aree vaste con DGR 917/2009. Come riportato nel paragrafo relativo alla pianificazione strategica di area vasta, con D.G.R. n. 2823 del 12/12/2011 è stata assegnata l'ulteriore dotazione di € 60.000.000 in favore dell'efficientamento degli edifici scolastici, in adempimento agli impegni assunti nell'ambito del Piano di azione e coesione. 35

La trasformazione si compirà nell'arco di un anno e consentirà nel 2012 l'apertura dei cantieri e la creazione di alcune migliaia di posti di lavoro. Nel dettaglio si sostituiranno le caldaie, si modificherà la copertura dei tetti, si procederà all'isolamento acustico e termico degli edifici, si utilizzeranno infissi a taglio termico, si useranno le fonti rinnovabili e, per gli interventi edilizi, saranno impiegati esclusivamente materiali ecosostenibili. Al termine dei lavori, gli edifici raggiungeranno un significativo miglioramento della sostenibilità ambientale, con il livello 2 di efficientamento energetico previsto dal Protocollo Itaca.

Nel corso del 2011 sono state predisposte nei singoli territori le procedure di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento. I primi disciplinari (relativi ai primi 64 interventi) sono stati sottoscritti nei primi due mesi del 2012.

Con riferimento all'**Azione 2.4.2** – “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento” si segnala che le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento Regionale n. 26 del 2008 (“Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008”), per la cui disamina si rimanda ai paragrafi 2.2 e 2.4 del presente documento.

L'azione è stata avviata nel 2008 con un avviso pubblico³⁶ per programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di piccole e medie imprese di cui all'Azione 6.1.2 del PO.

³⁴ Le Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario del PO Puglia FESR 2007/13 erano state adottate con D.G.R. n. 515 del 23/02/2010.

³⁵ Il 13 gennaio 2012 sono stati sottoscritti i primi disciplinari tra la Regione e gli Enti che si sono aggiudicati le risorse per l'efficientamento energetico e il miglioramento della sostenibilità ambientale degli edifici pubblici; si tratta di 53 Comuni appartenenti a 6 Aree Vaste (“Metropoli Terra di Bari”, “Valle d’Itria”, “Area Vasta Brindisina”, “Salento 2020”, “Lecce 2005-2015”, “Area Vasta Tarantina”) e una Provincia (Brindisi).

Il 23/01/2012 sono stati sottoscritti ulteriori disciplinari con i Comuni di Polignano, Ruvo, Casarano, Gagliano del Capo, Ginosa, Crispiano e Avetrana; il 07/03/2012 sono stati firmati i disciplinari con i Comuni delle Aree Vaste “Capitanata” e “Città Murgiana”.

L'ammontare complessivo degli interventi individuati è pari ad oltre 48 M€, di cui quasi 41 M€ a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 ed il resto erogato dagli Enti a titolo di cofinanziamento, considerando che per tutti gli Enti vige l'obbligo di cofinanziare i progetti per il 15% (mentre l'85% è a carico dei fondi pubblici comunitari messi a disposizione dalla Regione Puglia).

Gli Enti avranno 150 giorni di tempo dalla sottoscrizione del disciplinare per procedere agli appalti e altri 130 giorni per l'avvio delle attività. Le risorse saranno erogate direttamente ai Comuni e alle Province dopo la presentazione da parte degli stessi dello studio di fattibilità che precederà la redazione del progetto e dovrà avvenire entro 75 giorni dalla firma del disciplinare.

³⁶ L'Avviso pubblico è stato approvato con D.D. n. 589 del 28/11/2008 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008) e successivamente modificato con D.D. n. 611 del 5/10/2009.

Al 31/12/2011 risulta essere approvato il progetto definitivo per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2010-2012 presentato da Costruzioni Ecologiche S.r.l. per un investimento che, per le sole misure di risparmio energetico, è pari a circa 0,3 M€.

L'avvio dell'**Azione 2.4.3** – “Supporto alla governance energetica regionale” finalizzata a fornire un'informazione più ampia su alcuni degli aspetti connessi alla riduzione degli attuali livelli di CO₂ ed al contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici, è previsto nel corso del 2012.

Linea 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

La Linea di Intervento 2.5 finanzia progetti finalizzati sia a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio S.07, S.08 e S.09 individuati nell'ambito del QSN, sia a promuovere la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale.

La Linea di Intervento 2.5 è articolata in cinque Azioni, come di seguito riportate.

Con l'**Azione 2.5.1** – “*Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata*” si finanziano interventi di realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta, di realizzazione di Punti Ecologici, di ottimizzazione dei servizi d'igiene urbana (nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche), di acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica.

Tali interventi concorrono al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio previsti dal QSN 2007-2013 relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, con riferimento ai target indicati per l'obiettivo S.09, e tendono al perseguimento dell'Obiettivo S.08 e, più in generale, dell'Obiettivo S.07.

Nel corso del 2009 e del 2010 sono state condotte apposite procedure negoziali (per la specifica disamina si rimanda al RAE 2010) per un ammontare di investimenti pari a 15 M€ finalizzati alla realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta, di 4 M€ per la realizzazione di Punti Ecologici³⁷, e di 15 M€ per il potenziamento dei servizi di raccolta nei Comuni Capoluogo di Provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata “integrazione”³⁸.

Nel 2011 è stata stanziata (con D.D. n. 1 dell'11/01/2011) l'ulteriore somma di 23 M€ per il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate nei Comuni in forma singola o associata (ad esclusione dei Comuni Capoluogo di Provincia) e negli ATO in cui è vigente la gestione unitaria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'**Azione 2.5.2** – “*Realizzazione di impianti di compostaggio*” mira a spostare significativi flussi di rifiuti, e specificatamente della frazione organica, dal circuito dello smaltimento, verso l'attività di produzione di *compost*. In particolare attraverso tale Azione si vuole soddisfare i fabbisogni di:

- a) ambiti che non dispongono di impianti di compostaggio o per i quali l'esercizio di quelli esistenti si rivela insufficiente a garantire una capacità di ricezione adeguata ai flussi di rifiuti recuperabili attesi a valle delle raccolte differenziate, o aree geograficamente svantaggiate;
- b) sviluppo del compostaggio domestico finalizzato all'efficientamento dei servizi di raccolta, da attuarsi nelle aree a tal fine vocate.

³⁷ Cfr. D.G.R. n. 2853/2010.

³⁸ Cfr. D.G.R. n. 2641/2010.

A tal fine, nel corso del 2011 è stata avviata e conclusa la procedura negoziale per la presentazione di proposte d'interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di *compost* - 1^a fase. Con D.G.R. n. 1473 del 12/07/2011 sono stati infatti individuati n. 2 interventi di realizzazione di due impianti di digestione anaerobica con annesso post compostaggio aerobico presentati dai Comuni di Manfredonia, per l'ATO FG/3, e di Cellamare per l'ATO BA/5. Il costo complessivo dei due investimenti è di 26 M€, di cui 10 M€ a valere sul PO FESR.

In questa prima fase è stata impegnata a favore dei soggetti beneficiari la somma di 9 M€ a valere sui fondi FESR 2007-2013 (con DD.DD. nn. 10 e 11 del 01/02/2012).

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.3** – *"Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rinvenuti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani"* risultano pressochè ultimati i n. 4 interventi individuati nel 2009, per complessivi 16,5M€.

Si tratta di strutture impiantistiche (della Provincia di Lecce e degli ATO LE/2 -Poggiardo-, LE/3 -Ugento-, BA/5 - Conversano-) a tecnologia complessa costituite prevalentemente da linee di biostabilizzazione, selezione e produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero e discarica di servizio/soccorso.

Con l'Azione 2.5.3 si prevede la realizzazione di nuovi impianti e/o l'adeguamento e il completamento di quelli esistenti finalizzati ad una più adeguata dotazione per la selezione e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata, nonché la realizzazione e/o il completamento degli impianti a tecnologia complessa, previsti dalla pianificazione regionale di settore.

Con riferimento all'**Azione 2.5.4** – *"Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati"*, ai n. 12 interventi certificati nel 2010 si sono aggiunti nel 2011³⁹ ulteriori n. 8 interventi che riguardano la bonifica e la messa in sicurezza permanente di siti di interesse regionale. Tra questi interventi si segnala per la rilevanza economica (si tratta di un intervento del costo di circa 37,5 M€ di cui 19,5 M€ certificati nel 2011) e per i risvolti ambientali, quello relativo al disinquinamento e alla messa in sicurezza dei fondali presso il Seno di Ponente del Porto interno di Brindisi. Il progetto in questione interviene su una zona oggetto per anni di scarichi urbani non depurati provenienti da varie zone della città che hanno inquinato il fondo marino. L'intervento è consistito nell'asportazione dai fondali dei sedimenti contaminati, e nella gestione e nel trattamento degli stessi in un sistema impiantistico appositamente predisposto ubicato nella zona industriale del Porto di Brindisi. Attraverso il trattamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica, tale opera ha consentito di risanare l'ambiente marino portuale favorendo la riqualificazione di un'area vitale per lo sviluppo del territorio e delle attività produttive di Brindisi.

Nell'ambito degli interventi considerati, si segnala per l'avanzato stato di realizzazione (pressochè concluso), quello relativo alla bonifica da amianto del litorale sud di Bari (in località Torre Quetta), per un investimento di 4,8 M€.

A valle dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta (articolato in n. 10 distinte Schede approvate per un ammontare complessivo di 30 M€), ai primi di marzo 2012 risultano sottoscritti i disciplinari relativi a n. 14 ulteriori interventi per un importo complessivo pari a 10,1 M€.

L'**Azione 2.5.5** – *"Azioni di informazione"* mira a sviluppare attività di comunicazione (organizzazione di eventi, workshop, forum di approfondimento, campagne di informazione alla cittadinanza) sui temi della bonifica dei siti inquinati e della gestione dei rifiuti, del recupero e riciclo, a modificare i comportamenti, a creare modelli culturali di significativa riduzione dei rifiuti, anche attraverso la produzione e diffusione di materiale informativo.

³⁹ Cfr. DD.DD. n. 62 del 01/09/2011, n. 88 del 12/10/2011 e n. 95 del 04/11/2011.

Anche per l'annualità 2011, la Regione ha adottato una specifica strategia di comunicazione⁴⁰ sul tema della gestione dei rifiuti. Si tratta di una strategia articolata in una serie di azioni di comunicazione integrata in diversi strumenti e approcci rivolti alle varie tipologie di utenze individuate, per un ammontare complessivo di oltre 2 M€.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel Rapporto Annuale di Controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

Tuttavia, l'evoluzione della normativa regionale, con la conseguente necessità di predisporre specifiche linee guida, ha determinato un prolungamento dei tempi di avvio delle procedure relative agli interventi di efficientamento energetico.

A valle della predisposizione delle suddette linee guida, a partire dagli ultimi mesi del 2011, si è proceduto all'individuazione degli interventi da finanziare attraverso l'attivazione di specifiche procedure negoziali che hanno visto il coinvolgimento delle Aree Vaste. Dai primi mesi del 2012 è stata avviata la fase di sottoscrizione dei disciplinari.

⁴⁰ La strategia è stata individuata con D.G.R. n 205 del 14/02/2011 ed il relativo impegno di spesa è stato assunto con D.D. n. 19 del 22/02/2011.

3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

A poco più di un decennio dall'approvazione della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, si può registrare una modifica profonda negli atteggiamenti e nelle propensioni degli operatori pugliesi del settore, innovazioni queste che si sono consolidate in sede di elaborazione del Piano regionale delle politiche sociali 2009-2011. Il maggior livello di conoscenza del sistema di *welfare*, nelle sue articolazioni di intervento e territoriali, ha mostrato per il triennio 2009-2011 una maggior capacità di indicare priorità di intervento rispetto alle quali promuovere una maggiore concentrazione delle risorse finanziarie e degli sforzi attuativi in tutti gli Ambiti territoriali sociali. L'attenzione nei confronti degli interventi di carattere sociale è quindi decisamente aumentata negli ultimi anni come si evince dall'impegno finanziario dei Comuni, superiore al 50% di tutte le risorse impegnate nell'attuale programmazione sociale.

La scelta operata in sede di programmazione e di attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 risponde quindi all'esigenza di sostenere la centralità di una efficace strategia per l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di interventi che potenzino la rete delle infrastrutture sociali e socio sanitarie e che migliorino l'accessibilità ai servizi nelle aree urbane e negli ambiti territoriali sovra comunali, privilegiando le tipologie di strutture territoriali di cui esiste una forte domanda. L'ottimizzazione dei servizi attraverso la riqualificazione strutturale e tecnologica, oltre che delle strutture territoriali, contribuisce infatti agli obiettivi di qualificazione dell'assistenza socio-sanitaria al fine di garantire a ciascun cittadino una risposta adeguata alla domanda di salute.

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse contribuiscono inoltre in modo determinante alla crescita dell'offerta dei servizi di cura per le persone e le famiglie, promuovendo e sostenendo l'espansione e la maturità imprenditoriale dei soggetti del privato sociale. Ciò che ne consegue è il rafforzamento di un sistema proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e di salute della popolazione che privilegia la prossimità dei cittadini e che declina in termini di equità e di pari opportunità di accesso ai servizi, l'esigibilità dei diritti alla salute e ad un più elevato livello qualitativo di vita.

Tale finalità viene declinata negli obiettivi, specifici e operativi, perseguiti attraverso le quattro Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	1 a) Promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico a sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale.	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
	1 b) Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese.	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale
	1 c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi.	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
		sanitari.
2. Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.	2a) Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Linea 3.1	225.000.000,00	308.247.941,30	148.835.812,01	137%	66,15%
Linea 3.2	260.500.000,00	119.140.909,97	41.968.639,02	45,73%	16,11%
Linea 3.3	64.500.000,00				0,00%
Linea 3.4	20.000.000,00				0,00%
Totale Asse	570.000.000,00	427.388.851,27	190.804.451,03	74,98%	33,47%

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.3]	0	18	0	0	0	0	0
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	280	0	0	0	50	106
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	180	0	0	0	148	148
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	80	0	0	0	7	64
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	50	0	0	0	12	70

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.4]	0	60	0	0	0	0	0

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido	25,2	40	36,4	44,2	36,4	36,4	NA
% di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul tot. della popolazione di riferimento)	3,4	9,1	4,6	4,9	5,0	4,6	NA
% di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana	2	4	1,6	1,8	2,0	1,8	NA
% della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale	0,5	1,1	0,7	0,4	0,5	NA	NA
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	34,2	30,8	35,5	36,5	26,0	25,5	24,4

Da un punto di vista amministrativo, si segnala che con D.G.R. n. 1658 del 19/07/2011 sono state approvate le modifiche al PPA riconducibili alla necessità di rafforzare il perseguitamento degli Obiettivi di Servizio S.04 (Diffusione dei servizi per l'infanzia), S.05 (Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia) e S.06 (Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata) cui l'Asse contribuisce in modo specifico.

Per quanto concerne invece la Linea di Intervento 3.1, si è reso necessario approvare le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11/05/2011 che hanno stabilito l'inserimento delle Aziende Ospedaliere, insieme alle Aziende Sanitarie Locali già presenti tra i Beneficiari pubblici.

In relazione ai progressi finanziari e materiali, la conclusione delle procedure di selezione delle operazioni da parte della Regione e delle procedure di gara che avevano caratterizzato la precedente annualità, ha determinato un avanzato stato di implementazione delle stesse, denotando una importante capacità di risposta da parte delle diverse aziende sanitarie del territorio.

Ad ulteriore integrazione delle informazioni contenute nella tabella sopra riportata, si segnala come le maggiori spese rendicontate sulla Ldl 3.1 si concentrino sull'Azione 3.1.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale"* con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle

strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale. Nello specifico, le spese riguardano l'acquisto di attrezzature (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, Litotritore, ecc) distribuite su tutto il territorio regionale.

In particolare risultano conclusi n. 64 progetti che hanno interessato l'adeguamento di presidi ospedalieri posti al servizio dell'offerta di prestazioni sanitarie territoriali, la ristrutturazione di strutture ospedaliere oggetto di riconversioni in strutture sanitarie territoriali, con particolare riferimento alla fornitura di attrezzature ad elevata tecnologia per accrescere la capacità diagnostica delle attività di prevenzione a favore dei cittadini pugliesi. Nel corso del 2011, grazie all'attuazione degli interventi cofinanziati dal PO FESR, è stata la fase attuativa della strategia regionale che, parallelamente al conseguimento degli obiettivi della sanità pubblica definiti in sede di piano di rientro, ha individuato nel potenziamento delle strutture della sanità distrettuale e territoriale un punto di forza nelle politiche di risanamento e riqualificazione dell'offerta sociosanitaria regionale.

In questo contesto si colloca l'ulteriore potenziamento delle attività svolte nell'ambito della LdI 3.2 rivolta ai servizi sociosanitari che presenta un aumento dei progetti conclusi che hanno coinvolto solo nel 2011 n. 148 Enti (Comuni, ASL). Si tratta di interventi volti alla realizzazione di nuove strutture di asili nido e alla ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di asili nido già esistenti. I risultati conseguiti nell'ultimo biennio grazie agli investimenti a valere del FESR hanno consentito alla Puglia di raggiungere significativi miglioramenti rispetto al passato, nonché di raggiungere e superare il target degli obiettivi di servizio concernente l'offerta di servizi per l'infanzia da parte dei Comuni pugliesi.

Ulteriori aspetti significativi riguardano l'evoluzione dell'indicatore core n. 38 "Numero di progetti (Sanità)" e dell'indicatore core n. 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)". Quanto al primo si segnala il notevole incremento rispetto al valore del 2010, mentre il secondo già si avvicina al target nel 2013. Si tratta in particolare di progetti che hanno determinato la realizzazione di sistemi di informazione multimediale nel settore delle Politiche sociali attraverso diversi strumenti e canali; strutture di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e abuso e alle loro famiglie, nonché a donne che vivono situazioni di violenza; erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente, nonché di servizi sociali in favore della prima infanzia.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Linea 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari

Gli interventi di infrastrutturazione finanziati in questa Linea di Intervento sono concentrati nei distretti socio sanitari, nonché nelle strutture ospedaliere le cui attività costituiscono il necessario supporto per l'efficacia della diagnostica, della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di bassa e media complessità.

Il rilievo strategico delle finalità perseguiti, colloca l'intera Linea 3.1 al secondo posto per dotazione finanziaria nell'ambito dell'intero Asse, pari a 225 M€ distribuiti nelle due Azioni di seguito descritte.

Con riferimento all'Azione 3.1.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale" nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione delle iniziative finanziate nell'ambito dell'Azione.

Tra gli interventi realizzati, particolarmente significativo appare:

- il *"Nuovo Ospedale della Murgia"* il cui costo totale ammonta a 25 M€. L'intervento, in fase di ultimazione, comprende la realizzazione di una piastra dei servizi (quartiere operatorio, rianimazione, depositi, cucina etc.), l'allestimento degli ambienti a servizio dell'intero PO (attrezzature ed apparecchiature elettromedicali), la realizzazione di centrali impiantistiche elettriche e meccaniche;
- il progetto *"Centro Diurno Psichiatrico"* in Cerignola, il cui costo totale ammonta ad € 0,5 M€. L'intervento ha visto il completamento del rustico già esistente per allocare i servizi territoriali di Salute mentale, quale centro diurno per l'accoglienza dei cittadini affetti da patologie psichiatriche. In particolare sono stati finanziati i lavori di sistemazione del giardino interno, diventato un momento aggregativo per gli ospiti del Centro, nonché le attrezzature e gli arredi funzionali all'operatività del Centro stesso, rivolto ad una popolazione di circa 60.000 abitanti;
- il progetto *"Ristrutturazione, adeguamento S.M. Angeli- Putignano"* che prevede la riorganizzazione del presidio ospedaliero mediante l'adeguamento dello stesso al Piano Regionale di Riordino della Rete Ospedaliera e ai requisiti strutturali e tecnologici .

Altri progetti tra quelli certificati nel 2011 riguardano l'implementazione della dotazione tecnologica ed infrastrutturale di strutture sanitarie territoriali. In particolare sono stati sottoscritti n. 6 disciplinari di attuazione recanti l'elenco dei progetti di intervento ammessi a finanziamento a seguito della selezione condotta nell'ambito della procedura negoziale e sulla base dei criteri di selezione approvati per la Linea 3.1, così come confermati con il PPA 2007-2010 di cui alla D.G.R. n. 1401/2009.

Nel complesso, quindi, risultano ammessi a finanziamento n. 88 progetti per un ammontare complessivo di risorse stanziate pari a 116,6 M€; tutti gli interventi approvati in ciascun Piano si caratterizzano per:

- livello di progettazione almeno definitivo;
- coerenza con il Piano Regionale di Salute (L. R. n. 23/2008);
- coerenza con il Piano Attuativo Locale (P.A.L.) della A.S.L..

Si tratta di progetti che contribuiscono ad invertire le tendenze negative generate dalla crisi ed a rilanciare l'economia e l'occupazione di tutto il territorio pugliese. Prevalgono i progetti di potenziamento delle strutture distrettuali territoriali riferite ad ambulatori specialistici, poliambulatori, consultori, centri di riabilitazione che nel complesso riguardano direttamente un bacino di utenza pari a poco meno di un milione di cittadini pugliesi con particolare riferimento all'acquisto attrezzature quali quelle chirurgiche e di sala operatoria, di TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale ecc.

Tra i suddetti interventi che qualificano concretamente la realizzazione di un modello di rete territoriale dei servizi socio sanitari, qualificando l'offerta e sviluppando la capacità dei servizi di cura ad essere "prossimi" ai luoghi di vita delle persone, si annoverano i seguenti:

- *"Adeguamento strutturale stabile di Grumo Appula per punto di primo intervento, ambulatori, diagnostica per immagini e di laboratorio, servizi generali"* del valore di 2,4 M€;
- *"Ristrutturazione dei servizi distrettuali e consultoriali presso lo stabile denominato Palazzone Comune di Ginosa Marina"* del valore di oltre 1,2 M€;
- *"Adeguamento impiantistico Corpo D dell'ex PO T. Russo di Cerignola per Pol. Specialistico"* del valore di 1,5 M€;
- *"Costruzione di Consultorio Familiare nel PO "S. Camillo De Lillis"* di Manfredonia" del valore di 1,4 M€.

E' da segnalare inoltre la chiusura a maggio 2011 dell'iter istruttorio per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi della stessa tipologia di quelli appena descritti e del valore di circa 62 M€. A fine novembre 2011, sono

stati sottoscritti i disciplinari sia con le due Aziende Ospedaliere (Ospedali Riuniti di Foggia e Policlinico di Bari) per un valore complessivo di oltre 17M€, sia con le n. 6 ASL pugliesi per un valore complessivo di oltre 44M€.

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'**Azione 3.1.1** sono destinati a determinare ricadute significative e concrete sull'intero territorio regionale per quanto concerne l'ammodernamento e la qualificazione delle infrastrutture sociali in grado di elevare la qualità della vita di tutti i cittadini pugliesi, a breve e medio termine.

Con riferimento invece all'**Azione 3.1.2** *"Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta sociosanitaria di strutture di eccellenza per percorsi terapeutico-riabilitativi"* (dotazione di oltre 9,5 M€) la sua attivazione è prevista nel corso del 2012.

Linea 3.2 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale

La Linea di Intervento 3.2 tende a supportare i Piani di investimento in ambito sociale e sociosanitario in grado di potenziare la rete di offerta dei servizi che richiedono nuove strutture, ovvero l'ammodernamento e l'adeguamento di quelle esistenti e l'avvio di programmi innovativi e sperimentali.

Per i Servizi di cura per la prima infanzia ed in particolare per gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido, sono stati certificati pagamenti per un ammontare superiore agli 11 M€ corrispondenti ad un totale di n. 92 strutture nido create nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Quanto poi, ai servizi di cura per gli anziani relativamente agli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di residenze e/o centri diurni socio sanitari assistenziali e attrezzature a supporto di anziani assistiti a domicilio, sono state certificate spese superiori ai 30 M€ per un totale di n. 150 strutture socio sanitarie realizzate.

I progetti finanziati sulla Linea di Intervento 3.2 contribuiscono al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Servizio:

- S.04 - % dei Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrati e innovativi) sul totale dei Comuni della regione
- S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia - % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido
- S.06 - Presa in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) - % di anziani che riceve A.D.I. rispetto al totale della popolazione anziana attraverso il potenziamento dei centri diurni che costituiscono una tipologia di servizi sociosanitari complementari all'incremento dell'offerta di prestazioni domiciliari, al fine di ridurre il ricorso al ricovero in strutture residenziali per le persone non autosufficienti e in particolare gli anziani.

L'**Azione 3.2.1** *"Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari"* sostiene l'adeguamento strutturale dei servizi già operanti sul territorio, nonché la realizzazione di nuove strutture e servizi al fine di conseguire maggiore omogeneità nell'accesso ai servizi e crescita della qualità degli stessi.

Le procedure ad oggi attivate impegnano circa il 78% della dotazione complessiva.

Nello specifico, ad integrazione di quelle che sono state le procedure già descritte negli anni precedenti, va sottolineata l'emanazione dell'Avviso pubblico *"a sportello"* per la selezione di progetti di infrastrutture sociali e sociosanitarie di *"soggetti privati"*, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 190/2011 (BURP n. 94/2011). Il bando (a cui sono state destinate risorse finanziarie per 25 M€), è finalizzato a favorire il completamento di una più ampia strategia di potenziamento e qualificazione della rete di strutture socio assistenziali, socio educative e sociosanitarie ed un sistema di interventi a carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di

riferimento. Con questa procedura la Regione Puglia è intervenuta per sostenere la qualificazione dell'offerta privata che nel settore dei servizi sociali costituisce un punto di riferimento ineludibile in direzione della capacità di maggiore soddisfazione dei fabbisogni presenti.

Al 31/12/2011 sono stati valutati ammissibili circa n. 27 progetti su un totale di n.84 relativi ad alloggi per gestanti e madri con figli a carico, comunità educative, ludoteche, centri diurni, case di cura per anziani, etc.. In tal modo risulta possibile rispondere ad un bisogno diffuso sul territorio regionale da parte degli operatori economici sia per colore che intendono realizzare nuove strutture, sia per i soggetti titolari di strutture sociali e sociosanitarie che intendono qualificare la propria offerta anche in relazione agli standard strutturali e organizzativi di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Va inoltre menzionata un'ulteriore procedura di tipo negoziale (di cui alla DGR n. 2409 del 04/12/2009, pubblicata sul BURP n. 204 del 18/12/2009), volta al finanziamento di Accordi di Programma con i Comuni associati in ambiti territoriali al fine di:

- adeguare strutture sociali e sociosanitarie già operanti ai rinnovati *standard* di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;
- ampliare l'offerta di strutture e servizi, ivi incluse le nuove edificazioni;
- recuperare e rifunzionalizzare immobili dismessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie.

A tale procedura sono state inizialmente assegnate risorse per circa 32 M€ che hanno consentito di ammettere a finanziamento n. 12 Piani di Investimento di altrettanti Ambiti territoriali. Successivamente (D.G.R. n. 792 del 26/04/2011) sono stati stanziati ulteriori 51,5 M€ che hanno permesso di finanziare ulteriori n. 21 Piani di investimento, di cui n. 8 sottoscritti e n. 13 in corso di formalizzazione (con la D.G.R. n. 269 del 14/02/2012 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione dei Piani di Investimento da parte degli Ambiti territoriali al fine di consentire un maggior numero di piani finanziati).

Nel complesso l'Azione finanzia n. 415 progetti di assistenza agli anziani sia in condizione di autosufficienza che non.

Tra i progetti conclusi si annovera il progetto "*Comunità alloggio anziani*" (di cui l'Ente proponente è la Cooperativa Sociale IL SORRISO) finalizzato alla realizzazione di opere di ristrutturazione e qualificazione delle infrastrutture presenti ai sensi del Regolamento Regionale n.4/ 2007. La Cooperativa sindicata, grazie al progetto finanziato, ha potuto qualificare la propria offerta di servizi socio- sanitari assistenziali ed educativi rivolti agli anziani, contribuendo a diffondere sul territorio la centralità della figura dell'anziano e a favorire forme di cittadinanza attiva legate ad una maggiore corresponsabilizzazione ed organizzazione dei servizi a lui rivolti.

Ulteriore progetto concluso è quello del "*Centro Diurno Anziani di Betania*" promosso dalla Fondazione PANICO: rivolto a soggetti ultrasessantacinquenni, è stato finalizzato a preservare e proteggere l'autosufficienza dell'anziano nel pieno rispetto delle sue abitudini, conservandone l'autonomia sociale e neuropsicomotoria nel tessuto territoriale dove vive e nella sua famiglia.

Tra gli interventi in avanzato stato di realizzazione, occorre invece segnalare il progetto "*Ats -coop.soc. Verde e dintorni e Endocagima srl.*" che riguarda la realizzazione di nuova struttura ubicata ad Otranto (LE) e destinata ad ospitare 78 posti-utente (con un'occupazione di 47 dipendenti). Si tratta di una tipologia di struttura rientrante tra quelle residenziali (un tempo definite case di riposo) che accolgono persone anziane totalmente o parzialmente autosufficienti. L'obiettivo è garantire la salute fisica e il benessere psichico, promuovere l'autonomia personale, stimolare gli interessi e le relazioni sociali, garantendo la qualità di vita dell'anziano non autosufficiente o non più in grado di rimanere al proprio domicilio.

Ugualmente significativo è il progetto *“Coop.Soc. Civiltà Futura – Centro sociosanitario assistenziale Residenza Villa Genusia”* che mira ad ampliare i servizi offerti di una nuova struttura socio assistenziale iniziata nel 2010 e distribuita su due piani con n. 40 posti di R.S.A e n. 18 posti di R.S.A. per Alzheimer (più diversi altri ambienti dedicati a palestra, lavanderia, idroterapia, cucina ecc.), ubicata in Marina di Ginosa.

Con riferimento all'**Azione 3.2.2** *“Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia”* nel corso del 2011 è proseguita la realizzazione dei n. 113 progetti ammessi a finanziamento (di cui n. 109 promossi da Comuni e I.P.A.B. e n. 4 Progetti Pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici, quali A.S.L., Università e Aeroporti di Puglia) e finalizzati alla realizzazione di nuove strutture di asili nido comunali, incluse le sezioni primavera, nonché alla ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di asili già esistenti e di progetti pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici.

A tale proposito si possono menzionare due esempi significativi di interventi finanziati:

- *“Realizzazione di un nuovo asilo nido comunale - Comune di Lecce”* del valore di 1,174 M€;
- *“Lavori di adeguamento dell’asilo nido comunale - Comune di Alberobello”* del valore di 0,4 M€.

Il primo intervento (di cui è stata certificata una spesa nel 2011 di € 680.883,71), consiste nella realizzazione di un nuovo asilo localizzato in una zona residenziale semiperiferica di Lecce che ha registrato negli ultimi anni un consistente aumento degli insediamenti abitati. Il nuovo edificio si sviluppa su un unico piano per una superficie complessiva di circa 850 mq suddivisa in tre corpi principali adiacenti. Il progetto prevede la creazione di tre sezioni con un relativo bacino di utenza costituito da 64 bambini.

Il secondo progetto (di cui è stata certificata una spesa di € 113.244,02), consiste nel recupero e adeguamento dell’asilo comunale di C.da Pudicino al fine di ospitare un centro ludico per la prima infanzia, eventi, corsi ed incontri tematici. La ricettività attuale dell’asilo nido è di 25 posti-bambino a tempo pieno, max 8 ore. Con l’intervento di recupero si intende aumentare l’orario di apertura fino a 13 ore giornaliere, mantenendo la ricettività di 25 posti-bambino. L’immobile è di proprietà comunale e presenta un’area di 630 mq coperti con 2 spazi esterni di 377 mq. L’intervento è volto inoltre a migliorare le prestazioni energetiche e quindi a favorire la riduzione dei costi di gestione.

Analogamente è proseguita la realizzazione dei n. 79 progetti del valore complessivo di oltre 13,7 M€ a valere sull'**Azione 3.2.3** *“Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell’offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia”*.

Si tratta di interventi selezionati nell’ambito dell’Avviso Pubblico per la concessione di *“Aiuti per la realizzazione e l’adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia”* (B.U.R.P. n. 185/2009).

N.11 risultano gli interventi conclusi, e riguardano la realizzazione di sale ludico-didattiche, nidi d’infanzia, micronidi, *play house* etc., dislocati in tutte le province pugliesi.

Linea 3.3 - Programma di interventi per l’accessibilità dei servizi e per l’inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Linea di Intervento 3.3 promuove il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali con particolare riferimento alle politiche di contrasto alle nuove povertà e alle politiche attive del lavoro e di riqualificazione urbana.

A dicembre 2011 risulta avviata l’Azione 3.3.1 - *“Interventi per la conciliazione vita-lavoro”*, mentre l’attivazione dell’Azione 3.3.2 - *“Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari”* e

dell’Azione 3.3.3 “*Interventi per il potenziamento delle attività di inclusione socio lavorativa*” è prevista nel corso del 2012.

L’Azione 3.3.1 - “*Interventi per la conciliazione vita-lavoro*” prende materialmente avvio ad agosto 2011, con l’approvazione di un Avviso pubblico (BURP n. 143 del 15/09/2011) per l’acquisizione di manifestazioni di interesse all’iscrizione nel catalogo telematico dell’offerta di servizi per l’infanzia e l’adolescenza, a cui corrisponde una dotazione finanziaria iniziale di 14 M€ .

Obiettivi dell’Avviso sono agevolare l’accesso alle strutture per l’infanzia – con particolare riguardo a quelle già oggetto di finanziamento nell’ambito della programmazione regionale FESR – a copertura della domanda complessiva di offerta di servizi per l’infanzia, nonché favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l’infanzia e l’adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. L’iniziativa intende operare in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all’interno del sistema imprenditoriale pugliese.

Nell’ambito dell’Avviso sopra richiamato, con Determinazione Dirigenziale n. 813 del 23/12/2009 sono stati impegnati 12M€ a favore dei soggetti che offrono servizi rivolti all’infanzia (0-17 anni) già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell’Asse III, e con Determinazione Dirigenziale n. 746 del 03/08/2011 sono stati invece impegnati 2M€ a favore di altri soggetti che offrono servizi all’infanzia e all’adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di Intervento dell’Asse.

L’iscrizione nel Catalogo non prevede alcuna scadenza e risulterà possibile fino alla fine del periodo di programmazione del PO FESR 2007/2013 dell’Asse III.

Man mano che il Catalogo si popola, sarà possibile presentare domanda on-line per poter usufruire dei servizi offerti. I destinatari saranno i nuclei familiari che devono far fronte a oneri di conciliazione tra il lavoro di cura e il mantenimento del posto di lavoro, oppure che sono alla ricerca attiva di un lavoro o si trovano in difficoltà a portare a termine un corso di studio per migliorare la propria occupabilità.

Tale iniziativa rientra tra le linee previste nell’ambito del Piano Straordinario del Lavoro 2011 con il quale la Regione Puglia si impegna a fornire una risposta concreta ad una situazione sempre più difficile che riguarda il deterioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle fasce deboli della popolazione pugliese con particolare riferimento a quella femminile.

Linea 3.4 - Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

La Linea di Intervento 3.4 riguarda interventi volti a promuovere condizioni di sicurezza e legalità nei contesti urbani in cui vive la popolazione pugliese mediante azioni per il contrasto dei fenomeni di violenza, abuso e maltrattamento.

La Linea d’Intervento 3.4 è articolata nelle due tipologie di Azioni di seguito elencate.

Rispetto al 2010, è stata avviata anche l’**Azione 3.4.1** “*Interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza*”. Nello specifico, con D.G.R. n. 765 del 26/04/2011, sono state assegnati 7,5 M€ per la stipula Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali (come individuati dalla L.r. n. 19/2006) volti al finanziamento dei piani di investimento sociale integrativi, a loro volta finalizzati alla realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie a servizio di

donne e minori vittime di violenza e abuso, adulti in difficoltà, minoranze quali nomadi e stranieri immigrati, vittime di tratta per sfruttamento sessuale e/o lavorativo, altri soggetti marginali o a rischio di emarginazione.

Nel corso del 2011 risultano n.10 piani di investimenti in fase di istruttoria, e n. 3 in fase di attuazione avendo sottoscritto i relativi disciplinari, riferiti agli Ambiti Territoriali di Putignano (D.D. n. 1007 del 17/10/2011), di Lucera (D.D. n. 1134 del 28/11/2011) e di Mola di Bari (D.D. n. 31 del 17/01/2012), per un importo complessivo pari a 1,7 M€.

In relazione all'**Azione 3.4.2** *"Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"* (dotata di 7,5 M€ di risorse stanziate) al 31/12/2011 sono stati ammessi a finanziamento n. 10 progetti del valore complessivo di circa 7 M€ . Tali interventi sono stati finanziati a seguito dell'emanazione dell'Avviso Pubblico *"Libera il bene"* (BURP n. 175 del 5/11/2009) finalizzato alla promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale. Attraverso l'iniziativa *"Libera il Bene"*, rivolta ai comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati, si mira in particolare a:

- contrastare i fenomeni di mancato utilizzo, di abbandono e reperimento dei beni confiscati a causa delle ristrettezze economiche dei Comuni assegnatari di immobili;
- favorire la creazione di reti innovative tra organizzazioni del territorio e istituzioni locali;
- promuovere il valore simbolico, educativo e culturale del riuso sociale dei beni confiscati attraverso la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione delle nuove funzioni da assegnare agli immobili.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

L'Asse IV del PO FESR2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche che permette, a progetti e/o politiche di diversa natura, di assumere una finalità condivisa di sviluppo territoriale.

Nello specifico, si intende favorire l'identificazione di:

- *sistemi* settoriali che mirano a rafforzare le filiere tematiche delle singole linee di intervento (si pensi ad esempio al portale del turismo, al sistema dei musei, delle biblioteche, al sistema delle attività culturali e dello spettacolo, al sistema aree protette ecc.);
- *sistemi culturali ed ambientali* (SAC) nell'ambito dei quali sviluppare logiche di integrazione verticale a livello territoriale delle 4 linee di intervento, capaci di generare un'offerta territoriale omogenea e significativa e di favorire l'attrattività del territorio pugliese, anche ai fini turistici.

I sistemi così identificati risultano strettamente interconnessi tra di loro in quanto i primi qualificano e potenziano l'offerta culturale, ambientale e turistica regionale, e fungono da attrattori nei diversi sistemi territoriali di riferimento.

Tali finalità sono pertanto incentrate sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di <i>marketing territoriale</i>	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.
	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
	c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.
	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del <i>turismo verde e del marketing territoriale sostenibile</i>	4.4 Interventi per la rete ecologica

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, core e di risultato.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse IV	Contributo Totale (a)	Esecuzione finanziaria Asse IV			
		Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 4.1	€ 152.267.200,00	117.570.695,00	€ 67.813.896,60	77%	45%
Linea 4.2	€ 142.776.000,00	100.568.785,00	€ 70.988.996,20	70%	50%
Linea 4.3	€ 56.556.800,00	26.961.175,00	€ 23.024.755,64	48%	41%
Linea 4.4	€ 40.400.000,00	5.099.199,00	€ 537.073,98	13%	1%
Totale	€ 392.000.000,00	250.199.854,00	€ 162.364.722,42	64%	41%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Progetti (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.1]	0	306	0	0	47	174	216
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.2]	0	230	0	0	44	80	122
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.3]	0	160	0	0	0	20	49
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.4]	0	145	0	0	0	0	0

Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,57	0,8	0,63	0,69	0,65	0,69	0,76
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2,7	4	2,82	2,98	3,07	3,20	3,5
Incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione-riqualificazione (%)	0	15%	NI	6,10	8,60	13,10	17,4
Indice di domanda culturale (media per istituto)	22,7	27	25,0	26,0	22,1	24,0	NA
Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali	4,5	5,4	5,3	4,2	4,6	5,0	NA

Si sottolinea, inoltre, che con Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011 è stata accolta la ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE dal 50% al 67%.

Ad integrazione delle informazioni contenute nella tabella sopra riportata, si segnala che rispetto al 2010 il livello delle spese è aumentato del 40%, grazie soprattutto alla capacità di realizzazione di interventi infrastrutturali, di valorizzazione e promozione del territorio regionale, afferenti alla Linea 4.1 (con un incremento di spesa di oltre 28M€), di interventi di natura infrastrutturale di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, afferenti alla Linea 4.2 (con un incremento di spesa di oltre 27M€) e di interventi di infrastrutturazione tecnologica e digitale e servizi di promozione di iniziative artistiche e culturali, afferenti alla Linea 4.3 (con un incremento di spesa di quasi 9M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico degli indicatori relativi all'Asse IV, si segnala che a fine 2011 risultano conclusi n. 216 progetti a valere sulla linea di Intervento 4.1 (Economia turistica) che hanno prodotto un aumento dei livelli e delle forme dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali supportati anche da numerose iniziative di promozione relative alla partecipazione a fiere e alla realizzazione di eventi.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.2 (Beni culturali) sono stati portati a conclusione n. 122 progetti. Tali interventi rientrano nell'ambito del Programma di sviluppo dei sistemi territoriali e delle reti dei beni culturali; attraverso il restauro di chiese, musei e manufatti appartenenti al ricco patrimonio pugliese storico locale è

stato possibile qualificare e diversificare l'offerta turistico-culturale. Tali recuperi sono stati inseriti nelle reti di offerta turistica con il conseguente incremento di flussi di visitatori e turisti sul territorio.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 (Spettacolo e cultura), risultano conclusi n. 49 progetti. Le iniziative realizzate hanno rafforzato la capacità di innovazione e la creatività del sistema di produzione culturale pugliese consolidando l'immagine del territorio sui mercati nazionali ed esteri.

Le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese, come confermato all'avanzamento degli indicatori di risultato del Programma.

Per quanto riguarda l'attrattività turistica, la Puglia in questi ultimi anni è riuscita ad attivare una politica di marca che pone oggi il territorio in condizione di maggiore attrattività nel flussi turistici nazionali ed esteri.

L'annualità 2011 vede la Puglia tra le prime 5 destinazioni nazionali per il mare, il divertimento (in senso lato includendovi anche la musica e gli eventi) e la bellezza dei paesaggi, rispetto a un numero crescente di segmenti di turisti del mercato nazionale. La sua notorietà e attrattività è fortemente aumentata anche nei mercati stranieri, come si evince sia dall'attrazione degli investimenti generata da aree sempre più estese della Regione, sia dal numero di redazionali presenti nella stampa internazionale. Quanto sopra risulta particolarmente significativo, in considerazione del fatto che uno degli obiettivi più fortemente perseguiti dalla Regione Puglia è quello di attuare politiche di destagionalizzazione. Infatti la peculiarità del territorio pugliese e dei suoi attrattori consente sicuramente l'allungamento della stagione turistica, protraendola per gran parte dell'anno, conseguendone, con evidenti benefici per l'intero comparto economico.

E' una crescita che premia la grande sfida del turismo sostenibile, plurale e moderno, capace di fare sistema tra i diversi territori e tra i differenti segmenti di prodotto, contribuendo a costruire una Puglia sempre più versata alla cultura, ad un offerta sempre più coinvolgente e attrattiva, così come confermato dalle statistiche relative.

Le prime stime del 2011 fanno registrare oltre 3,1 milioni di arrivi e 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il processo di internazionalizzazione avviato nel 2005 si consolida quindi nel 2011; nello specifico, se la variazione degli arrivi stranieri dal 2000 al 2005 è stata del +28% (del +8% per le presenze), nel periodo dal 2005 al 2011 la percentuale raggiunge quota +43% (e +57% delle presenze). Nel 2011 l'incidenza degli arrivi stranieri sul totale raggiunge il 17% (+ 3 punti rispetto al 2005).

L'incremento degli arrivi e delle presenze di stranieri in Puglia nel 2011 (rispetto al 2010) è rispettivamente del 17,6% e del 18% circa, con un totale di oltre 540 mila arrivi e 2,2 milioni di presenze per il 2011.

Alcune delle principali azioni poste in essere che hanno contribuito a tali risultati sono state le seguenti:

- la promozione e la comunicazione dei diversi prodotti turistici, nonché il posizionamento del *brand* Puglia sui mercati internazionali;
- il potenziamento delle infrastrutture turistiche per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- la cooperazione tra pubblico e privato, nell'ambito degli interventi di settore;
- l'intensificazione della promozione del turismo sulle linee di collegamento aereo tra le principali capitali europee e gli scali internazionali di Bari e Brindisi;
- l'intensificazione del Programma delle fiere, dei *road show* e delle attività di *co-promotion* rivolte al mercato straniero (nel 2011 la Regione Puglia partecipa a più di n. 25 fiere specializzate ed eventi internazionali);
- la realizzazione di *educational tour* e *meeting* rivolti a giornalisti e operatori del *trade* (in particolare, ad ottobre si è verificata la Borsa Internazionale del Turismo religioso ed a novembre il *Symposium USA 2011* con 250 operatori del settore statunitensi).

L'internazionalizzazione dei flussi ha costituito nel 2011 una importante spinta alla destagionalizzazione della domanda turistica.

L'incremento dei flussi si è distribuito a partire dai mesi di maggio e giugno fino a settembre, con un picco significativo a maggio per il quale si è registrato 1 giorno in più di permanenza media rispetto alla media nazionale dello stesso periodo.

Il 2011 rappresenta anche il consolidamento dei flussi italiani in Puglia: nello specifico si colloca al terzo posto tra le destinazioni scelte dagli italiani (+1,3 punti % rispetto al 2010), dopo Emilia Romagna e Toscana. Il trend positivo registra le sue punte maggiori durante il mese di agosto, collocando addirittura la Puglia al primo posto tra le regioni italiane più visitate, con il 10,9% complessivo dell'intera massa del turismo in Italia, seguita da Calabria (9,1%), Emilia Romagna (8,9%), Toscana (7,8%), Campania (7,2%) e Sicilia (7%).

Sempre con riferimento al mese di agosto, ma in rapporto ai "posti letto occupati", la Puglia si colloca a livello nazionale al secondo posto (superando l'81% di camere occupate), dopo l'Alto Adige.

La spesa degli stranieri in Puglia nel 2010 è stata di 599 M€, mentre quella degli italiani di 1.636,2 M€, per un totale di 2.235,2 M€⁴¹.

Il 2011 è cominciato con un saldo della spesa turistica nettamente positivo: miglior *performance* del centro-meridione con Sardegna e Sicilia (rispettivamente +1.546 e +481).

Nel complesso anche per il 2011 si conferma il rafforzamento dell'economia turistica registrato nell'anno precedente, rispetto al resto del sistema produttivo⁴². Nel 2010 in Puglia il peso del PIL turistico su quello totale regionale (7,7%) si attesta al di sopra della media nazionale, accompagnato solo da Sardegna (11,4%) e Abruzzo (7,8%). Da una disamina delle stime del 2011 elaborate dall'IPRES⁴³, l'incidenza sale all'8,1%, essendo destinato a raggiungere il 9,7% nel 2015.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Prima di procedere all'illustrazione dei risultati conseguiti attraverso le Azioni intraprese nell'ambito del presente Asse, è opportuno rammentare come gli obiettivi perseguiti si pongano in stretta correlazione con quanto promosso nell'ambito dell'Asse VI - Ldl 6.1, in termini di incentivazione alle imprese del settore turistico, e nell'ambito dell'Asse VII in termini di riqualificazione urbana e territoriale. Le Linee dell'Asse IV risultano inoltre integrate con altri strumenti di programmazione regionale ed interregionale rivolti alla valorizzazione turistico-culturale ed ambientale con particolare riferimento al POI "Attrattori culturali, naturali e turismo" ed ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Linea 4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.

La Linea di Intervento 4.1 concorre al perseguitamento della Priorità strategica n. 5 del QSN che, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, intende aumentare l'attrattività turistica del territorio, migliorando la qualità di vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

⁴¹ Fonte: *elaborazione IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana*

⁴² Fonte: *elaborazione IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana*

⁴³ Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

A tal fine dispone di una accresciuta dotazione finanziaria pari a circa 152 M€ distribuita nelle tre Azioni di seguito illustrate.

In relazione alle Aree vaste, la linea 4.1 contribuisce con un finanziamento pari a 30 meuro per un totale di 18 progetti, tutti avviati.

L’Azione 4.1.1 – *“Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell’economia turistica, in particolare: porti turistici ; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica”* è attuata prioritariamente attraverso la procedura negoziale con le Aree Vaste propria di una strategia di “Integrazione fra sistemi” incardinata nei territori della Regione.

A dicembre 2011 sono stati certificati n. 36 progetti per circa 36 M€; si tratta di interventi di infrastrutturazione, recupero e valorizzazione di aree destinate a migliorare l’attrattività e la fruibilità turistica con particolare riferimento ai territori del Salento, della provincia di Bari e della BAT.

Tra i progetti conclusi quello maggiormente significativo risulta quello del Comune di Castro - *“Messa in sicurezza della struttura portuale con adeguamento agli standard qualitativi minimi”*. L’intervento è inserito nel Programma Stralcio di interventi di Area Vasta “Salento 2020”⁴⁴ per l’importo di 3,3 M€. Il progetto esecutivo ha previsto il rifiorimento dell’intero molo foraneo e l’allargamento dell’ultimo tratto della berma esterna, in modo da renderla accessibile ai mezzi terrestri per l’esecuzione sia dei lavori di costruzione di nuove opere, come lo stesso allargamento, sia per gli interventi di riparazione e manutenzione straordinaria.

Sebbene ancora in corso, significativo appare anche il progetto *“Riqualificazione del quartiere fieristico e di costruzione di un nuovo padiglione espositivo”* della Fiera del Levante, per un valore di 25 M€ (di cui 13 M€ già certificati).

L’intervento assume un ruolo strategico per il territorio regionale anche alla luce del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l’Ente Fiera del Levante, per promuovere la realizzazione di un polo convegnistico all’interno della Fiera del Levante di Bari che contribuisce all’obiettivo strategico di sviluppare il segmento congressuale della fiera, destagionalizzare l’offerta e promuovere l’Area metropolitana di Bari e tutto il territorio regionale come luogo di destinazione congressuale di flussi nazionali ed internazionali.

La Puglia infatti fino alla realizzazione dell’infrastruttura in questione, non era dotata di strutture congressuali tali da poter consentire di accogliere iniziative con un numero di congressisti particolarmente elevato. Il progetto è articolato nei seguenti macro-interventi

- 1) costruzione di un nuovo padiglione per qualificare l’area espositiva destinata a manifestazioni fieristiche;
- 2) interventi di rifunzionamento del nuovo padiglione per ospitare attività congressuali e grandi eventi. Nello specifico;
- 3) ristrutturazione del padiglione 81 Palazzo del Mezzogiorno;
- 4) Ristrutturazione del padiglione 49b ed altri spazi destinati a servizi;
- 5) sistemazione delle aree esterne di collegamento e di accoglienza con adeguati spazi verdi e impianti di irrigazione “ecosostenibili” con tecnologia di recupero acque.

L’Azione 4.1.2 – *“Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati”* promuove eventi, manifestazioni e iniziative che possono: (a) migliorare la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità; (b) valorizzare la

⁴⁴ Approvato con D.G.R. n. 917 del 26/05/2009.

finalità turistica delle eccellenze ed evidenze presenti sul territorio, principalmente di carattere paesaggistico, storico, architettonico, culturale ed identitario (tradizioni locali); (c) promuovere le destinazioni, gli itinerari e i prodotti turistici regionali; (d) implementare l'offerta, con riferimento a specifici target, mercati e prodotti; (e) rafforzare l'immagine complessiva della Regione, soprattutto in specifiche regioni italiane e paesi esteri di particolare interesse; (f) incrementare la capacità di accoglienza e la qualificazione dei servizi ad essa funzionali.

Attualmente risultano finanziati n. 212 progetti per circa 55 M€ di cui n. 196 certificati per un valore complessivo di oltre 31,6 M€. Tali progetti riguardano in particolare: attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica regionale attraverso iniziative di *educ-tour*; partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale; programmi ed iniziative specifiche organizzate a livello territoriale al fine di promuovere l'immagine della Puglia e dei diversi contesti locali.

Nel corso del 2011, al fine di rendere sostenibile lo sviluppo turistico per il territorio, le imprese, la popolazione e i turisti, nonché rendere virtuoso il processo di interazione e scambio tra gli *shareholders* (inclusi i turisti e i cittadini), la Regione ha avviato alcune importanti iniziative che possono essere riassunte negli ambiti seguenti:

- 1) miglioramento della *governance*, attraverso la creazione dell'Agenzia Regionale del Turismo denominata "*Puglia Promozione*" istituita con D.G.R. n.176 del 22 febbraio 2011. "*Puglia Promozione*" è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione; opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- 2) pianificazione e programmazione dello sviluppo futuro, attraverso la stesura del nuovo Piano di *marketing* e promozionale e la definizione di una corretta politica di *destination branding*;
- 3) implementazione delle funzioni e delle attività di rilevazione di carattere informativo, esplorativo e strategico dell'"*Osservatorio regionale sul Turismo*" da parte di "*Puglia Promozione*" in collaborazione con *Unioncamere Puglia*;
- 4) qualificazione del sistema di rilevazione flussi mediante la realizzazione del progetto "*Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico*" (*SPOT*), quale esempio di innovazione operativa volta a migliorare l'efficienza, ma soprattutto l'efficacia del sistema di rilevazione per la definizione delle strategie di marketing per le imprese e per il territorio.

Con riferimento alla prima tipologia di azione, nel corso del 2011, l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura, Turismo della Regione Puglia, "*Puglia Promozione*" e *InnovaPuglia S.p.A.* hanno avviato un importante progetto di innovazione e semplificazione del processo di trasmissione dei dati di presenza turistica da parte delle strutture ricettive regionali. L'iniziativa, identificata con l'acronimo "*SPOT*", ha l'obiettivo di ottimizzare il sistema di comunicazione tra gli attori coinvolti (strutture ricettive, uffici regionali/provinciali, organi di Pubblica Sicurezza), al fine di ridurre la complessità organizzativa ed i costi gestionali della rilevazione statistica, attualmente a carico dei gestori delle strutture ricettive e degli uffici competenti, e di disporre dei dati giornalieri delle presenze turistiche a vantaggio di una migliore programmazione turistica e territoriale. "*SPOT*" consente di conoscere in tempo reale dati qualitativi e quantitativi sui flussi e di adempiere agli obblighi di comunicazione di tali dati in maniera semplice e automatica. Nel 2012 è iniziata la sperimentazione di *SPOT* e nel 2013 entrerà a regime come unico sistema di rilevazione dei flussi presso le strutture ricettive regionali.

Da un punto di vista dei risultati, i progetti al momento maggiormente significativi appaiono:

1. il "*Piano di Marketing Salento d'Amare*" per un valore di 1,5 M€;
2. "*Fiere in Italia e all'estero anno 2011*", per un valore di 1 M€;

Il progetto "*Piano di Marketing 'Salento d'Amare' e Piano Segnaletica Turistica*", presentato dalla Provincia di Lecce, promuove l'economia turistica della provincia in maniera univoca ed organica, divenendo così uno

strumento prezioso di propagazione dei propri messaggi promozionali. Il progetto, dell'importo di € 1,5 M€, si articola nelle seguenti linee di intervento:

- a) *politica di comunicazione e marketing* (produzione di materiale promozionale, partecipazione ad eventi culturali, manifestazioni sportive, fiere di settore, acquisizione di spazi pubblicitari/promozionali, Workshop, mostre, laboratori artigianali, eventi, educational- tour);
- b) *politica di informazione* (acquisizione spazi promo-redazionali, attivazione ufficio stampa, realizzazione conferenze stampa e incontri giornalistici, presenza e aggiornamento news e siti istituzionali, organizzazione servizi monotematici, meeting conoscitivi, realizzazione servizi giornalistici, interviste, speciali);
- c) *politica infrastrutturale di prodotto* (studio di fattibilità per la realizzazione di un piano di segnaletica turistica e di informazione turistica, di indicazione e di territorio e relativi interventi integrativi di manutenzione stradale).

Con il *“Piano di marketing Salento d’Amare”* la Provincia di Lecce ha inoltre curato l’attuazione dell’*educational tour* *“Sulle strade della moda”*, dedicato a operatori e *tour operator* provenienti dal Giappone, coinvolgendo gli operatori locali della ricettività, della ristorazione, delle produzioni tipiche e della cultura. L’obiettivo dell’iniziativa, pienamente raggiunto, è stato quello di far conoscere le potenzialità di fruizione del territorio, le sue risorse ambientali, artistiche, culturali e produttive, cercando di trasferire agli ospiti una precisa percezione del territorio: la Città diffusa che lo caratterizza, con l’offerta delle sue tante tipicità.

Tra le iniziative maggiormente significative per le ricadute sul territorio, si annoverano la partecipazione ad eventi di particolare rilevanza nazionale e internazionale, quali quelle svolte alla *“Notte della Taranta 2009”*, alla Fiera a Utrecht 2008, al BIT di Milano 2008-2009, al *Kenwood Cup di Beach Volley* a Porto Cesareo (LE), al London *“Salento: discovering beauty & Taste”* 2009. In tali occasioni è stato possibile presentare al grande pubblico, anche straniero, le produzioni tipiche dell’agro-alimentare e dell’artigianato, oltre all’offerta turistica e culturale del territorio.

Il progetto *“Fiere in Italia e all'estero anno 2011”* nasce nell’ambito del *“Programma manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero anno 2011”*.

Nell’ambito del progetto che vede la partecipazione della Regione Puglia a n. 23 iniziative fieristiche svolte nel corso del 2011, particolare rilevanza riveste la partecipazione alla 31esima edizione della *“Borsa Internazionale del Turismo - BIT”* di Milano. La presenza della Regione Puglia alla Borsa di Milano, curata in sinergia dall’Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dall’Assessorato alle Risorse Agroalimentari, si inserisce in un ampio piano di attività di promozione e diffusione del *brand* Puglia a livello nazionale e internazionale. Nel 2011 grazie ad una proficua attività di concertazione volta alla razionalizzazione delle risorse, tra l’Assessorato Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, le sei Province pugliesi e le Camere di Commercio, la Regione Puglia si presenta per la prima volta alla Bit come un unico sistema di offerta turistica integrata.

Con riferimento all’**Azione 4.1.3** – *“Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi”*, nel corso del 2011, sono in corso di realizzazione due interventi ricadenti nel Programma Stralcio di Area Vasta, per un importo complessivo di oltre 4,5 M€ (pari a circa l’89% della dotazione finanziaria dell’Azione). Gli interventi riguardanti il recupero di edifici per la realizzazione di ostelli della gioventù hanno l’obiettivo di rispondere alla domanda sociale dei giovani e delle categorie meno abbienti.

Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

La Linea d'intervento risponde prioritariamente alla necessità di completare e potenziare le relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del “sistema ambientale e culturale”, al fine di mobilitare nuovi flussi di visitatori e turisti e favorire la destagionalizzazione degli stessi. Tale finalità è perseguita attraverso le due Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 4.2.1 - *“Azioni materiali ed immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione”* si concentra sul completamento di interventi intrapresi nel passato periodo di programmazione.

L'azione contribuisce con 54 M€ al Programma stralcio di Area vasta, per un totale di 71 progetti, di cui ne risultano avviati 67 a gennaio 2012 per un importo superiore ai 49 M€.

Rispetto alle sette macro-attività che articolano l'Azione, nel corso del 2011 è stata avviata la macro-attività B *“Sistema del patrimonio culturale minore”* e la macro-attività F *“Riqualificazione e valorizzazione del Sistema delle Biblioteche”*.

Con riferimento a quest'ultima macro-attività è emersa la necessità di sostenere e allargare la cooperazione interbibliotecaria, sia migliorando la performance dei Poli del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)⁴⁵ già esistenti, sia istituendone nuovi, onde consentire il superamento dell'isolamento informativo e comunicativo che attaglia parte delle biblioteche pugliesi, nonché per implementare la condivisione in rete di informazioni bibliografiche.

A tal fine, con D.G.R. 1225 del 31/05/2011, le Amministrazioni provinciali, in ragione della loro qualità di enti gestori dei POLI SBN, sono state individuate quali soggetti attuatori nella costruzione e nella gestione dei servizi generali del sistema regionale delle biblioteche, i cui soggetti beneficiari risultano invece essere le biblioteche aderenti ai Poli SBN. La Regione ha quindi ritenuto opportuno individuare cinque distinte misure con i relativi obiettivi che i Poli SBN devono raggiungere: 1) Rafforzamento delle infrastrutture di rete; 2) Gestione uniformata del sistema; 3) Biblioteca digitale pugliese; 4) *e-government* del sistema; 5) Adeguamento dell'offerta informativa.

L'Amministrazione provinciale Polo SBN di Foggia, in ragione delle specifiche caratteristiche, del valore storico istituzionale e del ruolo guida ricoperto, è stata individuata quale soggetto attuatore della misura n. 6, relativa ad attività di accompagnamento alle iniziative previste nelle misure precedenti, nonché per attività di implementazione del sistema regionale di anagrafe e controllo del sistema delle biblioteche.

Si è provveduto ad attivare, con i responsabili dei Poli SBN, conferenze di servizio per mettere a punto le strategie più idonee per raggiungere risultati ottimali in tempi brevi, anche con la collaborazione dell'I.C.C.U.⁴⁶.

Pertanto, a fine dicembre 2011, così come stabilito nella prima riunione operativa, tutti i Poli hanno concluso le gare, aggiudicando i vari interventi.

Al 31/12/2011 risultano finanziati nel complesso n.275 progetti per un valore di circa 133,5 M€, di cui n. 177 certificati per circa 71 M€.

Tra i progetti, quelli maggiormente significativi anche a livello finanziario, per i risultati conseguiti risultano:

⁴⁵ Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

⁴⁶ Istituto Centrale del Catalogo Unico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

1. i *"Lavori di restauro architettonico e musealizzazione del Palazzo Sylos Calò – Bitonto"* del valore di oltre 2 M€;
2. i *"Lavori di completamento restauro conservativo e adeguamento funzionale della Basilica Cattedrale di Foggia"*, anche questo di oltre 2 M€.

Il primo progetto ha riguardato l'antico immobile denominato *"Palazzo Sylos Calò"*, ubicato nel centro storico del Comune di Bitonto e che si affaccia su una piazza caratterizzata dalla presenza di importantissime testimonianze monumentali come la Torre Angioina e la Chiesa di San Gaetano.

Il progetto di restauro, finalizzato a diventare la *"Galleria Nazionale"* di Bitonto, è consistito nel rifacimento integrale delle coperture, ricostruzione della loggia, restauro e consolidamento dei paramenti lapidei esterni del porticato e della corte interna.

Il secondo progetto ha riguardato invece il complesso monumentale della Basilica Cattedrale di Foggia costituito dalla Cripta o Succorpo, titolato a *"Basilica del Santo Sepolcro"* e dalla sovrastante chiesa detta *"Icona Vetere"* o *"Madonna dei Sette Veli"*. Si è trattato di un complessivo intervento di restauro e di adeguamento, funzionali al recupero della agibilità e alla valorizzazione del bene sia per l'esercizio del culto che per fini di *"musealizzazione"* dello stesso per scopi turistico-culturali. Rispetto a quest'ultima finalità l'intervento ha anche previsto: attivazione del sito internet e ricostruzione del Museo Diocesano presso la Cattedrale, nonché la realizzazione di attività promozionali per il turismo religioso

Con riferimento all'Azione **4.2.2.** – *"Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"*, nel corso del 2011 è proseguita la procedura complessa, valutativa e negoziale, con gli enti locali volta alla definizione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) a valere sull'Attività A: *"Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio"*

Ad integrazione di quanto già indicato nel precedente Rapporto, con DGR n.738 del 19/04/2011 è stata approvata la graduatoria delle proposte ammissibili alla fase negoziale (n.18 istanze).

Sempre all'interno delle azioni individuate dalla D.G.R. n. 738 sopra citata, è stato avviato il percorso amministrativo finalizzato alla predisposizione e redazione dei programmi gestionali, quale elemento caratterizzante i Sistemi Ambientali e Culturali, attraverso la selezione di esperti per la costituzione di una *task force* da dedicare alle funzioni di guida e supporto dei tavoli negoziali.

Linea 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.

La Linea d'intervento 4.3, destinata all'attivazione di produzioni culturali, artistiche e dello spettacolo di grande rilevanza e richiamo internazionale con l'obiettivo di aumentare l'attrattività verso il territorio regionale, si compone delle due Azioni di seguito illustrate.

L'introduzione del regime di aiuto *de minimis* tra le tipologie incentivi a favore delle imprese di piccola dimensione ha consentito inoltre di *"sostenere"* le piccole imprese che operano nel campo del cinema, dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali, ad integrazione degli interventi a sostegno ed in promozione assegnati sulla base L.R. n.6/2004, nonché in considerazione dell'elevata qualità progettuale espressa dall'intera filiera creativa regionale.

La Regione Puglia riconosce, pertanto, nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

Tra gli esempi più significati in tal senso è opportuno menzionare il riconoscimento da parte della Giunta Regionale del Distretto produttivo *“Puglia Creativa”* del 20/12/2011 che vede quali soci fondatori il Teatro Pubblico Pugliese e l'*Apulia Film Commission* (AFC). Gli assi di intervento del distretto sono tre: Risorse umane e politiche formative; Sviluppo, innovazione e servizi; Internazionalizzazione.

Il distretto produttivo *“Puglia Creativa”* che riunisce n. 207 soggetti tra aziende, fondazioni, consorzi e associazioni, oltre ad organizzazioni sindacali, enti di formazione e ricerca e associazioni industriali, artigiane e commerciali, punta alla creazione di una filiera di mestieri nuovi, con l'obiettivo di dimostrare che la cultura e l'arte possono declinarsi in produzione. L'investimento sulle fonti immateriali è considerato infatti una scelta strategica e la creatività è tra le fonti immateriali con più alto potenziale per la crescita e lo sviluppo economico. Il distretto *“Puglia creativa”* nasce anche partendo da esperienze pregresse come dimostra la ricerca elaborata nel 2010 dall'Arti sulla filiera audiovisiva in Puglia: dal 2001 al 2008, le imprese operanti nel settore dell'industria cinematografica passano da n. 125 a n. 215. Un censimento realizzato da *“Puglia Sounds”* ha delineato l'*identikit* della filiera musicale con n. 300 operatori tra musicisti, management, agenzie di produzione, studi di registrazione, service ed etichette discografiche. Così lo spettacolo dal vivo dà lavoro a oltre 2.000 pugliesi che hanno n. 150 profili professionali diversi. Naturalmente si tratta di dati destinati a crescere con i programmi regionali come Laboratori urbani, Circuito del contemporaneo, Teatri Abitati, Cineporti e Circuito d'autore. La sfida è di far nascere una filiera di mestieri nuovi anche mettendo in contatto i creativi con scuole, università, centri di formazione.

Con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti n. 27 del 30/11/2011 è stata attivata la Cabina di Regia regionale *“progetti strategici della Linea 4.3”* prevista dal PPA del PO FESR Puglia 2007/2013 (Azioni 4.3.1/D e 4.3.2/G), che ha lo scopo di definire gli indirizzi utili alla progettazione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio di progetti finalizzati all'attrattività e alla promozione del territorio.

In riferimento all'**Azione 4.3.1** - *“Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione, tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive”*, nel 2011, si segnala, tra gli interventi⁴⁷ particolarmente significativi, il progetto *“Creazione del circuito di sale cinematografiche di qualità”*, a valere sulla macro-attività B, di importo pari a 3 M€, di cui 1,3 M€ certificati solo a dicembre 2011.

L'iniziativa è finalizzata alla diversificazione e al miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, nonché alla valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche esistenti come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione. Il progetto mira a salvaguardare i piccoli esercenti cinematografici, puntando sulla centralità dello spettatore di cinema di qualità italiano, europeo e internazionale.

Già ad oggi è possibile registrare i seguenti effetti sul territorio regionale:

1. presenza di proposte cinematografiche variegate attraverso grandi autori e film di nicchia. Quasi 300 mila presenze in 18 mesi di programmazione. Percorso educativo rivolto al pubblico, soprattutto a quello delle realtà minori (che in molti casi hanno sale con meno di 100 posti);
2. riqualificazione delle sale cittadine grazie ad una programmazione *“estremamente autoriale”* e ad una serie di eventi collaterali volti a riportare il pubblico nelle sale storiche della città;
3. visibilità al cinema indipendente, soprattutto italiano, utilizzando la formula dell'*“Evento”*;
4. spazio a generi cinematografici poco diffusi: documentari e animazione.

⁴⁷ Alla certificazione a dicembre 2011 hanno contribuito n. 11 progetti per una spesa pari 7,4 M€

Con riferimento alle procedure attivate nel 2011 a valere sulla macro-attività C - “*Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi*”, particolarmente interesse riveste l’Avviso pubblico “*Ospitalità produzioni cinematografiche in Puglia*”. L’Avviso ha riguardato l’ospitalità delle produzioni cinematografiche interessate a girare in Puglia, rispondendo all’obiettivo di valorizzazione delle *location* pugliesi, con il conseguente effetto del cineturismo (incremento dei flussi turistici *incoming* e diversificazione dei relativi *target*), oltre che importanti impatti di natura socioeconomica. L’azione risponde anche all’obiettivo più ampio di favorire la permanenza sul suolo regionale degli artisti e dei tecnici della filiera dell’audiovisivo, al fine di incrementare il numero di professionisti presenti in Puglia e quindi ampliare le opportunità di occupazione sviluppando gli elementi che favoriscono la crescita, gli impatti economici e conseguentemente anche l’attrazione di ulteriori *troupe* cinematografiche. Attraverso l’Azione si intende inoltre presentare la Puglia come *hub* produttivo ai fini di attrarre investimenti nel settore dell’audiovisivo, assicurando di conseguenza importanti ricadute sul territorio.

Già ad oggi si è registrato infatti un crescente aumento del numero di produzioni cinematografiche (con particolare riferimento alla realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari, serie e film tv) rispetto agli ultimi anni, oltre agli importanti e succitati impatti turistici dovuti alla conoscenza diffusa del territorio regionale e all’azione di promozione della Puglia come set in Italia e all’estero.

Come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso l’*Apulia Film Commission*.

L’Azione 4.3.2 – “*Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui si valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*” è articolata in dieci macro-attività: Comunicazione e promozione delle attività e produzioni culturali regionali (A), Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche (B), Eventi culturali di particolare rilievo (C), Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo (D), Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo (E), Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività Culturali (F), Cabina di Regia regionale progetti strategici (G), Internazionalizzazione della scena (H), Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale (I), Circuito delle musiche e della danza (L) e Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo (M).

Come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso il Teatro Pubblico Pugliese (TPP).

Nell’ambito della macro-attività L - che promuove infrastrutture e servizi per lo sviluppo del sistema musicale (*Puglia Sounds*) e della danza (*Dansystem*) regionale, particolare rilievo ha la realizzazione di una “*Casa delle Musiche*” a Bari, intesa non soltanto come spazio fisico per la programmazione di eventi di spettacolo dal vivo, ma anche come un vero e proprio “*hub della Musica*”, ossia un vero e proprio centro di servizi aperto all’intero sistema musicale. La struttura ha l’obiettivo di essere il luogo dove tutti i soggetti del sistema musicale possano fare riferimento per accedere ad informazioni e tutoraggi utili alla realizzazione delle attività promosse con il brand “*Puglia Sounds*”, divenendo così un polo di alimentazione dei centri di eccellenza in grado di favorire il passaggio ad una società fondata sulla conoscenza. E’ stato inoltre creato un “*Circuito delle Musiche*” attraverso una rete di luoghi (al chiuso e/o all’aperto) all’interno dei quali consentire agli operatori del settore la produzione, l’ospitalità e la realizzazione di spettacoli musicali. Il “*Circuito delle Musiche*”, integrato dalla *Rete dei Festival*, è un progetto di sviluppo della filiera produttiva musicale regionale, inserito nell’ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell’economia regionale con l’obiettivo di creare un meccanismo virtuoso tra produzione e circuitazione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali, indispensabile per incentivare lo sviluppo economico e lo scambio culturale del settore.

Si tratta di un articolato intervento a sostegno del sistema dello spettacolo musicale nel suo complesso attraverso processi e strumenti per favorire l'ampliamento, il consolidamento e la distribuzione dell'offerta, e orientato allo sviluppo di imprese e di soggetti culturali locali per l'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, conoscenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presenza nei mercati nazionali ed esteri e consolidare la presenza e la competitività del "Sistema Musicale Puglia".

Nell'ambito delle attività sintetizzate nel *brand Dansystem* è previsto il consolidamento dell'esistente "Circuito della danza", nonché di tutto il sistema attraverso la valorizzazione della programmazione sul territorio regionale delle attività di danza, l'apertura di nuovi spazi; l'incremento e la distribuzione coordinata dell'offerta di spettacolo all'interno dei singoli sistemi territoriali; la destagionalizzazione e miglioramento della qualità complessiva dell'offerta culturale; lo sviluppo dell'attrazione di differenti segmenti di domanda sul territorio pugliese, anche a seguito di dedicati percorsi di alfabetizzazione; il sostegno allo sviluppo del comparto produttivo, in particolar modo a quello della danza *contemporanea e di ricerca*.

L'intero progetto prevede infine un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le fasi dell'attuazione dell'intervento dalla selezione dei progetti di produzione e degli artisti, all'avvio delle produzioni e delle circuitazioni, al loro debutto sino all'animazione degli spazi e la realizzazione partecipata delle produzioni e degli spettacoli.

Nell'ambito della macro-attività I, particolare rilievo ha il progetto "Teatri abitati-una rete del contemporaneo", con il quale soggetti di produzione di teatro e/o danza sono stati invitati a presentare progetti di residenza teatrale individuale o multipla, garantendo la continuità e l'implementazione delle attività teatrali su tutto il territorio regionale. La "Residenza teatrale" si basa su un accordo pluriennale (protocollo d'intesa o convenzione) tra compagnie di produzione di teatro e di danza pugliesi e gli Enti Locali che hanno in dotazione uno spazio teatrale agibile.

Il progetto ha introdotto una modalità di gestione degli spazi teatrali e delle risorse finanziarie pubblico-private innovativa: promuovere lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, favorendo la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e l'innovazione tecnologica degli spazi, in un quadro di collaborazione fra Enti Locali e compagnie di produzione teatrale e di danza. Così teatri pubblici, ristrutturati con importanti investimenti pubblici, ma poco utilizzati e scarsamente fruiti dalle popolazioni residenti, hanno ampliato l'offerta di servizi culturali alla cittadinanza, mentre l'intervento regionale ha creato le condizioni affinché le compagnie *residenti* siano cresciute imprenditorialmente ed abbiano realizzato le proprie capacità artistiche e culturali. Lo spazio teatrale pubblico ha acquistato così funzione di nuovo attrattore anche ai fini turistici e di immagine del territorio, mentre le compagnie hanno avuto a disposizione una *factory* per rinforzare il proprio posizionamento sul mercato regionale, nazionale ed internazionale.

Nel biennio 2010/2011 sono state attivate 12 Residenze che hanno coinvolto 18 soggetti produttivi e 14 enti territoriali.

A fronte di un intervento regionale, che è stato di € 1,515, *Teatri Abitati* ha generato risorse proprie per ulteriori 0,720 M€, consentendo così ai teatri delle residenze di offrire ai cittadini servizi artistico-culturali per oltre 2,235 M€. Le presenze registrate sono state pari a 104.513, di cui 92.293 paganti. L'attività di gestione e programmazione, di promozione e formazione del pubblico e di produzione ha occupato complessivamente 246 fra artisti, tecnici ed organizzatori (di cui il 58% giovani al di sotto dei 35 anni), per complessive 20.506 giornate lavorative.

Per quanto riguarda il punto di vista degli Enti Locali coinvolti, le Amministrazioni Comunali si sono rivelate soddisfatte dell'attività e dello spirito creativo delle singole compagnie di cui apprezzano la qualità dell'offerta e la sua caratterizzazione.

Tra i progetti di maggior rilievo del 2011 occorre inoltre menzionare la realizzazione del "Cartellone Regionale degli Eventi – Puglie Events", a valere sulla macro-attività E "Piani di comunicazione integrata" dell’Azione 4.1.2 e sulla macro-attività A dell’Azione 4.3.2. Il progetto "Puglia Events" è un servizio gratuito rivolto ad operatori culturali, pubblici e privati che vogliono inserire, in una vetrina comune (nello specifico nel database regionale degli eventi), le iniziative attuate per la promozione e la diffusione dell’attrattività turistica pugliese, al fine di veicolare e potenziare la promozione in Italia e all'estero, degli appuntamenti di cinema, musica, teatro e danza, business e fiere, sport e ambiente, enogastronomia, tradizione, intrattenimento, arte e cultura del territorio.

Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica

La Linea d'intervento 4.4 è destinata a promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000, attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.

Al riguardo occorre rilevare come il turismo verde, o turismo sostenibile, rappresenti un segmento particolarmente rilevante dell'economia pugliese. Il territorio della Puglia è infatti caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati fra loro, ma ugualmente bisognosi di essere preservati, così come in effetti ha provveduto la Regione attraverso l'istituzione di n. 18 aree naturali protette (11 Parchi naturali regionali e 7 Riserve naturali regionali orientate) che fanno parte del più ampio sistema di Conservazione della Natura che comprende anche le aree rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) e le aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve statali e Riserve marine).

Di seguito sono illustrate le tre Azioni che persegono gli obiettivi operativi della presente Linea d'Intervento.

Con riferimento all'**Azione 4.4.1 "Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati"** (dotata di oltre 18 M€ di risorse stanziate) prosegue la realizzazione delle iniziative promosse nell’ambito delle cinque macro-attività⁴⁸ che articolano l’Azione e previste nel PPA.

In particolare nell’ambito della macro-attività E "Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione", è stato finanziato il progetto "Biocostruzioni Marine in Puglia" (del valore di 1M€) affidato al Conisma, massimo organismo in tema di ricerca scientifica in ambiente marino, attraverso cui si intendono accrescere le conoscenze attualmente disponibili del patrimonio naturalistico a mare in aree tutelate (Siti di interesse comunitario) mediante ricognizione e mappatura, anche ai fini della loro valorizzazione, prima ricognizione del genere a livello nazionale.

⁴⁸ Macroattività: A. Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed all’ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida.

B. Progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale [...]

C. Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc), tra reti urbane ed extraurbane.

D. Riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico (v. le aree costiere sabbiose, i sistemi fluviali e delle lame, le aree boscate), sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado [...]

E. Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento / nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione.

Sempre con riferimento alla macro-attività E, è stato affidato alla Federazione Speleologica Pugliese (FSP), quale soggetto attuatore individuato dalla L.R. n. 33/2009, la realizzazione del progetto *“Catastro delle Grotte e delle Cavità Artificiali”* (del valore di 0,6 M€) che consentirà di mettere in rete, ai fini della corretta fruizione e della tutela, i dati relativi a n. 2.100 grotte naturali e circa n. 1000 cavità artificiali rispondendo alle specifiche di attuazione di cui alla Legge Regionale n. 33/2009. Attualmente la maggior parte dei dati presenti negli archivi della Federazione Speleologica Pugliese riguardano coordinate di ingressi di cavità, rilievi speleologici e informazioni raccolte in modo non omogeneo in oltre 70 anni di attività speleologica.

Il progetto consentirà quindi di verificare le informazioni già presenti nel database regionale, aggiornandole.

In uno stato di rapido avanzamento i lavori di cognizione dei manufatti di proprietà pubblica presenti in AP e siti Rete Natura 2000, affidati alla Società Eco-Logica (mandataria) il 31/05/2011 nell’ambito del Progetto *“Riconoscimento dei manufatti edilizi pubblici esistenti e redazione delle linee guida per il loro recupero funzionale”* le cui attività sono iniziate concretamente il 29/09/2011; il riconoscimento di tali beni potrà consentire adeguate forme di fruizione e valorizzazione;

Analogamente prosegue l’iniziativa *“La Carta europea per il turismo sostenibile”* avviata nel 2010 nell’ambito della macro-attività A *“Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa”* a valere l’Azione 4.4.2 *“Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura ai fini turistici”* (dotata di poco più di 6 M€ di risorse stanziate). Il progetto, del valore di 0,23 M€ e promosso da FEDERPARCHI, ha come obiettivi fondanti: a) migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree protette d’Europa; b) migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell’ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

L’iniziativa ha suscitato particolare interesse fra gli operatori pubblici e privati, per l’attivazione di forme di condivisione delle politiche in AP nonché per la sensibilizzazione delle comunità locali; in particolare i Parchi regionali di Torre Canne-Torre San Leonardo e i cinque Parchi regionali del Salento in forma di rete, hanno attivato, e sono in procinto di ottenere, la Certificazione per il Turismo sostenibile da Europarc (organismo europeo di riconoscimento).

L’Azione concorre alla attuazione dei SAC (sistemi culturali ed ambientali) per 3 M€. Nel 2011 è stata conclusa la fase di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte e aperti i tavoli negoziali per verificare la coerenza con gli obiettivi generali dell’Asse e specifici della Azione.

L’Azione 4.4.3 (Attività A) è volta alla valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette e di quelle ad esse connesse e funzionali. Nell’ambito di detta azione si è ritenuto necessario effettuare una politica di valorizzazione e promozione dell’importante patrimonio ambientale e naturalistico presente nei siti rete Natura 2000, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte di promozione e valorizzazione di tali aree e dei loro prodotti e di attuazione di forme di turismo sostenibile.

Sono state chiuse le procedure negoziali e ammessi a finanziamento 11 interventi per un totale di circa 8M€; successivamente, a seguito di una cognizione delle risorse disponibili, sono state riaperte le procedure negoziali anche al fine di consentirne l’accesso a nuovi soggetti territoriali che nel frattempo si sono dotati di Piano di gestione; attualmente sono in fase di sottoscrizione protocolli d’intesa e disciplinari. Da citare gli interventi in fase di conclusione di una ciclovia a Palagianello nell’area dismessa di un sedime ferroviario, di reti di sentieri a Monopoli e un intervento integrato di fruizione del Bosco Difesa Grande a Gravina in Puglia.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Risultano confermati anche nel 2011 i ritardi attuativi registrati per i progetti ammessi a finanziamento sulla Linea 4.4 connessi all’acquisizione dei vari pareri e nulla osta previsti per legge a corredo dei progetti che per

copertura geografica individuata dal Programma, sono tutti ubicati in aree naturali protette, e Rete Natura 2000. Trattasi inoltre di progetti connessi alla valorizzazione di aree particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico ed ambientale che, pertanto, devono commisurarsi con specificità nella progettazione e con tempi dettati da cicli naturali (per es. rispetto delle norme di tutela e conservazione ai fini della riproduzione della avifauna).

Si segnala inoltre l'articolato processo di coinvolgimento e condivisione con i soggetti istituzionali e del partenariato locali relativamente alla definizione dei modelli di gestione dei SAC.

A tal proposito l'intervento diretto che la Regione ha in corso, nel supporto alla predisposizione di tali piani di gestione, consentirà di accelerare la fase di avvio.

3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

L'Asse V del PO FESR prevede la realizzazione di interventi mirati a colmare il *gap* della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguiendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale	<ul style="list-style-type: none"> a) Potenziare le strutture e i servizi "lato mare" e "a terra" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali; b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale. 	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile	<ul style="list-style-type: none"> a) Realizzare interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee metropolitane leggere o treno – tram; b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata; c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con percorsi turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed); 	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
	d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.	
3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati	a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto di merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale; b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.	5.3 Sviluppo del sistema logistico
4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità	a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio.	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali
5. Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso la integrazione e diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo	a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale; b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi.	

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Ldl 5.1	21.600.000,00	14.413.963,00	1.494.557,57	66,73%	6,91 %
Ldl 5.2	144.470.432,11	130.611.915,00	94.346.714,92	90,41%	65,30 %
Ldl 5.3	96.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0 %
Ldl 5.4	787.929.567,89	553.518.527,00	72.423.063,44	70,25%	9,19 %
Totale asse	1.050.000.000,00	698.544.406,00	168.264.335,93	66,53%	16,02 %

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1a)	0	3	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1b)	0	1	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2a)	0	4	0	0	1	2	4
Estensione piste ciclabili (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.2]	0	80	0	0	0	0	2
Interventi (U.M:n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2b)	0	6	0	0	0	0	10
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2d)	0	25	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	2	0	0	0	0	0
Area attrezzata (U.M.:mq) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	209.000	0	0	0	0	0
Estensione Infrastrutture (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	60	0	0	0	0	0
Estensione Linea adeguata (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	440	0	0	0	13,5	24,5
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	20	0	0	2	3	5

PO FESR PUGLIA 2007-2013
Rapporto Annuale di Esecuzione 2011

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti), kt	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul tot. delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	16,4	20	16,1	16,1	16,1	10,4	NA
Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo di provincia per 100kmq di superficie comunale	134,5	140	115,18	122,02	123,1	122,6	NA
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul tot. delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)	17,3	20	18,6	19,1	17,2	18,4	NA
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	7,2	9	5,90	6,90	7,30	6,90	NA
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	3	6	3,4	3,4	3,4	1,4	NA
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%)	26,9	35	26	26,4	24,7	24,6	NA
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario	41,4	50	40,9	40,7	47,3	46,1	NA

Con Deliberazione n. 1776 del 2 agosto 2011, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PPA che lascia invariata la dotazione complessiva di cui sopra, e che modifica la ripartizione della dotazione tra le diverse linee di intervento a favore della Ldi 5.2, a seguito dell'inserimento di una nuova tipologia di azione (5.2.3 - *"Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento"*).

Si segnala inoltre che il nuovo Piano finanziario del PO prevede per l'asse V una ridefinizione del cofinanziamento UE al 26 % (precedentemente al 50%).

Rispetto al 2010, il livello delle spese è aumentato di quasi 90 M€ grazie soprattutto alla capacità di realizzazione di interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile afferenti alla LdI 5.4 "Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali" (con un incremento di spesa di oltre 49 M€), così come agli interventi sulla viabilità in ambito urbano che extraurbano relativi alla LdI 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano" (con un incremento di spesa di oltre 38 M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico, rispetto all'anno precedente tale linea registra un incremento degli interventi conclusi (n. 10): di cui n. 9 interventi di rafforzamento della viabilità stradale e n.1 intervento ricadente nel Programma Stralcio dell' Area Vasta Salento 2020.

Per la Linea di Intervento 5.4 si segnalano n. 5 interventi conclusi relativi all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali. Tali interventi hanno consentito un incremento della mobilità delle persone attraverso il ricorso ad un più frequente utilizzo del trasporto su ferro. Tra questi interventi si segnala la conclusione di progetti concernenti la soppressione di Passaggi a Livello e la realizzazione di barriere a particolare valenza ambientale, oltre all'interramento della linea ferroviaria (ferrovie del Sud-Est) in agro di Adelfia; interventi questi ultimi che hanno contribuito all'incremento dell'indicatore "Estensione della linea adeguata" (per un valore pari a 24,6 km).

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali

La Linea d'Intervento 5.1 è dedicata ad una serie di opere infrastrutturali tese al miglioramento delle accessibilità ai porti strategici regionali per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON. "Reti e Mobilità" per il periodo 2007-2013. Tale finalità è perseguita attraverso le due Azioni di seguito illustrate.

Azione 5.1.1 – *"Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo";*

Azione 5.1.2. – *"Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi".*

L'Azione 5.1.1 nel corso del 2011 ha registrato un concreto avanzamento delle iniziative previste da parte dei Consorzi SISRI/ASI, i quali in numerosi contesti territoriali risultano integrati nelle attività di retroportualità e assicurano l'accessibilità sia attraverso la rete ferroviaria, sia quella stradale. L'ampliamento dei soggetti beneficiari a tali organismi ha consentito pertanto di rafforzare gli obiettivi e le tipologie di attività già previste dalla linea di intervento, favorendo interventi sulle reti viarie di proprietà di tali Consorzi.

La realizzazione di tali interventi, afferenti le azioni sopra menzionate, si concentra nei porti di interesse nazionale all'interno del territorio regionale con prevalenza, allo stato attuale, nella provincia di Brindisi.

Quest'ultimo rappresenta un segnale di significativa ripresa dell'operatività della linea di intervento 5.1 dal punto di vista dell'accelerazione della spesa.

Linea di Intervento 5.2 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

La Linea è finalizzata a promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile, incluse le tipologie di azioni connesse alla viabilità extra-urbana principale, al fine di migliorare la rete generale di trasporto in un ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione della congestione e dell'incidentalità urbana. Tali interventi sulla viabilità risultano pienamente coerenti con il nuovo Piano regionale dei Trasporti approvato dalla Regione il 23 marzo 2010, il cui obiettivo prioritario è la messa in sicurezza di itinerari e punti neri sulla viabilità di interesse regionale unitamente agli adeguamenti nei punti di raccordo tra la viabilità di collegamento regionale in ambito urbano ed extra-urbano.

Le finalità sopra riportate sono perseguiti attraverso le 3 Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 5.2.1 – “*Attivazioni linee metropolitane leggere, tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto*” è dedicata essenzialmente al completamento degli interventi previsti nella DGR n.774/2008 e/o attivati con la misura 6.1 del POR Puglia 2000-2006 e non ultimati entro i termini previsti.

Al 31/12/2011 risultano ammessi a finanziamento quattro progetti per un valore complessivo pari ad € 72.962.666,69 (per i quali sono state certificate spese per un importo di € 62.367.482,30). Gli interventi riguardano:

- il completamento del collegamento ferroviario Bari Lamasinata -Bari quartiere San Paolo che interessa anche il collegamento con l'aerostazione di Bari, a cura della società Ferrotramviaria;
- l'ammodernamento dei sistemi integrati di infrastrutture ed impianti tecnologici delle Ferrovie Sud-Est;
- il completamento del finanziamento per n. 3 composizioni bloccate tipo Pesa ATR 220, da utilizzare nell'Area Salentina per garantire un efficiente servizio di trasporto ed esercizio finanziario;
- l'acquisizione di materiale rotabile da parte delle Ferrovie del Gargano.

L'Azione 5.2.2. - “*Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale*” attivata attraverso procedure negoziali con le Aree Vaste regionali, presenta n. 8 progetti definitivamente aggiudicati ed avviati a fronte dei n. 9 interventi ricadenti nei Programmi Stralcio Area Vasta previsti nell'ambito dell'Asse V (per un ammontare complessivo di € 20.000.000).

Si segnala che per l'intervento dell' Area Vasta Capitanata volto alla realizzazione di un "Progetto Innovativo di Treno-Tram", nel 2011 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Foggia e la Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

L'accordo riguarda la cessione delle aree di proprietà di RFI al soggetto attuatore (Comune di Foggia) al fine di consentire una più rapida e qualificata realizzazione dell'intervento previsto.

La nuova **Azione 5.2.3.** “*Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento*”, attivata attraverso procedure negoziali con gli EE.LL beneficiari, presenta 28 progetti avviati, per complessivi 101M€ (di cui 31 M€ già certificati).

Linea di Intervento 5.3 - Sviluppo del sistema logistico

La Linea è orientata a consolidare le piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, incentivando forme di trasporto intermodale; essa si compone

di un'unica azione che prevede l'attivazione di procedure negoziali ex D.G.R. n. 744 del 13/05/2008 tra Regione Puglia ed Interporto Regionale S.p.A.

Nell'ambito di tale linea è presente il Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" (per un investimento complessivo di 150 M€), i cui dettagli vengono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

In relazione al progetto concernente l'adeguamento dell'Asse di collegamento Zona industriale – Strada Statale (SS) 16 (del valore di € 5.000.000), si è chiusa formalmente la Conferenza dei Servizi Decisoria (in conformità a quanto disposto dall'art. 14 L.R. n. 13/2001 e s.m.i., ai sensi dell' art.14 L.241/90 e s.m.i.) sul progetto definitivo del citato intervento connesso al potenziamento logistico - infrastrutturale dell'Interporto di Bari.

Linea di Intervento 5.4 - Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

La Linea d'Intervento 5.4 mira all'adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali a seguito di un significativo incremento di mobilità delle persone, soprattutto nelle grandi aree urbane, registratosi nell'ultimo decennio. Essa è costituita da un'unica **Azione 5.4.1.** - *"Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio"*.

Al 31/12/2011 risultano avviati n. 12 interventi che hanno contribuito alla certificazione di dicembre per oltre 72 M€, di cui 49 M€ maturati nell'annualità 2011.

Trattandosi di interventi in corso di realizzazione, risulta tuttavia opportuno sottolineare la rilevanza strategica in termini di sostegno all'aumento dell'utilizzo della mobilità pubblica a svantaggio di quella privata (ulteriormente accresciuta a seguito degli effetti legati all'incremento dei prezzi petroliferi), con benefici particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale in termini di riduzione dei livelli di emissione di CO2. Il consistente incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, con particolare riferimento alle ferrovie locali che sempre più tendono ad operare come strumenti di collegamento di metropolitana leggera di superficie tra centri abitati limitrofi, segna in Puglia l'avvento di un nuovo modello comportamentale destinato a consolidarsi nel tempo che favorisce una mobilità più sostenibile ed allo stesso tempo rispondente ai fabbisogni odierni. Numerosi risultano i benefici di carattere sociale ed economico per l'intera collettività (non solo di carattere strettamente ambientale, ma anche per quanto concerne ad esempio la riduzione dei livelli di incidentalità automobilistica, la riduzione dei costi di mobilità che favorisce collegamenti più stabili e frequenti a livello lavorativo, ma anche di studio e di fruizione turistico-culturale), benefici che risultano sempre più significativi negli studi di fattibilità redatti ed approvati dal Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici, come nel caso del progetto di "Velocizzazione tracciato della tratta S. Severo – Apricena – Sannicandro della linea ferroviaria S. Severo – Peschici" che ha consentito di evidenziare significativi ritorni sociali ed economici per le popolazioni delle aree interessate.

Occorre inoltre evidenziare come tali interventi siano pienamente coerenti con le Azioni previste dal Piano di Azione e Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, siglato tra Regione Puglia e Governo Nazionale nel dicembre 2011, con particolare riferimento all'obiettivo di migliorare la qualità e la regolarità del trasporto pubblico locale e dei collegamenti ferroviari a livello regionale ed interregionale.

Tra le procedure in corso nell'ambito dell'Azione 5.4.1. , si segnalano procedure negoziali con soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale su ferro per il "Raddoppio della tratta Ruvo – Corato"; la realizzazione di un "Sottopasso Ferroviario al Km 29+555 della Ferrovia Bari-Barletta nel Comune di Terlizzi"e l'"Intervento infrastrutturale per il collegamento tra le stazioni di Fesca S. Girolamo ed il quinto binario tronco ovest in Bari centrale" .

Nell'ambito della presente Azione saranno inoltre realizzati, oltre al Grande Progetto "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese" già approvato dalla CE nel 2010, anche il Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese" (per un investimento complessivo di 180 M€) approvato quest'ultimo con Decisione CE (C)2012 n. 2740 il 27.04.2012, nonché i due Grandi Progetti di recente individuazione "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto" (per un investimento complessivo di 75,889 M€) e "Ammodernamento delle reti ferroviarie FSE – Area Salentina" (per un investimento complessivo di 121,538 M€) i cui dettagli procedurali sono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già illustrato nel RAE 2010, l'attuazione dell'Asse soffre della complessità e delle lungaggini derivanti dai processi autorizzativi che caratterizzano l'attuazione degli interventi infrastrutturali di medio - grande dimensione.

Alcune criticità attengono, in particolare, all'attuazione di alcuni Grandi Progetti, per i quali la realizzazione risulta condizionata dai fattori sopra citati con specifico riferimento ai progetti non ancora approvati.

Si segnala che nel corso del 2011 non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione del presente Asse prioritario.

3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

L'Asse VI si concentra sui regimi di aiuto agli investimenti finalizzati a rafforzare il sistema produttivo locale, agendo tra l'altro su ulteriori fattori di competitività costituiti in particolare dal sostegno ai processi di internazionalizzazione e dalla qualificazione delle condizioni insediative del territorio.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso tre Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
	a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica	b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	c) Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile	Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
	d) Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori (di realizzazione e di risultato) nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VI	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 6.1	877.393.177,00	357.925.602,39	236.152.124,41	40,79%	26,92%
Linea 6.2	182.244.923,00	61.633.021,48	38.356.226,71	33,82%	21,05%
Linea 6.3	42.361.900,00	19.868.742,83	17.625.481,03	46,90%	41,61%
Totale Asse	1.102.000.000,00	439.427.366,70	292.133.832,15	39,88%	26,51%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1a)	0	26.667	0	0	2.700	1.634	2.439
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1b)	0	10.000	0	0	0	1.540	3.300
Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa (unità) [rif. Linea di Intervento 6.3]	0	200	0	0	0	52	57
Superfici infrastrutturate (mq) [rif. Linea di Intervento 6.2]	0	12.800.000	0	0	16.000.000	16.149.000	16.200.000

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	15.166	32.997
(02) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	10.161	22.108
(03) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	5.005	10.889
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			0,7	1,2	0,78	0,79	0,79
Capacità innovativa	0,7	1,2	0,78	0,79	0,79	NA	NA
Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / Export totale	22,5	30	25,5	29,5	34,6	33,9	34,2

Connesso alla manovra anticrisi varata dalla Giunta regionale a partire dal novembre 2008, l'Asse VI si conferma determinante per il perseguitamento del *target* di spesa di dicembre 2011. In particolare, nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, le azioni maggiormente performanti sono risultate: l'Azione 6.1.1 con oltre 80 M€ di spesa certificata, l'Azione 6.1.6 con circa 50 M€ di spesa certificata e l'Azione 6.1.13 con 40 M€ di spesa certificata.

Le conseguenze della crisi e la necessità di intervenire a sostegno degli investimenti produttivi in una fase particolarmente critica per il sistema imprenditoriale regionale ha indotto l'Amministrazione, con successive Deliberazioni nel corso del 2011⁴⁹, ad ampliare il ventaglio di iniziative originariamente previste garantendo il ricorso a regimi di aiuto più selettivi e mirati rispetto ai soggetti beneficiari ed alle tipologie di investimento agevolabili.

Pertanto nel corso del 2011 è proseguita la fase di pubblicazione di nuovi avvisi pubblici, nonché l'attività di istruttoria e di ammissione a finanziamento dei progetti di investimento presentati negli anni precedenti. Nel complesso ad oggi risultano circa una ventina i bandi pubblicati per un importo complessivo di circa 820 M€ a disposizione delle imprese operanti in Puglia. Al 31/12/2011 i progetti ammessi a finanziamento sono infatti quasi 2.439 per un importo complessivo di investimenti di 1.851 M€, pari a circa il 3,4% del Prodotto interno lordo della Puglia, ed un numero di nuovi posti di lavoro (occupati diretti a regime) che supera le 4.500 unità.

Per il biennio 2012-2013, con la modifica dei nuovi Regolamenti Regionali – di cui si è già trattato al cap. 2.4 - tale *trend* sarà destinato ulteriormente a crescere: nei primi mesi del 2012 si prevede infatti la pubblicazione dell'avviso rivolto alle piccole imprese attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazione (con una dotazione finanziaria di circa 40M€).

Gli interventi dell'Asse concorrono inoltre ad attuare la strategia regionale a sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi, ulteriore aspetto qualificante della manovra anticrisi avviata dalla regione subito dopo lo scoppio della crisi. Tale strategia si sostanzia nella creazione del fondo di garanzia che vede come soggetti beneficiari i consorzi fidi, cui si è aggiunto nel corso del 2011 la creazione di un fondo di controgaranzia in grado di contrastare il fenomeno di restrizione del credito operato da parte delle banche nel corso dell'anno a seguito della crisi e delle nuove tendenze connesse all'applicazione dei criteri di Basilea 3. Si tratta di una strategia articolata che punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine in pieno svolgimento, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o per operazioni di capitalizzazione e di consolidamento dei debiti a breve termine già promossi. A tale riguardo si segnala che la Regione Puglia è stata tra le prime a livello nazionale ad

⁴⁹ La DGR n. 657 del 29 aprile 2011 ha rimodulato il piano finanziario e introdotto l'Azione 6.1.11 (Aiuti alle piccole imprese per progetti industriali integrati), l'Azione 6.1.12 (*Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende*) e l'Azione 6.2.2 (*Interventi volti a migliorare per l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale*); mentre la DGR n. 2574 del 22/11/2011 ha aumentato la dotazione dell'Asse e introdotto l'Azione 6.1.13 (*Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI*).

aderire, già nel mese di marzo 2012, all'accordo nazionale sulla moratoria dei debiti dedicato alle nuove misure per il credito alle PMI firmato a fine febbraio 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo economico, dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dalle associazioni imprenditoriali allo scopo di fronteggiare il *credit crunch*.

Obiettivo dell'accordo è assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, nonostante le difficoltà dovute alla crisi, presentano comunque prospettive economiche positive. Tre sono gli interventi previsti:

- la sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate di mutuo e dei canoni di *leasing* immobiliare e mobiliare;
- l'allungamento della durata dei mutui, spostando in avanti, fino a 270 giorni, le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa e per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario;
- la promozione della ripresa e dello sviluppo delle attività aziendali.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo le banche si impegnano a concedere un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

Nell'ambito del PO FESR 2007-2013, i benefici dell'accordo riguardano le imprese che usufruiscono dell'incentivo Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" (Azione 6.1.4) e degli "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" (Azione 6.1.9).

A seguito delle iniziative avviate, nel corso del 2011 si è assistito ad un significativo avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie" riferito all'obiettivo operativo 1b e correlato nello specifico all'Azione 6.1.6 il cui valore è salito a n. 3.300 imprese beneficiarie, pari al 33% del target obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (pari a 10.000 imprese).

Di conseguenza anche l'indicatore *core* n. 7 (Numero di progetti per aiuti agli investimenti delle PMI), registra un notevole incremento rispetto al valore rilevato nel corso del 2011, essendo passato da n. 1.634 a n. 2.439, pari a circa il 50% del *target* obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (n. 5.000). A tale incremento ha contribuito in modo significativo l'andamento dell'Azione 6.1.4 (Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese).

Parallelamente nel corso del 2011 il valore del *core indicator* n. 8 (Numero di nuove imprese assistite) ha subito un ulteriore avanzamento, passando dal valore di n. 152 del 2010 al valore n. 177 del 2011. Ha contribuito in maniera significativa l'avanzamento procedurale dell'Azione 6.1.5 (Sostegno allo *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati), con il finanziamento di n. 157 nuove iniziative imprenditoriali realizzate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata per un importo complessivo di 22,3M€.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese

In stretto coordinamento con alcune iniziative promosse nell'ambito dell'Asse I, la Linea promuove strumenti differenziati e selettivi di aiuto alle imprese (grandi, medie, piccole e micro) ed ai sistemi di impresa finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e competitività sui mercati nazionale e esteri. A tal fine dispone di una dotazione finanziaria pari a circa 877 M€ distribuita nelle n. 13 Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 6.1.1 – "Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)", attivata nel 2008 - congiuntamente all'Azione 1.1.1 con il bando a sportello "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con PMI da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" (D.D. n. 590/2008) - ha registrato un buon andamento nel corso del 2011.

Alla data del 31/12/2011 sono infatti risultati ammessi a finanziamento con concessione definitiva complessivamente n. 18 Contratti di programma, per un importo pari a oltre 109 M€ di contributo pubblico per la realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare. Nel corso del 2011, con apposito atto (D.D. n. 1511/2011) la Regione Puglia ha quindi esteso i Contratti di Programma regionali alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁵⁰. Obiettivo di tale estensione riguarda la trasformazione del ciclo della raccolta differenziata in un'ottica di utilità economica per il territorio che punta ad elevare il grado di autonomia della regione nell'ambito dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al recupero. Le agevolazioni si rivolgono infatti ad imprese che hanno la possibilità di raccogliere rifiuti organici e trasformarli in *compost*, che raccolgono rifiuti di carta e li trasformano in prodotti di carta riciclata, ovvero che riciclano prodotti di plastica per farne resine sintetiche e nuove materie prime.

Alla data del 31/12/2011 risultano avviati n. 11 Contratti di Programma⁵¹ per un contributo totale pubblico di oltre 75,305 M€ di cui 44,177 M€ oggetto di certificazione a dicembre 2011.

In relazione ai risultati conseguiti, particolarmente rilevante è il Contratto di Programma presentato da parte di Alenia S.p.A. (D.G.R. n. 2999/2011) che ha consentito l'ampliamento dell'unità produttiva presente a Foggia - Zona ASI – dedicata alla produzione di parti di componenti strutturali aeronautici in materiale composito per i velivoli JSF (utilizzati dalle forze militari aeree nell'ambito di operazioni *multitasking*) e B787 (ad uso civile). Nell'ambito dello stesso progetto sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come riportate nell'ambito della trattazione dell'Asse I.

Significativo dal punto di vista degli investimenti infrastrutturali (circa 12 M€) risulta il Contratto di programma presentato dal raggruppamento composto da Avio S.p.A. e da Processi Speciali s.r.l. (D.G.R. n. 1739/2011). L'investimento proposto dalla Avio S.p.A. ha previsto la diversificazione della produzione della propria unità produttiva localizzata a Brindisi destinandola all'assemblaggio, alla revisione dei motori aeronautici e alla costruzione di *frames/casing* di turbine navali ed industriali (*jet derivative*). Parallelamente, la Processi Speciali s.r.l. con il programma di investimenti proposto ha in corso di realizzazione una nuova produzione meccanica di particolari strutturali di aeromobili sia ad ala fissa, sia ad ala rotante. Nell'ambito dello stesso contratto di programma sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (così come richiamato nell'ambito della trattazione dell'Asse I).

Ugualmente significativo è il Contratto di programma presentato da Nuovo Pignone S.p.A. (D.G.R. n. 1454/2011) il cui programma di investimenti risulta finalizzato allo sviluppo di un modulo di pompaggio sottomarino, di nuove pompe per applicazioni CSS (*carbon capture and sequestration*) e EOR (*enhanced oil recovery*) e di pompe centrifughe a valvole di regolazione. Nell'ambito dello stesso contratto di programma sono state inoltre realizzate attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (approfondite nell'ambito della trattazione dell'Asse I).

Meritevole di citazione risulta essere inoltre il Contratto di Programma di Wind Telecomunicazioni S.p.A. - Network Contacts S.r.l. (D.G.R. n. 491/2011) che prevede un ampliamento delle unità produttive esistenti finalizzato alla realizzazione di interventi sulla rete di accesso fisso e mobile di tutte le province della regione

⁵⁰ Con D.D. n. 124 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 30/04/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti.

⁵¹ Rispettivamente: Mer Mec S.p.A. – Mel System S.r.l.; Alenia Aeronautica S.p.A.; Salentina Meccanica Industriale - S.ME.I. S.p.A.; F. Divella S.p.A.; Alenia Aeronautica S.p.A. - GSE Industria Aeronautica s.r.l.; Space Software Italia S.p.A. - Consorzio OPTEL INP; Wind Telecomunicazioni S.p.A. - Network Contacts S.r.l.; Magneti Marelli S.p.A.; Nuovo Pignone S.p.A. - Avella Paolo D.I. ; Avio S.p.A.; Shira - Mel System S.r.l.

Puglia; gli obiettivi del piano di investimenti finanziato risultano i seguenti: estendere le tecnologie di accesso a larga banda mobile HSPA (*High Speed Packet Access*), potenziare la rete di accesso fisso tramite l'ampliamento della rete ULL (*Umbundling del Local Loop*), adeguare la tecnologia della rete di trasporto in fibra ottica e allo stesso tempo ottimizzare le reti GSM e GPRS.

L'Azione 6.1.2 – “Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)” finanzia la realizzazione di investimenti in grado di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni nel settore aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare. Anche in questo caso la Regione Puglia ha esteso i Programmi integrati di agevolazione alle aziende che si occupano di produzione di *compost*, di recupero e preparazione di rottami metallici, di materiale plastico, di vetro e di legno provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali e dalle biomasse⁵².

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività istruttoria da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. (quale Organismo Intermedio) che ha condotto la Giunta Regionale - con successive Deliberazioni – all'approvazione di n. 17 interventi per un importo di 56,335 M€. In riferimento a tali progetti sono state certificate spese per circa 9 M€.

Tra i progetti maggiormente significativi (in termini di valore dell'investimento realizzato) si segnala il Programma Integrato di Agevolazione proposto dal Pastificio Attilio Mastromauro - Granoro S.r.l. Il progetto riguarda l'ampliamento della sede aziendale mediante l'acquisizione di impianti e macchinari utili a potenziarne le aree funzionali e accrescere ed ottimizzare le fasi del processo migliorando allo stesso tempo l'impatto e la prestazione ambientale dell'intero stabilimento.

Oltre ai suddetti interventi, risultano finanziati n. 46 progetti industriali a completamento della Misura 4.1, Azione c) del POR Puglia 2000-2006 (Aiuti al sistema industriale) per un importo complessivo di spesa certificata pari a oltre 15 M€ (per un approfondimento si rimanda alle schede sui progetti di completamento contenute nella presente relazione).

L'attivazione dell'**Azione 6.1.3** – “Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese” è prevista nel corso dell'annualità 2012.

L'Azione 6.1.4 – “Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese”, sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di rafforzare ulteriormente il contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro anche da parte della popolazione giovanile.

Con successiva Determina Dirigenziale (cfr. D.D. n. 1509/2011) il bando *“Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese (Titolo II)”* è stato esteso alle aziende del settore ecologico e, in seguito, anche a quelle del settore sociale (codici Ateco Divisione Q “Sanità e assistenza sociale”)⁵³.

Al 31/12/2011 il totale delle pratiche inviate dalle imprese alle Banche e ai Confidi per la concessione rispettivamente di mutui e garanzie in relazione all'avviso “Titolo II” è di n. 3.174 per un investimento totale di oltre 563 M€. In particolare, le pratiche inviate dalle imprese alle banche sono n. 2.372, per un totale investimenti di circa 432 M€, mentre le pratiche inviate dalle banche alla Regione per l'attivazione dell'incentivo sono attualmente n. 1.798. Per quanto riguarda invece, le aziende che si sono affidate ai Confidi per ottenere garanzie, sono in totale n. 802 per circa 132 M€ di investimenti programmati.

In relazione al medesimo bando, nel corso del 2011 sono stati certificati pagamenti relativi a n. 382 progetti, per un importo complessivo di 11,5 M€.

⁵² Con D.D. n. 125 del 31/01/2012 si è determinato di sospendere i termini per la presentazione delle istanze di accesso fino al 30/04/2012, data entro la quale l'Amministrazione provvederà all'adozione delle direttive regionali in materia di riuso nell'ambito del ciclo integrato di smaltimenti rifiuti.

⁵³ D.D. n. 284/2012.

Per ciò che attiene l'**Azione 6.1.5** – “Sostegno allo *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati”, è proseguita l’attività istruttoria delle n. 520 domande candidate. (285 nel 2010 e 235 nel 2011) L’istruttoria ha visto l’ammissione di n. 157 nuove iniziative imprenditoriali realizzate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata per un importo complessivo di 22,3 M€.

Alla data del 31/12/2011 risultano finanziati n. 24 progetti del costo complessivo di oltre 3 M€ che hanno generato 1 M€ di spesa certificata.

Il bando sopra citato contempla il “passaggio generazionale” nell’ambito delle imprese artigiane; a tal fine sono state previste agevolazioni anche per imprese di nuova costituzione partecipate e amministrate da parenti e affini entro il secondo grado: una novità di notevole impatto che consente di perpetuare la tradizione, incentivando allo stesso tempo il rinnovo degli ambienti o delle attrezzature, nonché l’incremento del personale.

Tra i progetti conclusi nell’ambito di tale bando si segnala il progetto della ditta Recta S.u.r.l. di Molfetta (BA): azienda specializzata nel taglio automatico dei tessuti di diverse composizioni per la realizzazione di capi di abbigliamento.

Meritevole di citazione è inoltre il piano imprenditoriale di Blackshape S.r.l. (Bari). L’azienda, avviata da due ragazzi under-trenta con un precedente micro finanziamento regionale destinato alle fasce giovanili⁵⁴, ha avuto la possibilità di ampliarsi proprio grazie al bando “Start up” e diventare una delle aziende più dinamiche in uno dei settori di punta in Puglia come quello aerospaziale. Con la progettazione e realizzazione del Prime, un velivolo leggero in fibra di carbonio - che si candida ad essere il più veloce della sua categoria -, l’azienda rappresenta in ordine di importanza il secondo investimento nell’aeronautica in Puglia dopo quello di Alenia con lo stabilimento Boeing di Grottaglie.

L'**Azione 6.1.6** – “Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)”, riveste un ruolo determinante nelle strategie di supporto all’accesso al credito avviate dalla Regione Puglia. La messa a disposizione del fondo di garanzia a valere sul PO FESR (con una dotazione di 50 M€), oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti assolutamente indispensabili nell’attuale fase di crisi per favorire l’accesso al credito bancario, ha consentito di premere in direzione della concentrazione degli operatori dei consorzi di garanzia collettiva fidi, secondo gli obiettivi definiti dal Testo Unico Bancario ed in particolare dall’art.107. Risultato particolarmente importante è il passaggio dai circa 80 consorzi pugliesi agli 8 che hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dell’avviso pubblico (grazie a requisiti di accesso che hanno promosso operazioni di fusione e concentrazione tra i diversi operatori esistenti). A fine dicembre 2011 le risorse assegnate risultano in massima parte già utilizzate, con l’offerta di garanzie che hanno favorito la concessione di circa 500 milioni di credito alle PMI pugliesi, ed il coinvolgimento di circa 33.000 imprese socie.

La scelta di attribuire il contributo regionale ai soli consorzi di garanzia in possesso di requisiti particolarmente elevati ha consentito in soli 18 mesi dall’attivazione dell’Azione di ottenere risultati positivi sia in termini di volumi erogati di garanzia, sia di maggiore radicamento delle attività sull’intero territorio regionale. Le iniziative in programma per l’anno in corso consentiranno di favorire ulteriori processi di selezione e concentrazione dell’offerta, con ripercussioni positive in termini di qualificazione dei servizi e dei prodotti messi a disposizione delle imprese pugliesi.

L'**Azione 6.1.8** – “Incentivi per la promozione internazionale dei PMI pugliesi, anche in forma aggregata”, sarà attivata nel corso dell’anno 2012.

⁵⁴ Cfr. il bando Bollenti Spiriti – Giovani idee per una Puglia migliore

Nell’ambito dell’**Azione 6.1.9** – “Qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva”, a fronte delle procedure attivate nel corso del 2010⁵⁵ risultano ammesse complessivamente n. 34 aziende (medie, piccole e micro) per complessivi 6 M€ a fronte di investimenti pari a 21,5 M€.

Con il richiamato Regolamento n. 4/2012 lo strumento di incentivazione, oltre ad ampliare la tipologia di imprese beneficiarie prevedendo anche le aziende di media dimensione, estende le tipologie delle opere finanziabili collegate alla struttura recettiva principale: oltre a progetti di investimento destinati alla realizzazione, all’ampliamento e ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere, stabilimenti balneari, alla realizzazione e gestione di approdi turistici, possono infatti essere agevolati i parchi tematici, gli immobili di pregio e i teatri privati.

Le attività riguardanti l’**Azione 6.1.10** – “Servizi per l’innovazione e la competitività del settore turistico” sono state avviate nel corso dell’anno 2010 con la pubblicazione dell’Avviso per il Titolo III “Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento –PIA Turismo” per complessivi 20 M€.

Al 31/12/2011 risultano pervenute n. 5 domande per la realizzazione di programmi integrati di investimenti pari a complessivi 74Meuro.

L’**Azione 6.1.11** sostiene i programmi integrati di agevolazione promossi dalle imprese di piccola dimensione, con l’obiettivo di consentirne il consolidamento, l’espansione e l’innovazione, con particolare riferimento alle imprese che, per dati di fatturato, presentano un potenziale tale da superare l’attuale soglia dimensionale così come esplicitata nel Titolo IX del Regolamento n. 1/2009.

Le tipologie di finanziamento ammissibili riguardano programmi industriali di investimenti finalizzati alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono integrati uno o più investimenti in attivi materiali, investimenti di ricerca e investimenti per acquisizione di servizi per l’innovazione delle imprese. Nello specifico, gli investimenti in “attivi materiali” ammissibili possono riguardare: la realizzazione di nuove unità produttive, l’ampliamento di unità produttive esistenti, la diversificazione della produzione di un’unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un’unità produttiva esistente. Il primo bando a valere sull’Azione 6.1.11 si prevede che sarà pubblicato nei mesi di giugno-luglio 2012, con una dotazione finanziaria di circa 37M€.

Con la Deliberazione n. 657/2011 è stata introdotta anche l’**Azione 6.1.12** – “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende”.

A seguito del bando “Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l’adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende” (pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011), sono pervenute n. 28 domande da parte di PMI titolari di emittenti televisive locali che potranno promuovere il passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre. Attualmente si è appena conclusa la fase di istruttoria e valutazione delle stesse che ha condotto all’ammissione a finanziamento di 22 proposte, per un contributo pubblico pari a 6 M€.

A novembre 2011 con D.G.R. n. 2574/2011 è stata inoltre introdotta l’**Azione 6.1.13** – “Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI” che agevola l’accesso al credito delle microimprese e delle PMI attraverso strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di

⁵⁵ Cfr. Avviso per il Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” (D.D. n. 83 del 12/02/2010), Avviso per il Titolo III del bando “Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo” (D.D. n. 615 del 10/06/2010).

controgaranzia, ai sensi degli articoli 44 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e così come disciplinato, a livello regionale, dal Regolamento n. 7/2011.

Il Fondo, istituto per un valore di 40 M€, è gestito dalla società in house Puglia Sviluppo SpA e consente di migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento attraverso sia la riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento, sia la creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso l'aumentata disponibilità di risorse finanziarie. Le tipologie di operazioni cui è possibile concedere la controgaranzia sono costituite unicamente dagli investimenti in attivi materiali (escludendo altre tipologie di investimenti come quelli connessi al consolidamento dei debiti ed alle operazioni di capitalizzazione).

Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

La linea persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi, soprattutto nell'ottica di attrarre nuovi investimenti produttivi sul territorio.

A tale riguardo l'**Azione 6.2.1** "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" costituisce lo strumento principale di intervento, sostenendo la qualificazione delle aree esistenti e di quelle di nuova costituzione.

L'iniziativa viene promossa sia attraverso l'avviso pubblico del 2009 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", sia attraverso le procedure negoziali attivate nell'ambito della programmazione strategica di area Vasta.

Rispetto alle suddette modalità di attuazione, attualmente risultano finanziati, nella prima tipologia n. 60 progetti per un importo complessivo di € 88.670.216,72 e nella seconda n. 10 progetti per un importo complessivo di € 13.726.749,00.

Tra le procedure concluse nel 2011, particolare rilievo assume l'intervento sull'area industriale di Lecce con un intervento di "Rifunzionalizzazione dell'agglomerato industriale di Lecce-Surbo, miglioramento ambientale e messa in sicurezza della viabilità principale", in fase di conclusione.

Entrambi gli interventi impegnano complessivamente circa 6 M€. Al 31/12/2011 gran parte dei progetti avviati presenta un livello di realizzazione pari a oltre l'80% del costo, consentendo di imprimere una forte accelerazione alla spesa dell'Asse.

Tra i progetti maggiormente significativi è opportuno annoverare quello promosso dal Comune di San Marzano di San Giuseppe - Completamento infrastrutture PIP - 1° stralcio funzionale di un valore complessivo di circa 3 Meuro, e in fase di ultimazione quello di San Pancrazio Salentino - Completamento opere di urbanizzazione primaria all'interno della zona industriale, per un valore complessivo di circa 1,4 M€.

La pronta attivazione delle procedure negoziali con i Consorzi ha consentito di individuare, finanziare e certificare entro dicembre ulteriori n. 4 interventi concernenti le ASI di Lecce, Foggia e Bari, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento del target di spesa di fine anno.

Con D.G.R. n. 657 del 5 aprile 2011 è stata inserita la nuova **Azione 6.2.2** "Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale" che presenta una dotazione finanziaria di € 35.000.000. L'obiettivo di tale nuova azione è quello di favorire il miglioramento dei livelli di efficienza gestionale dei Consorzi riducendo il fabbisogno di risorse finanziarie aggiuntive e, al contempo, finalizzando le risorse verso investimenti orientati all'innovazione e alla qualificazione dei servizi e delle reti infrastrutturali.

Al riguardo è opportuno anticipare che nel mese di marzo 2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano di riparto per l’Azione 6.2.2 impegnando l’intera dotazione finanziaria dell’Azione tra i cinque Consorzi A.S.I. presenti sul territorio regionale.

Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

L’apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce una leva importante di sviluppo locale non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale che consentirà di migliorare i livelli di produttività, potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e rafforzare il posizionamento competitivo del “Sistema Puglia” di fronte all’evoluzione dei mercati internazionali.

A tal fine, la **Linea 6.3** si sviluppa nelle tre Azioni di seguito elencate, in stretto raccordo con le altre Linee di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e del capitale umano .

L’Azione 6.3.1 - *“Interventi per la definizione e l’implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale”*, verrà attivata nel corso del 2012; è infatti in fase di definizione la procedura di evidenza pubblica per la selezione del soggetto cui dovrà essere affidata la realizzazione degli interventi previsti.

L’Azione 6.3.2 – *“Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”* promuove interventi per l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e per la promozione economica, nonché azioni specifiche finalizzate a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali.

L’attuazione dell’Azione è realizzata mediante l’approvazione di un Programma Annuale di Promozione dell’Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali; per il 2011 tale Programma è stato approvato con D.G.R. n. 78 del 26/01/2011 (B.U.R.P. n. 20 del 08/02/2011) ed integrato con D.G.R. n. 1875 del 31/08/2011.

Sulla base di tale Programma, nel corso dell’anno 2011 la Regione Puglia ha organizzato missioni di *incoming* di operatori nei settori industriali strategici e più rappresentativi a livello regionale e, allo stesso tempo, ha partecipato a numerose manifestazioni fieristiche e *workshop* nazionali ed internazionali. Tali procedure hanno concorso alla certificazione di fine 2011 per un importo pari a € 17.625.481,03.

Tra le missioni più rappresentative, per il settore dell’agroalimentare si cita la partecipazione al *World Wine Meetings America* di Chicago e al *Vinexpo* di Bordeaux, due dei più importanti saloni dedicati al settore enologico, nonché al *Summer Fancy Food* di Washington, la maggiore fiera americana dell’alimentare; per il settore energetico e della sostenibilità ambientale si ricorda l’*Ecobuild* di Londra, mentre la partecipazione all’*Intermat Middle East* di Abu Dhabi è stata l’occasione per il Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese di affacciarsi sul mercato dei paesi del Golfo.

Si segnala inoltre che nel corso del 2011 sono state avviati n. 2 progetti per la cooperazione internazionale con la Cina, un’area considerata strategica per lo sviluppo competitivo della Puglia. In particolare, con i progetti “RENWAL (REgional NEW Energy & Environmental Links)”⁵⁶, attuato con la Provincia del Guangdong nel settore della *green economy*, e “TEX_Tech”⁵⁷ con la Provincia dello Zhejiang nel settore tessile-abbigliamento,

⁵⁶ D.D. n. 831/2011.

⁵⁷ D.G.R. n. 2275/2011.

la Regione Puglia ha avviato un percorso di cooperazione con l'area Cinese volto a definire iniziative congiunte, incentrate sullo scambio di *know-how* e sul trasferimento di nuove metodologie e tecnologie.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati inoltre pubblicati n. 3 appalti pubblici di servizi volti ad individuare idonei fornitori per la realizzazione di specifici eventi nel biennio 2012-2013, nonché azioni di informazione e comunicazione da realizzarsi nell'ambito della programmazione regionale degli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali; nello specifico:

- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per l'ideazione, la progettazione, la realizzazione l'allestimento e la gestione del funzionamento di spazi espositivi"* dell'importo a base di gara di € 7.909.000,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 190 del 07/12/2011);
- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per la realizzazione di workshop, seminari e convegni, nonché di servizi di viaggio e di gestione logistica, nell'ambito delle iniziative di marketing territoriale e/o settoriale"* dell'importo a base di gara di € 1.958.677,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 198 del 22/12/2011);
- *"Procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di strumenti ed azioni di informazione e comunicazione, in relazione agli interventi di marketing territoriale e/o settoriale"* dell'importo a base di gara di € 1.958.677,00 IVA esclusa (B.U.R.P. n. 198 del 22/12/2011).

Per i tre appalti attualmente in fase istruttoria, l'aggiudicazione è prevista per luglio 2012.

L'attivazione dell'**Azione 6.3.3** – *"Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi"* non risulta avviata, essendo posticipata alla valutazione dei risultati conseguiti con i primi tre anni di attivazione dell'Azione 6.3.2, con l'obiettivo di consentire in tal modo di selezionare le attività maggiormente rispondenti ai fabbisogni, valorizzando a pieno anche il contributo del partenariato socio-economico.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'asse prioritario.

3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI

La Regione Puglia ha identificato l'Asse VII quale strumento di implementazione degli interventi a sostegno della riqualificazione urbana e territoriale, in coerenza con la priorità 8 del QSN.

Tale strategia, contenuta in maniera puntuale nella Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" (B.U.R.P. n. 124 del 01/08/2008), si fonda sul principio della partecipazione attiva anche in ambito di rigenerazione urbana, nonché su quello della sistematicità degli interventi e la coerenza di questi rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio.

L'asse VII mira quindi a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile che:

- a) Evidenzi il ruolo delle città e delle aree urbane quali vettori di progresso socioeconomico e di crescita dell'occupazione, affrontando in maniera integrata problemi del degrado fisico degli immobili e quello della convivenza tra iniziativa privata e tessuto sociale
- b) riduca l'esclusione sociale e i problemi ambientali attraverso azioni di riconversione degli spazi.

Quanto sopra esposto viene perseguito attraverso l'individuazione di due distinte Linee di Intervento in cui sono ricompresi gli obiettivi specifici e operativi:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	<p>a) Rigenerazione urbana attraverso Piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale ed economica.</p>	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano
	<p>b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.</p>	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

Gli obiettivi operativi, facendo salvo il tema centrale della rigenerazione mediante la redazione di Piani Integrati, si differenziano per l'ambito d'intervento ad esso collegato.

Le azioni ricomprese nella Linea di Intervento 7.1 intervergono sui diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali insite nello sviluppo delle città medio grandi; mentre le azioni ricomprese nella Linea di Intervento 7.2 mirano al rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico, ma collocate ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico, come avviene per i piccoli centri.

Con D.G.R. n. 1445 del 04/08/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 03/09/2009, la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione di Asse (PPA) relativo al periodo 2007-2010 quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse VII. Il PPA tiene conto delle interazioni stabilite con il processo

di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste. In particolare sono stati condivisi con le Aree Vaste ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici dei PPTR.

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VII	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 7.1	280.000.000,00	69.352.024,99	25.192.505,97	25%	9%
Linea 7.2	240.000.000,00	61.831.500,61	21.058.238,09	26%	9%
Totale Asse	520.000.000,00	131.183.526,00	46.250.744,06	25%	9%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Numero di piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	20	0	0	0	0	0
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	>30%	0	0	0	0	0
Numero di Piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	57	0	0	0	0	2
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni Piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	>30%	0	0	0	0	30%

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Metri quadri di verde urbano (gestito da Comuni, Province, Regioni e Stato) nei capoluogo di provincia per abitante*	7,9	9,3	123,30	123,80	97,18	97,36	NA
Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali	-2,6	-2,1	-2,8	-2,8	-1,8	-1,9	-0,5

* La serie storica viene rivista e aggiornata integralmente ogni anno poiché il miglioramento delle procedure di misurazione delle aree verdi e l'arrivo di nuove informazioni comunicate dai rispondenti può comportare, per alcuni comuni capoluogo, variazioni significative da un anno all'altro, che richiedono la sostituzione anche dei dati relativi agli anni precedenti. Fonte: Istat - Indagine "Dati ambientali nelle città" - Ultimo dato disponibile 2010

Con Decisione UE n. C(2011) 9029 del 01/12/2011 è stato approvato il nuovo Piano finanziario del PO che prevede una ridefinizione del cofinanziamento UE che passa dal 50% al 25%.

Nel complesso l'Asse registra un concreto avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi, pur risentendo di alcuni rallentamenti verificatisi nella fase di avvio prevalentemente connessi agli adempimenti di tipo autorizzativo previsti dalla normativa vigente in materia ambientale e paesaggistica.

Gli obiettivi perseguiti riguardano la rigenerazione ecologica, culturale e sociale di parti di città e risultano realizzati attraverso azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico dei territori, raggiunto anche con la partecipazione attiva degli abitanti.

A supporto della qualità degli interventi finanziati, così come si evidenzia tra i criteri di selezione per l'ammissione a finanziamento, è stato previsto anche il "completamento" e la "rifunzionalizzazione" di opere e infrastrutture esistenti che avevano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane.

3.7.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse pone al centro del suo intervento l'obiettivo prioritario della "promozione della rigenerazione di città e dei sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono". Tale finalità è perseguita attraverso due diverse macroazioni:

- 1) implementando interventi di riqualificazione delle periferie e di creazione di laboratori urbani finalizzati a creare occupazione giovanile, a contrastare l'esclusione sociale e a recuperare gli immobili ubicati nelle aree dismesse;
- 2) adottando una programmazione e/o pianificazione che ricomprenda interventi di rigenerazione urbana e territoriale, così come richiesto dalla L.R. 21/2008, con la finalità di supportare i comuni nell'attuare una politica abitativa sostenibile e coerente con gli strumenti di pianificazione regionali (DRAG, PUTT, PTCP, Piano di gestione siti Rete Natura).

Al centro di queste azioni c'è la volontà di condividere le scelte, con le Istituzioni, con il partenariato economico-sociale, con i cittadini, per poter realizzare azioni che integrino gli interventi materiali e immateriali e che permettano di individuare e perseguire una visione comune di sviluppo.

L'amministrazione regionale ha pertanto deciso di perseguire l'obiettivo dell'Asse VII prevedendo quale modalità di azione quello delle procedure a carattere negoziale con gli Enti locali; di seguito si riportano le procedure fin qui attivate, di cui le prime tre afferiscono la macro azione di "Rigenerazione urbana e territoriale", mentre la quarta è funzionale alla concertazione degli interventi di infrastrutturazione e recupero delle periferie:

1. PROCEDURA NEGOZIATA PROGRAMMI STRALCIO DI AREA VASTA ex DGR n. 917 del 26/05/2009
2. PROCEDURA NEGOZIATA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR n. 1333 del 3/06/2010
3. PROCEDURA NEGOZIATA PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE ex DGR 743 del 19/04/11
4. PROCEDURA NEGOZIATA P.I.R.P. (Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie).

I progetti oggetto della negoziazione nell'ambito della rigenerazione urbana e/o territoriale sono finalizzati a risolvere le criticità di cui il territorio regionale soffre a causa della sua conformazione geografica e dell'effetto delle politiche industriali dei decenni passati, con particolare riferimento alle seguenti:

- Cogestione e diseconomie esterne frutto di uno sviluppo economico-sociale disorganizzato nell'ambito dei grandi centri urbani;
- Scarsa attrattività dei centri minori, spesso caratterizzati da spopolamento e invecchiamento della popolazione.

Tra le procedure previste nel contesto della rigenerazione, un particolare rilievo assume quella di "Area Vasta", messa in atto dall'Amministrazione ex DGR 917/2009 che, grazie al carattere trasversale che la caratterizza, consente di perseguire un altro obiettivo presente nel PO ovvero *la "costruzione di un quadro conoscitivo e programmatico all'interno del quale attuare i piani integrati di sviluppo urbano e territoriale e che funga da luogo di confronto e di condivisione tra i diversi soggetti istituzionali nel riconoscimento delle diversità dei contesti territoriali"*.

L'avvio di tale procedura ha visto la progettazione di n. 47 interventi e una movimentazione di risorse pari a oltre 50 M€; questi interventi sono suddivisi tra le due linee di intervento ricomprese nell'Asse VII, ovvero la linea di intervento 7.1 e la 7.2, a seconda che gli interventi riguardino città medio/grandi oppure centri minori.

Nel corso del 2011 è stata portata a compimento la procedura negoziale avviata con DGR 1333/2010 inerente la "Rigenerazione urbana e territoriale" avente ad oggetto interventi a valere sulle Azioni 7.1.1 e 7.2.1.

Risultati particolarmente soddisfacenti sono stati raggiunti attraverso una continua opera di affiancamento e di assistenza ai Comuni volta a favorire il pieno conseguimento degli obiettivi previsti dall'Asse.

Particolare cura è stata rivolta ai Comuni di piccole dimensioni, aggregatisi in Unioni e/o Raggruppamenti ai fini della valorizzazione e attrattività dei propri territori, legati alla propria identità culturale e ambientale. I Comuni

interessati hanno prodotto Piani di sviluppo territoriale o Documenti di rigenerazione di sistemi di città, costruendo aggregazioni territoriali spontanee in cui emerge la consapevolezza che l'attrattività del territorio si costruisce in cooperazione, condividendo gli obiettivi, le politiche di valorizzazione e le risorse, anche economiche. Le aree maggiormente interessate da queste azioni di rigenerazione territoriale sono quelle dei Monti Dauni, del Salento interno, e di alcune aree jonico-brindisine. I comuni dei Monti Dauni si sono raggruppati in tre Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST): I Borghi della Salute, I Borghi della cultura, I Borghi della natura, in funzione delle loro caratteristiche territoriali e delle identità storico-culturali.

E' stata inoltre avviata nell'aprile 2011 (con DGR 743 e s.m.i.) un'analoga procedura negoziata, conclusasi ad agosto 2011 con la valutazione delle istanze presentate; tale procedura ha visto il coinvolgimento di 126 Comuni e l'ammissione di n. 114 progetti. La maggior parte di questi a marzo 2012 ha già concluso la procedura negoziata, dando luogo ad un impegno di risorse complessive pari a circa 132 M€.

Con riferimento alla tipologia di iniziative previste nell'ambito della macro azione di "Progetti integrati di riqualificazione delle periferie - PIRP" e coadiuvate dalla realizzazione di "Laboratori Urbani", è significativo il contributo che questi interventi apportano alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse.

Per quanto attiene alla prima modalità, ad oggi sono stati approvati circa 120 Accordi di Programma per la realizzazione del Programma Integrativo di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P., interventi che prevedono la realizzazione di 191 progetti di infrastrutturazione delle periferie nei centri medio grandi nonché nei piccoli centri al fine di contenere la marginalità economica e sociale e promuovere la valorizzazione territoriale migliorando la qualità della vita delle comunità locali; tali progetti movimentano risorse pari a circa 122 M€.

I Laboratori Urbani perseguono gli obiettivi specifici dell'Asse attraverso la riconversione di strutture produttive dismesse o il recupero di immobili degradati per destinarli a progetti promossi da giovani contribuendo così alla loro inclusione (ad oggi sono 81 gli interventi finanziati nell'Asse, per una movimentazione complessiva di circa 56 meuro).

Linea di Intervento 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano

Nell'ambito dell'**Azione 7.1.1** – *"Piani integrati di sviluppo urbano di città medio-grandi"* attivata nel 2009 in riferimento ai progetti proposti dalle Aree Vaste nell'ambito del *Programma Stralcio*, nel 2011 sono stati sottoscritti tutti i disciplinari afferenti i n. 16 progetti ammessi a finanziamento, per un importo di 36 M€ (per 13 di questi sono già state esperite le procedure di gara, aggiudicate per un importo complessivo di 24.6 M€).

Tra i progetti avviati si segnalano importanti interventi di riqualificazione dei centri storici dei Comuni dell'Area Vasta di Bari (Bitonto e Triggiano) e del Comune di Canosa, di riqualificazione dei *waterfront* come quello delle città di Trani e di Mola di Bari. Un intervento significativo, coerente con la volontà del legislatore di promuovere la convivenza tra sviluppo urbano e sostenibilità ambientale, è il progetto di Lecce "riqualificazione paesaggistica ed ambientale dell'area urbana ex cave di Marco Vito Parco delle cave". Sono inoltre da annoverare azioni di completamento, recupero e rifunzionalizzazione di spazi originariamente destinati ad attività produttive (i tre mattatoi di Terlizzi, Andria e Altamura e l'ex-distilleria di Barletta) per la realizzazione di incubatori di impresa e di laboratori urbani, in stretta coerenza con le iniziative del Programma rivolti al sostegno all'occupazione giovanile.

Nel corso del 2011 sono conclusi i lavori dei seguenti progetti:

1. "Riqualificazione della viabilità del centro storico di Triggiano", per un valore di circa 1,1 M€;
2. "Costruzione di spazi verdi e pedonabilità in una zona di edilizia economica e popolare a Noicattaro", per un valore di circa 572 mila M€;

3. “waterfront” di Mola di Bari che ne ridisegna completamente la parte nord prospiciente il mare”, per un valore di 3,2 M€. .

Nell’ambito della *procedura negoziale “Rigenerazione Urbana e territoriale”* ex D.G.R. n. 1333/2010, oltre ai 9 interventi ammessi a finanziamento nel 2010, sono stati ammessi nel corso del 2011 ulteriori 7 progetti (le risorse complessivamente impegnate ammontano a 14,9 M€). Di tali 16 interventi, 3 hanno aperto i cantieri nel corso del 2011, mentre per ulteriori 4 sono già state esperite le procedure di gara.

Interventi di particolare rilievo risultano i piani presentati dai comuni di Mesagne “Completamento riqualificazione piazza Commestibili” ed Ostuni “Interventi di rigenerazione nell’area degli orti *extra-moenia*”; entrambi i piani mirano a realizzare progetti che perseguono la logica di uno sviluppo sostenibile rilanciando allo stesso tempo l’economia locale attraverso interventi di recupero dell’ambiente urbano che favoriscono il recupero dell’identità del luogo, la fruizione dello stesso e la rivitalizzazione di attività economico-artigianali.

Nell’ambito della nuova procedura negoziale ex D.G.R. n. 743/2011 avviata nel corso del 2011, sono stati ammessi a finanziamento 14 interventi (per un impegno complessivo di 25,8 M€) e sono state avviate le negoziazioni per ulteriori 23 interventi che si prevede di ammettere a finanziamento nei primi mesi del 2012 (per un ammontare complessivo di circa 40 M€).

Tra gli interventi più significativi si segnala la rigenerazione della frazione costiera di Torre Canne nel Comune di Fasano, gli interventi di recupero di ampie aree del centro storico di Gravina e il sistema integrato di interventi centro-periferia nel comune di San Severo. Da segnalare anche la riqualificazione dell’area dei Capannoni laboratorio e realizzazione di nuove strutture a servizio di maestri cartapestai del “Carnevale di Putignano”, la realizzazione dell’intervento di valorizzazione di “Iama Scaloria” a Manfredonia, intervento di notevole valore paesaggistico, mentre relativamente al recupero e rifunzionalizzazione di strutture storiche si segnala il recupero del Cinema Radar e Hotel Savoia a Monopoli e il Restauro del “Ninfeo delle Fate” a Lecce.

Ricomprese nell’Azione sono i n. 44 “Laboratori Urbani” che prevedono una movimentazione di risorse pari a circa 29 meuro. Gli interventi prevedono la riconversione di strutture produttive o il recupero di immobili degradati per essere destinati alla creazione di spazi per la formazione, la promozione della cultura, dell’arte, centri polivalenti che investono sul protagonismo dei giovani contribuendo alla loro inclusione

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.2** – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP”, si registrano avanzamenti procedurali rispetto quanto riportato nel precedente Rapporto: n. 63 sono i progetti ammessi a finanziamento e n. 62 gli Accordi di Programma approvati per un importo complessivo di circa 62 M€.

Durante il 2011 molti progetti afferenti ai PIRP hanno avviato i lavori, mentre 12 Comuni (Arnesano, Ceglie Messapica, Faggiano, Locorotondo, Monteparano Monteroni, Noci, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Marzano di San Giuseppe, San Pancrazio Salentino) hanno già terminato i lavori. Tra i progetti di particolare interesse si citano a titolo esemplificativo il PIRP proposto dal Comune di Terlizzi che prevede la realizzazione di spazi attrezzati, piste ciclabili ed interventi per il risparmio e l’efficientamento energetico, e il PIRP di Andria che propone la ricucitura e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente fra centro storico e periferia attraverso la riqualificazione di Largo Grotte (progettato come uno spazio polifunzionale, da utilizzare sia quotidianamente a livello di quartiere, sia in occasione di manifestazioni ed eventi che richiamino fruitori esterni).

Linea di Intervento 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale

Nell’ambito dell’**Azione 7.2.1** – “Piani integrati di sviluppo territoriale” attivata nel 2009, il 2011 ha visto il completamento dell’iter procedurale dei 32 progetti proposti dalle Aree Vaste nell’ambito del Programma

Stralcio con la sottoscrizione dei relativi disciplinari e l'avvio delle procedure di gara (tali interventi impegnano un importo complessivo di circa 13 M€).

Tra gli interventi di rigenerazione territoriale si cita quello proposto dal Comune di Sava, nell'Ambito dell'Area Vasta Tarantina, che prevede interventi di riqualificazione di Piazza Spagnolo al fine di renderla un nodo di collegamento tra il Palazzo di Città, con le sue sale, il museo ipogeico, e la Cantina Enoteca; l'obiettivo del progetto è creare una moderna visione di *polis* destinata ad attività culturali e ricreative a favore della cittadinanza e dei visitatori esterni.

Per quanto attiene l'iter di approvazione dei programmi ammessi nell'ambito della *procedura negoziale "Rigenerazione Urbana e territoriale"* (ex D.G.R. n.1333/2010), nel 2011 sono stati approvati ulteriori n.6 programmi che coinvolgono altrettante aggregazioni di Comuni; tali interventi si aggiungono a quelli finanziati nel 2010 raggiungendo un totale di n. 54 progetti approvati (per un importo complessivo di circa 33 M€ di contributo FESR).

Come indicato in precedenza, tali progetti riguardano aggregazioni di Comuni, ovvero Sistemi Territoriali e Comitati di Coordinamento intercomunali come nel caso dell'Unione dei Comuni dell'area Tarantina, l'Unione dei Comuni dell'entroterra idruntino, La città policentrica, ecc. per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di contrasto del degrado urbano. L'obiettivo è quello di rendere i propri territori più attrattivi e contrastare il fenomeno dell'abbandono urbano unitamente a quello della marginalità economica.

Emblematico è a tale riguardo il caso del territorio ricompreso dall'Unione dei Comuni di Montedoro Sava e dei dieci progetti di *"Riqualificazione del centro storico della città e realizzazione di un punto di aggregazione per la identità, la conoscenza e la divulgazione"* che si fondano sulla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche in una logica di rete al fine di raggiungere un maggior protagonismo economico, sociale e culturale.

Nell'ambito della nuova procedura negoziale ex D.G.R. n.743/2011, nel corso del 2011 sono stati ammessi a finanziamento 12 interventi (per un impegno complessivo di oltre 38 M€), e sono state avviate le negoziazioni per ulteriori 9 interventi che hanno permesso di ammettere a finanziamento nei primi mesi del 2012 progetti per un ammontare complessivo di 66 M€.

Nel complesso risposte molto positive sono pervenute proprio dalle aree poco note, fuori dai flussi turistici o dai percorsi di valorizzazione territoriale; i centri di minori dimensioni hanno provato a costruire percorsi territoriali comuni, reti di ciclabilità o reti di conoscenza e fruizione. Gli interventi su scala territoriale sono reti di tipo immateriale come laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata o applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani; ma anche interventi materiali, di conoscenza e di fruizione del territorio come la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra aree di intervento comunali. (Unione dei Comuni dell'entroterra idruntino, o i Pist Terra dei paduli, Lame di Peucetia, Fortore, Parco della salute).

Grazie alle opportunità della linea di intervento, i centri minori hanno promosso una nuova *governance* territoriale finalizzata a condividere politiche di valorizzazione, mettere insieme risorse, anche economiche, e condividere obiettivi, acquisendo la consapevolezza che l'attrattività del territorio si costruisce in cooperazione. Le azioni nei singoli centri, in prevalenza di riqualificazione di piazze e di spazi aperti nei centri storici piuttosto che nelle periferie, hanno mostrato un generale ripensamento dei luoghi pubblici a partire dalla loro funzione, dal loro essere luoghi di incontri quotidiani (il gioco dei bambini o l'incontro serale di giovani e anziani), settimanali (gli spazi del mercato), o dall'ospitare eventi eccezionali ed episodici legati alla identità locale (le sagre del Salento) o sedi di nuove fruizioni infotelematiche (piazze wi-fi). Ciò ha consentito a questi luoghi di ampliare la propria storica funzione e di permeare in maniera reticolare il tessuto urbano grazie a sistemi di pedonabilità, nuovi filamenti di verde, parcheggi a margine delle aree storiche dense, rifunzionalizzazione di

spazi aperti, sino alla creazione di un interessante intervento di apertura degli spazi esterni agli edifici scolastici (Unione dei Comuni Terra di Leuca).

Anche nella linea di intervento 7.2.1 sono stati finanziati alcuni “Laboratori Urbani” destinati al recupero e valorizzazione di patrimoni pubblici dismessi in favore delle fasce giovanili della popolazione locale (n. 34 progetti per un ammontare di risorse pari a 27 M€): tra questi sono stati inaugurati nel 2011 “Agorà” a Corigliano e “Tappeti volanti” a Trinitapoli.

Con riferimento all'**Azione 7.2.2** – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP per Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni”, rispetto ai 33 Accordi di programma sottoscritti, nel corso dell’anno 2011 sono stati avviati 33 programmi per un totale di 64 progetti che movimentano risorse pari a circa 28 M€. Tra questi hanno già terminati i lavori i Comuni di Alliste, Candela, Cutrofiano, Maglie e Neviano.

In particolare si citano il progetto di riqualificazione urbana realizzato dal Comune di Alliste che ha previsto sia il recupero edilizio, sia la realizzazione di spazi e servizi volti a favorire l’inclusione sociale dei cittadini che abitano in quartieri di edilizia residenziale pubblica, e quello di Candela che, localizzato sulla collina di San Rocco, ha cercato di rendere efficiente e funzionale un’area a forte vocazione ricettiva attraverso la razionalizzazione dei percorsi pedonali, la realizzazione di pavimentazioni in pietra naturale e di spazi fruibili per lo sport, le passeggiate e la ricreazione, il miglioramento complessivo dell’accessibilità.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già riportato nel precedente Rapporto, il livello attuativo dell’asse sconta la complessità della procedura in tema di rigenerazione urbana e territoriale, così come l’iter amministrativo che caratterizza le opere infrastrutturali, in particolar modo se ricadenti in ambiti storici vincolati. Al fine di ridurre i tempi relativi al rilascio di queste ultime autorizzazioni, il Servizio si è attivato convocando apposite Conferenze dei Servizi con Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Bat e Foggia e i comuni interessate. La complessità e l’articolazione dei suddetti progetti, già a partire dalla fase programmatica, si ripercuote pertanto nella fase attuativa, con la conseguente esigenza di prolungamento dei cronogrammi previsti.

Con riferimento al RAC, nel periodo oggetto di verifica sono stati sottoposti al test di conformità per l’Asse VII n. 6 progetti. L’Autorità di Controllo ha dichiarato che sono stati rispettati i requisiti chiave previsti nella check-list sull’*audit* di sistema definita nell’ambito della strategia di *audit*.

ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI”

L’Asse VIII ha come obiettivo quello di accrescere e migliorare il livello di *Governance* delle strutture, degli uffici, delle unità operative dell’Amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte a vario livello nelle attività di attuazione e gestione del Programma Operativo.

A tal fine l’Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso due distinte Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR 2007-2013 e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell’attuazione del Programma Operativo
	Sostenere l’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	8.2 Assistenza Tecnica all’attuazione del Programma Operativo
	Sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo	

3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all’avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VIII	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
Linea 8.1	€ 3.791.333,33	€ 2.970.117,00	€ 2.670.853,88	78,34%	70,45%
Linea 8.2	€ 111.252.622,67	€ 49.445.075,00	€ 38.198.628,22	44,44%	34,34%
Totale Asse	€ 115.043.956,00	€ 52.415.192,00	€ 40.869.482,10	45,56%	35,53%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Percorsi partecipativi promossi (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.1]	0	40	0	0	7	8	16
Contratti di assistenza tecnica (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	125	0	0	66	114	122
Contratti (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	1	0	0	0	0	0
Giornate uomo (um: n.) [rif. asse 8]	0	160.000	0	0	10.365	37.978	68.881

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati				
			2007	2008	2009	2010	2011
Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico	NI	NI	NI	NI	NI	NI	NI

Con riferimento alla tabella 4 occorre segnalare che con D.G.R. n. 1449 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 136 del 01/09/2009) è stato approvato il Piano Pluriennale di Asse quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione degli Interventi dell'Asse VIII per il triennio 2007-2010 e con D.G.R. n. 2498 del 15/11/2011 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 186 del 30/11/2011), è stato rifinanziato l'Asse per meglio perseguire gli obiettivi del Programma unitamente al raggiungimento dei *target* di spesa al 2011.

Si sottolinea inoltre che anche il presente Asse è stato interessato nel corso del 2011 dalla proposta di ridefinizione del tasso massimo di cofinanziamento UE dal 50 % al 49% che è stata accolta con Decisione n. C(2011) 9029 del 1/12/2011.

Con riferimento alle spese certificate nel corso del 2011, si segnalano le seguenti attività:

- Attività svolte dagli Organismi Intermedi Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A. per l'attuazione dei regimi di aiuto previsti nell'Asse I e nell'Asse VI del Programma.
- Attività di Assistenza Tecnica di supporto all'attuazione delle Aree Vaste svolta attraverso una specifica task-force messa a disposizione da InnovaPuglia S.p.A.
- Attività di Assistenza Tecnica per il periodo di programmazione 2007/2013 all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del PO FESR 2007/2013.
- Organizzazione sedute del CdS.
- Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo (Creative CAMP, Scuole di partecipazione).

Per quanto concerne l'avanzamento fisico dell'Asse, la valorizzazione degli indicatori evidenzia un incremento legato prevalentemente all'attuazione della Linea di Intervento 8.2, con specifico riferimento alle

attività di Assistenza Tecnica fornite nel corso del 2011; entrambi gli indicatori ad essa collegati “contratti di assistenza tecnica” e “giornate uomo”, registrano una variazione in aumento rispettivamente di n.122 contratti siglati e di complessive n. 68.881 giornate/uomo erogate.

L'avanzamento di tali indicatori evidenzia gli sforzi promossi in direzione del rafforzamento della *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, con particolare riferimento alle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo, nonché delle competenze del personale interno impegnato nell'Attuazione del Programma.

Si segnala inoltre l'avanzamento dell'indicatore relativo ai percorsi partecipativi avviati nel 2011 che ha consentito di accrescere la conoscenza del PO e delle relative opportunità presso un bacino più ampio di potenziali beneficiari.

3.8.1.2 Analisi qualitativa

Linea di Intervento 8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo

La Linea di Intervento 8.1 è orientata per l'intero periodo di programmazione alla valorizzazione delle capacità locali di dare impulso alla definizione e all'attuazione di strategie di sviluppo condivise, rafforzando le reti tra amministrazioni, partenariato economico e sociale, associazioni e cittadini. Tale finalità è perseguita attraverso le quattro Azioni di seguito illustrate.

L'Azione 8.1.1 – “Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013”, attivata nel 2009, presenta un soddisfacente livello di realizzazione delle iniziative di diffusione della conoscenza e dell'uso di metodologie e strumenti per favorire la partecipazione e lo scambio di esperienze sul territorio, nonché volte ad elevare la qualità della partecipazione di *stakeholder* pubblici e privati, associazioni e cittadini per ampliare l'*e-democracy* (le spese certificate ammontano al 27% del totale delle spese certificate per l'intera Linea di Intervento). In particolare risultano conclusi – oltre a quelli richiamati nel precedente RAE 2010⁵⁸ – le ultime edizioni del progetto “Scuole di partecipazione – C.A.S.T”, di seguito elencate:

- Aree Vaste di Brindisi e Valle d'Itria
- Aree Vaste di Lecce 2005-2015 e Salento 2020
- Aree Vaste di Capitanata e Monti Dauni
- Area Vasta Tarantina

Le “Scuole di Partecipazione C.A.S.T.” costituiscono un importante strumento per supportare le politiche di pianificazione strategica ed hanno ulteriormente contribuito a rafforzare il ruolo della Regione come promotore di sviluppo attraverso la costruzione di reti fra attori del territorio e la diffusione della cultura e delle pratiche della progettazione partecipata.

⁵⁸ Scuola di partecipazione CAST BAT e la realizzazione di una esperienza di scambio internazionale sulla pianificazione strategica presso la città di Bilbao, scuola di partecipazione CAST BARI e la realizzazione di una esperienza di scambio internazionale presso la Città di Valencia, scuola di partecipazione “CAST Mobile”, iniziativa sul tema del sistema della mobilità pubblica, cantiere di sperimentazione della metodologia PCM (Project Cycle Management) applicata alla rilettura del Piano Strategico “Vision 2020”, “Laboratori Interattivi – LabPuglia” laboratori rivolti ai funzionari regionali, ai dipendenti degli Enti Locali e al partenariato. Info di dettaglio contenute nel Paragrafo 3.8.1.2 del RAE 2010.

Inoltre risulta concluso il progetto “Cantieri”, denominato CAST Mobile, finalizzato all’ascolto attivo sulle criticità e i bisogni relativi alle politiche di mobilità per migliorare la qualità della comunicazione tra Regione, aziende di trasporto pubblico locale e cittadini. I cantieri hanno dato vita a risultati finali di pregio perché punto di partenza per nuove attività e interventi pubblici.

L’Azione 8.1.2 – *“Promozione della democrazia partecipativa con l’impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013”* ha l’obiettivo di rafforzare le reti di interazione tra amministrazioni pubbliche, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attivando processi di coprogettazione e covalutazione che superino le distanze fisiche e temporali attraverso l’impiego di tecnologie infotelematiche.

In particolare si segnalano, nell’ambito della suddetta Azione, 3 progetti:

- “Spazio Web”, dedicato all’analisi, alla progettazione e alla realizzazione di un sito web che ha consentito il potenziamento della collaborazione tra la Regione, le Aree Vaste e il Partenariato Economico Sociale (PES) all’interno dei processi di pianificazione strategica; inoltre, ha favorito la condivisione, tra i su citati attori sociali, dei processi in corso, degli approcci adottati e dei risultati ottenuti.
- “Sperimentazione dell’uso del linguaggio naturale”, finalizzato a facilitare l’accesso ai portali istituzionali e quindi ad informazioni via web. L’obiettivo è quello di sviluppare progetti in grado di fornire una convincente integrazione e fruibilità delle informazioni prodotte dalla Regione Puglia anche attraverso l’impiego di un’interfaccia innovativa e di facile utilizzo. Si tratta di un *software* che consente di interrogare i dati presenti all’interno di 3 portali della Regione Puglia mediante l’utilizzo del linguaggio naturale; l’obiettivo è quello di favorire l’ampliamento della cittadinanza attiva, coinvolgendo i cittadini che hanno scarsa consuetudine con la telematica, ma che sono comunque interessati a condividere percorsi di democrazia partecipativa.
- “Processi Partecipativi via web”, volto a promuovere processi partecipativi orientati alla costruzione di politiche pubbliche condivise, promosse da Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni. Con Determina Dirigenziale n. 14/2011 si è proceduto all’approvazione provvisoria dei primi progetti ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2011 sono state concluse tutte le iniziative promosse nell’ambito dell’**Azione 8.1.3** – *“Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all’elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all’interno del P.O. FESR 2007-2013”* (per complessivi 1,4 M€).

Nello specifico, il progetto “Piattaforma *on line* per l’educazione alla cittadinanza attiva – *FirstLaiF*” è stato finalizzato a sperimentare nuove forme di coinvolgimento e di promozione dell’agire collettivo giovanile basate sull’uso dei nuovi media e sulle logiche del c.d. web 2.0. Il progetto ha prodotto risultati soddisfacenti in termini di partecipazione dei giovani, coinvolti attraverso azioni di animazione territoriale, attività nelle scuole e promozione di eventi sul territorio. Nell’aprile 2011 si è svolto l’evento finale al quale hanno partecipato oltre 2.000 giovani che ha dato visibilità alle “Missioni” dei creativi, delle officine e delle scuole e si è proceduto alla premiazione della migliore missione illustrante un’azione di cittadinanza attiva che ha condizionato socialmente e culturalmente la vita dei ragazzi

Nel corso del 2011 risultano inoltre concluse anche tutte le attività legate all’**Azione 8.1.4** – *“Condivisione ad ampio raggio di modelli e di esperienze di partecipazione sviluppate in Puglia nell’ambito della programmazione 2007-2013”* (per complessivi 180.000,00€).

L’Azione ha avuto l’obiettivo di diffondere le esperienze di partecipazione attuate nell’intero territorio regionale e di condividere tecnologie, metodologie e risultati ottenuti attraverso l’organizzazione di un evento itinerante sulla partecipazione e cittadinanza attiva - "La Puglia che partecipa" - svoltosi presso la Fiera del Levante nel 2010.

Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all’attuazione del Programma Operativo

Tale Linea di intervento è interamente dedicata alle iniziative finalizzate ad accrescere il livello delle conoscenze necessarie per un efficace ed efficiente attuazione del Programma Operativo, nonché la diffusione delle informazioni in merito agli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti.

Con riferimento all’**Azione 8.2.1** – “Costi relativi alle strutture di gestione”, nel corso del 2011, sono proseguiti le iniziative avviate in precedenza e puntualmente descritte nel precedente Rapporto RAE⁵⁹.

Tali iniziative sono riconducibili alle seguenti tre macro categorie:

- 1) procedura di gara per la fornitura del servizio di “*Assistenza Tecnica alle attività dell’Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 Obiettivo Convergenza*” (le cui attività sono state diffusamente descritte al cap. 5 del presente Rapporto);
- 2) iniziative di rafforzamento della struttura regionale attraverso la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di consulenza. Nel corso del 2011 sono stati sottoscritti ulteriori 4 contratti che hanno portato a un totale complessivo di unità impegnate pari a 104. Tali unità si riferiscono a quelle impegnate presso le strutture di gestione del programma (86), a quelle a supporto dell’Autorità di Audit (8), a quelle a supporto dell’Autorità di Certificazione (5) e a quelle a supporto del Servizio regionale preposto all’attuazione del piano di comunicazione del PO FESR 2007-2013 (5). Si è reso altresì necessario disporre, anche per il personale a tempo determinato, di lavoro aggiuntivo oltre l’ordinario orario di lavoro. Pertanto anche per l’anno 2011 è stato avviato il “Progetto finalizzato-Gestione Programma Operativo FESR 2007-2013”. Con riferimento ai contratti di consulenza, con DD n. 9 del 17/11/2011 del Direttore dell’Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana è stata aggiudicata alla ditta TPS *Transport Planning Service S.r.l.* la procedura di gara indetta per supportare il responsabile dell’Asse V di adeguate professionalità tecnico scientifiche necessarie ad assicurare la migliore attuazione delle strategie dell’asse;
- 3) affidamento di servizi e prestazioni nell’ambito dell’attuazione del Programma agli enti *in house* della Regione (InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.). Ad integrazione di quanto illustrato nel precedente Rapporto, nel corso del 2011:
 - a) Con D.G.R. 1741 del 02/08/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. in sostituzione del testo approvato con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009 e s.m.i. A Puglia Sviluppo S.p.A. risultano delegate le attività di supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013, nonché le attività di gestione e di controllo di primo livello per l’attuazione dei regimi di aiuto Organismo intermediario per l’attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, n. 25/2008, n. 26/2008, n. 1/2009, n. 36/2009, n.

⁵⁹ *Supporto alle strutture di gestione del Programma (Contratti a tempo determinato), Supporto alla struttura dell’AdC e dell’AdA, Fornitura Servizi di accoglienza dei lavori del CdS del PO FESR 2007-2013, Assistenza Tecnica Aree Vaste attraverso una task force attivata presso Innovapuglia S.p.A., Assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 attraverso il ricorso al mercato esterno, Convenzioni con le società in house Innovapuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.*

2/2011, n. 4/2011. In particolare, sono proseguiti le attività di istruttoria ed ammissione a finanziamento dei progetti di investimento proposti dalle imprese pugliesi nell’ambito dei regimi di aiuto previsti dall’Asse VI;

- b) è stata sottoscritta la nuova convenzione con InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011) che prevede la prosecuzione delle attività svolte da InnovaPuglia in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO;
- c) è stato stipulato l’atto integrativo (approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011) alla Convenzione con InnovaPuglia S.p.A. (di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009) per lo svolgimento di attività di supporto all’attuazione della programmazione regionale. Con tale Convenzione si è provveduto ad introdurre introdurre specificazioni in ordine alle modalità di rendicontazione.

Per ulteriori dettagli relativamente agli Organismi Intermedi si rinvia al paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

Anche nell’ambito dell’**Azione 8.2.2** – “*Costi relativi alle strutture di Audit*”, nel corso del 2011, sono proseguiti le iniziative di rafforzamento dell’Ufficio Audit; in particolare si segnala l’Approvazione del nuovo Piano di Azione dell’Autorità di Audit per il triennio 2013- 2015 avvenuto con D.G.R. n. 2931 del 22/12/2011.

Il nuovo Piano di Azione dell’Autorità di Audit prevede:

- la stipula di accordi, ai sensi dell’art. 47 della L.R. n. 10/2009, con il rappresentante legale della società *in house* InnovaPuglia S.p.A. per l’assegnazione temporanea di massimo numero 5 dipendenti,
- la possibilità di procedere alla contrattualizzazione, mediante stipula del rinnovo del contratto, con il consulente senior addetto al coordinamento del fondo FESR,
- la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie al funzionamento della struttura,
- il riconoscimento ai dipendenti titolari dell’Alta Professionalità del relativo compenso secondo la disciplina vigente;
- l’autorizzazione ad operare per l’acquisto dei beni e servizi necessari al funzionamento della struttura mediante le procedure vigenti.

Nel corso del 2011 è entrato in pieno regime, a seguito dell’affidamento alla società Deloitte S.p.A. (contratto sottoscritto in data 24/09/2010), il servizio di Assistenza Tecnica e supporto alle attività connesse all’applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06 dell’Autorità di Audit del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010).

Per ulteriori dettagli si rinvia al cap. 5 del presente Rapporto.

Anche l’**Azione 8.2.3** – “*Costi relativi alle strutture di certificazione*” regista nel corso del 2011 un avanzato stato di realizzazione delle iniziative previste. In particolare nel corso del 2011 è entrato in pieno regime il servizio di Assistenza Tecnica alle attività dell’Autorità di Certificazione affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui la RINA Value S.r.l. è mandataria e la società Soluzioni S.r.l. è la mandante (contratto sottoscritto in data 26/11/2010).

L’Azione 8.2.4 – “*Piano di valutazione*” contribuisce all’attuazione delle attività di valutazione individuate e definite nell’ambito del Piano Unitario di Valutazione predisposto dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Rispetto alle attività avviate nel 2010, prosegue l’*Indagine valutativa su uno*

strumento di policy: I PIT" affidata al Consorzio METIS e al consorziato I.R.S. (D.D del servizio Affari Generali n. 92/2010).

Risultano altresì affidate nel corso del 2011 le tre procedure di gara in merito alle attività di valutazione *ex post* della programmazione regionale 2000-2006, indette nel 2010. Di seguito si da evidenza delle società affidatarie dei servizi:

- *"efficienza economico – sociale dei contratti di programma"*, a favore del R.T.I. costituito dalla società Istituto per la Ricerca Sociale soc. coop. a r.l. (mandataria) e *SIGNSustainability, Innovation and Governance Network* s.r.l. (mandante) con D.D. n. 142 del 16/06/2011;
- *"ciclo integrato dei rifiuti"*, a favore del R.T.I. costituito dalla società NOMISMA S.p.A. (mandataria) – *PROFIN SERVICE* S.r.l. (mandante) – E.S.P.E.R. s.r.l. (mandante) – OIKOS PROGETTI s.r.l. (mandante) con D.D. n. 125 del 16/05/2011;
- *"politiche e strumenti per la ricerca e l'Innovazione" a favore del R.T.I.* MET SRL (mandataria), C. BORGOME & CO. (mandante), FLEURS INTERNATIONAL SRL da Napoli (mandante) con D.D. n. 165 del 21.07.2011.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.2.1 Piano di valutazione

Con riferimento all'**Azione 8.2.5** – *"Piano di comunicazione"* si rinvia per ulteriori dettagli al paragrafo 6.1.

Con riferimento, invece, all'**Azione 8.2.6** – *"Sistema di monitoraggio"* nel corso del 2011 sono proseguiti le attività previste dalla Convenzione tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 751/2009, così come modificata dalla D.G.R. n. 2209/2011), relativamente al perfezionamento del sistema informatico di gestione, controllo e certificazione del PO FESR 2007-2013 (MIRWEB 2007-2013).

Per ulteriori dettagli relativamente al sistema di monitoraggio, si veda il paragrafo 2.7.2.2 del presente rapporto.

3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi in relazione all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività relative alla *governance* del Programma.

Si segnala altresì che non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo 2011 criticità connesse all'attuazione del presente Asse prioritario.

4. GRANDI PROGETTI

Come già illustrato nel RAE 2010, i 5 Grandi Progetti previsti nel PO ricadono all'interno dell'Asse V.

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente allo stato di avanzamento registrato nell'annualità 2011 per ciascuno di essi.

1. Grande Progetto “FSE Bretella ferroviaria Sud Est barese”

(Costo totale € 135.998.030) - NUMERO CCI [2009IT161006]

Il Grande Progetto è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 3875 in data 17/6/2010.

Nel corso del 2011 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per oltre 2M€.

L'intervento in oggetto mira a servire la crescente domanda di mobilità nell'Area Sud Barese e si inserisce nel più vasto programma di sviluppo del trasporto ferroviario regionale che consentirà di creare solide basi per la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico integrato. L'opera in oggetto consentirà infatti il riequilibrio modale del trasporto nell'Area Sud Barese, favorendo l'utilizzo del sistema ferroviario, riducendo i tempi di percorrenza, migliorando le *performances* complessive e qualificando ulteriormente l'offerta. Il progetto interessa 4 Comuni: Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, potendo schematicamente suddividere la tratta ferroviaria in questione in tre sub tratte.

2. Grande Progetto “Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate”

(Costo Totale € 150.000.000) - NUMERO CCI [2009 IT161PR004]

A seguito di trasmissione da parte della Regione Puglia nel maggio 2011 della scheda del Grande Progetto sopra menzionato, i Servizi competenti della Commissione Europea hanno formulato nell'agosto 2011 osservazioni e/o richieste di informazioni più dettagliate concernenti gli investimenti e lo stato di completamento dei lavori dell' intero polo logistico di Bari; i benefici che il GP in oggetto apporterebbe in termini di miglioramento delle capacità trasportistiche per le infrastrutture intermodali previste e di riduzione dei tempi di movimentazione; informazioni supplementari sulla valutazione dei costi imprevisti e degli espropri.

In riscontro a tali osservazioni la Regione ha trasmesso nell'ottobre 2011 ulteriore documentazione aggiornata predisposta da Società Interporto Regionale della Puglia S.p.A.

Nel dicembre 2011 la DG Regio della Commissione europea, a seguito dei nuovi orientamenti concernenti gli interventi promossi a livello europeo in tema di porti e interporti, ha richiesto di ottemperare all'articolo 108(3) del TFUE, al regolamento (EC) No. 794 del 21 aprile 2004 e al regolamento (EC) No. 659/1999.

La Regione Puglia ha riscontrato a queste ulteriori osservazioni, trasmettendo la modulistica prevista dal Regolamento (CE) No. 794 del 21 aprile 2004 (attuativo del Reg. (CE) No. 659/1999) in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 108(3) del TFUE, evidenziando che il caso del Grande progetto di cui trattasi è identificabile come una misura che non costituisce aiuto per ragioni di certezza giuridica.

Come già si è avuto modo di illustrare nei precedenti Rapporti di Esecuzione, il Grande Progetto concorre a ridurre le esternalità negative generate dal trasporto delle merci, integrando l'offerta di servizi e funzioni dell'Interporto Regionale della Puglia e consentendo una migliore razionalizzazione dei flussi ed ottimizzazione dei carichi con la conseguente riduzione di trasporto su strada.

Il potenziamento dell'Interporto Regionale consentirà inoltre di rafforzare il sistema regionale delle infrastrutture esistenti, valorizzando ed integrando le vocazioni orientate allo sviluppo economico della Regione.

Il progetto di ampliamento dell'Interporto prevede, in primo luogo, l'utilizzazione delle aree di Scalo Ferruccio, attualmente destinate a impianto ferroviario, con la realizzazione di edifici per la logistica.

L'entrata in pieno esercizio dell'Interporto Regionale della Puglia determinerà un'evoluzione positiva del mercato del trasporto regionale, determinato dall'allocazione presso l'impianto dei maggiori spedizionieri e degli operatori del settore orto - frutticolo fresco e secco.

I beneficiari ulteriori dell'infrastruttura saranno i concessionari delle ferrovie le società del settore logistico e le Autorità Portuali della Regione.

Si determinerà inoltre un trasferimento dei traffici dalla gomma al ferro con i vantaggi dal punto di vista energetico, dell'inquinamento ambientale e della sicurezza stradale.

I beneficiari quindi, saranno da un lato le imprese locali e quelle del Nord-Italia e dell'Europa che spediscono merci nel Sud Italia, e dall'altro la popolazione che vedrà aumentare la qualità dei servizi (per esempio grazie ad un maggiore utilizzo de just in time), la mobilità e la qualità della vita, grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza delle strade regionali, del traffico su gomma e dell'inquinamento atmosferico.

Le ricadute positive del progetto, infine, avranno un carattere sistematico di livello europeo in quanto l'Interporto è parte del corridoio 8 delle reti TEN e sarà collegato al corridoio 1 Berlino – Palermo.

3. Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord barese"

(Costo totale : € 180.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR005]**

La scheda del Grande Progetto sopra menzionato è stata trasmessa dalla Regione alla Commissione Europea nel mese di maggio 2011.

Successivamente, in data 9 agosto 2011, i Servizi competenti della Commissione Europea hanno formulato alcune osservazioni e richieste di ulteriori informazioni in riscontro alle quali la Regione ha trasmesso le opportune controdeduzioni predisposte dalla Società Ferrotramviaria S.p.A. nel mese di ottobre 2011.

In data 2 marzo 2012 la DG Regio ha richiesto di effettuare una ulteriore modifica della scheda GP coerentemente al nuovo piano finanziario rimodulato nella sezione "quote di cofinanziamento" e, a seguito del compimento della stessa modifica, ha comunicato l'ammissibilità della scheda così come integrata dalla Regione Puglia.

La scheda GP è stata approvata con Decisione CE (C)2012 n. 2740 in data 27.04.2012.

Come già illustrato nel RAE 2010, il progetto consiste in una serie di interventi di potenziamento che la Società Ferrotramviaria SpA, concessionaria della Regione Puglia, intende realizzare per continuare il processo di potenziamento della ferrovia Bari - Barletta avviato negli anni scorsi e che ha già portato al raddoppio della linea nella tratta Bari Lamasinata (oggi Bari - Fesca San Girolamo) fino a Ruvo di Puglia per circa 35 km, all'attivazione di una nuova linea ferroviaria di collegamento metropolitano tra il centro della città di Bari ed il

quartiere San Paolo ed alla realizzazione del collegamento ferroviario tra il centro della città di Bari e l'aeroporto civile "Karol Wojtyla" in Palese.

Il progetto prevede quattro opere principali di natura puramente ferroviaria, corredate da una serie di interventi complementari volti al miglioramento dell'accessibilità dell'intera linea Bari - Barletta nonché all'adeguamento ed all'ammodernamento della stessa.

4. Grande Progetto "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto"
(costo totale: € 75.889.000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR003]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai servizi della Commissione Europea, per il tramite del sistema SFC 2007, la scheda Grande Progetto.

Successivamente i Servizi della Commissione Europea hanno dichiarato l'ammissibilità della stessa scheda; attualmente il progetto è all'esame della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 per la successiva adozione della Decisione di approvazione.

Il progetto prevede l'elettrificazione della Linea Ferroviaria MUNGIVACCA – PUTIGNANO e della tratta ferroviaria Bari – Martina Franca sulla Linea Ferroviaria BARI – TARANTO per un totale di 121.192 metri e la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche.

Tale intervento è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- lotto1: Bari Centrale - Bari Sud Est - Mungivacca per un totale di 4,320 Km di linea a doppio binario inclusi gli interventi dei binari di servizio, di interconnessione e di servizio del "Deposito Garage" di Bari Sud-Est;
- lotto 2: Mungivacca - Conversano - Putignano (lato est), per un totale di 39,434 Km di linea a singolo binario eccetto la tratta Noicattaro - Rutigliano di 2,798 Km già a doppio binario e la tratta Mungivacca - Casamassima - Putignano (lato ovest), per un totale di 43,412 Km di linea a singolo binario;
- lotto 3: Putignano - Alberobello - Martina Franca, per un totale di circa 34,026 Km a singolo binario.

L'elettrificazione della linea interessa il territorio di 18 Comuni, 17 dei quali localizzati nella provincia di Bari e 1 nella provincia di Taranto.

Il sistema di Trazione Elettrica è stato dimensionato considerando una tensione nominale di 3.600 Vcc, ciò per garantire la disponibilità di potenza sufficiente alla circolazione dei treni, una ridotta sezione del filo di contatto e, a parità di caduta di tensione in linea, consentire di distanziare le Sottostazioni Elettriche di Trazione riducendone il numero.

In base a quanto precedentemente descritto, le elettrificazioni della tratta Bari C.le – Bari Sud- Est – Mungivacca – Conversano – Putignano, della tratta Mungivacca – Casamassima – Putignano, e della tratta Putignano – Alberobello - Martina Franca e della Linea Ferroviaria Bari – Taranto, rientrano pienamente nell'ottica di miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario.

L'elettrificazione delle tratte sopracitate consentirà l'impiego di locomotori a propulsione elettrica con un incremento della propulsione delle motrici, della velocità e della prestazione dei convogli. Nel contempo si avranno benefici economici in termine di consumi energetici, riduzione dei costi di manutenzione e abbattimento dei fattori inquinanti.

5. Grande Progetto “Ammodernamento della rete ferroviaria FSE Area Salentina”
(costo totale: € 121 538 000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR002]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai Servizi della Commissione Europea la scheda Grande Progetto.

Successivamente i Servizi della Commissione Europea competenti hanno dichiarato l'ammissibilità della stessa scheda; attualmente il progetto è all'esame della Commissione, secondo le procedure previste dall'Articolo 41, punto 1, del Regolamento (CE) 1083/2006 per la successiva adozione della Decisione di approvazione.

Il progetto risulta in linea con le finalità del Piano Regionale di Trasporti che prevede l'adeguamento delle ferrovie locali in funzione di servizi di trasporto metropolitano.

Gli interventi avviati riguardano la sostituzione della massicciata e dell'armamento ferroviario, l'introduzione di un sistema di controllo automatizzato del traffico e di un sistema automatico per la regolazione del traffico in linea, l'automazione di alcuni passaggi a livello di linea e l'ammodernamento degli esistenti sistemi di segnalamento e sicurezza.

L'intervento consiste dunque nel miglioramento delle prestazioni delle linee ferroviarie attraverso:

- l'ammodernamento della linea ferroviaria FSE Maglie – Otranto e delle tratte Maglie – Gagliano e Casarano - Gagliano mediante la sostituzione dell'armamento e della massicciata ferroviaria esistente con armamento del tipo 50UNI e traverse in c.a.v.p. FSV35V con attacco Vossloh W14 - SKL 14;
- l'implementazione dei livelli di sicurezza in corso di perseguitamento nell'Area Salentina (linee Martina Franca-Lecce, Novoli-Gagliano, Lecce-Gallipoli, Casarano-Gallipoli, Zollino-Gagliano e Maglie-Otranto) mediante gli interventi di cui al Sistema 3 ed al Sistema 4 – 1° Lotto, mediante la realizzazione di un sistema CTC (Controllo Centralizzato del Traffico) situato nella stazione di Nardò Centrale e l'attrezzaggio dell'intero sistema con moderni impianti di stazione ACEI (Apparati centrali ad Itinerari), con sistema di blocco automatico lungo linea BCA (Blocco Elettronico Conta Assi) e con l'automazione dei PL (Passaggi a Livello) di linea.
- l'acquisto di nuovo materiale rotabile, 4 treni ATR220 a composizione bloccata M+R+M.

Gli interventi previsti dal GP garantiranno non solo la sicurezza della circolazione e la velocizzazione delle linee interessate, ma aumenteranno notevolmente anche la sicurezza del traffico stradale, riducendo l'incertezza e la possibilità di errore umano nei punti di intersezione con la linea ferroviaria, riducendo inoltre i tempi di attesa per il transito dei convogli sui passaggi a livello.

GRANDI PROGETTI AMBIENTALI

In ossequio a quanto stabilito dal *considerandum* (6) del Reg. (CE) n. 832/2010 che prevede l'inserimento nei rapporti annuali e finali sull'esecuzione dei programmi operativi informazioni relative ai progetti ambientali con un costo totale degli investimenti tra 25 e 50 M€ - onde consentire un appropriato monitoraggio degli stessi – si comunica che rientra nella tipologia dei progetti in parola:

- 1) l'intervento “Completamento del sifone Leccese ramo ionico- condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì” – (cod. MIR FE2.200009) ricadente nell'Asse II, Linea di Intervento 2.2. “Interventi

per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione”, Azione 2.2.1 “Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d’Ambito”.

Detto intervento, il cui Beneficiario finale è ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A., è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 37.500.000,00.

L’effettivo pubblico ammesso a finanziamento ammonta ad € 23.208.750,00, l’effettivo impegnato BF è pari ad € 23.208.750,00 di cui € 14.291.250,00 di quota privata.⁶⁰

Di seguito si riportano le informazioni relative all’attuazione secondo il *format* previsto dal Reg. CE 1828/2006 – p. D1 – Allegati XXI e XXII.

Calendario del progetto - Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì – Codice MIR FE2.200009.

STEP	Data di Inizio (A)	Data di Completamento (B)
1. Studi di Fattibilità	--	--
2. Analisi costi/benefici (compresa l’analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell’impatto ambientale:	16/06/2005	15/03/2006
4. Studi di Progettazione:	29/09/2003	24/06/2009
5. Preparazione della documentazione per la gara d’appalto:	28/03/2011	30/06/2011
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara:	01/07/2011	16/01/2012
7. Acquisto di terreni:	19/10/2010	15/12/2011
8. Fase di costruzione/contratto:	07/08/2012	28/01/2014
9. Fase operativa:	28/07/2014	

⁶⁰ Dati rilevati da sistema MIR.

5. ASSISTENZA TECNICA

Il ricorso all'Assistenza Tecnica, previsto e attuato nell'ambito dell'Asse VIII del PO FESR, nel corso del 2011 ha contribuito a rafforzare ulteriormente la *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, con un potenziamento delle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo, nonché delle competenze del personale interno impegnato nell'Attuazione del PO .

Nel corso del 2011, in continuità con quanto precedentemente posto in essere, sono state sviluppate una serie di azioni di supporto alla gestione, al monitoraggio, al controllo, alla certificazione, nonché quelle più specificamente connesse alla verifica del rispetto della normativa ambientale, dell'applicazione dei principio trasversale delle pari opportunità e del coinvolgimento del partenariato economico sociale.

Le risorse finanziarie destinate all'Asse finanziario sia l'assistenza tecnica destinata all'Autorità di Gestione e alle strutture di gestione del PO nel loro complesso, sia l'assistenza tecnica alla Autorità di Audit e alla Autorità di Certificazione del programma.

Le attività di assistenza tecnica, come già illustrate nel RAE 2010, si sviluppano attraverso quattro principali aree di intervento:

- A) ricorso alla selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo .

In tal senso nel corso del 2011 si è provveduto al reclutamento di ulteriori 7 unità di personale a tempo determinato, per un totale di 104 contratti sottoscritti e attualmente in corso di esecuzione, al fine di rafforzare le strutture regionali dedicate alla verifica, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio del programma. In particolare, nel 2011, risultano operative le seguenti unità:

- n. 86 unità a supporto delle strutture di gestione dei diversi Assi del Programma;
- n. 8 unità a supporto delle strutture interne di Audit per l'esclusivo svolgimento di attività inerenti il FESR;
- n. 5 unità a supporto delle strutture interne dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2007/2013
- n. 5 unità a supporto, come previsto dal piano di *Governance*, delle strutture del Servizio Comunicazione Istituzionale.

(Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.8 relativo all'Asse VIII).

- B) ricorso alla selezione di singoli consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'Autorità di Audit del Programma.

Nel 2011 sono proseguite le attività affidate ai 2 esperti *senior* (D.D. n. 17 del 05/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n.162 del 15/10/2009 - contratti sottoscritti in data 7/01/2010 per un una durata di n. 3 anni) e relative al coordinamento delle attività di controllo sul fondo FESR. Nel 2011 tali unità risultano impegnate a pieno regime in supporto dell'AdA (le informazioni di dettaglio sono contenute nel RAE 2010).

- C) ricorso alla collaborazione delle società "in house" regionali InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.

In particolare, come già indicato nel RAE 2010, si segnala l'attivazione di una specifica collaborazione con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 2208/2011 di approvazione della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.) finalizzata a supportare, attraverso la creazione di una specifica *task-force* regionale (costituita da n. 5 consulenti esperti), l'azione di coordinamento e di sviluppo delle attività delle dieci Aree Vaste.

D) ricorso al mercato, attraverso l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di società specializzate in servizi di assistenza tecnica.

Di seguito si riporta una descrizione dei servizi, relativi all'anno 2011, realizzati dalle società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica all' Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo.

In relazione al servizio di Assistenza Tecnica *di supporto alle attività dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013*, affidato al raggruppamento temporaneo di impresa costituito dalla società Ecosfera S.p.A. (mandataria) e dalla società L&B Partners S.p.A. (mandante) [contratto sottoscritto in data 11/12/2009, della durata di n. 48 mesi], di seguito si illustrano le attività più rilevanti svolte nel corso del 2011:

- supporto e affiancamento, sulla base delle esigenze rappresentate dall'amministrazione, nella preparazione degli incontri con la CE in relazione all'Audit sulla valutazione dei sistemi ex art 60 lettera a) e b) del Reg CE n. 1083/2006;
- supporto alla organizzazione del Comitato di Sorveglianza;;
- consulenza specialistica per l'implementazione del PO;
- consulenza specialistica per il controllo direzionale e l'orientamento per la gestione del PO attraverso un supporto nel controllo direzionale dei flussi di cassa e nell'innalzamento del livello informativo di MIRWEB;
- supporto nell'attuazione di tutte le misure necessarie all'accelerazione della spesa dei programmi comunitari di cui alla Delibera CIPE n. 1/2011;
- attività finalizzate all'ottimizzazione del circuito informativo e dell'interazione con le altre autorità del PO orientate a massimizzare l'efficacia delle procedure e del sistema organizzativo del Programma.

Il servizio di Assistenza Tecnica *di supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06, dell'Autorità di Audit del PO FESR 2007-2013*, affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. il cui contratto, della durata di n. 36 mesi, è stato sottoscritto in data 24/09/2010, nel 2011 è entrato in pieno regime e ha svolto una serie di attività. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

- Supporto nello svolgimento e nella formalizzazione degli audit dei sistemi e verifica della conformità del sistema di gestione e controllo rispetto ai criteri previsti dalla normativa comunitaria di riferimento;
- Assistenza nelle attività relative ai controlli delle operazioni in applicazione degli articoli 16 e 17 del Regolamento (CE) 1828/06;
- attività di audit sulle operazioni svolta da personale dell'AdA e dei relativi *output* prodotti (*check list*, resoconti dei controlli, ecc.);
- consulenza su particolari problematiche riscontrate dall'AdA nel corso degli *audit* sulle operazioni;
- gestione dei flussi di scambio di dati, informazioni, documenti tra l'AdA e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nelle attività di *audit*;
- Supporto e assistenza finalizzati al rilascio, da parte dell'AdA, del rapporto annuale di controllo e del parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006, basati

sugli *audit* dei sistemi e sugli *audit* delle operazioni, nel rispetto della strategia e del manuale di *audit*;

- Assistenza all'AdA in occasione delle riunioni periodiche con la Commissione;
- Gestione della fase di monitoraggio dei controlli.

Il servizio di Assistenza Tecnica di *supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione del PO FESR 2007-2013*, affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui è mandataria la società Rina Value S.r.l. e mandante la società Soluzioni S.r.l. il cui contratto, della durata di n. 36 mesi, è stato sottoscritto in data 26/11/2010, nel 2011 è entrato in pieno regime e ha svolto una serie di attività. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

- Previsione, elaborazione e trasmissione delle certificazioni delle spese e delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- Attività di verifica e controllo attraverso l'Audit di sistema;
- Analisi delle risultanze derivanti dalle attività di verifica (ritiri e recuperi);
- Attività di formazione, comunicazione e aggiornamento delle procedure a supporto dell'AdC;
- Coordinamento e attività di segreteria, traduzioni e affiancamento incontri istituzionali.

Si segnala che, con specifico riferimento all'organico a disposizione di ciascuna delle tre Autorità, le risorse quotidianamente presenti e operative nelle strutture della Regione risultano essere, al 31/12/2011 le seguenti:

Autorità di Gestione:

- RTI Ecosfera S.p.A. – L&B Partners S.p.A. di cui al contratto per il Servizio di "Assistenza Tecnica all'AdG del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-";
- 86 unità di personale reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo di cui 4 unità specificamente destinate al supporto dell'AdG;
- 1 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società "in house" regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Audit:

- Deloitte & Touche S.p.A. di cui al contratto di "Assistenza Tecnica all'AdA del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-";
- 8 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo;
- 2 consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'Audit del Programma;
- 7 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società "in house" regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Certificazione:

- R.T.I. Rina Value S.r.l - Soluzioni S.r.l. di cui al contratto di "Assistenza Tecnica all'AdC del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-";
- 5 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo.

Per ulteriori dettagli si confronti il capitolo 3.8 di questo RAE (Linea di Intervento 8.2).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Il Piano di comunicazione del PO FESR Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimento n. 1157/2009, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando 4.000.000 euro per l'avvio delle attività.

Nel corso dell'anno sono continue le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia.

Nello specifico, le attività poste in essere hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FESR.

Azioni informative e di animazione territoriale

Le azioni di animazione territoriale hanno riguardato principalmente la partecipazione regionale a fiere nazionali ed internazionali (in primis Fiera del Levante e Forum PA) e l'organizzazione di convegni e seminari concernenti tematiche e iniziative promosse attraverso i fondi FESR.

Di particolare rilevanza, quale evento realizzato nel corso del 2011, è da menzionare la campagna di comunicazione attivata all'interno della Fiera del Levante sul "Piano straordinario del lavoro in Puglia 2011".

L'intero padiglione regionale presente all'interno della Fiera del Levante è stato dedicato alla comunicazione del Piano Straordinario del lavoro in Puglia 2011 in cui confluiscano circa 70 Meuro di risorse rinvenienti dal PO FESR Puglia 2007-2013 sotto forma di aiuti all'imprenditorialità.

Il tema prescelto, quello del lavoro, ha ottenuto un ottimo riscontro. Le statistiche a disposizione indicano oltre 1 milione e 490 mila post registrati sulla pagina ufficiale di Facebook della Regione Puglia (con un + 451% di visualizzazione e un + 875% di "mi piace" in una settimana); la crescita del 75% degli utenti attivi in una settimana; più di 2.150 pugliesi accreditati attraverso il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione www.sistema.puglia.it alle attività svolte in fiera (tra le quali i workshop sulla ricerca attiva del lavoro, sulla compilazione di un curriculum in formato europass, sulle tecniche per affrontare al meglio un colloquio di lavoro e sugli strumenti di legge che favoriscono l'autoimpiego e la creazione d'impresa promossi in collaborazione con Italia Lavoro, PugliaSviluppo e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) all'interno del padiglione); oltre 1.350 curricula inseriti nella versione sperimentale del servizio "banca dati curricula" attivata dalla Regione Puglia, grazie al supporto operativo di InnovaPuglia,

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle azioni di comunicazione poste in essere.

La comunicazione capillare attraverso i social network curata da un team di professionisti della "comunicazione sulla rete" ha consentito di raccontare attraverso 300 immagini e 40 video, decine di interviste, servizi giornalistici e *livetweeting*, tutto quello che avveniva all'interno del padiglione, generando un continuo flusso informativo offline, su 6 maxischermi, e *on line*, su 4 principali social network: una pagina su *facebook*, un *account Twitter*, un *fotostream* su *flickr* e un canale *YouTube*. Flusso di informazioni particolarmente apprezzato dagli internauti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. La comunicazione ha viaggiato simultaneamente anche sulle frequenze di un pool composto da 10 emittenti radiofoniche, tra cui l'emittente

nazionale RADIO 24 del Gruppo Il Sole 24 Ore e la interregionale RADIONORBA che hanno trasmesso ogni giorno dallo studio radiofonico allestito all'interno del padiglione programmi e collegamenti risultati particolarmente seguiti e apprezzati dai radioascoltatori..

Da segnalare, infine, che sulle tematiche concernenti il Piano Straordinario del lavoro in Puglia è stato costruito un sito ad hoc nell'ambito del portale www.sistemapuglia.it, <http://www.sistemapuglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home>, in cui è possibile reperire informazioni su tutti gli eventi, bandi e altre news.

Sempre nell'ambito della Fiera del Levante è stato organizzato il convegno "La giornata del mezzogiorno – Politiche di coesione ed Europa 2020" in cui sono state illustrate le strategie della Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi previsti da Europa 2020.

Nel corso del 2011 sono state realizzate diverse campagne informative e comunicative sia attraverso al ricorso ad affissioni e alla produzione di materiale divulgativo (brochure, manuali, etc.), sia con il ricorso ai principali mass media e al web.

Tutte le nuove pubblicazioni di bandi rivolti al grande pubblico, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono sempre stati accompagnati da specifiche conferenze stampa e pubblicizzati attraverso i mass media (radio, TV, stampa) e i siti istituzionali. Al riguardo si segnala il sito www.sistemapuglia.it.

Sono state inoltre realizzate campagne informative ad hoc su alcune specifiche tematiche di intervento del Programma, come in particolare quella relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito delle attività previste dalla Linea di Intervento 2.5, ed agli interventi in tema di "legalità". In tale ambito è stata data notevole diffusione al bando finanziato nell'ambito della Linea di Intervento 3.4 del PO, denominato "Libera il bene", rivolto al finanziamento di progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia.

Tra le campagne informative realizzate attraverso i mass media è da segnalare quella realizzata in collaborazione con la rivista "Panorama" in cui sono state rappresentate le realtà sociali, economico e produttive regionali con particolare riguardo al settore turistico. Nell'iniziativa è stato previsto:

- sponsorizzazione Location Tavola Rotonda (Fondale, Totem e Locandine);
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su IPAD;
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su TGCOM e Panorama.it;
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama *Economy* (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 8 Pagine su Interni;
- pianificazione per 1 settimana su Radio R101 e su radio Kiss Kiss.

Particolare rilievo ha assunto nel 2011 l'istituzione del "Centro media" regionale quale sistema che si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa inoltre di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

I sistemi informativi a supporto della comunicazione

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, si segnala l'implementazione di una Rete destinata agli operatori della Comunicazione Istituzionale che, con l'ausilio della Rete delle Antenne *Europe Direct*, include gli URP, gli Informagiovani e i diversi operatori che operano in tale ambito a livello regionale; obiettivo di tale iniziativa è quello di contribuire a creare una comunicazione di qualità e ad elevato contenuto informativo in grado di aumentare la conoscenza degli ambiti e delle modalità di intervento del FESR e dei fondi strutturali europei nell'intera popolazione pugliese.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stato implementato il Portale internet regionale che fornisce informazioni puntuale sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al PO FESR Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale⁶¹ fornisce:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FESR;
- informazioni puntuale sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO;
- l'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE .

Il Portale regionale ha fatto registrare, grazie anche al nuovo sito correlato <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/Pianolavoro/Home> dedicato al Piano straordinario del lavoro, un numero considerevole di visitatori quantificato in circa 400.000 unità al mese.

Il portale per l'informazione del PO FESR preso in considerazione è: www.regione.puglia.it.

Le pagine realizzate sono circa 2.320; in particolare si tratta di pagine dinamiche prodotte con le *news* di Urp Comunica (1740) e di *Press Regione* (149), che includono la pubblicazione di bandi, pagine specifiche di progetto, etc (431).

Tali pagine hanno registrato nel corso del 2011 circa 5 milioni di visualizzazioni, a cui vanno aggiunte le visualizzazioni su Facebook (stima 28.823.840 di visualizzazioni, *redemption* del 40% degli utenti che sono 6.598 per la pagina e 4.964 per il profilo) e su Twitter (stima 1.588.272 di visualizzazioni e *redemption* del 60% degli utenti che sono 1.141).

Diversi sono i siti correlati: www.fesrpuglia.eu, sistema.puglia.it, 100cantieri.regione.puglia.it, arti.puglia.it, cremss.puglia.it, www.empulia.it, bollentispiriti.regione.puglia.it, ecologia.regione.puglia.it,

⁶¹ www.fesrpuglia.eu

www.europuglia.it, www.viaggiareinpuglia.it, www.arpa.puglia.it, por.regione.puglia.it, bcr.puglia.it, profilo Sistema Puglia su *Facebook*).

Non sono state conteggiate le pagine visualizzate sui siti correlati ne quelle su altri profili della Regione Puglia su *Facebook* e *Twitter*.

L'Assistenza Tecnica

Nel corso del 2011, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, è stato pubblicato il Bando di gara relativo all'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di comunicazione nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013. L'importo a base di gara è di 1 Meuro per un anno di svolgimento del servizio con previsione di estensione per massimo due anni previsione per un importo massimo di 1 Meuro per ciascun anno di rinnovo.

I servizi oggetto del Bando sono raggruppabili, in coerenza con il Piano di Comunicazione, in:

- attività di base;
- coordinamento del sistema di comunicazione;
- sistemi informativi;
- animazione territoriale;
- azioni di comunicazione orizzontale;
- azioni di comunicazione verticale;
- manutenzione e gestione del portale internet dedicato al PO FESR Puglia 2007-2013.

Tra le attività di base rientrano l'organizzazione di un grande evento annuale rivolto al grande pubblico in cui si illustrano le principali iniziative attivate con il PO e lo stato di attuazione, l'organizzazione di eventi rivolti a target specifici di destinatari (giovani, soggetti svantaggiati, etc.), la partecipazione a fiere a carattere nazionale ed internazionale.

Nell'ambito dei sistemi informativi è prevista l'implementazione del *contact center* informativo regionale e collegamento con i Comuni della Puglia, servizi di *Web Tv* e utilizzo del *Tgov* digitale terrestre della Regione Puglia.

Nell'ambito delle attività di animazione territoriale rientra l'organizzazione di convegni, seminari, azioni mirate di marketing, campagne di mailing mirate, realizzazione di materiali medi e multimediali.

Tra le azioni di comunicazione orizzontale rientrano principalmente la realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso il ricorso ai diversi mass media, all'affisionistica e a strumenti innovativi come la *direct mail* alle famiglie pugliesi.

Tra le azioni di comunicazione verticale o di Asse rientra la produzione di manuali, brochure, cataloghi aventi come destinatari Enti, Amministrazioni Locali, opinion leader e segmenti più evoluti della popolazione per informare sui risultati conseguiti e buone pratiche al fine di apprendere dall'esperienza.

Si prevede di procedere all'affidamento del servizio entro giugno 2012.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2011 il Programma Operativo ha registrato un consistente avanzamento sia dal punto di vista procedurale, sia finanziario. Le procedure attivate hanno difatti consentito una selezione di progetti per un valore di oltre 3 miliardi di euro. La spesa certificata (cumulata pubblica), pari a € 1.189.798.572,70, consente di attestare a circa il 23% il tasso di attuazione del PO rispetto al valore programmato. Tanto ha contribuito al pieno superamento della soglia di spesa da rendicontare a fine 2011 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie sulla base della regola dell’N+2.

La spesa certificata pubblica riferita al solo 2011 è risultata pari a € 727.252.122,01 (con un delta rispetto al dato di fine 2010 pari al 157%) a conferma del notevole sforzo che tutte le strutture regionali hanno svolto nel contribuire al perseguimento di tali obiettivi.

Nel corso del 2011 sono stati inoltre pienamente conseguiti tutti i target previsti dalla Delibera CIPE n. 1/2011 e dal “Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria” nella riunione del 30 marzo 2011 in tema di misure per l’accelerazione della spesa, riferiti sia alla certificazione della spesa alla scadenza di fine ottobre 2011, sia all’assunzione delle Obbligazioni giuridicamente vincolanti previste a fine maggio e fine dicembre.

Al raggiungimento e superamento dell’obiettivo di spesa hanno contribuito in maniera più significativa gli Assi II, III, IV e VI. Una ripresa positiva è stata inoltre registrata anche nell’attuazione degli Assi I, V e VII.

I settori che nell’ambito dei predetti Assi hanno conseguito risultati particolarmente positivi sono risultati i seguenti.

Nell’ambito dell’Asse II gli interventi afferenti alla tutela, l’uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche, al potenziamento del **sistema idrico** di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica e infine al miglioramento della **gestione del ciclo integrato dei rifiuti** e di bonifica dei siti inquinati. L’avanzamento dell’Asse nel corso del 2011 è risultato particolarmente significativo, consentendo di conseguire risultati positivi sia in termini di qualificazione delle politiche ambientali e di conseguimento degli obiettivi comunitari e nazionali, sia per quanto concerne i target fissati dagli Obiettivi di Servizio.

I risultati correlati all’attuazione del succitato Asse sono resi manifesti dalla lettura dei principali indicatori “core”. Si noti ad esempio la riduzione del gas serra che passa da un valore di 26,26 (CO₂ equivalenti, kt) del 2010 al 41,92 nel 2011.

Altrettanto significativo il dato riferito alla bonifica dei siti inquinati, passando da un’area bonificata pari a 3 kmq nel 2010 a circa 21 Km² a fine 2011.

Anche le stime riferite alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica consentono di confermare le azioni poste in essere in tale ambito e la conseguente necessità di implementare ulteriormente le azioni previste a vantaggio dell’intero tessuto socio-economico regionale.

Nell’ambito dell’Asse III **“Settore socio-sanitario”** – particolare rilievo è assunto dagli interventi attuati nell’ambito del *“Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale”*. A valle delle Intese siglate dalla Regione Puglia con le ASL Pugliesi sono stati infatti realizzati interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale, nonché effettuati importanti lavori infrastrutturali e acquisto di attrezzature. Come si può evincere dall’indicatore *core* riferito al *n. di progetti* in campo sanitario, risultano 113 gli interventi conclusi.

Particolarmente significativi risultano anche gli interventi volti all'incremento ed alla riqualificazione dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari (progetti innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari e progetti per la realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie), inclusi gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Nel complesso gli interventi promossi in tale ambito con il Programma consentono di elevare la qualità dell'offerta dei servizi sociosanitari creando i presupposti concreti per incidere in modo sempre più significativo sulla qualificazione dei servizi a sostegno dell'innalzamento dei livelli di qualità della vita dei cittadini pugliesi e del rafforzamento delle condizioni di conciliazione vita-lavoro a favore delle fasce femminili della popolazione regionale.

L'anno 2011 è stato inoltre caratterizzato dall'ulteriore rafforzamento delle strategie regionali riferite al **sistema degli incentivi a favore delle imprese** (Asse VI e I), con effetti particolarmente positivi sia in termini di complessiva capacità di tenuta del sistema imprenditoriale regionale, e di incremento degli attuali livelli di competitività sui mercati internazionali (come confermato dai risultati particolarmente positivi in termini di esportazioni), sia per quanto concerne il contributo alla espansione del mercato del lavoro regionale (anche in questo caso confermato dalle statistiche ufficiali). Ciò è stato reso possibile grazie alle numerose iniziative intraprese dalla Regione in tema di adeguamento dei regolamenti regionali, pubblicazione di nuovi avvisi ed ulteriore riduzione dei tempi dedicati alla valutazione ed approvazione delle proposte presentate. In questo ambito ulteriore aspetto positivo ha riguardato il potenziamento delle azioni messe in campo in tema di promozione, valorizzazione e diffusione delle attività di **ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico**, finalizzate a mettere a disposizione delle imprese approcci e strumenti integrati alle tradizionali tipologie di investimento, così come a rafforzare la creazione di un sistema regionale a sostegno della ricerca e dell'innovazione (rete di laboratori, start-up di nuove imprese innovative, centri di collegamento domanda-offerta etc.).

L'Asse VI si conferma, per il 2011, uno degli Assi maggiormente trainanti del Programma Operativo. In particolare, si segnala il contributo che hanno fornito i *"Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI"* ovvero i Contratti di Programma delle Grandi Imprese per la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di quelle già esistenti. Anche gli interventi attuati in forma di PIA (Medie Imprese e consorzi di PMI) per la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di quelle già esistenti congiuntamente agli Aiuti al sistema industriale per l'ampliamento della base produttiva hanno rappresentato un elemento propulsivo per l'avanzamento complessivo del PO.

Particolarmente rilevante risulta il successo dell'azione svolta a favore dei consorzi fidi regionali in tema di garanzie per l'accesso al finanziamento bancario che ha consentito di intercettare la domanda di oltre 3.000 PMI pugliesi.

La lettura degli indicatori afferenti tale ambito di intervento conferma appieno il successo del sistema degli incentivi messo in moto dalla Regione. Risultano infatti 2.439 i progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI (cui si aggiungono le oltre 3.000 imprese interessate al sistema della garanzia). Tanto risulta intimamente connesso alle misure di cui alla manovra anticrisi varata dalla Regione.

Gli indicatori riferiti all'impatto del Programma nel suo complesso mostrano pertanto una ripresa del sistema economico regionale, pur mitigato anche nel 2011 dagli effetti della crisi economica internazionale.

Degna di nota è la predisposizione, da parte del Governo Regionale, del *"Piano straordinario del lavoro"* (cui contribuiscono specifici Assi sia del PO FESR sia del PO FSE) finalizzato a contrastare l'evoluzione negativa del mercato del lavoro e favorire la creazione di nuova e migliore occupazione, attraverso il potenziamento del Capitale Umano, l'istruzione e la formazione, favorendo l'autoimprenditorialità e innalzando il livelli occupazionali con particolare attenzione ai soggetti deboli: donne, giovani, immigrati e richiedenti asilo, gli

inoccupati con scarsa formazione, i soggetti esclusi dai processi produttivi come gli *over 40/50*, i cassaintegrati, i LSU e soggetti con disabilità.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2011 nell'avanzamento del programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

**REGIONE PUGLIA
RAE 2011
P.O. FESR 2007-2013**

**ALLEGATO 1
PROGETTI SIGNIFICATIVI**

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: I -Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca.	
	LINEA DI INTERVENTO: 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico - tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese.	
	AZIONE: 1.2.1 -Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale.	
TITOLO PROGETTO (breve): Apulian Food Fingerprint – Valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico		

CODICE PROGETTO: FE1.200011						
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Apulian Food Fingerprint						
CUP: H31D08000050007						
IMPORTO FINANZIARIO: € 2.170.674,00						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FONTE</th> <th>IMPORTO</th> <th>NOTE (eventuali)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FESR</td> <td>€ 542.668,50</td> <td></td></tr> </tbody> </table>	FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)	FESR	€ 542.668,50	
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)				
FESR	€ 542.668,50					
INIZIO LAVORI: 03/12/2009						
FINE LAVORI: 03/12/2011						
BENEFICIARIO FINALE: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"						

In Puglia, il settore agroalimentare riveste da sempre un ruolo importante nell'economia regionale ed ha un peso rilevante a livello nazionale. La Puglia, inoltre, si contraddistingue per la presenza di aree di specializzazione agricola di qualità e per il fatto di detenere una indiscussa *leadership* nazionale in numerosi segmenti produttivi.

In questo contesto, il supporto che il mondo della ricerca può fornire, e in parte già fornisce, al sistema produttivo è fondamentale. Anche in un settore tradizionale come quello agroalimentare è possibile valorizzare i risultati della ricerca e trasferire le innovazioni per aumentare la competitività delle imprese sui mercati internazionali. Ricerca e produzione formano sicuramente un binomio inscindibile in una prospettiva di crescita e sviluppo, a cui bisogna aggiungere un efficiente sistema di diffusione delle conoscenze raggiunte.

La Puglia può vantare un organico e articolato sistema di istituzioni di ricerca diffuso sul territorio, potenzialmente in grado di offrire alle aziende agricole e all'intero sistema agroalimentare una qualificata offerta di innovazioni in tutti i settori di attività. L'offerta di ricerca ed innovazione pugliese nell'area agroalimentare si concentra nelle **strutture universitarie**, che risultano le più consistenti sia per numero di centri che per addetti. Importante è anche la presenza di istituti/sedi operative del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), al cui interno operano un considerevole numero di addetti alla ricerca.

È, quindi, in questo contesto che nasce il progetto **APULIAN FOOD FINGERPRINT (AFF)** - *Valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico* – promosso dall'**Università di Bari**, in qualità di Unità di Ricerca principale della Rete di laboratori pubblici di Ricerca afferente il settore agroalimentare¹.

Il progetto ha previsto l'analisi di prodotti agroalimentari mediante l'impiego della strumentazione analitica disponibile presso i laboratori della rete AFF: uno Spettrometro di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR), uno Spettrometro di Massa ad Alta Risoluzione (HRMS), uno Spettrometro di Massa dei Rapporti Isotopici (IRMS) e un Naso Elettronico (NE). In particolare, la ricerca si è focalizzata su alcuni prodotti agroalimentari ritenuti strategici per il sistema economico pugliese, a seguito di richieste ben definite dei partner coinvolti nel progetto AFF e di altre aziende del settore agroalimentare (**l'olio d'oliva, il vino, dell'uva da tavola e le ciliegie**).

Attraverso i principi della Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) è stato, quindi, possibile effettuare, in tempi brevi e con costi contenuti, le analisi delle sostanze presenti nel frutto, ovvero conoscere il suo profilo metabolico (**"impronta digitale"**), per:

- determinare le sostanze nutrienti che ne determinano la genuinità;
- ottimizzare i dosaggi di concimi e fitoregolatori durante la coltivazione dei prodotti ortofrutticoli;
- accettare la presenza di sostanze non dichiarate o il cui uso non è consentito oppure di accettare se sono state ottenute miscele con prodotti scadenti;
- determinare le caratteristiche dei prodotti che dipendono dai fattori specifici del territorio, valorizzare l'origine geografica degli alimenti con strumenti scientifici;
- accorgersi dell'avvento di patologie prima che esse si manifestino in forma grave;
- conoscere i tempi di conservazione del prodotto e di conseguenza attuare le scelte più opportune per la sua raccolta e commercializzazione.

L' "impronta digitale" assume, pertanto, una triplice valenza come strumento di valorizzazione, di gestione e di marketing. Si segnala inoltre che tutte le impronte digitali possono essere archiviate in un *database*.



¹ Gli altri settori strategici sono: aeronautico, spaziale ed avionico, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, meccatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: I -Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.	
	OBIETTIVO SPECIFICO: 2)Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: 2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi.	
	LINEA DI INTERVENTO: 1.5 – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali.	
	AZIONE: 1.5.1 – Completamento e avviamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.	
	TITOLO PROGETTO: Sviluppo e diffusione del Centro Acquisti Territoriale EmPULIA	

CODICE PROGETTO: FE1.500010						
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): EmPULIA - Centro Acquisti Territoriale						
CUP: B39C10000580004						
IMPORTO FINANZIARIO: € 3.949.725,51						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FONTE</th> <th>IMPORTO</th> <th>NOTE (eventuali)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FESR</td> <td>€ 987.431,00</td> <td></td></tr> </tbody> </table>	FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)	FESR	€ 987.431,00	
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)				
FESR	€ 987.431,00					
INIZIO LAVORI: 01/07/2010						
FINE LAVORI (prevista): 31/12/2012						
BENEFICIARIO FINALE: Innova Puglia SpA						

Il progetto di creazione di una Centrale di Acquisto Territoriale nella Regione Puglia, denominata EmPULIA, è funzionale, da un lato, all'avvio di processi di razionalizzazione della spesa pubblica (tramite la creazione di economie di scala e la semplificazione dei processi di acquisto) e, dall'altro, alla modernizzazione del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione Locale grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici di *e-procurement*.

La piattaforma di *e-procurement* di EmPULIA è frutto della integrazione di una soluzione proprietaria progettata nel 2005 (sviluppata nell'ambito del progetto APQ CAT) con moduli *software* ottenuti in riuso - nel 2010 - da altra Amministrazione ed appositamente modificati per le esigenze della Regione Puglia (nell'ambito del progetto finanziato dall'Azione 1.5.1 del FESR 2007-2013),

EmPULIA è in grado di gestire le principali modalità di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione, disponendo di più procedure di acquisto *“on line”*:

- **Albo on line dei Fornitori**, che gestisce categorie inerenti la spesa economale e la spesa sanitaria per le procedure di acquisto in economia (ex art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), interamente telematiche;
- **Gare telematiche** aperte, ristrette e negoziate con aggiudicazione anche tramite asta elettronica, sopra e sotto la soglia comunitaria, utilizzando il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- **Negozio elettronico** per l'accesso da parte delle Amministrazioni aderenti alle Convenzioni quadro stipulate da EmPULIA; alle Amministrazioni è offerta la possibilità di effettuare ordini *on line* (a catalogo) e di monitorare direttamente sul Portale lo stato degli ordinativi effettuati.

Entro la fine del 2012, alle suddette modalità di acquisto si aggiungerà anche l'automazione e la gestione del **Sistema Dinamico di Acquisizione**, processo di acquisizione interamente elettronico utilizzato per l'acquisto di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente.

L'accesso alla piattaforma avviene attraverso un portale informativo pubblico (www.empulia.it) che, oltre a controllare l'accesso ai vari moduli costituenti l'applicazione di e-procurement, presenta in maniera organizzata tutti i bandi di gara "censiti" da EmPULIA, sia quelli pubblicati dalle varie Amministrazioni aderenti attraverso le procedure telematiche della piattaforma, sia quelli che, pur essendo gestiti in maniera tradizionale, sono registrati sul sistema ed i loro passi principali sono notificati attraverso il sistema delle "News" del portale.

Al portale EmPULIA sono registrati (dati aggiornati ad aprile 2012) oltre 3000 operatori economici e circa n.200 *buyer* delle Amministrazioni (n.95 della Regione Puglia, n.85 degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e n.14 di Altre Amministrazioni).

Il R.R. n. 25 del 15/11/2011 ha reso obbligatorio per i servizi regionali il ricorso al sistema di gare telematiche di EmPULIA per gli acquisti in economia. In questi primi mesi di attività, utilizzando la nuova piattaforma, si sono svolte complessivamente n.34 procedure telematiche di gara.

EmPULIA
CENTRO ACQUISTI PER
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Domanda e offerta si incontrano in modo
Chiaro, Semplice e Veloce.

AREA PUBBLICA

> Home EmPULIA
> Iscrizione Albo Fornitori
> Bandi Forniture e Servizi

AREA PRIVATA

Codice di Accesso
Nome Utente
Password
ACCEDI »

> Hai Dimenticato la Password?
> Hai Dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?
> Registrati ora!

Ti trovi in: Area Pubblica / [Bandi Forniture e Servizi In corso](#)

BANDI FORNITURE E SERVIZI

Nascondi suggerimenti

Di seguito è riportato l'elenco dei bandi per l'acquisizione di forniture e servizi.
Per avere maggiori informazioni di un bando cliccare sulla lente "Vedi" situata nella colonna "Dettaglio".
Per visualizzare i risultati di gara pubblicati cliccare sulla lente "Vedi" situata nella colonna "Risultati di gara".

Stampa | Cerca | Conclusi

TUTTI I BANDI	SERVIZI	FORNITURE				
Descrizione breve	Ente Appaltante	Importo	Scadenza	CIG	Dettaglio	Risultati di Gara
Servizi di attuazione delle azioni di sistema relative alla sperimentazione di un Sistema Regionale di Competenze	Regione Puglia - Formazione Professionale	190.000,00	17/05/2012 13:00	4131726826		-
PROCEDURA IN ECONOMIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI COMUNI E SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO INTERREGIONALE DI SVILUPPO TURISTICO "ITINERARI INTERREGIONALI TRA SITI E VILLAGGI DEL PATRIMONIO DELLA CIVILTA' RUPESTRE" (L. 27 dicembre 2006, n. 296- articolo 1- comma 1227 annualità 2008)	Regione Puglia - Turismo	157.024,79	07/05/2012 12:00	4090134559		-
PROCEDURA TELEMATICA PER I ACQUISTI IN ECONOMIA						

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013 Asse: II “ Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo ”.	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese. OBIETTIVI OPERATIVI: <ul style="list-style-type: none"> a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa; b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze. 	
	LINEA DI INTERVENTO: 2.2 “ Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ”. AZIONE: 2.2.2 “Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione ”.	
	TITOLO PROGETTO Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione - Lotto n.6	
CODICE PROGETTO: FE2.200003		
TITOLO PROGETTO: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione - Lotto n.6		
CUP: E46D03000020005		
IMPORTO FINANZIARIO (complessivo ammissibile): € 7.411.592,24		Note (eventuali)
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 4.965.766,80	
INIZIO LAVORI: FINE LAVORI:	29/08/2007 30/06/2012 (prevista)	
BENEFICIARIO FINALE: Provincia di Bari (complessivamente 15 comuni)		

Il progetto “Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione - Lotto n.6” ha l’obiettivo di ridurre le perdite fisiche nelle reti di distribuzione urbana per i seguenti Comuni: Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Bitetto, Bitritto, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto (complessivamente 15 comuni). Tali interventi si collocano fra le attività di ingegneria connesse alla ricerca e recupero delle perdite, ed alla razionalizzazione delle reti di distribuzione per 143 dei 238 Comuni Pugliesi gestiti dall’Acquedotto Pugliese , per un totale di 3,3 milioni di residenti.

Tali suddette attività sono state tutte ad alto contenuto tecnico e scientifico ed hanno mirato ad una più moderna conoscenza e gestione delle infrastrutture idrauliche di distribuzione dell'acqua e all'applicazione delle più moderne tecnologie per il contenimento ed il controllo delle perdite idriche nonché alla gestione ottimale delle reti di distribuzione.

Le attività possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- attività di campo per la riconoscione delle opere esistenti costituenti il sistema idrico, di rilievo delle stesse e di ricerca perdite;
- attività di misura dei principali parametri caratteristici ed analisi degli stessi;
- attività di produzione degli elaborati tecnici finalizzati alla riduzione delle perdite riscontrate ed all'efficientamento del sistema di distribuzione;
- attività di integrazione del SIT aziendale e di sviluppo dei modelli matematici rappresentativi delle reti indagate;
- attività di riepilogo e valutazione dei risultati.

L'ambito di interesse territoriale è contrattualmente suddiviso in 4 lotti di Comuni relativi, rispettivamente, alle province di Foggia e BAT (lotto 1), di Bari (lotto 2), di Brindisi e Taranto (lotto 3) e di Lecce (lotto 4).

La struttura degli interventi di risanamento delle reti di distribuzione si è sviluppata in tre fasi:

- servizi di ricerca perdite;
- lavori di riabilitazione;
- forniture materiali.

Il progetto prevede un approccio particolarmente innovativo per le metodologie seguite nel campo della individuazione delle perdite, prevedendo sia interventi di risanamento, sia interventi di sostituzione delle parti interessate.

Sono previsti interventi di carattere strutturale e tecnologico che permetteranno una più efficiente gestione delle reti e delle pressioni in rete, tra i quali la realizzazione dei DMA (districts metering area), di zone di pressione, di sistemi automatici di regolazione e controllo delle pressioni e delle portate nelle reti di distribuzione.

Al termine degli interventi previsti per la seconda commessa si risparmieranno circa 75 milioni di metri cubi d'acqua.

Attraverso l'esame di 9.803 km di rete idrica, sui quali sono state rilevate 5.200 perdite, si è giunti a sostituire 275 km di tubazioni e a realizzare 187 km di nuovi tronchi. Si tratta di un investimento complessivo di circa 151 milioni di euro che non ha precedenti in Europa, e che ha interessato il 60% dei Comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese tra cui anche il capoluogo di regione.

I risultati positivi ottenuti con la commessa di Risanamento Reti hanno suggerito di estendere le attività realizzate anche per i restanti 95 comuni gestiti dall'Acquedotto Pugliese in Puglia.

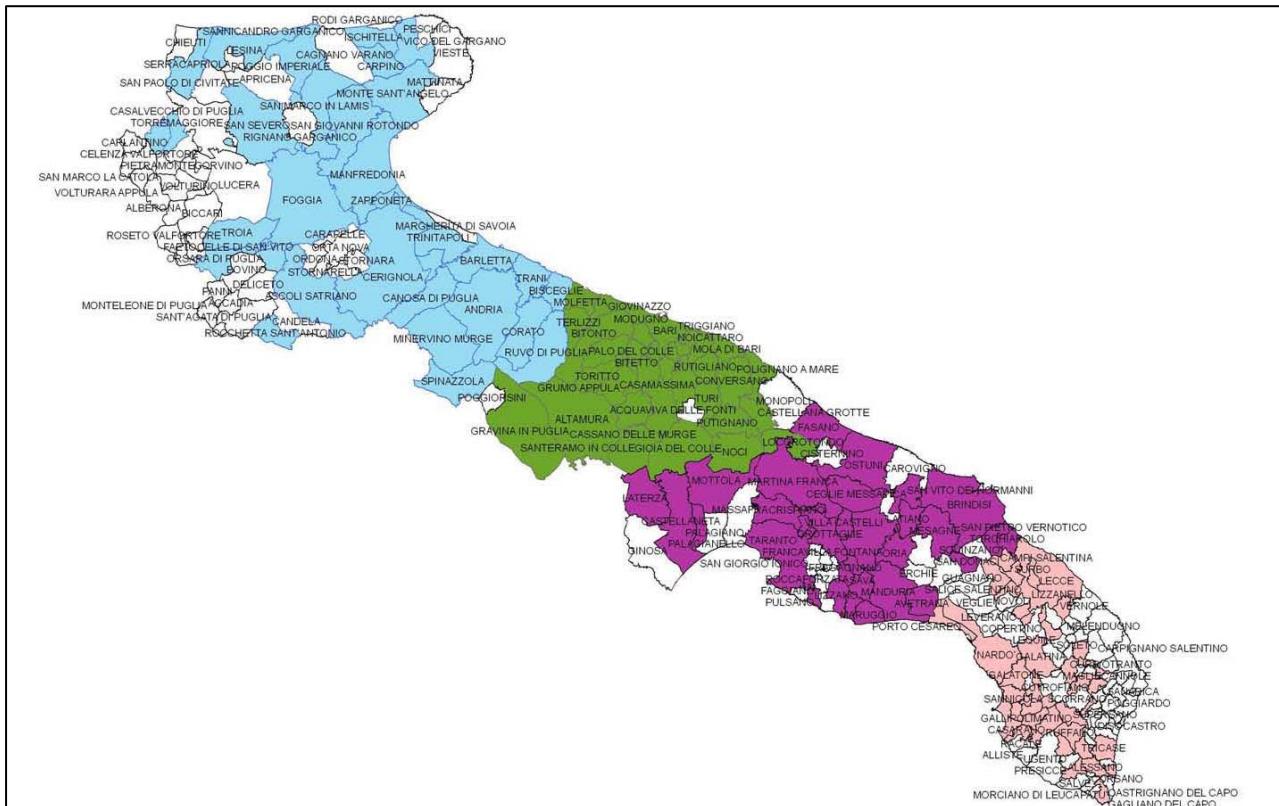
PERDITE IN RETE



RIPARAZIONE PERDITE



COMUNI INTERESSATI DAL RISANAMENTO



	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: III -Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
	OBIETTIVO SPECIFICO: 1) Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: 1c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi.	
	LINEA DI INTERVENTO: 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari.	
	AZIONE: 3.1.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale.	
	TITOLO PROGETTO (breve): Opere di completamento Centro Diurno Psichiatrico e fornitura apparecchiature in Cerignola.	

CODICE PROGETTO: FE3.100006		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Opere di completamento Centro Diurno Psichiatrico e fornitura apparecchiature in Cerignola.		
CUP: G78G09000060002		
IMPORTO FINANZIARIO: € 500.000,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 335.000,00	
INIZIO LAVORI: 07/12/2010		
FINE LAVORI (prevista): 07/03/2012		
BENEFICIARIO FINALE: Azienda Sanitaria Locale Foggia		

Il progetto relativo al “Centro Diurno per pazienti psichiatrici” in Cerignola (Fg) si colloca nell’ambito di quegli interventi volti alla realizzazione e al potenziamento di strutture socio sanitarie nella provincia di Foggia e che aprono la strada per l’attuazione di una delle priorità del Piano Regionale della Salute quale quella di arricchire la qualità dei servizi sanitari e sociosanitari a fronte di una realtà territoriale carente dal punto di vista delle prestazioni offerte. Con questo tipo di opere, si conferma l’attenzione del Governo Regionale ad utilizzare al meglio i Fondi del P.O. FESR cercando di cambiare il volto dell’assistenza socio sanitaria attraverso la maggiore attenzione verso le fasce deboli (soggetti portatori di disabilità fisiche e psichiche che troppo spesso sono dimenticate e lasciate a carico quasi esclusivo delle famiglie).

L’intervento, inaugurato ad aprile 2012, è consistito nel completamento di una struttura a rustico di proprietà dell’Azienda Sanitaria Locale Foggia e nella sistemazione dell’area esterna. Si è, inoltre, provveduto a garantire le forniture di arredi e attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività di Centro Diurno Psichiatrico. Le opere hanno interessato la struttura semiresidenziale per la cura della salute mentale e la riabilitazione psicosociale, finalizzata a prevenire o ridurre l’incidenza del numero dei ricoveri, ovvero i momenti di crisi acuta. Il Centro si

caratterizza come ambiente protetto e strutturato, come area di mediazione fra il territorio ed il contesto di provenienza dell'utente (famiglia), in grado di favorire l'ampliamento degli spazi di vita, di relazione e di attivazione. L'obiettivo generale del Centro Diurno è quello di offrire agli utenti risorse che li possano aiutare ad acquisire o recuperare quelle competenze necessarie per raggiungere la massima autonomia e indipendenza possibile, tenendo in considerazione le risorse di ciascuno, delle loro famiglie e del territorio.

Il Centro di Salute Mentale si inserisce in un vasto programma di interventi volti a rafforzare il livello di infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari con specifico riferimento alla promozione della innovazione e al potenziamento tecnologico per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali. Progetti come quello del Centro Diurno, contribuiscono a rendere il sistema regionale di *welfare* sempre più protetto al miglioramento della salute e del benessere sociale e di renderlo sempre più capace di muoversi nella direzione giusta per raccogliere le sfide della prossimità al bisogno e della esigibilità dei diritti dei cittadini.



Centro Salute Mentale



Ingresso della struttura dall'area parcheggio



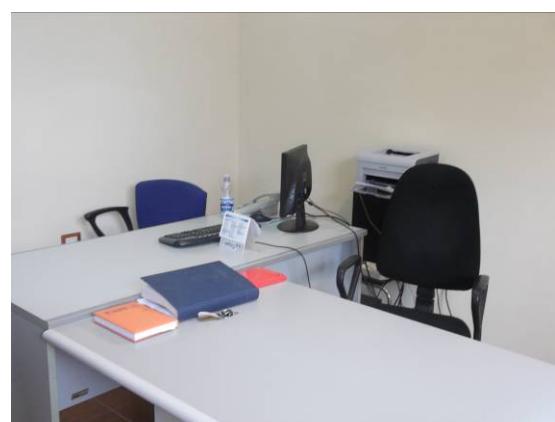
Ingresso principale della struttura



Sala Medici



Giardino interno



Sala assistente sociale

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: b) Tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale.	
	LINEA DI INTERVENTO: Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.	
	AZIONE: 4.2.1 - Azioni materiali ed immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione.	
TITOLO PROGETTO(breve): RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA		

CODICE PROGETTO: FE4.200137						
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): RECUPERO, RESTAURO E VALORIZZAZIONE TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA						
CUP: I43G050000000002						
IMPORTO FINANZIARIO: € 2.868.254,45						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FONTE</th> <th>IMPORTO</th> <th>NOTE (eventuali)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FESR</td> <td>€ 1.434.127,23</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)	FESR	€ 1.434.127,23	
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)				
FESR	€ 1.434.127,23					
INIZIO LAVORI: 21/02/2006						
FINE LAVORI: 28/12/2010						
BENEFICIARIO FINALE: Comune di Canosa di Puglia						

Il teatro D'Ambra², già noto come teatro Lembo, ha rappresentato sin dal 1926 il luogo della lirica e dell'avanspettacolo.

Realizzato in perfetto stile liberty, fu inaugurato alla fine del 1926, anche se le opere di completamento della struttura non erano state ultimate a causa di mancanza di fondi.

L'edificio, situato nei pressi della Cattedrale di San Sabino, è in posizione baricentrica rispetto all'aggregato urbano di Canosa.

La peculiarità del teatro è la pianta ed in particolare il *foyer* e la zona platea che si presentano con un abile gioco di ellissi che si ripetono in maniera simmetrica su tutti livelli.

² Il nome deriva dai proprietari che si sono succeduti negli anni.

A copertura dei palchi detti “barcacce”, posti sopra il loggione, è impostata la grande copertura semiellittica, tra i primi esemplari di cupola in cemento armato realizzati in Puglia.

Gli interventi previsti dal progetto hanno riguardato: opere edili di consolidamento e di messa a norma degli impianti, nonché il restauro delle decorazioni e degli arredi.

Attraverso il presente progetto, si è inteso conseguire un duplice obiettivo: da un lato, garantire le attività storicamente presenti nel teatro, dall’altro avviare il recupero di spazi da destinare ad altre attività eventuali. A tal riguardo i lavori di recupero funzionale hanno interessato anche la riorganizzazione dei servizi interni dell’edificio storico, attraverso un adeguamento della struttura alle nuove tecnologie.

Durante i lavori di scavo della platea sono venuti alla luce reperti archeologici che interessano un’arco di tempo di mille e cinquecento anni circa (dal VIII-VII secolo avanti Cristo al VIII-VII secolo dopo Cristo). Gli scavi hanno portato alla luce due strade lastricate di epoca romana, fosse e murature di abitazioni, alcune delle quali medievali. I lavori di recupero dell’opera hanno, quindi, tenuto conto della necessità di preservare e valorizzare i reperti emersi oltre che a mantenere inalterata l’immagine e le funzioni del teatro nella sua configurazione storica.

Nello specifico sono stati realizzati due livelli distinti: il primo, dedicato agli scavi ed ai reperti emersi, il secondo sospeso sul primo, che ha ripreso le quote della vecchia platea del teatro e la riproposizione nella sua interezza, interrotta nella parte prospiciente lo spazio scenico dalla realizzazione a quota inferiore dello spazio destinato all’orchestra “golfo mistico”. Dal livello dell’orchestra, mediante uno spazio vetrato verticale, è possibile pertanto osservare ed esaminare tutti gli scavi, opportunamente illuminati e valorizzati.

Inaugurato al pubblico il 5 novembre 2011, il teatro comunale di Canosa, in quanto contenitore culturale ed archeologico, rientra tra i teatri storici pugliesi inseriti nella pubblicazione “la rete dei teatri storici di Puglia”, realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese in collaborazione con il Politecnico di Bari e l’Accademia di Belle Arti di Bari.

Gli interventi oggetto del progetto oltre a restituire alla città un edificio di pregio monumentale, pongono le basi per una ulteriore crescita culturale e turistica della città di Canosa.



	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali.	
	LINEA DI INTERVENTO: 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.	
AZIONE: 4.3.2 - Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui si valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda		
TITOLO PROGETTO (breve): XXXVII Festival della Valle D’Itria		

CODICE PROGETTO: FE4.300166						
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): XXXVII FESTIVAL DELLA VALLE D’ITRIA – FONDAZIONE “PAOLO GRASSI”						
CUP: B39E11002580004						
IMPORTO FINANZIARIO: € 500.000,00						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FONTE</th> <th>IMPORTO</th> <th>NOTE (eventuali)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FESR</td> <td>€ 250.000,00</td> <td></td></tr> </tbody> </table>	FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)	FESR	€ 250.000,00	
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)				
FESR	€ 250.000,00					
INIZIO LAVORI: 15/07/2011						
FINE LAVORI: 02/08/2011						
BENEFICIARIO FINALE: Fondazione “Paolo Grassi” O.N.L.U.S.						

Nato nel 1974, il Festival della Valle d’Itria è diventato, nel corso degli anni, un punto di riferimento per il melodramma italiano, in cui valorizzare opere inedite e riscoprire i capolavori della “musica colta” legata alla cultura alta, ovvero alle tradizioni musicali scritte.

Il merito di aver creato una rarità nel panorama musicale italiano e internazionale è del Centro Artistico Musicale Paolo Grassi, intitolato a uno tra i maggiori esponenti della cultura e dell’organizzazione dello spettacolo in Italia nel XX secolo, originario di Martina Franca (TA).

La Fondazione è un’organizzazione senza scopo di lucro che lavora per il sostegno, lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale e musicale in Puglia. Un obiettivo, questo, perseguito attraverso progetti di ricerca culturale e scientifica di alto livello e la valorizzazione del ricco patrimonio bibliografico e audiovisivo disponibile presso la sua Bibliomediateca.

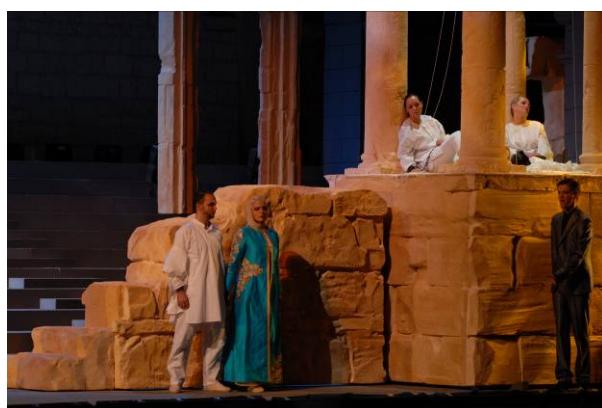
Accanto alle molteplici attività formative e culturali proposte nel corso degli anni e in progressiva crescita – grazie all’ampliamento della rete di collaborazione con enti sia pubblici che privati a livello regionale, nazionale ed internazionale – la Fondazione Paolo Grassi continua altresì a sostenere a livello istituzionale e finanziario la realizzazione annuale del Festival della Valle d’Itria, mirando al suo potenziamento e a una crescente diffusione, soprattutto per quanto concerne la formazione del pubblico.

Per ben cinque volte il Festival è riuscito ad aggiudicarsi l’ambito riconoscimento del Premio Abbiati da parte dell’Associazione nazionale dei critici musicali italiani. Nel 1994 il Festival è stato insignito, da parte del presidente della Repubblica, della Medaglia d’onore riservata ai Benemeriti della Cultura e dell’Arte. A livello istituzionale il

Festival aderisce all'*European Festivals Association* di Ginevra ed è socio fondatore dell'*Italia Festival - Agis*, l'organismo di rappresentanza dei maggiori festival italiani.

L'attività di ricerca nel settore musicale, la realizzazione di revisioni e di nuove edizioni di opere liriche e la corretta prassi esecutiva costituiscono i punti di forza di ogni progetto. La rigorosa, raffinata e lungimirante linea culturale tracciata sin dai primi anni dal Festival, ha consentito la definitiva affermazione di numerose produzioni operistiche di musicisti di scuola napoletana, soprattutto pugliese, e di compositori europei vissuti tra l'Italia e la Francia.

Il XXXVII Festival della Valle d'Itria ha presentato in cartellone venti spettacoli: sei opere liriche, undici produzioni concertistiche e tre proiezioni cinematografiche. Diciassette gli appuntamenti a Martina Franca e due nelle città pugliesi di Noci e Costernino. Intorno all'organizzazione del Festival operano circa in 250 persone nell'intero periodo giugno – agosto 2011. Di assoluto rilievo sono inoltre le ricadute economiche sull'indotto circostante grazie alla politica, perseguita dalla Fondazione, di incremento costante delle produzioni *in loco*, realizzando allestimenti scenografici, con tecnici, almeno in parte, formati in sede.



	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013		
	ASSE: IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo		
	OBIETTIVO SPECIFICO: migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici		
	OBIETTIVO OPERATIVO: tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale		
	LINEA DI INTERVENTO: tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale		
AZIONE: completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione			
TITOLO PROGETTO: RECUPERO DEL PALAZZO DE GREGORIO – 2° lotto funzionale Area Vasta “MONTI DAUNI”			

CODICE PROGETTO: FE4.200116		
TITOLO PROGETTO:		
RECUPERO DEL PALAZZO DE GREGORIO – 2° lotto funzionale		
CUP: J92I10000040006		
IMPORTO FINANZIARIO: € 621.000,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)¹
FESR	621.000,00	Importo impegnato: € 621.000,00 Importo definitivamente assegnato: € 604.753,42 Importo pagato: € 574.515,75 (95%)
INIZIO LAVORI: 12.10.2010		
FINE LAVORI: Progetto in corso		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP, BENEFICIARIO FINALE ecc²:		
BF: Comune di Orsara di Puglia (Fg)		
RUP: Ing. Giorgio Castriota		
Progettisti: dott. Arch. Nicola g. Tramonte		
Impresa esecutrice: ing. Antonio pompa s.r.l. - Napoli		

¹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,...)

² In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

Descrizione del progetto

L'intervento in oggetto è inserito nella programmazione dell'area Vasta Monti Dauni ed è finalizzato al completamento del recupero ed alla valorizzazione di Palazzo de Gregorio, manufatto di notevole interesse storico ed architettonico appartenente al panorama orsarese.

Il Palazzo de Gregorio, costruito agli inizi del 1700, su una preesistente unità con il Palazzo Baronale, il Palazzo Varo, il De Paolis e pochi altri, resta tra i pochi esempi di casa signorile nel centro storico di Orsara. Nello "Status Animarum" del 1728 è censita al n.221 del "piano di Donna Cecilia", di proprietà di Nunzio De Gregorio. Il palazzo nel XIX secolo è un punto di riferimento per il ruolo importante avuto dalla famiglia nella comunità. La decadenza della famiglia, avvenuta nella prima metà del XX secolo, coincide con quella dell'immobile. Donato dall'avv. Domenico De Gregorio al Capitolo di S. Nicola di Bari, viene abbandonato per mancanza di fondi necessari per l'ordinaria manutenzione. Nel 2005 l'organismo architettonico viene interessato da un intervento parziale per la messa in sicurezza, viste le sue pessime condizioni statiche (crollo di parte della copertura con conseguente coinvolgimento delle sottostanti volte di copertura del primo piano e del piano terra) determinate anche dalle continue infiltrazioni di acque meteoriche. Sono state realizzate strutture provvisorie atte ad impedire altri crolli ed è stata realizzata parte di muratura in tufo calcareo, ammorsata efficacemente alla restante.

Il completo recupero della struttura e dell'organismo architettonico, oggetto di intervento del 2° lotto, prevede le seguenti opere:

- consolidamento delle volte, delle murature e delle piattabande a piano interrato, piano terra e primo piano
- spicconatura degli intonaci, ssvilimento di pavimenti, rimozione degli infissi e riapertura dei vani porta, consolidamento delle volte e realizzazione dei vespai e servizi igienici, realizzazione degli impianti idrico-fognante, elettrico, di riscaldamento, telefonico, dati, televisivo, completamento degli intonaci interni e tinteggiatura a piano terra e primo piano e sulle facciate
- ricostruzione del solaio di copertura in legno lamellare, impermeabilizzazione e formazione nella parte a vista della copertura di sistema di tetto ventilato e tegumento di embrici, sistema di convogliamento delle acque meteoriche

La scelta di recuperare tale palazzo storico ben si inserisce nella strategia posta in essere dall'Amministrazione Comunale di Orsara protesa, nel corso degli ultimi anni, ad intraprendere delle efficaci azioni di riqualificazione e valorizzazione del centro storico.

L'intervento in oggetto, in particolare, contribuisce al recupero del patrimonio storico-culturale di notevole pregio esistente nella Daunia al fine di consolidare le tradizioni culturali e contadine fortemente radicate nella collettività locale, e di accrescere, di conseguenza, il livello di attrattività ed interesse di tale territorio sia per la cittadinanza, sia per i turisti.

Le finalità di siffatto intervento, così come precedentemente descritte, saranno perseguiti utilizzando il Palazzo de Gregorio innanzi tutto quale sede museale civica ed ecclesiastica idonea ad ospitare e rendere pertanto fruibili al grande pubblico, le collezioni (di monete e suppellettili di considerevole valore storico-culturale in ragione della loro appartenenza all'epoca pre-romana) attualmente allocate in locali poco consoni e scarsamente adeguati ad assicurare il reale godimento delle stesse. Una volta recuperato, tale immobile sarà inoltre utilizzato come contenitore culturale per l'organizzazione di conferenze, mostre, convegni, proiezioni di film e rappresentazioni di carattere culturale.

Tale intervento prevedendo altresì una gestione finanziaria decennale sana e sostenibile, favorirà la nascita di un vero e proprio centro polifunzionale, perfettamente in grado di predisporre una offerta culturale completa ed adeguata a sostenere la crescita della comunità locale ed il soddisfacimento degli interessi in continua evoluzione della stessa.



	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013 Asse VI : " Competitività dei sistemi produttivi e occupazione "	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall’evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.	
	OBIETTIVI OPERATIVI: <ul style="list-style-type: none"> a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell’innovazione, della logistica e dell’integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione; b) Ampliare l’offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l’aumento del capitale di rischio. LINEA DI INTERVENTO: 6.1 “ Interventi per la competitività delle imprese ” . AZIONE: 6.1.2 “Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)” 	
	TITOLO PROGETTO: SPRECH S.r.l.	

CODICE PROGETTO: FE6.102583		
TITOLO PROGETTO: SPRECH S.r.l.		
CUP: B31B10001050004		
IMPORTO FINANZIARIO (complessivo ammissibile):		Note (eventuali)
€ 1.224.198,80 di cui la quota pubblica : € 493.238,10		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 340.334,29	
INIZIO LAVORI:		17/03/2010

FINE LAVORI:	31.12.2011
BENEFICIARIO FINALE:	SPRECH S.r.l.

Il progetto "SPRECH S.r.l." è stato finanziato a seguito dell'emanazione del Bando "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI (Piccole e Medie Imprese) per Programmi Integrati di Agevolazione" di fine 2008 rivolto alle attività manifatturiere, dei servizi e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con l'obiettivo di creare occupazione, stabilità sociale e dinamismo economico.

L'impresa Sprech S.r.l. svolge attività di progettazione, produzione, vendita e noleggio di strutture metalliche e, in particolare la realizzazione di coperture in PVC, tensostrutture e tendo coperture. L'iniziativa finanziata con fondi FESR, ha l'obiettivo di innovare il proprio ciclo produttivo, di diversificare la produzione e di migliorare qualitativamente la gamma di prodotti già offerti.

Il programma di investimento oggetto di agevolazione, riguarda i processi produttivi relativi alla realizzazione delle strutture portanti dei prodotti Sprech e più dettagliatamente il processo produttivo dei profili in acciaio ed il processo produttivo della carpenteria.

A completamento del Programma di investimenti, il soggetto proponente (Sprech Srl) ha attivato una serie di consulenze finalizzate alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione ed alla partecipazione ad una Fiera. Il Paese di riferimento verso cui la società ha sviluppato la propria presenza commerciale è l'India e la Fiera prescelta è denominata "*Inside, Outside Mega Show*" localizzata a Mumbai svoltasi dal 29/10/2009 al 01/11/2009. Relativamente ai servizi di consulenza per l'internazionalizzazione, il soggetto proponente ha indicato la Libia e il Brasile come Paesi esteri di riferimento verso i quali incrementare in modo consistente la propria presenza commerciale, attraverso la costituzione di Accordi e/o *Joint venture*.

L'intervento in questione, è localizzato in due sedi di Martano (Le).

Nella sede di Martano – Soleto l'investimento consiste nell'acquisizione di software ad uso dell'ufficio tecnico e dell'ufficio commerciale della società Sprech; trattasi nello specifico di *Autocad professional* del tipo *Autocad Revit Architecture Suite IT 2010Full SLM*, *software* per la riproduzione 3D e *software* per modulo gestioni ordini internet.

Nella sede, invece, di Martano – Calimera, l'investimento consiste nell'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature quali linee di produzione per lo stampaggio dei nastri, impianto di profilatura e saldatura per acciaio, plotter da taglio, rulli per profilatrice ecc..

L'utilizzo di tecnologie moderne e la costante ricerca di soluzioni tecniche d'avanguardia permettono alle strutture Sprech, oltre ad una diminuzione dei costi di manutenzione e gestione, un'importante crescita degli standard qualitativi ed il raggiungimento di un ottimale rapporto qualità-prezzo.

L'applicazione di tecnologie innovative, inoltre, in un settore in forte espansione quale quello delle tendo coperture, la realizzazione di nuovi prodotti come "la Pedana radiante e il tetto apribile", già nella fase di progettazione ha coinvolto alcune aziende locali del settore della estrusione dei componenti in alluminio e della componentistica nel campo delle energie alternative. L'aumento della capacità produttiva della Sprech Srl, ha generato inoltre, un aumento della domanda di materie prime e servizi, con notevoli vantaggi per i fornitori della Sprech Srl per l'acquisizione di materiali quali: ferro, alluminio e materie plastiche.

Rilevante risulta inoltre il dato occupazionale che ha visto a regime un incremento di unità lavorative (impiegati, dirigenti ed operai) pari a n. 12 rispetto all'esercizio antecedente la presentazione della domanda in cui le unità ammontavano complessivamente a n. 102.



Sprech S.r.l. – Martano (Le)



Coperture in pvc, struttura in acciaio



Coperture speciali fuori standard



Coperture in pvc, struttura in alluminio

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013 Asse VI " Competitività dei sistemi produttivi e occupazione "	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.	
	OBIETTIVI OPERATIVI: <ul style="list-style-type: none"> a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione; b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio. LINEA DI INTERVENTO: 6.1 " Interventi per la competitività delle imprese". AZIONE: 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)"	
	TITOLO PROGETTO: Accesso al credito per le PMI	
CODICE PROGETTO: FE6.100001 – FE6.100002-FE6.100003-FE6.100004-FE6.100005-FE6.100006-FE6.100007-FE6.100008		
TITOLO PROGETTO: Accesso al credito per le PMI		
CUP: B32C09000120004 -B32C09000140004 -B32C09000150004 -B32C09000160004 -B32C09000170004 -B32C09000180004 -B32C09000190004 -B32C09000200004		
IMPORTO FINANZIARIO (complessivo ammissibile): Note (eventuali) € 50.000.000,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 34.500.000,00	
INIZIO LAVORI: FINE LAVORI:		
BENEFICIARIO FINALE: Regione Puglia		

L'Azione 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)" sostiene lo sviluppo di garanzie collettive aziendali da parte dei consorzi e società cooperative di garanzia collettiva dei fidi - Confidi - delle PMI. L'obiettivo perseguito è quello di sostenere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito. L'erogazione di tali garanzie alle PMI avviene secondo la forma e le intensità delle

agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 (“Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - de minimis - alle PMI”) e ss.mm.ii..

Possono beneficiare dei contributi previsti dalla presente Azione le operazioni di ricorso al credito bancario finalizzate all’effettuazione e/o al sostegno di:

- a) processi di capitalizzazione aziendale;
- b) processi di riequilibrio finanziario finalizzati all’estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all’indebitamento bancario a medio-lungo termine ed all’adozione di un piano di rientro dall’indebitamento stesso;
- c) investimenti materiali e immateriali.

Per quel che concerne le agevolazioni concedibili, gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia su prestiti sono ammissibili se la parte del prestito sotteso non supera 1,5 M€ per impresa (importo ridotto alla metà per le imprese attive nel settore trasporti).

Se il prestito è finalizzato al consolidamento delle passività a breve termine gli aiuti individuali sono ammissibili se la parte garantita del prestito non supera 1 M€ per impresa (0,5 M€ per le imprese attive nel settore trasporti).

Gli aiuti individuali concessi su prestiti finalizzati alla formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti sono, invece, ammissibili se la parte garantita del prestito sotteso non supera i 0,4 M€ per impresa (0,2 M€ per le imprese attive nel settore trasporti).

Presupposto per la concessione di garanzie connesse alle operazioni di cui alle lettere a) e b) è la definizione di un progetto di ristrutturazione finanziaria, che da un lato rimuova i vincoli di accesso al credito e ristabilisca condizioni di equilibrio della struttura finanziaria dell’impresa e dall’altro accerti la sussistenza di idonee condizioni economico – patrimoniali dell’impresa, comunque atte a preservare la regolare continuità aziendale.

Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

a) attivi materiali:

- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell’investimento in attivi materiali;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa.

b) attivi immateriali:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale e ambientale.

La scelta di attribuire il contributo regionale ai soli consorzi di garanzia in possesso di requisiti particolarmente elevati ha consentito, in soli 18 mesi dall’attivazione dell’Azione, di ottenere risultati positivi sia in termini di volumi erogati di garanzia, sia di maggiore radicamento delle attività sull’intero territorio regionale. Le iniziative in programma hanno consentito di favorire ulteriori processi di selezione e concentrazione dell’offerta, con ripercussioni positive in termini di qualificazione dei servizi e dei prodotti messi a disposizione delle imprese pugliesi.

Le iniziative messe in atto hanno incontrato una domanda particolarmente attenta da parte dell’intero sistema regionale di impresa ed hanno contrastato gli effetti negativi legati al restringimento delle politiche di credito da parte degli istituti finanziari operanti sul territorio (*credit crunch*).

L’Azione 6.1.6 riveste un ruolo determinante nelle strategie di supporto all’accesso al credito avviate dalla Regione Puglia. La messa a disposizione del fondo di garanzia a valere sul PO FESR, oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti indispensabili nell’attuale fase di crisi per favorire l’accesso al credito bancario, ha consentito di premere in direzione della concentrazione degli operatori dei consorzi di garanzia collettiva fidi, secondo gli obiettivi definiti dal Testo Unico Bancario ed in particolare dall’art. 107. Un risultato particolarmente significativo è il passaggio dai circa 80 consorzi pugliesi agli 8 che hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dell’avviso pubblico approvato con DGR n. 250 del 26/02/2009 – BURP n.39 del 12/03/2009 (grazie a requisiti di accesso che hanno promosso operazioni di fusione e concentrazione tra i diversi operatori esistenti).

Attraverso il suddetto avviso, è stato messo a disposizione degli 8 consorzi fidi regionali (che coinvolgono 33.500 imprese socie) un ammontare di risorse di 50 M€ che, per l’effetto moltiplicatore da 1 a 10, ha sviluppato un sistema di garanzie per oltre 500 M€ ed un numero di pratiche attive di circa 3.300, per un ammontare complessivo di investimenti promossi pari ad oltre 650 M€.

Gli investimenti hanno riguardato tre tipologie di attività: investimenti in attività materiali; consolidamento finanziario, ovvero la trasformazione dei debiti da breve a medio - lungo termine; capitalizzazione delle imprese, aspetto rilevante nel nostro sistema produttivo fatto di piccole imprese sottocapitalizzate.

La messa a disposizione delle garanzie per facilitare l’accesso al credito ha prodotto conseguenze positive sul versante del sostegno agli investimenti industriali (e delle conseguenti ricadute occupazionali), inclusi quelli realizzati attraverso gli strumenti regionali di aiuto alle imprese, come nello specifico quelli previsti dal Titolo II e dallo Start up rivolti in particolare alle piccole e piccolissime imprese.

La Regione ha in questo modo integrato l’architettura della manovra anticrisi, varata nel 2008, rendendo disponibile un importante strumento finanziario di sostegno all’accesso al credito bancario.

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: VII -Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	
	OBIETTIVO SPECIFICO: 1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: 1b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	
	LINEA DI INTERVENTO: 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	
	AZIONE: 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale	
TITOLO PROGETTO (breve): CIBER LAB - Nuove tecnologie per lo sviluppo della creatività		

CODICE PROGETTO: FE7.200159		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): CIBER LAB - Nuove tecnologie per lo sviluppo della creatività		
CUP: C83B07000060006		
IMPORTO FINANZIARIO: € 724.772,44		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 181180,61	
INIZIO LAVORI: 25/06/2009		
FINE LAVORI: 29/10/2009		
BENEFICIARIO FINALE: Comune di Cellamare		

Il progetto “CIBER LAB - Nuove tecnologie per lo sviluppo della creatività” si inserisce tra i numerosi “Laboratori Urbani” realizzati in Puglia e finanziati nell’ambito del Programma “Bollenti Spiriti”.

La finalità dei laboratori urbani è quella di recuperare gli immobili dismessi presenti, ad esempio, nei siti industriali abbandonati, oppure destinati ad attività economiche (come ex mercati), ovvero religiose, militari, ecc, e destinarle a nuovi spazi pubblici per i giovani e gestite da giovani.

L’obiettivo è implementare una politica giovanile che favorisca, non solo l’inclusione sociale dei giovani, ma altresì, la loro attitudine all’autoimprenditorialità. Per questo motivo, sebbene i destinatari degli avvisi siano stati i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, la gestione degli stessi viene affidata - attraverso avviso pubblico - ad associazioni e/o imprese.

La specificità del progetto CIBER LAB, inaugurato il 26 Febbraio 2010, risiede nell’essere una rete di tre Laboratori, ubicati in ogni Comune coinvolto nel progetto (Cellamare, Valenzano e Capurso), accumunati per l’uso delle tecnologie digitali ma specializzati in tre diversi settori “creativi” ovvero arte, musica e Video.

La rete CIBER LAB, gestito dalla società “Informa” (società cooperativa a supporto degli Enti pubblici e privati nei settori della formazione, orientamento e servizi al cittadino) e dalla società “Studio Delta” (Società di formazione e consulenza nel settore dell’Information & Communications Technology), offre attività a valenza “informativa”, “formativa” e “ricreativa”.

La presenza al proprio interno di uno punto “informa giovani” permette al laboratorio di diventare riferimento sul territorio per tutti quei giovani che hanno necessità di orientarsi nel mondo del lavoro e non solo. Lo sportello infatti, oltre a fornire servizi di informazione su scuola/università, sbocchi professionali, volontariato, attività culturali e ludiche presenti sul territorio, supporta i ragazzi nella creazione di impresa o nell’autopromozione (assistenza redazione del c.v. e lettere di autocandidatura ecc), orientandoli alle scelte formative e professionali.

Ogni Laboratorio della rete CIBER LAB è dotato di una propria strumentazione e garantisce la fruibilità dei servizi attraverso l’organizzazione di un *times table* territoriale.

Nell’ambito della rete CIBER LAB, il più grande laboratorio è quello denominato CIBER MUSICA di Valenzano, nato dalla riqualificazione dell’ex stabilimento vinicolo Martucci. Grazie ai suoi 400mq di superficie coperta offre agli utenti possibilità di seguire attività didattiche sull’uso del computer e delle sue applicazioni, i restanti 200mq di area sono adibiti alle attività ricreative come gli eventi musicali.

Il laboratorio CIBER VIDEO di Cellamare, situato all’interno di un Castello baronale, offre attività di laboratori, corsi, *workshop* finalizzati all’apprendimento delle tecniche video/arte; queste attività, in sinergia con quelle offerte dal laboratorio CIBER ARTE di Capurso (grafica, *net-art* e *design*, fotografia e post produzione digitale), permettono di fornire ai giovani competenze utili ad un mercato del lavoro sempre più poliedrico.

La sostenibilità del progetto è garantita dal contributo richiesto per il tesseramento obbligatorio attraverso la sottoscrizione della CIBER CARD; la card permette agli utenti non solo di sostenere le spese dei laboratori, ma altresì di beneficiare dei vantaggi esclusivi come la partecipazione gratuita ai concerti nonché ai 13 corsi in modalità *on-line*.



Ciberlab di Cellamare: back office e punto d’ascolto situato nell’ingresso del Castello Baronale destinato al progetto



Ciberlab di Valenzano: laboratorio informatico



Ciberlab di Valenzano: sala riunioni



Ciberlab di Valenzano: spazio destinato alle attività ricreative

	PROGRAMMA: P.O. FESR 2007-2013	
	ASSE: VII -Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	
	OBIETTIVO SPECIFICO: 1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	
	OBIETTIVO OPERATIVO: 1) Rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati, alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica.	
	LINEA DI INTERVENTO: 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	
	AZIONE: 7.1.2 – Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie	
TITOLO PROGETTO (breve): PIRP Comune di Arnesano		

CODICE PROGETTO: FE7.100071		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): PIRP Comune di Arnesano - Urbanizzazioni Rione Riesci		
CUP: F79B10000440002		
IMPORTO FINANZIARIO: € 814.543,98		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 203.636,00	Liquidato: 95% Rendicontato: € 541.299,13
INIZIO LAVORI: 21/02/2011		
FINE LAVORI: aprile 2012		
BENEFICIARIO FINALE: Comune di Arnesano		

Il PIRP del Comune di Arnesano propone alcuni importanti interventi di rigenerazione quali la realizzazione di alcuni Parchi: Parco Urbano, Parco Archeologico e un Parco Giochi attrezzato. In particolare Il Parco Urbano costituisce la cerniera di aggregazione tra l'abitato di Arnesano e il quartiere periferico denominato "rione Riesci" e contiene al suo interno moltissime essenze arboree del mediterraneo, il Parco didattico del neolitico, un Parco Giochi attrezzato, un Dog Park, una nuova piazza, recupero delle aie storiche, un parcheggio fotovoltaico al servizio degli impianti sportivi.

Una pista ciclabile a doppia corsia opportunamente illuminata corre attorno all'intero perimetro del parco che è inoltre dotato di percorsi pedonali e di rampe per il superamento delle barriere architettoniche nei pressi dei punti di accesso al parco e vicino alle aree parcheggio.

Il Comune di Arnesano ha inoltre attivato nel Parco, in collaborazione con ClioCom, una grande area Raganet WiFi Free per navigare gratuitamente su Internet con il proprio computer portatile, palmare o telefoni a disposizione di tutti i cittadini.

Foto della realizzazione del PIRP di Arnesano



**REGIONE PUGLIA
RAE 2011
PO FESR 2007-2013**

ALLEGATO 2

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

INDICE

ALLEGATO 2 – SEZIONE A	5
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 IN CORSO	5
LINEA D'INTERVENTO 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	6
1. Recupero del Teatro Comunale di Terlizzi	6
2. Recupero e ricomposizione di parti dell'ex Convento Domenicani di Lecce	8
3. Polo Museale di Barletta	9
4. Polo Museale della "Puglia Imperiale" di Canosa	10
5. Recupero del Castello di Laterza	11
6. Intervento di recupero funzionale di Palazzo Sylos di Bitonto per la realizzazione della pinacoteca	13
ALLEGATO 2 – SEZIONE B	15
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 CONCLUSI DA UN PUNTO DI VISTA DEI LAVORI E OPERATIVI ANCHE SE NON SEMPRE CHIUSI FINANZIARIAMENTE	15
LINEA D'INTERVENTO 1.1 "Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"	16
7. Masmec S.r.l. - PIT 3 area metropolitana di Bari (completamento 313B050247)	16
LINEA D'INTERVENTO 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistico"	18
8. Recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della Città vecchia di Bari	18
9. Recupero delle aree di pertinenza del Palazzo Liborio Romano di Patù	20
LINEA D'INTERVENTO 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"	21
10. Ristrutturazione del Teatro Sociale di Fasano	21
11. Recupero del Teatro Comunale di Novoli	23
12. Recupero statico igienico e funzionale del Castello Angioino di Mola di Bari	25
13. Restauro e ristrutturazione di Palazzo Beltrami di Trani	27
14. Recupero e valorizzazione del Palazzo Marchesale Imperiali di Francavilla Fontana	28
15. Recupero e valorizzazione del Palazzo Belmonte di Galatone	29
16. Intervento di riqualificazione dell'ex Mercato Coperto e restauro del Castello di Gallipoli (1° Lotto)	30
17. Completamento, ristrutturazione e restauro del Palazzo del Balì di Putignano	31
18. Restauro e bonifica dell'umidità della Chiesa dell'Immacolata di Gallipoli	32
19. Lavori di restauro ed adeguamento del Palazzo Persico di Salve	33
20. Progetto di restauro per il recupero funzionale del Castello Marchesale (ex Castello Risolo) di Specchia	34

21. Recupero, restauro e valorizzazione del Teatro Comunale di Canosa	35
22. Restauro, consolidamento e adeguamento funzionale dei locali annessi alla Chiesa/Auditorium dell'ex Conservatorio di S. Luigi di Trani	36
23. Inventariazione e fruizione dell'Archivio storico comunale di Toritto	38
24. Sistema dei Musei Diocesani di Trani – Barletta - Bisceglie.....	39
25. Sistema museale intercomunale Comune di Bitonto	41
26. Restauro del Castello di Trani	42
27. Restauro e consolidamento del Castello Svevo di Bisceglie	43
28. Restauro e recupero funzionale di Casale Rufoli di Giovinazzo.....	45
LINEA D'INTERVENTO 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese"	47
29. Yachting Club Porticciolo S.r.l. - Taranto	47
30. Acquario di Urbano Michele Sas - San Giovanni Rotondo	49
31. La Bicocca di Di Iorio Nicola - Motta Montecorvino	51
32. Ruggieri Hotels S.a.s. di Ruggieri Angelo & C. - Bisceglie.....	53
33. Villaggio dei Trulli SRL - ALBEROBELLO	55
34. Tiziano S.r.l. - Lecce.....	57
35. Meditur Mediterranea Turistica S.r.l. - Carovigno.....	59
36. San Tommaso S.r.l. - Polignano a Mare	61
37. Villa Ardit Srl - Presicce	63
38. Califano Srl - Manfredonia.....	65
39. Saccia Antonio S.r.l. - Peschici.....	67
40. Masseria San Giovanni S.r.l. - Altamura	69
41. GIDA S.r.l. - Presicce.....	71
42. Saccia Antonio S.r.l. - Peschici.....	73
43. Masseria Bosco S.r.l. - Avetrana.....	75
44. Società Gestioni Aziendali So.Ge.A. S.r.l. - Bari.....	77
45. Tourist Service di Perrucci Alessia Maria & C. S.a.s. - Maruggio.....	79
46. Madigest Hotel & Resort S.r.l. - Melendugno.....	81
47. Fiume Rosalba - Monopoli	83
48. N M Reception S.r.l. - Gioia del Colle	84
49. Molinella S.r.l. - Vieste	86
50. V.S.V. Vitinicola Salentina S.r.l. - Campi Salentina	88
51. Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.r.l. - Vieste.....	90
52. Marino Cassio - Peschici	92
53. SPT & I S.r.l. - Martina Franca	94

54. Zingaro Giovanni - Chieuti	96
55. Ditta Fumarola Isabella - Lecce	98
56. Novelli Srl - Ortanova	100
57. Masseria Cervarolo S.r.l. - Ostuni.....	102
58. Petito Vacanze S.r.l. - Leverano	104
59. Villa Cenci S.r.l. - Cisternino	106
60. Ditta Siesta Camping S.r.l. - Rodi Garganico	108
61. Le Vele Società Unipersonale S.r.l. - Trinitapoli.....	110
62. Venturist S.r.l. - Lecce	112
63. Parente Maria Pia - Trinitapoli.....	114
64. Grand Hotel La Chiusa Di Chietri di Masciulli Angelo & C. S.n.c. - Alberobello	116
65. Casale San Nicola Srl - Bisceglie	118
66. Camping Baia Turchese di Bua Assunta & C. S.n.c. - Vieste.....	120
67. Excursus S.r.l. - Trani	121
68. Data Management SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060020).....	123
69. Magneti Marelli SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060024)	125
70. Consorzio SINTESI – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060018)	127
71. Solving s.r.l. – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060021).....	129
72. MER MEC S.p.A. – Consorzio Sud Space – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060023).....	131
73. CONSORZIO CETMA – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060028).....	133
74. AMET– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060029).....	135
75. TIME S.R.L.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060031)	137
76. AVIO S.p.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060019).....	139
77. INFOBYTE S.P.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060030)	141
78. T.E.S.A.R. DI TAMMA MICHELE (Completamento 401C050037)	143
79. LUIGI SAVOIA S.R.L.(Completamento 401C052161).....	145

**REGIONE PUGLIA
RAE 2010
PO FESR 2007-2013**

ALLEGATO 2 – SEZIONE A

**PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 IN
CORSO**

LINEA D'INTERVENTO 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"

1. Recupero del Teatro Comunale di Terlizzi

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero del Teatro Comunale di Terlizzi (Ba)
Costo totale previsto	1.361.645,99
Contributo FESR previsto	680.823,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	395.097,50
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	197.548,75
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	966.548,49
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	483.274,25
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	654.424,08
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	327.212,04
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	26.10.2006
Data prevista completamento lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	

Il Teatro Comunale "Vito Giuseppe Millico", luogo ricco di storia, ha contribuito notevolmente alla crescita civile e culturale della comunità. Particolamente elegante la sala delle riunioni che presenta sotto la volta varie pitture allusive alla città, opera del 1914 del pittore locale Giuseppe De Sario. Il grande dipinto centrale raffigura l'allegoria dell'Italia turrita seduta su nubi, che poggia il braccio sinistro sullo stemma sabaudo in omaggio alla dinastia regnante, mentre regge un cartiglio con la scritta "Roma". Alcuni putti recano altri simboli allusivi alla gloria, alla forza, mentre in basso due altri putti recano in volo lo stemma comunale. Lungo le pareti laterali sono collocati, insieme agli stemmi delle tre capitali d'Italia (Torino, Firenze, Roma), i medagliioni con i ritratti di figli illustri di Terlizzi. La tradizione teatrale di Terlizzi, che nel corso dei secoli aveva avuto come luoghi della rappresentazione i palazzi arcipretale, de Paù e ancora per il trattenimento pubblico, gli ampi spazi interni al Castello, trova nel XIX secolo la propria consacrazione nel bell'edificio che si iniziò ad edificare, con esplicita duplice funzione di teatro e casa comunale, su progetto dell'architetto Nicola Scodes (1836) sul luogo dei vecchi mulini, detti "centimoli".

Il progetto "Recupero del Teatro Comunale" (progetto esecutivo Il stralcio) prevede la realizzazione di opere edili e di impianti elettrici e a fluido, ad eccezione dell'impiantistica specialistica di scena. La realizzazione di tale progetto si è resa necessaria per completare i lavori già avviati con il finanziamento del I stralcio del progetto, ma non portati a termine a causa della volontà

dell'Amministrazione comunale di destinare il teatro anche a sala cinematografica.

Le spese del presente progetto a valere sul POR 2000-2006 hanno interessato i seguenti lavori:

- revisioni delle murature con eventuali parziali rimozioni delle stesse qualora non appartenenti all'assetto originario;
- impermeabilizzazione e coibentazione delle coperture;

Con le risorse del PO 2007-2013 sono state realizzate le seguenti opere:

- restauro delle opere in metallo, in legno o vetro;
- rifacimento dei pavimenti e loro rivestimenti
- restauro degli affreschi.

2. Recupero e ricomposizione di parti dell'ex Convento Domenicani di Lecce

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero e ricomposizione di parti dell'ex Convento Domenicani di Lecce
Costo totale previsto	526.977,12
Contributo FESR previsto	263.448,56
Costo totale a carico POR 2000-2006	95.249,50
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	47.624,75
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	431.727,62
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	215.863,81
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	233.852,20
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	116.926,10
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	28.11.2005
Data prevista per il completamento dei lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	

Il convento dei Domenicani risale al XVI secolo e fu dismesso a causa della legge napoleonica. Nel 1866 i fabbricati e l'ampio giardino furono acquistati da Giovanni Battista Del Prete che, demolendoli, fece sorgere a poco a poco locali ad uso industriale. Dell'antico convento, oggi si possono ammirare il chiostro e alcune arcate, sui quali sono ancora visibili resti di affreschi.

Il progetto di "Recupero e ricomposizione di parti dell'ex Convento Domenicani di Lecce" prevede il restauro conservativo ed il recupero funzionale dell'immobile, al fine di garantire una migliore fruizione del bene nel rispetto architettonico e paesaggistico del tessuto urbano in cui è ubicato.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 hanno interessato i seguenti lavori:

- recupero dei due corridoi del chiosco;
- opere di messa in sicurezza dell'ala est dell'edificio e consolidamento della muratura;
- realizzazione a norma degli impianti elettrici, idrico e antincendio.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono realizzati i lavori di recupero parziale dello spazio prospiciente Via Manifattura Tabacchi mediante la messa in opera, lungo le due facciate del chiostro, di pavimentazioni con elementi di pietra calcarea al fine di proteggere le murature perimetrali da infiltrazioni d'acqua meteorica.

3. Polo Museale di Barletta

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Polo Museale di Barletta
Costo totale previsto	1.705.412,96
Contributo FESR previsto	852.706,48
Costo totale a carico POR 2000-2006	71.360,08
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	35.680,04
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	1.634.052,88
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	817.026,44
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.364.197,12
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	682.098,56
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	12.06.2006
Data prevista completamente lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	
<p>Il progetto è stato finalizzato a riorganizzare il patrimonio artistico del Comune di Barletta all'interno di due edifici di straordinaria valenza storico-monumentale: il Castello Aragonese e il Palazzo della Marra. Quest'ultimo, in particolare, rappresenta uno splendido esempio di architettura barocca ed è sede della Pinacoteca De Nittis, oltre che della banca dati sulla pittura italiana dell'Ottocento. L'intervento si sostanzia nell'esposizione permanente di opere artistiche e dipinti, nella promozione e conoscenza del territorio e dei suoi beni, nonché nella pubblica fruizione degli stessi.</p> <p>Il progetto prevede la fruizione del patrimonio artistico presente all'interno della Pinacoteca De Nittis attraverso l'adozione di tecnologie di rete e la promozione di materiale multimediale, atte alla fruizione dei contenuti e alla fornitura di servizi adeguati per un'utenza diversificata (turistica, educativa, culturale, di ricerca), e con particolari sezioni dedicate all'accessibilità da parte dei disabili.</p> <p>Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati lavori di restauro di una parte dei locali interni della Pinacoteca.</p> <p>Le spese a valere sul PO 2007-2013 interessano lo sviluppo e l'allestimento di un percorso espositivo e di accoglienza finalizzato a garantire la piena valorizzazione delle collezioni ospitate.</p>	

4. Polo Museale della “Puglia Imperiale” di Canosa

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Polo Museale della “Puglia Imperiale” di Canosa (Fg)
Costo totale previsto	2.676.831,84
Contributo FESR previsto	1.338.415,92
Costo totale a carico POR 2000-2006	267.278,22
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	133.639,11
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.409.553,62
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.204.776,81
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.026.396,22
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	513.198,11
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	17.07.2006
Data prevista completamento lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	
Il progetto “Polo Museale della Puglia Imperiale” del Comune di Canosa prevede la realizzazione di un percorso logico integrato di valorizzazione delle strutture museali presenti sul territorio, attraverso un sistema di messa in rete di tipo informatico, e di valorizzazione e fruizione che consenta alle diverse strutture di garantire un alto standard di qualità nell’organizzazione degli spazi espositivi, negli allestimenti e nei servizi aggiuntivi presenti, al fine di poter creare percorsi tematici e pacchetti turistici che aumentano l’attrattiva complessiva dell’area.	
Il sistema museale coinvolge i seguenti musei con i rispettivi comuni di pertinenza:	
<ul style="list-style-type: none"> - Museo della Cattedrale Basilica di S. Sabino, presso Palazzo Fracchiolla Minerva di Canosa (BT); - Palazzo Casieri, Palazzo Iliceto, Antiquarium “S. Leucio” del comune di Canosa (BT) - Museo Archeologico del comune di Minervino Murge (BT); - Museo Storico della Salina del comune di Margherita di Savoia (BT); - Museo Civico del comune di Trinitapoli (BT); 	
Con le risorse a carico del POR 2000-2006 sono state finanziate la fornitura e la posa in opera di attrezzature, arredi ed impianti (pannelli, vetrine, supporti, librerie, PC, armadi, sistemi di videosorveglianza, angoli ristoro e bar caffetteria, sistema di proiezione multimediale). Con le risorse a carico del PO 2007-2013 sono stati finanziati l’allestimento e l’arredamento degli spazi espositivi, l’adeguamento degli impianti tecnologici, l’accessibilità degli ingressi e dei vani igienici ai diversamente abili, tutti i lavori e le forniture necessari per l’allestimento museale.	

5. Recupero del Castello di Laterza

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero del Castello di Laterza (Ta)
Costo totale previsto	1.679.122,90
Contributo FESR previsto	839.561,45
Costo totale a carico POR 2000-2006	1.426.761,29
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	713.380,64
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	252.361,61
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	126.180,80
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	196.034,31
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	98.017,15
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	05.12.2006
Data prevista completamento lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	

Il Castello (Palazzo Marchesale) di Laterza è un complesso del XVI secolo, periodo in cui il Castello preesistente fu trasformato in un palazzo residenziale tardo rinascimentale, l'odierno palazzo marchesale. Del vecchio castello tarantino di età magno-greca sono ancora visibili un tratto dell'antico fossato (per accedervi esisteva un ponte levatoio), le mura merlate che proteggevano a nord l'antico "castrum de tertia" (a sud i ripidi costoni della gravina offrivano una formidabile difesa naturale all'abitato), ed un cunicolo che terminava nella gravina, permettendo così la fuga dal castello. Dal 1986 questa dimora signorile cinquecentesca è divenuta di proprietà del Comune di Laterza.

Il progetto di "Recupero del Castello di Laterza" prevede il consolidamento, recupero ed adeguamento funzionale degli orizzontamenti e delle volte degli ambienti nelle ali ovest, sud e nord dell'edificio, attesa l'importanza che tale struttura riveste dal punto di vista storico-architettonico e turistico.

Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- completamento del restauro;
- consolidamento della facciata principale;
- consolidamento del portale dell'ala nord.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i seguenti lavori:

- consolidamento delle volte degli ambienti nelle ali ovest, sud e nord dell'edificio;
- consolidamento delle mura portanti nell'ala ovest;
- restauro delle superfici lapidee;
- realizzazione di tutte le coperture con capriate in legno lamellare e relativa coibentazione.

6. Intervento di recupero funzionale di Palazzo Sylos di Bitonto per la realizzazione della pinacoteca

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Intervento di recupero funzionale di Palazzo Sylos di Bitonto (Ba) per realizzazione pinacoteca
Costo totale previsto	4.000.000,00
Contributo FESR previsto	2.000.000,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	1.580.427,3
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	790.213,65
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.419.572,7
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.209.786,35
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	2.150.256,9
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.075.128,45
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	17.05.2006
Data prevista completamento lavori	30.06.2012
Data effettiva ultimazione lavori	
Data operatività del progetto	
<p>Il Palazzo Sylos-Calò, in stile tardo-rinascimentale, dichiarato di particolare importanza storico artistica nel 1052, è certamente uno degli esempi più significativi del rinascimento in Puglia. Fu fatto costruire da Giovanni Alfonso Sylos nella prima metà del XVI secolo per esaltare la ricchezza e la nobiltà del casato. L'esterno del palazzo fu costruito nel 1529, mentre il loggiato e gli spazi interni vennero completati solo nel 1583. Il palazzo si erge sui resti di una chiesa donata a Francesco Saverio Sylos. Il loggiato è realizzato su due livelli. Il grande portale d'ingresso, che ricorda quello del Palazzo De Ferraris-Regna, dà direttamente sul cortile porticato; è inquadrato da due lesene, con due effigi imperiali sotto il cornicione. Il cortile interno, più regolare della facciata, ha una pianta quadrangolare. Il suo porticato si erge su otto colonne con capitelli tutti diversi fra loro. L'androne, come negli altri palazzi bitontini, è coperto da volte ribassate con lunette e presenta colonne lisce con capitelli corinzi, ripresi dal rinascimento fiorentino. I vani del piano terra presentano volte a botte o a crociera. È presente una torre cilindrica, forse adibita originariamente a torre di avvistamento e difesa. Il progetto di "recupero funzionale di Palazzo Sylos di Bitonto" ha lo scopo di destinare lo stesso a sede della Galleria Nazionale di Bitonto al fine di ospitare l'importante collezione artistica "De Vanna". Il progetto di restauro interviene su una realtà edilizia in condizioni di degrado e prevede opere di rifacimento integrale delle coperture, ricostruzione della loggia, restauro e consolidamento dei parametri lapidei esterni del porticato e della corte interna. La proposta progettuale prevede una sostanziale conferma dell'attuale assetto distributivo con l'aggiunta di dotazioni e servizi in grado di rendere pienamente fruibile l'immobile nel rispetto delle vigenti normative per i locali pubblici.</p> <p>Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati i seguenti interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – rifacimento integrale delle coperture; – ricostruzione della loggia; – restauro e consolidamento dei parametri lapidei esterni del porticato. 	

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i lavori di:

- restauro ed consolidamento dei paramenti lapidei della corte interna;
- realizzazione di una copertura vetrata in corrispondenza della parte scoperta del loggiato per garantire una sosta durante la visita museale;
- finitura degli interni ed esterni.

**REGIONE PUGLIA
RAE 2010
PO FESR 2007-2013**

ALLEGATO 2 – SEZIONE B

**PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 CONCLUSI
DA UN PUNTO DI VISTA DEI LAVORI E OPERATIVI MA NON ANCORA
CONCLUSI FINANZIARIAMENTE**

LINEA D'INTERVENTO 1.1 "Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"

7. Masmec S.r.l. - PIT 3 area metropolitana di Bari (completamento 313B050247)

Misura POR 2000-2006	PIA PIT 3.13
Linea d'intervento PO 2007-2013	1.1.2
Titolo PROGETTO	Masmec S.r.l. – PIT 4
Costo totale previsto	533.155,00
Contributo FESR previsto	266.577,50
Costo totale a carico POR 2000-2006	266.577,50
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	133.288,75
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	266.577,50
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	133.288,75
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	266.577,50
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	133.288,75
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	ATTO n. 1015 del 04/10/2010
Data inizio lavori	01/04/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2008
Data operatività del progetto	01/01/2010

Il programma d'investimento, da realizzarsi nella sede di via dei Gigli – Modugno (Ba), prevede la realizzazione in forma prototipale di un sistema modulare di micromanipolazione atto all'esecuzione di processi di analisi e diagnosi di laboratorio nel settore biomedicale.

A valere sul POR 2000-2006 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Spese per personale;
- spese per consulenze e servizi equivalenti;
- spese per strumentazione e attrezzature;
- spese generali;
- spese per altri costi di esercizio.

Le spese sono state sostenute per la realizzazione delle seguenti attività:

- studio e analisi delle tecnologie innovative adottate per i sistemi robotizzati per applicazioni biomedicale;
- avvio della fase di simulazione ed implementazione in ambienti di sviluppo dei sistemi robotizzati per applicazioni biomedicali;

- avvio della fase di progettazione, realizzazione e validazione di una WorkStation robotizzata multiprocesso per applicazioni biomedicali;
- avvio della fase di progettazione e prototipazione rapida per sistemi di microfluidica.

Le risorse del PO 2007-2013 sono impiegate per il completamento dei lavori, come di seguito specificato:

- completamento della fase di simulazione ed implementazione in ambienti di sviluppo dei sistemi robotizzati per applicazioni biomedicali;
- completamento della fase di progettazione, realizzazione e validazione di una WorkStation robotizzata multiprocesso per applicazioni biomedicali;
- completamento della fase di progettazione e prototipazione rapida per sistemi di microfluidica;
- produzione di una WorkStation per liquid handling.

LINEA D'INTERVENTO 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistico"

8. Recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della Città vecchia di Bari

Misura POR 2000-2006	4.16
Linea di intervento PO 2007-2013	4.1
Titolo PROGETTO	Recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della Città vecchia di Bari
Costo totale previsto	2.509.607,60
Contributo FESR previsto	1.254.803,80
Costo totale a carico POR 2000-2006	451,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	225,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.509.156,60
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.254.578,30
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.705.891,79
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	852.945,90
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01.01.2007
Data prevista per il completamento dei lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	12.10.2010
Data operatività del progetto	12.10.2010

L'intervento riguarda il recupero e valorizzazione delle urbanizzazioni primarie della Città vecchia di Bari al fine di rafforzare le potenzialità del centro storico e garantirne la fruibilità da parte dei residenti e dei visitatori. Obiettivo generale dell'operazione è quello di favorire processi di sviluppo socio-economico del centro storico di Bari attraverso la creazione ed il potenziamento dell'economia connessa al binomio turismo-cultura; l'attenzione ai valori ambientali e di sviluppo sostenibile; il miglioramento della fruibilità del centro storico e dei suoi principali monumenti da parte dei sempre più numerosi visitatori; il miglioramento della qualità della vita e il ripopolamento della città vecchia. I lavori riguardano la realizzazione di infrastrutture a rete (sottoservizi) e la realizzazione della sovrastante pavimentazione.

La spesa a valere sulla programmazione 2000-2006 si riferisce ai diritti versati all'Autorità dei Contratti Pubblici.

In relazione al PO 2007-2013, la spesa riguarda la totalità degli interventi previsti, con particolare riferimento ai seguenti:

- lavori di scavo archeologico con annessa sorveglianza;
- manutenzione del tronco acqua;
- lavori di sistemazione della pavimentazione dei percorsi;
- realizzazione di sottoservizi quali l'impianto idrico, fognante, gas metano ed elettrico.

9. Recupero delle aree di pertinenza del Palazzo Liborio Romano di Patù

Misura POR 2000-2006	4.16
Linea di intervento PO 2007-2013	4.1
Titolo PROGETTO	Recupero delle aree di pertinenza del Palazzo Liborio Romano di Patù (Le)
Costo totale previsto	332.189,39
Contributo FESR previsto	166.094,70
Costo totale a carico POR 2000-2006	132.021,60
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	66.010,80
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	200.167,79
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	100.083,90
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	138.957,69
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	69.478,85
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	12/10/2006; Certificato di Collaudo sottoscritto in data 27/12/2006
Data inizio lavori	28.12.2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	30.06.2007
Data operatività del progetto	30.06.2007

L'intervento riguarda il recupero delle aree di pertinenza di Palazzo Liborio Romano di Patù (Le) al fine di valorizzare il bene storico-artistico per garantirne una maggiore fruibilità da parte di residenti e visitatori.

I lavori hanno riguardato la demolizione della pavimentazione e la realizzazione di una nuova in basolato.

La spesa a valere sulla programmazione 2000-2006 si riferisce ai lavori di demolizione ed avvio delle nuove opere concernenti la pavimentazione esistente e quella in basolato da sostituire.

Le spese inerenti il PO 2007-2013 si riferiscono all'insieme dei lavori di realizzazione della nuova pavimentazione in basolato).

L'opera è stata ultimata, sebbene durante i lavori di scavo nella piazza siano emersi rinvenimenti archeologici che hanno determinato un rallentamento nell'esecuzione dell'intervento (pari a circa due mesi).

LINEA D'INTERVENTO 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale"

10.Ristrutturazione del Teatro Sociale di Fasano

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Ristrutturazione del Teatro Sociale di Fasano (Br)
Costo totale previsto	1.783.391,69
Contributo FESR previsto	891.695,85
Costo totale a carico POR 2000-2006	1.350.786,84
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	675.393,42
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	432.604,85
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	216.302,43
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	330.794,61
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	165.397,31
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 07.12.2006
Data inizio lavori	21.02.2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	07.12.2006
Data operatività del progetto	20.01.2009
<p>Il Teatro sociale di Fasano "Salvatore di Giacomo", fu fondato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso sul finire del XIX secolo. Il progetto di ristrutturazione del Teatro prevede un restauro massiccio dell'antico edificio storico-culturale. Tale restauro è finalizzato alla restituzione dell'edificio alla sua funzione originaria, garantendone la fruizione alla collettività nel rispetto delle norme di sicurezza. L'intervento prevede opere di rimozione e demolizione di finiture, arredi, infissi interni ed esterni, parti interne strutturali e delle strutture di copertura dell'immobile ed include, inoltre, la realizzazione ex novo del palcoscenico, dei camerini per gli artisti, dei servizi igienici, di nuovi impianti (elettrici, condizionamento, telefonico, sonoro, antincendio ad alimentazione idrica con relativa riserva, illuminazione e sicurezza). I vani tecnici, che contengono gli impianti, sono interrati nella piazzetta antistante il teatro. Previsto anche l'apparato delle attrezzature sceniche.</p> <p>A riguardo, le spese a valere sul PO 2000- 2006 hanno interessato la maggior parte dei lavori su indicati, con particolare riferimento ai seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimozione e demolizione degli elementi contenenti amianto nelle lastre di copertura della torre scenica, nella canna fumaria, nei canali dell'impianto di riscaldamento; - rimozione di tutto l'arredo mobile; 	

- consolidamento delle murature e delle volte di copertura lesionate e, loro successiva impermeabilizzazione;
- scavo relative alla realizzazione dei vani interrati necessari per recuperare camerini e i servizi igienici per gli attori;
- risanamento delle murature in tufo che presentano fenomeni di degrado materico;
- restauro dell'edificio antico salvaguardando l'equilibrio tra spazio e materiali conservati al fine rispondere alla sua vocazione originaria di spazio teatrale.

Le risorse a valere sul PO 2007- 2013 sono state utilizzate:

- per le opere di finitura e di arredo;
- per l'impiantistica e le attrezzature sceniche (ovvero impianto di illuminazione di scena, impianto di diffusione sonora e sistema di video proiezione);
- per alcune parti dell'arredo.

11. Recupero del Teatro Comunale di Novoli

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero del Teatro Comunale di Novoli (Le)
Costo totale previsto	875.692,21
Contributo FESR previsto	437.846,11
Costo totale a carico POR 2000-2006	198.884,71
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	99.442,36
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	676.807,50
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	338.403,75
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	420.784,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	210.392,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 06.04.2009
Data inizio lavori	21.07.2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	04.04.2009
Data operatività del progetto	25.09.2009

Il Teatro comunale di Novoli risale al 15 maggio 1881. L'edificio fu costruito in un'area intermedia, in una posizione strategica tra il centro storico a ridosso del palazzo baronale Plantera e fu inaugurato nell'ultima decade dell'Aprile 1891 con la Compagnia Almirante, riscuotendo diversi consensi di critica. Dal punto di vista architettonico ed artistico, costituisce a grandi linee una straordinaria "testimonianza di architettura tardo-neoclassica, con la conformazione interna a staffa con due ordini di palchi ed un palcoscenico con quattro camerini per gli artisti". La sua importanza è data anche dal fatto che, al momento della sua inaugurazione, rappresentava il primo e unico esempio nel Salento di edificio ad emiciclo totalmente isolato, che al suo interno rispecchiava in miniatura la struttura del teatro Paisiello di Lecce. Il progetto di recupero e restauro del Teatro novolano è finalizzato a fronteggiare il degrado che attiene alcuni elementi architettonici e decorativi oltre alla mancanza di attrezzature ed impianti. In particolare il progetto riguarda sia il consolidamento statico sia alcune sostanziali modifiche per renderlo agibile secondo le leggi previste in materia.

Le spese sostenute a valere del POR 2000-2006 hanno riguardato i seguenti interventi:

- restauro degli elementi architettonici e delle superfici decorate;
- messa a norma in materia di sicurezza e prevenzione incendi del teatro attraverso la realizzazione di una scala di sicurezza e rispettivo accesso alle rampe con idonea cancellata in ferro;
- ripristino di tutte le scale di accesso ai palchi e al loggione.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono stati avviati i seguenti interventi:

- consolidamento ed ampliamento dell'impalcato in legno sull'ingresso principale;
- ammodernamento dei camerini;
- realizzazione del solaio sovrastante il palcoscenico per l'impianto di condizionamento;
- realizzazione della nuova pavimentazione;
- restauri dei manufatti lignei, lapidei e cartacei;
- revisione degli infissi interni ed esterni e degli impianti tecnologici (termico, antincendio, condizionamento, elettrico ed idrico fognante);
- nuovo allestimento degli arredi e dei tendaggi.

12. Recupero statico igienico e funzionale del Castello Angioino di Mola di Bari

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero statico igienico e funzionale del Castello Angioino di Mola di Bari (Ba)
Costo totale previsto	1.526.831,58
Contributo FESR previsto	763.415,79
Costo totale a carico POR 2000-2006	600.876,89
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	300.438,45
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	925.954,69
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	462.977,35
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	822.668,14
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	411.334,07
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 09.05.2008
Data inizio lavori	14.02.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	09.05.2008
Data operatività del progetto	10.05.2008

Allo scopo di difendere la costa dalle frequenti incursioni dei pirati, contestualmente alla riedificazione della città e a ridosso delle sue mura, Carlo I d'Angiò ordinò nel 1277 la costruzione di un palacium, affidando la direzione dei lavori ai celebri regi carpentieri Pierre d'Angicourt e Jean da Toul. Tra il XV e il XVI secolo l'edificio seguì le sorti della città e passò attraverso le mani di diversi feudatari, resistendo a numerosi attacchi senza essere mai espugnato. Tuttavia i notevoli danni subiti con l'assedio veneziano del 1508 ne imposero un radicale restauro, avvenuto pochi anni più tardi su progetto dell'architetto militare Evangelista Menga da Copertino, che gli diede l'attuale forma di poligono stellato.

Le possenti mura a scarpata, costruite allo scopo di resistere ad un attacco con armi da fuoco, furono comunque dotate di numerose caditoie. Un fossato comunicante con il mare circondava l'edificio, che era collegato alle mura della città per mezzo di un ponte. Esso è dotato anche di posti per appoggiare i cannoni in caso di attacchi. Il Castello Angioino di Mola di Bari è da anni oggetto di lavori finalizzati al suo totale restauro e recupero. Nell'aprile 1991 fu redatto il progetto generale di recupero statico igienico e funzionale, che sta trovando esecuzione attraverso lotti successivi. Nel 1997/99 è stato concluso un importante lotto con il quale si è conseguito il recupero degli ambienti di piano terra e di primo piano. E' stato inoltre ultimato il progetto per l'allestimento della sala conferenze.. Il presente lotto è quello conclusivo, con il quale si intende riaprire all'uso l'intero Castello, completando anche la riqualificazione ambientale delle aree immediatamente adiacenti, mediante il recupero di quella parte, sul lato est, recentemente acquisita dal Comune di Mola di Bari

e per anni impropriamente utilizzata come deposito di materiali edili.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 hanno interessato:

- interventi di tipo strettamente conservativo del piano interrato, attraverso il ripristino della continuità formale e strutturale dei paramenti con ripresa degli stessi laddove mancanti o fortemente degradati, pulitura, stilatura dei setti e protezione delle superfici, illuminazione con lampade di tipo stagno a pavimento;
- interventi limitati alle zone destinate alla “visita” di turisti e studiosi, all’interno del bastione sud-ovest. Qui si è provveduto al consolidamento della volta di copertura della sottostante cisterna disattivata, alla demolizione dei resti di un vecchio contrafforte ed al restauro conservativo dell’ambiente e, al consolidamento di tutte le murature;
- prosecuzione e completamento degli scavi archeologici all’interno del cortile del Castello e successivo ripristino del piano di calpestio, completamento dei paramenti murari in tufo del prospetto interno est del cortile.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono stati svolti i seguenti interventi:

- messa in sicurezza del piano di copertura del Castello al fine di garantire l’accessibilità al pubblico;
- restauro delle murature della volta del torrione sud-est ovest e protezione delle superfici;
- restauro e ripresa delle murature delle cannoniere;
- azioni prettamente conservative delle superfici paramentali dei prospetti nord ed est;
- riqualificazione dell’area fronte est mediante la demolizione delle strutture addossate al ponte e lo scavo dell’intera superficie per la realizzazione del fossato;
- consolidamento e sottomurazione delle strutture murarie esistenti a margine del fossato;
- sistemazione del piano di calpestio del fossato a ridosso del Castello;
- collegamento tra la piazza-fossato ed il fronte mare;
- restauro e sistemazione dei due pavimenti musivi romani rinvenuti in agro di Mola.

13. Restauro e ristrutturazione di Palazzo Beltrami di Trani

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro e ristrutturazione di Palazzo Beltrami di Trani
Costo totale previsto	1.346.236,15
Contributo FESR previsto	673.118,08
Costo totale a carico POR 2000-2006	595.360,89
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	297.680,45
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	750.875,26
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	375.437,63
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	566.825,47
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	283.412,74
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di regolare esecuzione del 14.12.2007
Data inizio lavori	06.07.2005
Data prevista per il completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	15.10.2007
Data operatività del progetto	30.12.2009
Palazzo Beltrani, nel borgo antico, è un luogo particolarmente rappresentativo della città di Trani, anche per essere stato nell'Ottocento la dimora di Giuseppe Beltrani (per due volte sindaco), un vero e proprio mecenate delle arti, tanto da promuovere i restauri del teatro comunale (purtroppo demolito nel 1958). La famiglia Beltrani - che ha dato i natali anche al celebre storico Giovanni - ha sempre ospitato in questo Palazzo un cenacolo di intellettuali e artisti. Il passato rende, così, ancora più saldo il legame con l'attuale rifiorire della vita culturale della città. Il Palazzo finalmente è stato restituito alla collettività, dopo un lungo periodo di restauri, avviati da Mauro Civita nei primi anni '80 e portati verso la conclusione grazie all'intervento del FESR.	
Il progetto di "Restauro e Ristrutturazione di Palazzo Beltrami – Comune di Trani" ha previsto la realizzazione e il completamento degli impianti tecnologici, al fine di consentire la collocazione all'interno dell'edificio della Pinacoteca comunale.	
Le spese a valere sul POR 2000-2006 hanno riguardato il completamento dell'impianto idrico sanitario fognante, termico e di illuminazione.	
Le spese a valere sul PO 2007-2013 riguardano i seguenti interventi:	
<ul style="list-style-type: none"> - completamento degli impianti antincendio ed antintrusione, - completamento delle opere di finitura interna consistente nella realizzazione degli infissi interni, - levigatura dei pavimenti preesistenti e la dipintura delle pareti interne. 	

14. Recupero e valorizzazione del Palazzo Marchesale Imperiali di Francavilla Fontana

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero e valorizzazione del Palazzo Marchesale Imperiali di Francavilla Fontana (Br)
Costo totale previsto	4.963.356,57
Contributo FESR previsto	2.481.678,29
Costo totale a carico POR 2000-2006	489.736,82
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	244.868,41
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	4.473.619,75
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	2.236.809,88
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	3.066.693,42
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.533.346,71
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 10.06.2011
Data inizio lavori	12.10.2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	27.05.2011
Data operatività del progetto	01.07.2012
<p>Il progetto "Recupero e valorizzazione del Palazzo Marchesale Imperiali" del comune di Francavilla Fontana (Br) prevede il completamento dei lavori di consolidamento, restauro e musealizzazione dell'antico Castello, costruzione che si colloca a metà tra una fortezza ed un palazzo gentilizio, risalente alla metà del 1400. L'origine della costruzione risale al 1450 circa, quando Giovanni Antonio del Balzo Orsini impose alla popolazione la continuazione delle mura concesse da Filippo I d'Angiò e in più la costruzione di una castello merlato "da sostenere qualsiasi assedio". Più che un castello, inizialmente esso era una torre quadrata bastionata dotata di fossato e ponte levatoio. Intorno al 1547 la fortezza fu ampliata e leggermente modificata da Giovanni Bernardino Bonifacio. Il castello conserva la forma di fortezza, finché Michele Imperiali decise di trasformarlo in palazzo (tra il 1720 ed il 1730). Con le risorse del POR 2000-2006, sono stati finanziati i lavori di demolizione di alcune tramezzature e sovrastrutture improprie sul terrazzo, nonché il consolidamento delle volte al primo piano e dell'ala ovest del Palazzo.</p>	
<p>Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – restauro del cortile interno e di tutti gli elementi architettonici del cortile, – intervento conservativo sulle decorazioni a tempera presenti nei saloni del I° livello, – rivisitazione dell'intera pavimentazione con ripristino dell'originario battuto a mosaico alla veneziana, – restauro e sostituzione degli infissi presenti all'interno dello stabile. 	

15. Recupero e valorizzazione del Palazzo Belmonte di Galatone

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero e valorizzazione del Palazzo Belmonte di Galatone (Le)
Costo totale previsto	2.226.708,60
Contributo FESR previsto	1.113.354,30
Costo totale a carico POR 2000-2006	547.477,66
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	273.738,83
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	1.679.230,94
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	839.615,47
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.386.145,2
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	693.072,6
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Atto unico di collaudo del 17.03.2010
Data inizio lavori	05.08.2005
Data prevista per il completamento dei lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	10.04.2009
Data operatività del progetto	15.05.2009

L'origine dell'attuale fortificazione risalirebbe ad un'epoca compresa tra l'XI e il XVI secolo con l'intento di proteggere e vigilare quel ramo dell'antico percorso istmico che collegava Otranto con Gallipoli passando per Muro Leccese.

Il progetto di "Recupero e valorizzazione del Palazzo Belmonte-Pignatelli" prevede il restauro del Castello del comune di Galatone (LE), con l'obiettivo primario di salvaguardare il bene in questione e di creare spazi di qualità che interessano le pertinenze esterne adiacenti ad esso, al fine di consentire una più adeguata fruizione dell'edificio.

Con le risorse del POR 2000-2006, sono stati finanziati i progetti di restauro dei paramenti murari e di rimozione dei corpi estranei all'assetto originario dell'edificio.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i seguenti interventi:

- restauro degli elementi decorativi in pietra leccese e la loro riequilibratura cromatica,
- realizzazione di tre impianti elevatori per il superamento delle barriere architettoniche,
- sostituzione degli infissi,
- realizzazione degli impianti idrico, termico, antincendio ed elettrico,
- realizzazione della pavimentazione in pietra naturale.

16. Intervento di riqualificazione dell'ex Mercato Coperto e restauro del Castello di Gallipoli (1° Lotto)

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Intervento di riqualificazione dell'ex Mercato Coperto e restauro del Castello di Gallipoli (Le) (1° Lotto)
Costo totale previsto	3.552.018,46
Contributo FESR previsto	1.776.009,23
Costo totale a carico POR 2000-2006	109.331,23
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	54.665,62
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	3.442.687,23
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.721.343,62
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	2.633.290,76
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.316.645,38
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 23.10.2006
Data inizio lavori	04.06.2007
Data prevista per il completamento dei lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	23.10.2006
Data operatività del progetto	01.11.2007

Il progetto prevede la riqualificazione dell'ex Mercato Coperto, esteso per oltre tre ettari e dotato di quanto necessario per lo svolgimento del mercato settimanale, ed il restauro del torrione del Castello di Gallipoli (Le) finalizzato al recupero degli aspetti tipologici e costruttivi dell'edificio.

Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati gli interventi di:

- demolizione di tutte le superfetazioni presenti all'esterno e all'interno del torrione;
- demolizione della pavimentazione a piano terra con realizzazione di un vespaio ventilato.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i lavori di:

- restauro dei prospetti interni ed esterni della struttura e integrazione di paramenti murari dei prospetti,
- realizzazione di murature in conci di pietra di carparo;
- demolizione e rifacimento della pavimentazione solare in pietra di Cursi,
- realizzazione e messa in opera di grate in ferro zincato,
- sistemazione esterna per la realizzazione del percorso pedonale tra l'ingresso e la sala ennagonale.

17.Completamento, ristrutturazione e restauro del Palazzo del Balì di Putignano

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Completamento, ristrutturazione e restauro del Palazzo del Balì di Putignano (Ba)
Costo totale previsto	1.213.614,25
Contributo FESR previsto	606.807,13
Costo totale a carico POR 2000-2006	510.323,49
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	255.161,75
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	703.290,76
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	351.645,38
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	624.019,81
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	312.009,91
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 30.06.2008
Data inizio lavori	02.11.2005
Data prevista per il completamento dei lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	30.06.2008
Data operatività del progetto	01.07.2008
<p>Costruito nel XIV secolo, l'antico palazzo fu dimora dei Balì fino alla prima metà del 1800, quando divenne proprietà della famiglia dei Principi Romanazzi-Carducci. Dopo quasi un secolo di fasto e decoro, il Principe Guglielmo decise di donare il palazzo ed ogni suo arredo al Comune di Putignano, perché lo trasformasse in museo. Il progetto di "Completamento, ristrutturazione e restauro del Palazzo del Balì" di Putignano (BA) prevede il restauro dell'edificio al fine di realizzare un'infrastruttura museale destinata a servizi per il pubblico ed una riservata al personale di supporto, completata da due aree espositive. Sono stati finanziati con le risorse del POR 2000-2006 gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento ed infrastrutturali (piano terra, primo, secondo e terzo piano); - rifacimento degli impianti elettrici. <p>Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato i lavori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovo degli impianti idrico -fognari e di prevenzione incendi; - restauro dei beni mobili quali arredi, suppellettili e tappezzerie; - allestimento dell'area espositiva; - risistemazione e nuova dotazione arborea del giardino. 	

18. Restauro e bonifica dell'umidità della Chiesa dell'Immacolata di Gallipoli

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro e bonifica dell'umidità della Chiesa dell'Immacolata di Gallipoli (Le)
Costo totale previsto	132.800,00
Contributo FESR previsto	66.400,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	72.372,29
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	36.186,15
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	60.427,71
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	30.213,86
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	53.787,70
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	26.893,85
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 05.09.2011
Data inizio lavori	18.03.2006
Data prevista completamente lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	05.09.2011
Data operatività del progetto	01.07.2012

La Chiesa dell'Immacolata è parte integrante del patrimonio artistico di epoca barocca, tipico della città di Gallipoli e ne costituisce una delle componenti più significative. Costruita nel 1768, assieme alle altre confraternite ubicate nel centro della cittadina, contribuisce a formare uno dei percorsi suggestivi ed architettonicamente rappresentativi della devozione barocca salentina.

Per l'edificio, interessato da un generale deterioramento delle finiture, dei decori e degli impianti, nonché da diversi problemi connessi all'alterazione delle tinteggiature e degli intonaci, si è reso necessario un intervento di restauro conservativo.

Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati:

- il consolidamento statico dell'edificio;
- la bonifica dall'umidità per infiltrazione del manto di copertura;
- il rifacimento delle superfici esterne;
- l'adeguamento degli impianti tecnologici, elettrico ed idrico fognante;
- il ripristino totale della pavimentazione.

Le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono state impiegate per realizzare i seguenti interventi:

- consolidamento degli intonaci esistenti;
- sostituzione degli infissi;
- restauro delle pareti e degli arredi interni, in particolare dei dipinti su tela.

19. Lavori di restauro ed adeguamento del Palazzo Persico di Salve

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Lavori di restauro ed adeguamento del Palazzo Persico di Salve (Le)
Costo totale previsto	212.236,43
Contributo FESR previsto	106.118,22
Costo totale a carico POR 2000-2006	86.841,55
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	43.420,78
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	125.394,88
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	62.697,44
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	109.563,51
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	54.781,76
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 28.03.2007
Data inizio lavori	29.12.2005
Data prevista completamente lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	28.03.2007
Data operatività del progetto	30.03.2007

Il palazzo Persico di Salve (Le) risale al 1872 ed è catalogabile tra i tipi del tessuto edilizio minore. Il palazzo propone uno schema di organizzazione degli spazi strettamente connesso ai processi di funzionalità e fruizione collettiva, facilmente verificabili nella tipologia degli interni, nelle corti e nel rapporto con i percorsi urbani. Il progetto prevede lavori di adeguamento e di restauro del Palazzo.

A riguardo, le spese a valere sul POR 2000-2006 hanno interessato:

- rimozione e rifacimento degli intonaci esistenti;
- realizzazione di intonaco sulle murature d'attico e sulle volte del vano scala per le terrazze;
- rimozione degli elementi estranei e della vegetazione infestante su murature e terrazze;
- snellimento della pavimentazione esistente sostituita da lastre in pietra di Trani.

Con le risorse del PO 2007-2013 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- consolidamento delle murature e delle volte, la revisione, il restauro ed il trattamento protettivo delle stesse;
- realizzazione degli impianti termico, idrico, fognante ed elettrico e la posa in opera di un vano scala per disabili;
- realizzazione di tramezzature in cartongesso.

20. Progetto di restauro per il recupero funzionale del Castello Marchesale (ex Castello Risolo) di Specchia

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Progetto di restauro per il recupero funzionale del Castello Marchesale (ex Castello Risolo) di Specchia (Le)
Costo totale previsto	586.286,57
Contributo FESR previsto	293.143,29
Costo totale a carico POR 2000-2006	224.532,21
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	112.266,11
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	361.754,36
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	180.877,18
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	275.171,77
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	137.585,89
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 29.10.2008
Data inizio lavori	23.01.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	29.10.2008
Data operatività del progetto	01.02.2011
<p>Situato nel borgo storico di Specchia, il castello Risolo è una struttura fortificata quadrangolare d'impianto tardo quattrocentesco costruito in tufo, impasto di calce e terra rossa locale (vogli), inizialmente isolato, poi collegato ad altri edifici, tra cui due alte torri quadrate. La struttura fortificata subisce modifiche non marginali tra il Cinquecento e il Seicento, e nel Settecento diventa edificio residenziale ad opera dei marchesi Protonobilissimi.</p> <p>Il progetto di restauro per il recupero funzionale del Castello Marchesale prevede interventi volti a conservarne le caratteristiche di palazzo fortificato ed a garantirne il pieno recupero funzionale.</p> <p>Le spese a valere sul POR 2000-2006 hanno interessato il risanamento statico dell'edificio ed il consolidamento di alcune murature principali.</p> <p>Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono stati svolti i seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> – restauro del portale d'ingresso; – ripristino della pavimentazione in cocci pesto del primo piano; – la fornitura e la posa in opera degli infissi interni ed esterni del piano terra. 	

21. Recupero, restauro e valorizzazione del Teatro Comunale di Canosa

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Recupero, restauro e valorizzazione del Teatro Comunale di Canosa (BT)
Costo totale previsto	2.868.254,45
Contributo FESR previsto	1.434.127,23
Costo totale a carico POR 2000-2006	397.608,26
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	198.804,13
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.470.646,19
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.235.323,10
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	2.442.048,26
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.221.024,13
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 28.12.2010
Data inizio lavori	21.02.2006
Data prevista per il completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	28.12.2010
Data operatività del progetto	05.11.2011

Il teatro D'Ambra, ovvero il teatro Comunale di Canosa, fu realizzato negli anni Venti ed ha rappresentato per numerose generazioni non solo il più importante punto di riferimento culturale della città di Canosa, il luogo della lirica e la scena dell'avanspettacolo, ma anche un significativo elemento di attrazione per la vita culturale dell'intera Capitanata. Il teatro possiede una importante tradizione storica, e riveste grande rilievo anche per alcune caratteristiche architettoniche.

Il Progetto intende recuperare lo storico edificio per restituirlo alla fruizione culturale della cittadinanza trasformandolo in un nuovo punto di riferimento della vita artistico -culturale dell'intera provincia.

A riguardo, con le risorse a valere sul POR 2000-2006 sono state finanziate:

- opere provvisionali e di sicurezza sull'edificio;
- interventi sulle coperture;
- opere di restauro e di adeguamento interne ed esterne.

Con le risorse del PO 2007-2013 sono state promosse le opere di consolidamento dell'edificio e la realizzazione di infrastrutture impiantistiche indispensabili per la destinazione pubblica dell'edificio.

22. Restauro, consolidamento e adeguamento funzionale dei locali annessi alla Chiesa/Auditorium dell'ex Conservatorio di S. Luigi di Trani

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro, consolidamento e adeguamento funzionale dei locali annessi alla Chiesa/Auditorium dell'ex Conservatorio di S. Luigi di Trani
Costo totale previsto	647.378,99
Contributo FESR previsto	323.689,50
Costo totale a carico POR 2000-2006	198.507,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	99.253,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	448.871,99
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	224.436,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	337.391,43
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	168.695,72
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di regolare esecuzione del 19.09.2007
Data inizio lavori	20.03.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	19.09.2007
Data operatività del progetto	16.06.2009

La chiesa di San Luigi di Trani, eretta nel 1753 sull'area della demolita chiesa di sant'Andrea, presenta una facciata sulla quale si alzano quattro lesene molto pronunciate che conferiscono un aspetto leggiadro, divisa a sua volta da un cornicione molto pronunciato in tre livelli. Al livello inferiore il portale si presenta molto lineare con una pergamena in pietra sulla quale sono scolpiti i nomi di coloro che nel 1753 auspicarono la costruzione della chiesa.

In questa zona sorgeva l'antico ospedale dei poveri viandanti del quale nel XVII si ebbe la trasformazione in orfanotrofio per ragazze povere, istituzione questa che prese il nome di Conservatorio di San Lorenzo.

Il progetto di "Restauro, consolidamento e adeguamento funzionale dei locali annessi alla Chiesa/Auditorium dell'ex Conservatorio di S. Luigi" prevede il completamento del restauro e il consolidamento strutturale del prospetto su Piazza Mazzini, compreso il Campanile della Chiesa di S. Luigi e di alcuni locali interni, al fine di creare un auditorium con servizi annessi.

Con risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati i seguenti lavori:

- restauro e consolidamento strutturale del prospetto e dei lastrici solari e risanamento delle lesioni;
- restauro degli ambienti del piano terra;

- sostituzione di tutti i lucernai nei locali interni.

Con le risorse del PO 2007-2013, sono stati effettuati i seguenti lavori:

- realizzazione di scala in cemento armato e di elevatore oleodinamico per il collegamento tra il piano terra e il primo piano;
- restauro funzionale e la messa a norma degli ambienti del primo piano;
- realizzazione di interventi impiantistici al primo piano, ovvero impianto elettrico, di amplificazione, telefonico, di rilevamento incendi, l'impianti idrico fognante, termico ed inoltre l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi dei locali.

23. Inventariazione e fruizione dell'Archivio storico comunale di Toritto

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Inventariazione e fruizione Archivio storico comunale di Toritto (Ba)
Costo totale previsto	75.758,44
Contributo FESR previsto	37.879,22
Costo totale a carico POR 2000-2006	11.564,09
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	5.782,05
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	64.194,35
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	32.097,18
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	28.348,37
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	14.174,19
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	24.10.2006
Data prevista completamente lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	*
Data operatività del progetto	27.05.2009

L' Archivio Storico Comunale di Toritto rappresenta un importante contenitore culturale in virtù dell'importante documentazione di cui risulta depositario e che non è possibile ad oggi rendere fruibile ai visitatori. Attualmente la sede dell'archivio storico risulta insufficiente e non conforme ai requisiti strutturali essenziali. In tale sede restano depositate mappe del territorio acquerellate a mano di particolare importanza storico-documentale, nonché carteggi, in fase di studio, provenienti dall'archivio privato della famiglia Carovita-D'Amely (XVIII – prima metà del XX sec.) Il progetto prevede interventi di inventariazione, recupero e fruizione di tale patrimonio storico-culturale.

Con le risorse del POR 2000-2006 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- rifacimento della scaffalatura ormai obsoleta ed inidonea;
- sostituzione delle cartelle contenenti i carteggi già inventariati e da inventariare;
- collocazione dei carteggi già inventariati nella nuova sede;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato:

- catalogazione, sistemazione, inventariazione e collocazione dei documenti non inventariati nel 1990;
- catalogazione informatizzata della documentazione presente nell' Archivio Storico;
- allestimento di una sala consultazione dotata di postazioni informatiche;
- allestimento di una sala di riproduzione digitale;
- pubblicazione dell'inventario.

* Il progetto risulta essere operativo sebbene formalmente non è ancora stato prodotto atto amministrativo

24. Sistema dei Musei Diocesani di Trani – Barletta - Bisceglie

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Sistema dei Musei Diocesani di Trani, Barletta e Bisceglie (Bt)
Costo totale previsto	3.998.818,10
Contributo FESR previsto	1.999.409,05
Costo totale a carico POR 2000-2006	85.038,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	42.519,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	3.913.780,10
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.956.890,05
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.177.412,43
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	588.706,22
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di regolare esecuzione del 01.04.2011
Data inizio lavori	26.06.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	21.07.2010
Data operatività del progetto	01.08.2010

Il progetto “Sistema dei musei diocesani di Trani, Barletta e Bisceglie” ha previsto una definitiva riorganizzazione del patrimonio artistico complessivo dell’area in tre strutture specifiche:

1. Museo Diocesano - Sezione di Bisceglie presso l’Antico Episcopio Seminario: il progetto “Tra il sacro e il profano” ha realizzato all’interno del Museo di Bisceglie un laboratorio di restauro dei manufatti metallici.
2. Sezione ebraica “Chiesa di Sant’Anna” già Sinagoga di Trani: “Il museo-cantiere” ha previsto il restauro della chiesa-sinagoga-museo ed il coinvolgimento del visitatore attraverso modalità virtuali (pubblicazione online delle fasi del restauro, video-conferenze con i restauratori ecc.), workshop e visite guidate, nonché la realizzazione di un’anteprima, attraverso l’allestimento in luoghi di grande flusso turistico di una mostra degli elementi espositivi contenuti nella sede museale in restauro.
3. Museo Diocesano Piazza Duomo di Trani: “Il nuovo polo museale” consiste nel rafforzare il ruolo della sede centrale di Trani come capofila del sistema museale diocesano attraverso la realizzazione di interventi indispensabili per la salvaguardia dei beni esposti e l’ampliamento dell’area espositiva.

In particolare con le risorse a valere sul POR 2000-2006 sono stati realizzati gli interventi sul Museo Diocesano – Sezione di Bisceglie, con specifico riferimento alle seguenti opere:

- adeguamenti dell’immobile al fine dell’abbattimento delle barriere architettoniche;
- adeguamento degli impianti e messa in sicurezza con sistemi di antintrusione e videosorveglianza;
- sistema di climatizzazione degli spazi espositivi;
- rifacimento e adeguamento degli impianti elettrici;
- adeguamento delle vie di fuga e scale di sicurezza;
- allestimento del laboratorio di restauro di materiali preziosi da installare al primo piano del Palazzo Vescovile.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono state finanziate le attività relative agli altri due interventi del progetto complessivo “Sistema dei musei diocesani di Trani e Bisceglie”.

In particolare, nell’ambito del progetto “sezione ebraica - Chiesa di Sant’Anna” è stato finanziato:

- il “cantiere del restauro on line”: spazio web per la visita virtuale del museo; per l’interazione con i restauratori attraverso web-cam e conferenze on line; per la lettura del giornale dei lavori on line ed altre iniziative di e-learning;
- l’allestimento di una mostra di anteprima degli elementi espositivi (vetrine, espositori, pannelli) che, a restauri completati, troveranno definitivamente posto nella sede museale.

Per quanto riguarda l’intervento relativo al “Museo Diocesano Sede Centrale”- Trani, sono stati finanziati:

- l’ampliamento dell’area espositiva: nell’edificio di Piazza Addazi, infatti, sono previste le sistemazioni della pinacoteca generale dei laboratori didattici, della sala conferenze, dei laboratori di restauro e la messa a norma di tutti gli impianti a supporto (elettrico, illuminotecnico, sicurezza).
- gli interventi per la piena fruizione e conservazione dei manufatti esposti nel museo.

25. Sistema museale intercomunale Comune di Bitonto

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	SISTEMA MUSEALE INTERCOMUNALE - COMUNE DI BITONTO
Costo totale previsto	3.316.469,00
Contributo FESR previsto	1.658.234,50
Costo totale a carico POR 2000-2006	176.632,80
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	88.316,40
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	3.139.836,20
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.569.918,10
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.254.607,90
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	627.303,95
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 01.10.2007
Data inizio lavori	27.03.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	01.10.2007
Data operatività del progetto	10.10.2007

Il sistema museale si suddivide in 2 sezioni, quella della Cattedrale di Bari presso il Palazzo Arcivescovile, e quella di Bitonto dedicato al Vescovo Aurelio Marena. Il museo di Bitonto nacque nel 1959 ed è dotato di una raccolta di oltre 650 pezzi storico artistici. Il progetto consiste in tre interventi:

- 1) nell'adeguare la struttura dell'ex. Seminario di Bitonto a funzione museale, inserendo anche l'archivio e la biblioteca diocesana;
- 2) nonché nell'adeguamento funzionale, allestimento e multimedialità del museo diocesano di Molfetta;
- 3) Allestimento museale ex Casina Capelluti.

In particolare con le risorse a valere sul P.O. 2000-2006 sono state realizzate le opere di adeguamento funzionale relativo alle strutture ovvero:

- restauro intero complesso;
- gli impianti tecnologici di traduzione e ad alta tecnologia;
- opere di restauro.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono state finanziate le attività relative all'allestimento museale nonché adeguamento funzionale e multimedialità.

26. Restauro del Castello di Trani

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro del castello di Trani
Costo totale previsto	950.000,00
Contributo FESR previsto	475.000,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	542.074,5
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	271037,25
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	407.925,5
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	203.962,75
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	338.943
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	169.471,5
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 18.02.2008
Data inizio lavori	13.03.2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	18.02.2008
Data operatività del progetto	20.03.2008
Il Castello svevo di Trani fu edificato nel 1233 sotto il regno di Federico II di Svevia a tutela del suo Regno di Sicilia. Fu edificato su un banco roccioso situato al centro della rada di Trani, in una zona di basso fondale, che lo proteggeva da eventuali assalti dal mare. Nello stesso sito era sorta in precedenza una modesta torre (X-XI secolo), i cui resti sono stati rinvenuti sotto l'ingresso dell'attuale castello. Su modello dei castelli crociati di Terra Santa, ha un impianto quadrangolare, rinforzato ai vertici da quattro torri quadrate di uguale altezza, un muro di cinta percorribile, merlato e munito di frecciere, che delimita tre cortili sui fronti est, sud e ovest, e un fossato acqueo inondato dal mare. Il Castello coprì ininterrottamente il suo ruolo di presidio militare, ad eccezione degli anni 1586-1677, quando fu sede della Sacra Regia Udienza della provincia di Terra di bari, finché, nel XIX secolo, fu adibito a carcere centrale provinciale, destinazione cessata soltanto nel 1974. Il restauro del Castello svevo di Trani, ha riguardato i lavori di completamento della muratura di delimitazione del fossato e opere di carattere manutentivo ordinario e straordinario degli impianti tecnologici a rete, che evidenziavano problemi di funzionamento pregiudizievoli per il buon esito degli eventi culturali che si svolgono all'interno del Castello.	
Le spese sostenute a valere del POR 2000-2006 hanno riguardato i seguenti interventi: - lavori di completamento della muratura di delimitazione del fossato.	
Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono stati avviati i seguenti interventi: - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici a rete.	

27. Restauro e consolidamento del Castello Svevo di Bisceglie

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro e consolidamento del Castello Svevo di Bisceglie (Bat)
Costo totale previsto	516.457,00
Contributo FESR previsto	258.228,50
Costo totale a carico POR 2000-2006	446.326,03
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	223.163,01
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	70.130,97
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	35.065,485
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	58.531,05
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	29.265,52
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 23.11.2007
Data inizio lavori	29.08.2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	23.07.2007
Data operatività del progetto	30.08.2007

Il Castello normanno Svevo di Bisceglie fu edificato nel 1222 ad opera dell'Imperatore Federico II affiancandolo alla Torre Normanna. Costruito con poche ed eleganti stanze, l'edificio a pianta quadrangolare aveva torri quadrate agli angoli.

Verso la fine del 500 il castello, risultato essere inadatto secondo i nuovi criteri di fortificazione, venne completamente abbandonato, entrando a far parte del patrimonio comunale.

Con il progetto di “Restauro e consolidamento del Castello Svevo di Bisceglie” si è inteso proseguire i lavori già avviati con i lotti precedenti che hanno riguardato le opere di liberazione del complesso da tutte le superfetazioni, nonché il recupero e l’adeguamento funzionale del monumento.

Con le risorse del POR 2000-2006, sono stati finanziati i seguenti interventi:

- consolidamento della torre a nord ovest che presenta vistose lesioni verticali;
- inserimento di cantonali alle murature della torre;
- consolidamento delle volte al suo interno.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 hanno interessato lavori di:

- realizzazione di una cappa autoportante sull'estradosso;
- realizzazione di serramenti in acciaio per gli infissi e in cristallo stratificato per tutti i vani

- finestra;
- realizzazione di solai in legno lamellare come copertura, coibentazione e impermeabilizzazione della stessa;
 - restauro paramenti lapidei della torre.

28. Restauro e recupero funzionale di Casale Rufoli di Giovinazzo

Misura POR 2000-2006	2.1
Linea d'intervento del PO 2007-2013	4.2
Titolo PROGETTO	Restauro e recupero funzionale di Casale Rufoli di Giovinazzo (Ba)
Costo totale previsto	1.549.341,00
Contributo FESR previsto	774.670,50
Costo totale a carico POR 2000-2006	902.215,97
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	451.107,98
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	647.125,03
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	323.562,51
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	462.983,44
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	231.491,72
Atto che statuisce l'ultimazione lavori e l'operatività del progetto	Certificato di ultimazione lavori del 03.10.2008
Data inizio lavori	03.04.2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	25.09.2008
Data operatività del progetto	30.09.2008

Il complesso rappresenta un esempio significativo di una tipica masseria medievale adibita alla produzione dell'olio, sia per quanto attiene le strutture architettoniche, sia per la presenza di interessanti resti di strumenti oleari (sono perfettamente conservate cisterne di ammasso e selezione delle olive, macine in pietra, vasche e alloggiamenti di macchine da pressa, canali di convogliamento dell'olio, cisterne di raccolta e di spillaggio). Il complesso fu fondato nel XII secolo dalla famiglia ravellese dei Rufolo, costituendo con altri grandi impianti, quel sistema di trappeti che animava le campagne e l'economia di Giovinazzo e Bitonto. E' rimasto attivo sino alla fine del XVIII secolo, subendo rimaneggiamenti e aggiunte al nucleo originario. La masseria si compone di due grandi lamie, una medievale l'altra successiva, tipiche degli impianti di produzione dell'olio di tutta l'area del nord barese. Hanno pianta rettangolare molto allungata e volta a botte a sezione ogivale. La lamia più antica presenta alcune peculiari strutture difensive: si tratta di camminamenti siti nei rinfianchi delle volte che guardano attraverso feritoie il portale d'accesso sormontato da un arco a ghiera ogivale. La comune presenza di strutture difensive e di elementi stilistici lasciano supporre che questa lamia sia coeva ad alcuni ambienti adiacenti, tra cui i resti della torre e il portale d'ingresso. La lamia conserva al suo interno una mola di macina medievale e delle basi litiche di pressa oltre che pozzetti e posture. Al suo interno si conserva una mola di grandi dimensioni e si possono intravedere attraverso caditoie le cisterne interrate. Il complesso consta inoltre di una cappella con affreschi votivi, stalle e ambienti di servizio alle attività produttive, che si svolgevano attorno ai giardini murati, che erano adibiti ad agrumeti, e conservano numerose cisterne per la raccolta delle acque.

Il progetto di "Restauro e recupero funzionale di Casale Rufoli" del comune di Giovinazzo (BA) prevede il recupero del complesso monumentale al fine di promuoverne la valorizzazione dello stesso, destinando parte dei suoi ambienti ad attività di promozione delle produzioni tipiche locali.

Le spese a valere sul PO 2000-2006 hanno interessato principalmente gli scavi esterni per la riconfigurazione delle pendenze e la realizzazione di sotterranei drenanti e fondazioni di locali tecnici, nonché la realizzazione di scavi all'interno di alcuni vani per vespai.

Con le risorse a valere sul PO 2007-2013 sono stati realizzati i seguenti lavori:

- ripristino di alcune murature esterne dissestate;
- completamento del consolidamento delle mura perimetrali esterne;
- creazione di una sala da adibire a conferenze ed attività convegnistiche;
- installazione di impianti elettrici, di riscaldamento, di climatizzazione, di illuminotecnica;
- realizzazione di spazi da adibire ad attività di valorizzazione della struttura.

LINEA D'INTERVENTO 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese"

29.Yachting Club Porticciolo S.r.l. - Taranto

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Yachting Club Porticciolo S.r.l. - Taranto
Costo totale previsto	138.710,00
Contributo FESR previsto	69.355,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	107.190,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	53.595,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	31.520,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	15.760,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	19.610,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	9.805,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 1293 del 02/12/2010
Data inizio lavori	31/05/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	14/11/2008
Data operatività del progetto	30/06/2009

L'investimento realizzato dalla Yachting Club Porticciolo Srl riguarda l'ampliamento e la riqualificazione dello stabilimento balneare della società. Il programma di investimenti riguarda il rinnovo delle attrezzature dello stabilimento balneare, il rifacimento della piscina, l'adeguamento dei parcheggi e dell'impianto fognante e la ristrutturazione della struttura denominata Club House, adibita a lounge bar e a sala da ballo invernale.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 77% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 23% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi: Progettazioni, direzione lavori, studi di fattibilità;
- Impianti ed attrezzature: Controllo accessi parcheggio, attrezzature spiagge, hardware per moneta elettronica, arredi;
- Opere murarie ed assimilabili: Ristrutturazione club house, ristrutturazione

stabilimento, ristrutturazione piscina, impianto di condizionamento, impianto idrico, impianto fognario;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Impianti ed attrezzature: Impianto luci e suoni, pulitore piscina, pc;
- Opere murarie ed assimilabili: Impianto antincendio, impianto di videosorveglianza, realizzazione area parcheggio;

30.Acquario di Urbano Michele Sas - San Giovanni Rotondo

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Acquario di Urbano Michele Sas - San Giovanni Rotondo
Costo totale previsto	171.700,00
Contributo FESR previsto	85.850,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	120.564,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	60.282,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	51.136,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	25.568,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	25.090,02
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	12.545,01
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	25/11/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31.12.2010
Data operatività del progetto	31.12.2010

La ditta Acquario di Urbano Michele Sas, svolge l'attività d' albergo ristorante consistente nel fornire alla clientela tutti i servizi previsti da un esercizio turistico a tre stelle, con la volontà di incrementare la categoria a quattro stelle. I servizi offerti comprendono la messa a disposizione di camere d' albergo, oltre ad attività complementari quali ristorante, aree verdi e locali intrattenimento.

A seguito degli investimenti effettuati, la società è in grado di fornire servizi caratterizzati da un accettabile standard estetico/tecnologico e di accoglienza anche con l'utilizzazione di adeguati software in grado di ridurre i costi operativi ed il tempo necessario per l'espletamento dei servizi oltre che consentire un ottima affidabilità operativa.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 70% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 30% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione e studi: Progettazioni, studi di affidabilità;
- Impianti ed attrezzature: Impianto solare termico, impianto filtraggio acqua, arredi vari per

- camere e parti comuni;
- Sistemi informativi: Software, consulenze specialistiche per lo sviluppo di applicazioni su rete, per lo sviluppo di contenuti multimediali, per la gestione delle prenotazioni e delle transazioni, consulenze specialistiche per lo sviluppo di sistemi informativi aziendali;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione, impianto idrico-sanitario, impianto elettrico, impianto solare, grondaia e lavori terrazzo;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Impianti ed attrezzature: Attrezzatura da cucina, altri arredi, attrezzatura video, attrezzature varie insegne;
- Sistemi informativi: Consulenze specialistiche per lo sviluppo di sistemi informativi aziendali;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

31.La Bicocca di Di Iorio Nicola - Motta Montecorvino

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	La Bicocca di Di Iorio Nicola - Motta Montecorvino
Costo totale previsto	316.380,00
Contributo FESR previsto	158.190,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	233.028,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	116.514,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	83.352,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	41.676,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	38.445,11
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	19.222,56
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 2096 del 30/11/2011
Data inizio lavori	3/02/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/10/2008
Data operatività del progetto	30/06/2009

Il programma di investimento della ditta La Bicocca di Di Iorio Nicola riguarda l'ampliamento dell'attività aziendale attraverso la realizzazione di lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'albergo esistente e l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature. L'unità alberghiera è ubicata nel Comune di Motta Montecorvino (FG) nel centro cittadino del Comune a ridosso di un altipiano sito nella piana di Foggia. L'albergo si compone di un fabbricato a quattro piani fuori terra più piano seminterrato.

In particolare i lavori consistono nell'ampliamento del numero di camere con variazione di destinazione d'uso del terzo piano, nella realizzazione di un vano tecnico al piano seminterrato da destinare a serbatoio idrico, nel recupero dei porticati al piano terra ed in opere di rimodernamento degli impianti generali e di sicurezza alle nuove norme in materia oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 74% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 26% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione e studi: Progettazioni, direzione lavori, studi di fattibilità;

- Macchnari, impianti attrezzature:Forno banco stendipizza, addulcitore, distributore d'acqua;
- Sistemi informativi: Consulenze specialistiche per lo sviluppo di sistemi informativi aziendali, consulenze specialistiche per lo sviluppo di applicazioni su rete, per lo sviluppo di contenuti multimediali, per la gestione delle prenotazioni e delle transazioni, software gestionale, realizzazione reti LAN a servizio della clientela;
- Opere murarie ed assimilabili: Ristrutturazione corpo albergo, impianto di condizionamento, idrico/sanitario, impianto antincendio, impianto metano, impianto ascensore;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Macchine per lavandria, porte tagliafuoco, impianto audio-video, impianto fotovoltaico, attrezzature e arredi, tv e dvd, accessori da bagno;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)

32.Ruggieri Hotels S.a.s. di Ruggieri Angelo & C. - Bisceglie

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Ruggieri Hotels S.a.s. di Ruggieri Angelo & C. - Bisceglie
Costo totale previsto	310.540,00
Contributo FESR previsto	155.270,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	194.985,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	97.492,5
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	115.555,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	57.777,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	39.380,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	19.690,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 769 del 03/08/2010
Data inizio lavori	21/10/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	18/04/2008
Data operatività del progetto	30/12/2008

L'investimento realizzato dalla ditta Ruggieri Hotels di Ruggieri Angelo & C. Sas riguarda l'ampliamento e la riqualificazione della struttura ricettiva di categoria 4 stelle sita nel Comune di Bisceglie (BT).

In particolare la struttura ricettiva è stata oggetto di opere interne ed esterne. Le opere interne hanno riguardato: la realizzazione di tre camere disabili, la trasformazione di sei camere doppie in tre business suite, il rifacimento delle pavimentazioni e la pitturazione delle camere, il rifacimento dei rivestimenti, dei sanitari e la realizzazione di controsoffittature di ventidue bagni, la realizzazione di un nuovo ufficio amministrativo, la sostituzione degli infissi, delle porte e dei condizionatori, sostituzione degli arredi.

Le opere esterne hanno riguardato invece: il rifacimento del muro di recinzione, realizzazione di nuove fioriere e il rifacimento di quelle esistenti, il rifacimento della pavimentazione della piscina, il rifacimento delle facciate dei balconi, l'impermeabilizzazione dei terrazzi.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 63% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 37% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione e studi: Progettazioni, studi di fattibilità, valutazione impatto ambientale.

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature per camere, materassi e divani letto, attrezzatura sala fitness, attrezzature sala convegni, televisori, attrezzature cucina;
- Opere murarie ed assimilabili: Opere di ristrutturazione, opere per campo di calcio, piscina e fitness room, impianti di riscaldamento, di condizionamento, impianto elettrico, impianto telefonico;

Le spese a valere PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredamento camere e bagni, tendaggi, tovagliato e biancheria;
- Sistemi informativi: Consulenza specialistica per lo sviluppo ai sistemi informativi aziendali;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL), progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale.

33.Villaggio dei Trulli SRL - ALBEROBELLO

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Villaggio dei Trulli SRL - ALBEROBELLO
Costo totale previsto	317.540,00
Contributo FESR previsto	158.770,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	233.010,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	116.505,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	84.530,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	42.265,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	58.640,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	29.320,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	12/06/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31.12.2010
Data operatività del progetto	31.12.2010

L'iniziativa proposta per le agevolazioni si sostanzia in un programma d'investimento organico e funzionale che prevede spese relative ad opere murarie , impianti generali ed attrezzature, necessari a consentire il passaggio di categoria della struttura ricettiva , dalla classificazione tre stelle ad una classificazione quattro stelle. Attualmente l'"Hotel Colle del Sole" rappresenta una struttura a tre stelle, relativamente obsoleta che, proprio a causa della scarsa qualità dei servizi offerti , sta perdendo la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento. D'altro canto il comun di Alberobello (Ba), nel quale la struttura sorge, sta registrando un'evoluzione dei flussi turistici in virtù di un crescente numero di visitatori, i quali preferiscono fermarsi per pernottare piuttosto che visitare il paese ed i comuni limitrofi in una sola giornata. Questi visitatori in larga parte stranieri, manifestano l'esigenza di essere ospitati in strutture di buon livello (tipicamente 4/5 stelle), mostrando un disinteresse sempre più evidente nei confronti delle strutture ricettive di categoria inferiore. A fronte di questa situazione, i soci della ditta Villaggio dei trulli Srl intendono migliorare l'"Hotel Colle del Sole" attuando un programma ai ammodernamento della struttura ricettiva, in modo da corrispondere meglio alle esigenze dei clienti e sfruttare tutte le opportunità turistiche che il comune di Alberobello offre.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 73% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 27% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute sono :

- Progettazione, studi;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Opere murarie ed assimilabili;

Queste sono state rendicontate in quota parte su entrambi i programmi operativi.

34.Tiziano S.r.l. - Lecce

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Tiziano S.r.l. - Lecce
Costo totale previsto	523.390,00
Contributo FESR previsto	261.695,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	307.242,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	153.621,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	216.148,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	108.074,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	77.687,40
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	38.843,70
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	7/11/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma di investimenti relativo alla ditta Tiziano Srl ha riguardato l'ampliamento dell'unità turistica preesistente attraverso la ristrutturazione e l'ammmodernamento dei locali già destinati a centro fitness e palestra e l'acquisizione di nuovi arredi ed attrezzature. Con la presente iniziativa la proponente ha inteso ristrutturare alcuni spazio esistenti all'interno della struttura esistente per adibirli a centro benessere dotato delle più nuove tecnologie e macchinari per il benessere psicofisico e la cura della persona.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 59% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 41% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, direzione dei lavori, studi di fattibilità, oneri e concessioni edilizie;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di manutenzione , impianto di condizionamento e impianto idrico, impianto elettrico, impianto telefonico

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature in acciaio, attrezzature solarium, arredi

- vari, sauna e cabina doccia , sculture, Pc, decorazioni;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)

35. Meditur Mediterranea Turistica S.r.l. - Carovigno

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Meditur Mediterranea Turistica S.r.l. - Carovigno
Costo totale previsto	1.252.710,00
Contributo FESR previsto	626.355,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	913.113,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	456.556,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	339.597,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	169.798,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	84.218,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	42.109,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	31/10/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

L'azienda Meditur Mediterranea Turistica Srl svolge attualmente l'attività di gestione di un campeggio, su suolo di proprietà dotato di 1000 posti camping. L'iniziativa imprenditoriale è classificata come "ampliamenti" e riguarda la realizzazione di opere murarie che consistono nella costruzione di 72 unità abitative, nell'acquisto di arredi e attrezzature che riguardano le suddette unità abitative e licenze software consulenze e realizzazioni di reti LAN. L'ubicazione dell'investimento sarà nel comune di Carovigno. Attualmente la struttura non riesce a sfruttare tutte le sue potenzialità e per tale motivo si vogliono costruire 72 unità abitative per una capacità di 300 posti letto e mantenere 908 posti camping per un totale di ricettività pari a 1.208 persone. Ciò consentirà di poter tenere aperta la struttura tutto l'anno, centrando l'obiettivo della destagionalizzazione dell'attività.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 73% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 27% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;

- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

Queste sono state rendicontate in quota parte su entrambi i programmi operativi.

36.San Tommaso S.r.l. - Polignano a Mare

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	San Tommaso S.r.l. - Polignano A Mare
Costo totale previsto	545.620,00
Contributo FESR previsto	272.810,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	398.025,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	199.012,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	147.595,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	73.797,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	87.291,08
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	43.645,54
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	18/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma di investimenti della ditta San Tommaso Srl riguarda l'ampliamento del complesso turistico-ricettivo sito in Polignano a Mare. Con l'investimento la ditta intende completare lo sviluppo della struttura, classificata 4 stelle, posizionandola nella fascia di mercato medio/alta. A seguito del presente programma di investimento, all'esterno sarà realizzata una struttura ricreativa a servizio della struttura ricettiva. La struttura sarà costruita da una zona portico, attrezzata con idonei impianti acustici, di illuminazione, di riscaldamento, per poter utilizzare la struttura anche nei periodi primaverili ed autunnali e quindi prolungare la fruibilità della struttura..

La struttura di nuova realizzazione sarà utilizzata per ospitare mostre, sfilate, eventi culturali, musicali e convegni e avrà una capienza massima di 500 persone. Il gazebo sarà servito da un bar all'aperto e varie zone di intrattenimento. Completano il programma investimenti, tesi a migliorare gli standards delle camere dell'albergo, l'acquisizione di televisori, biancheria personalizzata e lampadari.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 73% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 27% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni;

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Refrigeratore idropulitrice, lavatrice e asciuga biancheria, forno, corredi, fantasmini, biancheria, hardware, tappeti, sedie, tavoli, divani e quadri, posateria;;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione del corpo alberghiero, impianto di condizionamento, impianto idrico-sanitario, impianto elettrico parcheggi e viabilità, verde attrezzato.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi area ricreativa, attrezzature varie cucina, arredi per camere, arredi per giardino, software, attrezzatura varia;
- Sistemi informativi: Realizzazioni di reti LAN a servizio della clientela;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione del corpo alberghiero, impianto di condizionamento, impianto idrico-sanitario, impianto elettrico parcheggi e viabilità, verde attrezzato, ;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

37.Villa Arditi Srl - Presicce

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Villa Arditi Srl - Presicce
Costo totale previsto	611.430,00
Contributo FESR previsto	305.715,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	450.205,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	225.102,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	161.225,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	80.612,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	87.966,43
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	43.983,22
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 1847 del 07/11/2011
Data inizio lavori	12/06/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	15/01/2009
Data operatività del progetto	15/01/2010

La ditta Villa Arditi Srl svolge l'attività alberghiera consiste nel fornire alla clientela tutti i servizi previsti da un esercizio a quattro stelle e superiore comprendente il pernottamento, la ristorazione ed attività complementari ricreative. L'attività svolta si articola nelle consolidate fasi previste per l'acquisizione del cliente e la messa a disposizione dello stesso di tutti i servizi relativi al pernottamento ed alle attività annesse per il tempo libero. A seguito degli investimenti effettuati, la società è in grado di determinare un miglioramento estetico tecnologico e di accoglienza anche con l'utilizzazione di adeguati software in grado di ridurre i costi operativi ed il tempo necessario per l'espletamento dei servizi oltre che consentire una maggiore affidabilità operativa. Gli investimenti previsti consistono nella realizzazione e cambio di destinazione d'uso del fabbricato con nuova ridistribuzione degli spazi utili e nella risistemazione degli spazi esterni con nuovi parcheggi ed aree destinate a verde e piscina.

L'impatto di detti investimenti sulla efficienza e produttività aziendale è da considerare buono in quanto si consente di dotare la struttura di nuovi spazi per l'attività ricreativa e di fornire alla clientela migliori servizi.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 74% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 26% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, Studi di fattibilità, ;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Mobili antiquariato, materassi, biancheria, accessori bagno;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione, impianto idrico e di condizionamento, impianto elettrico, verde attrezzato, recinzioni, allaccio fogna, pozzo, piscina.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Corpi illuminati, attrezzature piscina, attrezzature cucina;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL), progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale

38. Califano Srl - Manfredonia

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Califano Srl - Manfredonia
Costo totale previsto	518.260,00
Contributo FESR previsto	259.130,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	368.100,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	184.050,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	150.160,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	75.080,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	109.260,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	54.630,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 647 del 30/06/2010
Data inizio lavori	31/01/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/03/2009
Data operatività del progetto	01/04/2009

Il programma di investimento realizzato dalla ditta Califano Srl di Manfredonia (FG) è rivolto all'ampliamento della struttura alberghiera esistente "Regio Hotel Manfredi" mediante l'ampliamento della gamma dei servizi offerti dall'albergo e, precisamente con la realizzazione di : un centro benessere per una superficie di 430 mq circa, al piano interrato della struttura con relativi impianti ed attrezzature, due campi sportivi (un campo di calcio ed un campo da tennis), un parco giochi, la sistemazione dell'area esterna consistente nel rifacimento ed ampliamento del verde e nella realizzazione di nuovi percorsi pedonali.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 71% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 29% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi: Progettazione e direzione lavori;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature e arredo per centro benessere, costituiti da piscina idromassaggi, cabina termale, bagno turco, sauna finlandese, completa di struttura ed accessori, doccia emozionale, zona relax con lettini riscaldati, lettini da massaggio, docce abbronzanti con lettino

- Opere murarie ed assimilabili: Realizzazione di campo sportivo polivalente , realizzazione di un centro benessere , realizzazione di parc o giochi e ripristino dei laghetti esistenti, mediante la realizzazione di vasche circolari, muretti a secco, impianti di condizionamento, impianto idrico, impianto elettrico, impianto di depurazione;;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature varie per palestra, posateria, arredi e attrezzatura per cucina e sala ristorante, arredo camere, arredo spazi esterni, banco bar per centro benessere, macchine ed arredo per ufficio, insegna luminosa, attrezzature varie, videoproiettore per esterni completo di schermo, n.2 Pc e rete locale wireless per centro benessere;
- Sistemi informativi: Software;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL), progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale

39.Saccia Antonio S.r.l. - Peschici

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Saccia Antonio S.r.l. - Peschici
Costo totale previsto	746.690,00
Contributo FESR previsto	373.345,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	552.348,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	276.174,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	194.342,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	97.171,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	114.710,17
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	57.355,09
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	8/05/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

L'investimento finanziario che la ditta Saccia Antonio Srl ha realizzato consiste in un programma di ampliamento e di ammodernamento del Park Hotel Paglianza Paradiso, struttura turistico ricettiva già esistente.

L'ampliamento ha riguardato la realizzazione di n.4 camere per un totale di 8 posti letto; l'ammodernamento ha interessato n. 60 camere con la sostituzione degli infissi interni ed esterni e la sostituzione di pavimenti al piano terra e le pitturazioni, l'installazione di gazebo esterni, la realizzazione di un ascensore Paradiso, la realizzazione di un collegamento esterno tra Paglianza e Paradiso, l'adeguamento dell'impianto antincendio alla normativa e l'ammodernamento di n. 41 camere e di n. 14 villette.

Gli interventi sui servizi annessi ha interessato la realizzazione di un parco giochi per bambini, la realizzazione di una saletta TV, la realizzazione di un centro fitness, di una piscina. La proposta progettuale include inoltre, il conseguimento della certificazione di qualità ECOLABEL, l'uninformatizzazione della gestione, il miglioramento del sito internet e la stampa di brochure utili per la pubblicizzazione e la commercializzazione della struttura.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 74% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 26% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Realizzazione rete informatica, arredi per camere, ombrelloni, attrezzature per cucina, arredi sala ristorante, tendaggi, arredi per sala congressi;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione, impianto di condizionamento, impianto idrico, impianto ascensore, realizzazione di parcheggi, vasche e fontane;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature per sala benessere, piante per piscina, arredi per gazebo, attrezzature elettroniche;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)

40. Masseria San Giovanni S.r.l. - Altamura

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Masseria San Giovanni S.r.l. - Altamura
Costo totale previsto	1.023.110,00
Contributo FESR previsto	511.555,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	681.876,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	340.938,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	341.234,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	170.617,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	134.426,71
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	67.213,36
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 1302 del 02/12/2010
Data inizio lavori	22/01/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	15/01/2009
Data operatività del progetto	11/01/2010

Il complesso oggetto dell'investimento ubicato alla contrada San Giovanni a circa 5 km dall'abitato. Attualmente l'ala sud-est della masseria oggetto di precedenti interventi di recupero, è destinata allo svolgimento dell'attività di ristorazione – banchettistica. Con la presente iniziativa la società proponente ha inteso realizzare una struttura alberghiera attraverso il recupero e riuso dell'intera ala nord-ovest della masseria. L'intero programma di investimenti è finalizzato alla realizzazione di un'area produttiva, consiste in cento turistico-ricettivo, dotata di completa autonomia operativa, gestionale ed economica.

L'impresa Masseria San Giovanni Srl, si propone di sfruttare al meglio le potenzialità della domanda business attraverso un' offerta di spazi congressuali per meeting di lavoro, congressi di dimensioni medio- piccole, workshop, anfiteatro nell'area cavea, da destinarsi ad attività ricreative e all'organizzazione di eventi di spettacoli a servizio della struttura ricettiva. La realizzazione dell'investimento proposto grazie ai servizi legati all'offerta congressuale e di eventi e spettacoli, consentirà l'apertura della struttura ricettiva anche nei mesi di media e bassa stagione.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 67% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 33% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, direzione lavori, piano di sicurezza ;
- macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature per cucina, arredi verde attrezzato, hardware e attrezzature per uffici, arredi per sala colazione, corpi illuminanti per sala congressi, cornici e stampe, arredi in ceramica, arredi in ferro e pietra, arredi stanze, pannelli decorativi;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione nel corpo albergo, lavori edili , infissi, pitturazioni, impianti di condizionamento, impianto elettrico, ringhiere e cancelli, recinzioni;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Biancheria, tappezzeria, materassi, restauro dipinti murali, arredi in vetro, poltrone per sala congressi, arredi vari per albergo;
- Sistemi informativi: Software gestionale;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)

41.GIDA S.r.l. - Presicce

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	GIDA S.r.l. - Presicce
Costo totale previsto	1.117.360,00
Contributo FESR previsto	558.680,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	791.118,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	395.559,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	326.242,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	163.121,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	188.655,16
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	94.327,58
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	02/10/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma di investimenti della ditta Gida Srl è finalizzato alla ristrutturazione ed ampliamento di una villa da adibire ad albergo 4 stelle con annesso bar-ristorante e altri servizi annessi. La struttura si sviluppa su tre livelli: piano seminterrato adibito a cantina, depositi, spogliatoi del personale, celle frigorifere, due vani adibiti a beauty farm ed enoteca; piano terra adibito ad hall, reception, sala bar e tv, due sale ristorante, cucina, preparazione vivande, disimpegni e servizi igienico-sanitari per la clientela, per il personale e per disabili; primo piano adibito ad albergo con 8 camere e bagni, per complessivi 16 posti letto. Sono previste due camere con bagno per disabili; piano attivo dotato di alcuni vani tecnici, vano ricoveri serbatoi per l'accumulo di acqua calda prodotta dai pannelli solari, vano ascensore. L'albergo disporrà quindi di 8 camere per 16 posti letto e sarà affiancato da una struttura da una struttura precaria (gazebo) da adibire a zona relax, attrezzata con dondoli, sdraio, sedie e tavolini, quest'ultima nel periodo estivo verrà utilizzata anche come sala per ricevimenti e convegni. Sarà realizzata anche una piscina ad uso esclusivo dell'albergo e di un parcheggio.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 71% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 29% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, indagini geognostiche;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Macchinari ed attrezzature per cucina, sistema automatico di illuminazione, ascensore albergo, impianto antintrusione, impianto audio-video e diffusori per giardino, arredi parco, telefoni e condizionatori, attrezzature beauty farm, arredi ufficio, tavoli e sedie, arredi per locali comuni, attrezzature per ufficio;
- Opere murarie ed assimilabili: Opere murarie del corpo albergo, impianto di allarme-antincendio, condizionamento, impianto idrico, impianto elettrico, impianto metano, aspirazione, impianto radio, verde, recinzioni;

Le spese a valere sul POR 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Mobili ed arredi camere, materassi e guanciali, posateria, tendaggi, biancheria per camere e ristorante, lampade e lampadari, attrezzature varie, accessori per bagni e camere, servi scale;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

42.Saccia Antonio S.r.l. - Peschici

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Saccia Antonio S.r.l. – Peschici
Costo totale previsto	1.233.990,00
Contributo FESR previsto	616.995,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	888.093,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	444.046,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	345.897,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	172.948,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	189.688,38
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	94.844,19
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	08/05/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma di investimenti realizzato dalla ditta Saccia Antonio Srl di Peschici ha consentito di operare al ristrutturazione del Villaggio Camping Manacore confinante con il mare. Il villaggio si compone di 18 appartamenti, 78 bungalow e 850 piazzole per campeggi con relativi servizi igienici, nonché ristorante, pizzeria, self-service, snack bar, supermercato, bazar, edicola, parrucchiere, servizi bancari e postali, infermeria, assistenza medica e spiaggia attrezzata. Il programma prevede la ristrutturazione dei due blocchi di servizi igienici, ammodernamento e nuovo arredamento dei bungalow, ampliamento della ricettività mediante l'installazione di 15 case mobili con un incremento di 75 posti letto, adeguamento impianto antincendio e installazione pannelli solari. Sono previsti interventi su servizi annessi quali realizzazione di una piscina con annesso bar, realizzazione anfiteatro, installazione parco giochi ed altre aree ricreative. A completamento del programma è previsto l'ottenimento del marchio ECOLABEL e l'informatizzazione della gestione.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 72% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 28% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, indagini geognostiche;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Shuttle elettrico e car elettriche, rete informatica,

centrale termica, impianto luci anfiteatro, luci piscina, luci teatro, arredi case mobili, attrezzature piscina, attrezzature anfiteatro, arredi gazebo;

- Opere murarie ed assimilabili: Anfiteatro, piscina, servizi, antincendio, case mobili, impianto di condizionamento, impianto elettrico, verde, recinzioni, spiaziali, sistemazione bordo piscina, muri piscina, staccionate, campi sportivi;
- Spese per servizi: Progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale.

Le spese a valere sul POR 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi appartamenti esistenti, arredi uffici, attrezzature varie, attrezzature giochi bambini, attrezzature informatiche, attrezzature spiaggia, ;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Spese per servizi: Progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale.

43. Masseria Bosco S.r.l. - Avetrana

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Masseria Bosco S.r.l. - Avetrana
Costo totale previsto	1.224.760,00
Contributo FESR previsto	612.380,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	915.588,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	457.794,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	309.172,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	154.586,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	207.440,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	103.720,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	22/12/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto di investimento della ditta Masseria Bosco Srl prevede l'integrazione dell'offerta ricettiva della masseria, già operante come struttura "turistico rurale", con la ristrutturazione – attraverso interventi di risanamento conservativo- della limitrofa "Masseria Strazzati".

Tra gli obiettivi del programma di investimenti, quelli di incrementare l'attività ricettivo alberghiera rurale e di passare da una classificazione tre stelle alla classificazione cinque stelle. Più in particolare è previsto un risanamento conservativo con modifiche interne per la masseria "Strazzati" al fine di realizzare 24 suite, una sala bar – prima colazione ed una Hall reception in una struttura costituita da un unico corpo di fabbrica su tre livelli; inoltre il programma prevede la sistemazione di aree esterne ed il miglioramento delle caratteristiche costruttive ed impiantistiche della masseria "Bosco" già operante con una dotazione di 12 suite con una capacità ricettiva di 24+13 posti letto.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 75% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 25% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi stanze e bagni, prodotti artigianali ed artistici,;
- Opere murarie ed assimilabili: Opere di restauro, risanamento e modifiche interne alla Masseria Strazzati, impianto idrico, elettrico, telefonico, altri impianti generali, realizzazione

di recinzioni, opere di artigianato artistico;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi spazi comuni;
- Sistemi informativi: Software ed hardware;
- Spese per servizi: Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa EMAS – 2, progettazione di strumenti di produzione e comunicazione aziendale.

44. Società Gestioni Aziendali So.Ge.A. S.r.l. - Bari

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Società Gestioni Aziendali So.Ge.A. S.r.l. - Bari
Costo totale previsto	1.250.020,00
Contributo FESR previsto	625.010,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	932.418,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	466.209,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	317.602,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	158.801,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	207.906,3
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	103.953,15
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	15/01/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma di investimento ha consentito la realizzazione di un albergo a 4 stelle all'interno di "Villa Giotta", un'unità immobiliare edificata nel '600 che inizialmente veniva utilizzata come masseria fortificata. La struttura prima dell'investimento non era utilizzata, e si caratterizzava per la valenza storica monumentale derivante dall'epoca di realizzazione e dalla particolarità della costruzione. Il fabbricato è posto alla immediata periferia di Bari, circostanza che ne amplia il valore in termini di riutilizzo e di appetibilità commerciale.

Le opere murarie ed assimilate oggetto dell'investimento sono consistite nel recupero della struttura esistente, costituita da un edificio di due piani, una cappella e un lamione, un frantoio annesso al lamione, un giardino ed uno spiazzo secondario in parte coperto da tettoie e nell'installazione di una nuova capacità ricettiva, dotata in ogni suo ambiente di sistemi di controllo a sensori di rilevamento e trasmissione dati, con la realizzazione dei servizi annessi, quali:

- Impianti sportivo ricreativi per maneggio, tiro con l'arco, percorso vita e area piscina, un lago biologico balneabile, attrezzato con bar all'aperto, gazebo per eventi e percorsi nel verde;
- Strutture congressuali, con sala convegni multimediale;
- Strutture di tipo specialistico, finalizzate a cicli di trattamento dietetico, idroterapeutico e di relax;
- Ristorante cucina dietetica;
- Servizio ristorante e parcheggi privati.

Gli spazi esterni hanno visto la realizzazione degli elementi quali il lago balneare, i cortili dell'agrume o oltre all'apposizione di tutte le attrezzature quali le vasche per il percorso Kneip.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 75% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 25% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, direzione lavori, oneri di concessione edilizia;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi illuminotecnici, vasca idromassaggio zona benessere, tunnel di collegamento e tettoie di legno, percorso Kneip zona benessere, tunnel di collegamento e tettoie di legno, tettoie stalla cavalli, giochi bimbi;
- Opere murarie ed assimilabili: Opere murarie hall, locali piano terra, camere primo piano, e piano terra, ristorazione, impianto sportivo, ricreativo, benessere e convegni, chiesa, ex sala convegni ristorante, cucina, hall locali piano terra, camere primo piano, sistemazione prospetti e coperture, sistemazioni esterne cisterne interrate.

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature ed arredi piscina, attrezzature per equitazione, attrezzature tiro con l'arco, strutture in legno per ricevimenti all'aperto, percorso ginnico polivalente;
- Sistemi informativi: Software contenuti multimediali, realizzazione reti LAN a servizio della clientela;
- Opere murarie ed assimilabili: Impianto di condizionamento, impianto idrico sanitario, fognario, impianto elettrico, parcheggi.

45.Tourist Service di Perrucci Alessia Maria & C. S.a.s. - Maruggio

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Tourist Service di Perrucci Alessia Maria & C. S.a.s. - Maruggio
Costo totale previsto	1.256.380,00
Contributo FESR previsto	628.190,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	803.405,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	401.702,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	452.975,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	226.487,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	210.401,88
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	105.200,94
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 402 del 10/03/2011
Data inizio lavori	21/09/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	30/04/2009
Data operatività del progetto	01/03/2010

Il progetto ha previsto la realizzazione di struttura ricettiva attraverso il recupero di un'antica masseria composta oltre che da suolo aziendale, da fabbricati ristrutturati e costruiti ex novo destinati a suite, sala convegni e reception, ristorante, cucina e altri locali tecnici, ubicata in agro di Maruggio (TA). Si sono realizzate in particolare opere di ristrutturazione e variazione d'uso oltre all'ampliamento dei fabbricati per nuovi 171,75 mq ed inoltre si sono realizzati ex novo fabbricati per 784,50 mq da destinare a suite. Le opere murarie hanno riguardato consolidamento delle strutture esistenti, demolizioni di murature di tramezzo, smantellamento di pavimentazioni e nuova messa in opera, messa in opera di nuova copertura impermeabilizzante, rimozione e messa in opera di nuovi infissi, realizzazione di viali e parcheggi, realizzazione di nuovi impianti generali quali idrico, sanitario, elettrico e fognario. Il complesso risulta dunque con una superficie interessata al progetto di circa 31.200 mq.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 64% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 36% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute a valere sul POR 2000-2006 sono relative a:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni e oneri di concessione edilizia;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: N.1 impianto, mobili e arredi, corpi illuminanti, impiantistica specifica;

- Sistemi informativi: Licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili: Ristrutturazione corpo albergo, impianti generali (condizionamento, idrico, elettrico), parcheggi;
- Suolo aziendale;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

Le spese sostenute a valere sul PO 2007-2013 per il completamento dei lavori di cui sopra sono relative a:

- Opere murarie e assimilabili: Ascensore, ventilazione meccanica;
- Macchinari impianti e attrezzature: Attrezzatura cucina, arredi in pietra;

46. Madigest Hotel & Resort S.r.l. - Melendugno

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Madigest Hotel & Resort S.r.l. - Melendugno
Costo totale previsto	1.244.350,00
Contributo FESR previsto	622.175,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	912.060,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	456.030,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	332.290,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	166.145,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	218.559,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	109.279,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 2088 del 30/11/2011
Data inizio lavori	14/06/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	29/07/2008
Data operatività del progetto	29/07/2008

La società Madigest S.r.l. ha come oggetto sociale la realizzazione, compravendita, affitto gestione e cogestione di complessi alberghieri di ogni ordine e grado, villaggi turistici, residence e servizi ad essi connessi ed accessori.

Il programma di investimenti prevede l'ampliamento del già operativo residence turistico-alberghiero "Barone di Mare", sito in località Torre Saracena – Marina di Melendugno (LE). Nello specifico le attività previste sono le seguenti:

- realizzazione di nuovi n. 2 lotti turistico-alberghieri, per un totale di n. 28 alloggi complessivi;
- realizzazione di un parco attrezzato per il gioco dei bambini;
- acquisto degli arredi, degli accessori e dei corredi per le nuove camere;
- acquisto di attrezzature a servizio della pineta;
- realizzazione di n. 3 nuove aree parcheggio.

L'intervento ha comportato un potenziamento dell'originaria capacità ricettiva da 350 posti letto a 458. Alla base dell'iniziativa imprenditoriale vi è infatti la necessità di far fronte alle crescenti richieste pervenute dai clienti della struttura, nonché la volontà di investire maggiormente in una struttura già attiva e ben posizionata sul mercato.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 73%

del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 27% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute sono relative a:

- progettazione, studi ed assimilabili: Progettazione, direzione lavori e studi di fattibilità ;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi camere e *suites*, forniture per camere e *suites*);
- Sistemi informativi: Licenze *software* e realizzazione di reti LAN a servizio della clientela;
- Opere murarie ed assimilabili: Infissi, fornitura lampadari, impianti di condizionamento e riscaldamento, realizzazione fabbricati.

Queste sono state rendicontate in quota parte su entrambi i Programmi Operativi.

47.Fiume Rosalba - Monopoli

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Fiume Rosalba - Monopoli
Costo totale previsto	90.990,00
Contributo FESR previsto	45.495,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	37.965,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	18.982,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	53.025,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	26.512,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	26.745,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	13.372,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 553 del 01/06/2010
Data inizio lavori	23/03/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	14/01/2009
Data operatività del progetto	30/12/2009

L'investimento realizzato dalla società Fiume Rosalba d.i. ha riguardato l'ampliamento e la riqualificazione dello stabilimento balneare gestito dalla ditta nel Comune di Monopoli (BA). Le spese rendicontate della società afferiscono alla ristrutturazione dello stabilimento attraverso il rifacimento dell'impianto idrico ed elettrico, la realizzazione di due aree attrezzate per parcheggio recintate attrezzate per il parcheggio di camper e roulotte, la realizzazione di un'area a verde attrezzata con giostre per bambini, l'acquisto di lettini ed ombrelloni per la spiaggia e per il solanium, l'acquisto di attrezzature ed arredi per il bar.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 42% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 58% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni;
- Opere murarie ed assimilabili: Opere edili, sistemazioni a verde;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Attrezzature bar, attrezzature solarium e area ricettiva, attrezzatura area a verde;
- Opere murarie ed assimilabili: Impianto idrico, impianto elettrico, recinzioni, opere murarie.

48.N M Reception S.r.l. - Gioia del Colle

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	N M Reception S.r.l. - Gioia del Colle
Costo totale previsto	171.940,00
Contributo FESR previsto	85.970,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	69.895,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	34.947,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	102.045,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	51.022,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	38.402,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	19.201,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	28/11/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

La società N.M. Reception S.r.l. ha per oggetto l'esercizio, la gestione e l'organizzazione di attività turistico-alberghiere e ricettive.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricettiva attraverso il recupero di un antico immobile sito nel comune di Gioia del Colle (BA) e la sua destinazione ad uso alberghiero classificabile a 3 stelle. Il programma si attua attraverso un intervento di trasformazione di un preesistente immobile antico nel centro storico di Gioia del Colle attraverso la realizzazione di una struttura alberghiera strutturata su diversi livelli: piano terra (*hall-reception*, sala soggiorno), primo piano (n. 2 camere triple, n. 1 doppia e n. 1 tripla a due livelli) secondo piano (n. 2 camere matrimoniali e n. 1 doppia) e terzo piano (n.1 camera matrimoniale). Alla struttura alberghiera si affianca inoltre un ristorante con capienza n. 80 coperti.

Il programma di agevolazioni prevede lavori edili più consistenti nella struttura ricettiva piuttosto che nel ristorante e l'acquisto di arredi e di attrezzature tali da consentire il corrente esercizio dell'attività ricettiva e la correlata attività di ristorazione.

Il programma si completa con spese tecniche e di certificazione ambientale.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 41% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 59% del costo complessivo del progetto.

A valere sul POR 2000-2006 sono state sostenute spese per :

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazione lavori;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili: Acconto realizzazione lavori, acconto impianto di climatizzazione e riscaldamento;

Le risorse del PO 2007-2013 sono state impiegate per il completamento dei lavori e nello specifico:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Consulenza per certificazione Ecolabel ;
- macchinari, impianti ed attrezzature: Fornitura arredi;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili: Acconto e saldo realizzazione lavori, saldo impianto di climatizzazione e riscaldamento).

49. Molinella S.r.l. - Vieste

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Molinella S.r.l. - Vieste
Costo totale previsto	500.570,00
Contributo FESR previsto	250.285,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	361.521,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	180.760,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	139.049,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	69.524,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	40.169,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	20.084,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	31/03/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il programma d'investimento realizzato dalla ditta Molinella Srl riguarda l'ampliamento della struttura, mediante la realizzazione di una piscina e di n. 14 bangalows oltre all'acquisto di attrezzature ed arredi. Precedentemente alla realizzazione del presente programma d'investimenti, la struttura si componeva di n. 40 unità abitative, oltre all'area destinata a campeggio con area tende e area roulettes, nonché strutture per servizi annessi quali: centro commerciale, direzione, infermeria, servizi igienici e docce, vani igienici e docce, vani tecnici, depositi, depurazioni e zone ricreative.

Il programma di investimenti prevede la realizzazione della piscina con annessi vani tecnici, della centrale termica, nonché l'acquisto degli impianti e degli arredi.

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 72% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 28% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progetti;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Fornitura e messa in opera dell'impianto di filtrazione e depurazione per piscina, vasi da giardino e vaso grande fornitura di mobili e arredo, staccionata per parcheggio, pentolame e posateria, mobili vari, fornitura mobili per

bungalow;

- Opere murarie ed assimilabili: Realizzazione struttura cemento armato da adibire a bungalows per n. 7 unità, piscina, capannoni ed altre strutture a destinazione specifica, impianti di condizionamento, idrico e fognante, impianto idrico sanitario, impianto di allarme e videosorveglianza, impianto elettrico, impianto telefonico, parcheggi, recinzioni, altre ipere di sistemazione esterna, fornitura e posa in opera cella spazzatura;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Fornitura e messa in opera dell'impianto di filtrazione e depurazione per piscina, vasi da giardino e vaso grande fornitura di mobili e arredo, staccionata per parcheggio, pentolame e posateria, mobili vari, fornitura mobili per bungalow;Spese per servizi: Certificazione del sistema qualità aziendale secondo la normativa ISO9000.

50. V.S.V. Vitinicola Salentina S.r.l. - Campi Salentina

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	V.S.V. Vitinicola Salentina S.r.l. - Campi Salentina
Costo totale previsto	488.040,00
Contributo FESR previsto	244.020,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	364.563,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	182.281,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	123.477,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	61.738,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	40.507,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	20.253,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	29/07/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il presente intervento nasce dall'esigenza di voler realizzare una nuova struttura turistico alberghiera, con annesso ristorante a 4 stelle. L'intervento è volto ad elevare qualitativamente e diversificare ancora di più l'offerta turistica sul territorio salentino mediante la ristrutturazione e contestuale cambio di destinazione d'uso della masseria "La Macchia" da fabbricato rurale a struttura alberghiera. L'obiettivo è quello di creare una struttura di alta qualità che risponda alle richieste di un mercato sempre più esigente. .

Il costo imputato al precedente periodo di programmazione 2000 – 2006 risulta essere pari a circa il 75% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 25% del costo complessivo del progetto.

Le spese a valere sul POR 2000-2006 sono:

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni, direzione lavori, oneri di concessione edilizia;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Impianto frigo, attrezzature per cucina;;
- Opere murarie ed assimilabili: Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale di una masseria rurale per la realizzazione di un albergo a quattro stelle, Impianto di condizionamento, impianto idrico, impianto elettrico, fornitura e posa in opera di verde attrezzato;

Le spese a valere sul PO 2007-2013 sono:

- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi per camere e bagni, arredi per spazi esterni;
- Sistemi informativi: Licenze software;
- Spese per servizi: Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL).

51.Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.r.l. - Vieste

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.r.l. - Vieste
Costo totale previsto	489.180,00
Contributo FESR previsto	244.590,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	379.773,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	189.886,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	109.407,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	54.703,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	42.197,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	21.098,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 461 del 31/10/2008
Data inizio lavori	24/10/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/10/2008
Data operatività del progetto	01/07/2009

Il progetto prevede l'ammodernamento di una struttura alberghiera, Hotel il Faro, appartenente al gruppo Mercegaglia e sita nel comune di Vieste (FG). La struttura, realizzata negli anni '70 e stata recentemente ristrutturata secondo gli standard dei quattro stelle, dispone di 180 camere, un ristorante con 450 posti a sedere, piscina e area fitness. Con il presente intervento di ammodernamento la società prevede la realizzazione di opere di straordinaria manutenzione sia sull'albergo sia sui relativi servizi annessi : il centro commerciale, la struttura congressuale e la spiaggia strettamente connesse all'hotel.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 75% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Studio di fattibilità e direzione lavori.
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Arredamento bar e attrezzature cucina.
- Sistemi informativi : Consulenza sito web e acconto sviluppo di sistemi informativi di gestione
- Opere murarie ed assimilabili : Demolizione pavimenti, rifacimento pavimentazione esterna ed interna Piramide.
- spese per servizi : consulenza Emas.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 25% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Progettazione impianto elettrico.
- Macchinari, impianti ed attrezzature ; fornitura hardware
- Sistemi informativi : Saldo sviluppo di sistemi informativi di gestione
- Opere murarie ed assimilabili : Rifacimento parcheggi zona ingresso, impermeabilizzazione della scala del centro congressi;
- Spese per servizi.

52. Marino Cassio - Peschici

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Marino Cassio - Peschici
Costo totale previsto	163.570,00
Contributo FESR previsto	81.785,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	70.615,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	35.307,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	92.955,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	46.477,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	46.826,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	23.413,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	-
Data inizio lavori	18/02/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede il miglioramento qualitativo e l'ampliamento della struttura alberghiera, sita nel comune di Peschici (FG), che permetterà la destagionalizzazione della struttura. Allo stato attuale la Pensione Castellana è costituita da n.2 corpi di fabbrica, di cui di fabbrica di cui il primo sito al seminterrato e ad unico piano e suddiviso in 3 unità abitative adibite a camere, mentre il secondo è costituito da un seminterrato suddiviso in : sala colazioni, cucina, 1 camera; da un piano rialzato costituito da n.4 appartamenti e da un primo piano costituito da n.8 camere.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Spese per istruttoria e lavori di progettazione
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Fornitura materassi, tappezzeria e elettrodomestici.
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : Acconto fornitura materiale edile e idrico sanitario.
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Studi di fattibilità.
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Installazione impianti vari.
- Sistemi informativi : Acquisto licenze software.
- Opere murarie ed assimilabili : Saldo fornitura materiale edile e idrico sanitario, fornitura montaggi ed infissi;
- Spese per servizi : Marchio di qualità ecologica (Ecolabel).

53.SPT & I S.r.l. - Martina Franca

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	SPT & I S.r.l. - Martina Franca
Costo totale previsto	505.030,00
Contributo FESR previsto	252.515,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	373.878,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	186.939,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	131.152,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	65.576,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	89.610,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	44.805,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	31/10/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede l'ampliamento e ristrutturazione di un albergo, sito in agro del comune di Martina Franca (TA), attraverso l'acquisto di nuovi impianti qualificabili come "servizi connessi" nonché attraverso l'acquisto di nuove attrezzature.

Il programma di investimenti è costituito pertanto da spese per opere murarie ed assimilabili e da quelle relative ad attrezzature. In particolare la struttura si compone attualmente di due corpi di fabbrica,, più un altro in fase di realizzazione da destinare acucina e deposito, con servizi annessi. L'intervento si completa con :

lavori di riattamento dei locali già destinati a cucina, al fine di destinarli a sala ristorante per una capienza pari a circa 160posti; completamento dei locali ubicati in piano interrato al fine di destinarli a centro benessere, comprendente attività quali palestra fitness, sauna e bagno turco; completamento dei locali siti al piano seminterrato del corpo di fabbrica di nuova costruzione da destinare a centro congressi; realizzazione di piscina scoperta, di un campo da tennis e calcetto, di un campo bocce, di un maneggio con box cavalli e recinzione, di un percorso ginnico attrezzato .

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 70% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;

- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 30% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

54.Zingaro Giovanni - Chieuti

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Zingaro Giovanni - Chieuti
Costo totale previsto	694.610,00
Contributo FESR previsto	347.305,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	281.435,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	140.717,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	413.175,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	206.587,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	209.502,49
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	104.751,25
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	-
Data inizio lavori	21/12/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede l'ammodernamento ed ampliamento di una struttura ricettiva, denominata "Albergo Milano", sita sul lungomare di Chieuti (FG), attualmente classificata 3 stelle e che a regime passerà a 4 stelle. Attualmente il complesso si compone di 3 blocchi : Blocco 1 con complessivi 46 posti letto; Blocco Centrale con complessivi 29 posti; Bocco 2 composto da una reception, un ristorante e il bar.

Il Blocco 1 sarà oggetto di una ridistribuzione degli spazi con realizzazione di 24 bilocali arrivando a 91 posti letto. Inoltre sarà realizzato uno spazio giochi per bambini..

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Costi di progettazione.
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Acquisto lelvatore e tv al plasma;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : Lavori di ristrutturazione corpo albergo;
- Spese per servizi;

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo

complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Acquisto attrezzature varie per bar, cucina, ristorante e camere;
- Sistemi informativi : Acquisto licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione impianti di riscaldamento ed elettrico;
- Spese per servizi.

55. Ditta Fumarola Isabella - Lecce

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Ditta Fumarola Isabella - Lecce
Costo totale previsto	525.226,80
Contributo FESR previsto	262.613,40
Costo totale a carico POR 2000-2006	226.270,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	113.135,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	298.956,80
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	149.478,40
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	140.975,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	70.487,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	-
Data inizio lavori	16/11/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede il ripristino ad uso ricettivo di ristoro e svago della masseria Votano sita nell'agro di Martina Franca (TA), struttura da inquadrare nella categoria "Alberghi dimora storica – residenza d'epoca a 4 stelle". L'intervento prevede opere edili di restauro dalle quali sarà ottenuta una struttura ricettiva con una capacità di 9 tra suite; junior suite ed una camera, per una ricettività complessiva di n.36 posti letto, suddivisa in quattro corpi di fabbrica.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Realizzazione impianti di domotica, telefonico e videosorveglianza;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione impianti idrico, di riscaldamento e condizionamento;
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Progettazioni e direzione dei lavori;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Arredi per camere, cucina e bar;
- Sistemi informativi: Acquisto licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione fabbricato n.1;
- Spese per servizi : Marchio di qualità ecologica (Ecolabel) e progettazione di strumenti di promozione e comunicazione aziendale.

56. Novelli Srl - Ortanova

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Novelli Srl - Ortanova
Costo totale previsto	629.950,00
Contributo FESR previsto	314.975,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	258.415,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	129.207,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	371.535,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	185.767,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	159.671,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	79.835,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	04/12/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la riqualificazione di una struttura alberghiera, sita nel comune di Ortanova (FG), già esistente e la completa ristrutturazione di n.2 nuove stanze attualmente non impiegate, unitamente alla converzione di n.4 stanze anch'esse attualmente non utilizzate in un centro benessere/palestra.

Ad oggi la struttura possiede 34 camere per un totale di 68 posti letto, mentre a regime sono previste 36 camere per un totale di 72 posti letto. Il programma di investimenti comprende: riqualificazione edile dell'attuale immobile, rifacimento dei bagni, della pavimentazione delle camere, realizzazione di una scala antincendio e adeguamento dell'impianto elettrico, realizzazione di un centro benessere/palestra.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Costi di progettazione;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Fornitura attrezzature per la cucina e centro benessere.
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione impianto di condizionamento;

- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Pprogettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Fornitura arredo camere;
- Sistemi informativi : Acquisto licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili : Opere di ristrutturazione corpo albergo;
- Spese per servizi : Certificazione del sistema ambientale(ISO 14001).

57. Masseria Cervarolo S.r.l. - Ostuni

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Masseria Cervarolo S.r.l. - Ostuni
Costo totale previsto	589.460,00
Contributo FESR previsto	294.730,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	240.010,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	120.005,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	349.450,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	174.725,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	192.008,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	96.004,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	-
Data inizio lavori	4/11/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo hotel a 4 stelle attraverso il recupero di un'antica masseria sita nell'agro di Ostuni (BR). La realizzazione del programma di investimenti comporterà : la ristrutturazione dell'intero corpo masserizio e relative pertinenze; l'installazione di impianti generici; la realizzazione di sistemazioni esterne comportanti l'impianto di nuova vegetazione.

Per quanto concerne i servizi annessi : la realizzazione di una piscina; la ristrutturazione di una casina da destinare a bar esterno ed a servizi igienici per la zona piscina; la ristrutturazione di un casolare per la realizzazione di un centro benessere con bagno turco e sala massaggi e dei relativi impianti elettrici e idrico – fognanti; la realizzazione di campi di pallavolo e di calcio in erba.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

58. Petito Vacanze S.r.l. - Leverano

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Petito Vacanze S.r.l. - Leverano
Costo totale previsto	710.910,00
Contributo FESR previsto	355.455,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	297.315,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	148.657,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	413.595,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	206.797,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	294.738,84
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	147.369,42
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	15/12/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricettiva a 4 – 5 stelle attraverso il recupero e ristrutturazione di un'antica masseria sita nell'agro di Leverano (LE).

Dal 1982 la struttura è del tutto inutilizzata, i fabbricati costituenti il complesso versano in un completo stato di degrado ed abbandono. L'intervento di recupero, mirato alla conservazione delle peculiarità originarie, sarà realizzato in modo da conservare l'identità architettonica, senza pertanto operare interventi di alterazione dello stato dei luoghi.

L'intervento comprende la realizzazione di nuovi ambienti ricettivi realizzati nelle immediate vicinanze la masseria. Nel complesso la struttura sarà dotata di 15 stanze distinte in due tipologie: n.5 camere doppie e n.10 ambienti composti di due stanze per complessivi 4 posti letto, per un totale di 50 posti letto.

La zona destinata agli impianti sportivi è situata esternamente alla masseria, disposta in maniera tale da consentirne l'utilizzo anche ad un pubblico esterno.

E' pervista la realizzazione di una piscina, di un campo da tennis, con annessi locali spogliatoi e docce.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Oneri di concessione edilizia

- Macchinari, impianti ed attrezzature : Realizzazione impianto di automazione, fornitura di elettrodomestici per cucina
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : acconto per la realizzazione di impianti idrici, fognanti e termici
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Arredi camere e ristorante;
- Sistemi informativi : Acquisto software gestionali;
- Opere murarie ed assimilabili : Ristrutturazione locali esistenti e costruzione nuove volte, saldo per la realizzazione impianti generali.

59. Villa Cenci S.r.l. - Cisternino

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Villa Cenci S.r.l. - Cisternino
Costo totale previsto	796.920,00
Contributo FESR previsto	398.460,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	321.015,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	160.507,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	475.905,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	237.952,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	224.844,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	112.422,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	-
Data inizio lavori	31/10/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di un albergo a 4 stelle mediante la ristrutturazione di una masseria esistente nell'agro di Cisternino (BR) in Contrada Semeraro. La struttura è costituita da un corpo fabbrica centrale fiancheggiato da due schiere di trulli di particolare pregio storico. E' prevista la realizzazione di servizi annessi quali piscina e palestra.

L'obiettivo è quello di realizzare una struttura ricettiva di elevato livello in un'area carente di alberghi di analoga categoria, peraltro dotata di notevoli richiami da un punto di vista paesaggistico e storico-architettonico. L'albergo, che sarà aperto tutto l'anno, sarà dotato di 46 posti letto e di un ristorante per 100 coperti.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Impianto televisivo e diffusione sonora;
- Sistemi informativi : Consulenza per lo sviluppo di applicazioni su rete, per gestione prenotazioni e transazioni;
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione impianto idrico, elettrico e di riscaldamento.
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Lavori di progettazione e collaudi di legge;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Arredi camere, ristorante, cucina, palestra e centro benessere;
- Sistemi informativi : Acquisto software gestionali;
- Opere murarie ed assimilabili : Lavori di recupero trulli;
- Spese per servizi .

60.Ditta Siesta Camping S.r.l. - Rodi Garganico

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Ditta Siesta Camping S.r.l. - Rodi Garganico
Costo totale previsto	1.020.980,00
Contributo FESR previsto	510.490,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	418.760,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	209.380,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	602.220,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	301.110,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	293.437,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	146.718,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	23/02/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede l'ammodernamento e nella ristrutturazione di un complesso turistico sito nel comune di Rodi Garganico (FG), una delle principali località turistiche del Gargano. In particolare il programma di investimento si propone di realizzare un innalzamento qualitativo della struttura e del livello dell'offerta, ferma restando la capacità ricettiva dell'impianto.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

61.Le Vele Società Unipersonale S.r.l. - Trinitapoli

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Le Vele Società Unipersonale S.r.l. - Trinitapoli
Costo totale previsto	751.130,00
Contributo FESR previsto	375.565,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	312.245,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	156.122,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	438.885,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	219.442,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	158.961,97
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	79.480,99
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	1/07/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura alberghiera a 4 stelle, con annesso centro benessere, attraverso il recupero e il restauro di un fabbricato storico che risale al periodo tra la fine dell' 800 e i primi del 900, sito in Trinitapoli (BT).

Il fabbricato si sviluppa su due livelli (piano terra e primo piano). Il progetto di ristrutturazione consiste nella demolizione della porzione più vetusta dell'immobile per complessivi mq. 250 circa e la realizzazione di un piano interrato da adibire a garage. Sono previsti lavori di ristrutturazione di tutto l'edificio nonché l'adeguamento degli impianti generali al fine di rendere funzionale la struttura e la copertura parziale del primo piano per mq. 70 circa.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Oneri di concessione edilizia, valutazione impatto ambientale, studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Installazione montacarichi, generatore di energia elettrica;
- Sistemi informativi : Acquisto licenze software;
- Opere murarie ed assimilabili : Opere di restauro, consolidamento e adeguamento

- funzionale;
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Progettazione e direzione lavori;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Fornitura attrezzature ed arredi box sauna e piscina;
- Sistemi informativi : Realizzazione reti Lan;
- Opere murarie ed assimilabili : Opere murarie relativi ai servizi annessi (beauty farm);
- Spese per servizi : Certificazione ecolabel.

62.Venturist S.r.l. - Lecce

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Venturist S.r.l. - Lecce
Costo totale previsto	1.220.130,00
Contributo FESR previsto	610.065,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	508.770,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	254.385,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	711.360,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	355.680,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	544.357,69
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	272.178,85
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	D.D. 388 del 02/03/2011 e D.D. 2087 del 30/11/2011
Data inizio lavori	30/11/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	15/01/2009
Data operatività del progetto	14/01/2010

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso alberghiero, turistico sportivo di categoria 4 stelle, attraverso il recupero di una masseria antica denominata Masseria la Pezza. Il complesso sorgerà in via Lizzanello, a soli 500 metri dal centro urbano di Lecce, nelle immediate vicinanze della superstrada Lecce-Maglie.

Il complesso sarà allocato al centro di una vasta area di pertinenza, oltre tre ettari di terreno. Un elemento di pregio che caratterizza la struttura è senz'altro la preesistente masseria, risalente almeno ai primi decenni del seicento. Il realizzando complesso sarà costituito da una struttura ricettiva in senso stretto collocata al secondo piano a cui si accede dal piano terreno dove sarà collocata la hall.

La capienza sarà di 38 camere e 2 suites per complessivi 92 posti letto e le camere saranno così divise: 2 singole, 24 doppie e 12 triple. Inoltre il complesso sarà dotato di un sala conferenze con capienza fino a 400 posti, sottoposta rispetto al piano d'ingresso raggiungibile con 2 ascensori ed una scala; al piano terreno, oltre alla hall dell'albergo, sarà presente una grande sala ricevimenti capace di oltre 300 posti.

La struttura ospiterà anche una piscina all'aperto di sagoma libera, corredata di solarium e area benessere.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Oneri di concessione edilizia, valutazione impatto ambientale, studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Realizzazione impianti meccanici (1° acc.)
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili : Fornitura materiale per ristrutturazione edilizia;
- Spese per servizi : Implementazione marchio di qualità ecologica (Ecolabel).

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Progettazione e direzione lavori.
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Realizzazione impianti meccanici (2° acc. SAL)
- Sistemi informativi : Licenze software.
- Opere murarie ed assimilabili : Ristrutturazione e ampliamento del corpo albergo.
- Spese per servizi .

63. Parente Maria Pia - Trinitapoli

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Parente Maria Pia - Trinitapoli
Costo totale previsto	1.092.320,00
Contributo FESR previsto	546.160,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	448.665,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	224.332,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	643.655,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	321.827,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	358.932,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	179.466,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	21/07/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricettiva attraverso il recupero e il restauro di antica masseria che vanta aneddoti storici noti nell'agro di Trinitapoli (FG). La struttura è stata concepita come oasi del relax in simbiosi con il parco naturale su cui sorge. E' prevista la realizzazione di 16 camere per un numero di posti letto pari a 44. Le stanze saranno dotate di tutti i comfort compreso l'accesso a internet.

E' prevista la realizzazione di un ristorante con proposte di cucina tradizionale pugliese, luogo di incontro e degustazione di vini tipici, prodotti caseari e conservieri. E' previsto anche un centro congressi. Scopo principale dell'iniziativa è quello di migliorare qualitativamente l'offerta gastronomica - turistica locale, renderla omogenea ed articolata introducendo sistemi innovativi di gestione.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Oneri di concessione;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Arredi e complementi per stanze d'albergo;
- Sistemi informativi :
- Opere murarie ed assimilabili : Lavori edili, realizzazione impianto idrico;

- Spese per servizi : Certificazione ambientale Ecolabel;

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : onorario per direzione lavori di ristrutturazione, ricerche di mercato e studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Realizzazione impianto di aspirazione centralizzata, arredi e attrezzature per cucina e bar;
- Sistemi informativi : Consulenza per lo sviluppo di applicazioni su rete, per gestione prenotazioni e transazioni;
- Opere murarie ed assimilabili : Lavori edili, realizzazione impianto idrico;
- Spese per servizi : Certificazione ambientale Ecolabel.

64. Grand Hotel La Chiusa Di Chietri di Masciulli Angelo & C. S.n.c. - Alberobello

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Grand Hotel La Chiusa Di Chietri di Masciulli Angelo & C. S.n.c. - Alberobello
Costo totale previsto	1.209.960,00
Contributo FESR previsto	604.980,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	501.740,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	250.870,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	708.220,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	354.110,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	562.125,89
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	281.062,95
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	31/10/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede l'ampliamento di un albergo sito nel comune di Alberobello (BA). In particolare si prevede l'ampliamento di uno dei corpi di fabbrica preesistenti. La parte interessata del programma si svilupperà su tre superfici : il piano seminterrato sarà dedicato interamente a servizi annessi (centro benessere) ed a locali per la esposizione e vendita di prodotti locali; al piano terra ed al primo piano saranno realizzate 72 nuove camere (170 posti letto) che porteranno la capacità ricettiva totale a 365 posti letto. La struttura dispone di due sale congressuali rispettivamente di 1.000 e di 600 posti a sedere. Il centro benessere è stato pensato non come fonte di ricavi a sé stante, ma come completamento dell'offerta ricettiva.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : spese di progettazione per ampliamento e impianti elettrici e onorario per collaudo statico.;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Fornitura di mobili ed arredi per l'albergo, di tendaggi e lumi;
- Sistemi informativi ;
- Opere murarie ed assimilabili : Lavori di scavi e ampliamento della struttura; fornitura di

- termosanitari e tessuti per rivestimenti;
- Spese per servizi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Onorario per progettazione impianto climatizzazione e accatastamento ampliamento;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Montaggio e collaudo impianti ascensore, attrezzi a completo di hardware;
- Sistemi informativi : Fornitura in opera di attrezzature per uffici (cavi, switch);
- Opere murarie ed assimilabili : Fornitura di materiale edile vario e realizzazione impianti idrico, fognante, sanitario, e antincendio;
- Spese per servizi : Implementazione del sistema Ecolabel e consulenza per l'ottenimento della relativa certificazione.

65.Casale San Nicola Srl - Bisceglie

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Casale San Nicola Srl - Bisceglie
Costo totale previsto	1.239.120,00
Contributo FESR previsto	619.560,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	497.175,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	248.587,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	741.945,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	370.972,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	397.740,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	198.870,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	07/05/2007
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede il recupero funzionale di un antico casale da adibire a struttura ricettiva a quattro stelle con annessa attività di ristorazione tipica locale in località "La Notte" nel comune di Bisceglie (BT). La struttura realizzata prevede 9 camere doppie per 18 posti letto disponibili tutto l'anno. E' prevista la realizzazione di un american bar, di un ristorante interno da 198 coperti ed ampi spazi esterni con eleganti gazebo. L' offerta gastronomica punterà sul meglio della cucina tipica regionale, compreso la degustazione di vini locali e di tutta la produzione agricola. E' prevista inoltre la realizzazione di un area sportiva con campi di calcetto, un campo polivalente, 4 campi da bocce e area destinata a parco giochi per bambini.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili: Progettazioni e studi di fattibilità;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Realizzazione centrale termofrigorifera;
- Sistemi informativi : Consulenza per lo sviluppo di applicazioni su rete, per gestione prenotazioni e transazioni;
- Opere murarie ed assimilabili : Scavi movimento terra, pavimentazione e rivestimenti, impermeabilizzazioni e opere da verniciatore;

- Spese per servizi :

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al PO 2007-2013 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili: Direzione dei lavori;
- Macchinari, impianti ed attrezzature: Acquisto attrezzature per grandi cucine, mobili ed arredi;
- Sistemi informativi :
- Opere murarie ed assimilabili : Realizzazione impianto idrico, di condizionamento, di riscaldamento, elettrico(illuminazione e telefonico) e dei servizi annessi come l'impianto idrico sanitario;
- Spese per servizi : Certificazione Ecolabel.

66.Camping Baia Turchese di Bua Assunta & C. S.n.c. - Vieste

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Camping Baia Turchese di Bua Assunta & C. S.n.c. - Vieste
Costo totale previsto	1.240.910,00
Contributo FESR previsto	620.455,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	499.175,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	249.587,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	741.735,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	370.867,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	641.900,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	320.950,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	02/01/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede l'ampliamento di un villaggio albergo sito nell'agro di Vieste (FG).La struttura ricettiva è ubicata a breve distanza dal mare, completamente immersa nel verde.Il villaggio si rivolge principalmente a clienti che frequentano la città per trascorrere una vacanza di mare.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute sono relative a:

- Progettazione, studi ed assimilabili;
- Macchinari, impianti ed attrezzature;
- Sistemi informativi;
- Opere murarie ed assimilabili;
- Spese per servizi.

Queste sono state rendicontate in quota parte su entrambi i Programmi Operativi.

67.Excursus S.r.l. - Trani

Misura POR 2000-2006	4.14
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.9
Titolo PROGETTO	Excursus S.r.l. - Trani
Costo totale previsto	1.228.970,00
Contributo FESR previsto	614.485,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	514.205,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	257.102,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	714.765,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	357.382,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	411.364,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	205.682,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	29/12/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il progetto prevede la realizzazione di struttura ricettiva di categoria 4 stelle mediante la ristrutturazione di una parte di un antico fabbricato sito nel centro storico di Trani (BT). Il programma prevedeva il risanamento statico e l'adeguamento funzionale delle strutture esistenti (compresa la realizzazione degli impianti generali in linea con i requisiti richiesti per l'attività proposta), l'acquisto delle attrezzature indispensabili all'attività alberghiera (compresi arredi e corredi e prodotti di artigianato locale), il conseguimento della certificazione Ecolabel e la creazione di servizi atti all'innovazione tecnologica dell'attività, oltre che progettazioni e studi.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 42% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Progettazione, studi ed assimilabili : Studi di fattibilità e calcoli statici;
- Macchinari, impianti ed attrezzature : Acquisto celle frigo e zone di lavaggio;
- Sistemi informativi : Consulenza per lo sviluppo di applicazioni su rete, per gestione prenotazioni e transazioni;
- Opere murarie ed assimilabili : ristrutturazione facciate ed reakizzazione impianti generali;
- Spese per servizi : Consulenza per certificazione ecolabel.

Il costo imputato al ciclo di programmazione 2007-2013 risulta essere pari a circa il 58% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute relative al POR 2000-2006 sono :

- Macchinari, impianti ed attrezzature : Acquisto scaffalature, espositori e banchi vari per ristorante;
- Sistemi informativi : Realizzazioni reti Lan per la clientela:..
- Opere murarie ed assimilabili : Opere murarie di consolidamento e archittetura d' interni;
- Spese per servizi.

68.Data Management SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060020)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	Data Management SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060020)
Costo totale previsto	4.097.400,00
Contributo FESR previsto	2.048.700,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	2.458.400,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	1.229.200,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	1.639.000,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	819.500,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.229.260,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	614.630,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01/06/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

L'Azienda Data Management SpA è attiva nello sviluppo di software e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza dei processi e l'efficacia nei servizi attraverso la costante ricerca sull'innovazione tecnologica.

Il progetto promosso dall'impresa è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e nello specifico relativi alla sperimentazione di una Carta di Identità delle Unità Immobiliari (CUI).

La CUI consente l'allineamento fra banche dati di origini e morfologie molto diverse, tramite la concentrazione delle informazioni essenziali dell'Unità Immobiliare su un supporto flessibile. Questo consente di evitare un lungo e difficile lavoro di unificazione di banche dati diverse, più o meno disponibili, non sempre integrabili o complete. La ragion d'essere della CUI nasce dalla constatazione che le informazioni delle Unità Immobiliari, a livello di Enti o di un territorio, non hanno nessuna standardizzazione che garantisca l'interoperabilità tra le banche dati. Il risultato è che, oltre ad una proliferazione di banche dati di unità immobiliari tra Enti, vi è anche quella di archivi, perché ogni servizio gestisce il proprio archivio con informazioni finalizzate alla soluzione del proprio problema contingente.

L'obiettivo del progetto è stata quindi la realizzazione di una Banca Dati delle Unità Immobiliari di riferimento unica, fruibile da tutti internamente ed esternamente, attraverso un'idea tecnologica snella, flessibile e con costi sostenibili.

Sulla Carta sono contenuti i dati identificativi univoci dell'unità Immobiliare, i dati delle aree

applicative che operano sulle unità e i dati dei soggetti pertinenti a ciascuna area applicativa, la planimetria in forma grafica e un'immagine tridimensionale navigabile dell'unità, specificamente progettata per la CUI e dotata di un tool utilizzabile anche da non esperti di grafica computerizzata (geometri, uffici tecnici).

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

69. Magneti Marelli SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060024)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	Magneti Marelli SpA – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060024)
Costo totale previsto	4.600.500,00
Contributo FESR previsto	2.300.250,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	1.897.564,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	948.782,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.702.936,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.351.468,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	893.336,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	446.668,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Decreto Ministeriale del 15/06/2011
Data inizio lavori	01/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	15/06/2011
Data operatività del progetto	15/06/2011

L'impresa Magneti Marelli S.p.A. opera nel mercato dei componenti e sistemi autoveicolistici ed in particolare dei sistemi per il controllo della trazione e della propulsione per i veicoli.

Il progetto promosso dall'impresa è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e finalizzati alla realizzazione di nuovi sistemi avanzati di iniezione per motori diesel (elettroiniettori e pompa ad alta pressione per il sistema di iniezione diretta), nonché alla sperimentazione di una nuova linea per la produzione del cambio robotizzato denominato selespeed.

Selespeed, lanciato da Magneti Marelli e derivato direttamente dalla Formula 1, attraverso un processo di continua evoluzione tecnologica e sperimentazione, grazie al presente progetto è giunto alla generazione "meccatronica", così denominata perché integra per la prima volta in un unico kit la parte elettronica di comando e la parte idraulica di attuazione della trasmissione.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 41% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 59% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

70.Consorzio SINTESI – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060018)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	Consorzio SINTESI – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060018)
Costo totale previsto	8.325.100,00
Contributo FESR previsto	4.162.550,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	2.930.000,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	1.465.000,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	5.395.100,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	2.697.550,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	3.555.400,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.777.700,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	21/04/2004
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il Consorzio Sintesi è nato con l'obiettivo strategico di concentrare le risorse umane, strumentali e finanziarie per sviluppare tecnologie trasversali e utilizzabili da tutti i soci, anche se operanti in settori industriali differenti. Lo scopo sociale è lo sviluppo di componenti e soluzioni meccatroniche, prevalentemente (ma non solo) per la robotica e i sistemi di produzione. Il socio di maggioranza è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che detiene il 51% del capitale ed esercita quindi, attività di direzione e controllo.

I soci industriali sono tra i più grandi gruppi internazionali, a capitale italiano, attivi nel settore dei sistemi di produzione.

Il progetto promosso dall'Consorzio è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione. Nello specifico ha previsto la sperimentazione di una piattaforma trasversale per il controllo, su cui continuare a sviluppare nel tempo soluzioni basate sul know-how ed innestare soluzioni sviluppate in ambienti accademici ed industriali, dal momento che il mercato offre prevalentemente piattaforme industriali proprietarie chiuse. Il Consorzio intende, inoltre, dotarsi di una capacità di sviluppo e produzione di componenti meccanotronicci high tech in materiale composito e smart materials che assicurino prestazioni dinamiche e qualitative migliori.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 41% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 59% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

71.Solving s.r.l. – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060021)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	Solving s.r.l. – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060021)
Costo totale previsto	285.000,00
Contributo FESR previsto	142.500,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	170.973,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	85.486,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	114.027,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	57.013,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	75.409,56
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	37.704,78
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Decreto Ministeriale del 22/04/2011
Data inizio lavori	01/07/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	22/04/2011
Data operatività del progetto	22/04/2011

Pugliatech è il Consorzio nato dalla volontà di nove aziende operanti nel settore dell'ITC e leader nel settore specifico di mercato (Consorzio CETMA di Brindisi, I&T, Edinform, , T.I.M.E. di Lecce , Solving di Bari, INFOBYTE di Roma, AMET di Trani –BA-, Exprivia di Molfetta -BA-, AMGAS di Foggia) di promuovere la creazione di un polo HI-Tech in grado di qualificare e rafforzare l'offerta di prodotti e servizi informatici e telematici per le imprese e per il cittadino.

Solving S.r.l. è un'azienda fondata nel 1992, specializzata nella produzione di software, per l'archiviazione e la gestione documentale.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e atti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;

- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

72.MER MEC S.p.A. – Consorzio Sud Space – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060023)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	MER MEC S.p.A. – Consorzio Sud Space – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060023)
Costo totale previsto	862.400,00
Contributo FESR previsto	431.200,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	517.400,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	258.700,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	345.000,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	172.500,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	257.104,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	128.552,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Il Consorzio Sud Space è attivo dal 2005 ed è costituito dalle seguenti aziende: Centro Laser scarl, ICAM srl, MER MEC Spa, Planetek Italia srl e Top Rel srl.

La MER MEC è un'impresa con sede a Monopoli (Bari) che opera nel ramo della progettazione e realizzazione di sistemi e veicoli per la misura, il monitoraggio e l'ispezione dell'infrastruttura ferroviaria.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione. Nello specifico la ditta MER MEC insieme al Consorzio Sud Space hanno costituito e sperimentato un polo industriale integrato in grado di offrire prodotti e servizi di alto valore aggiunto nel settore delle tecnologie aerospaziali e delle applicazioni a terra di prodotti e dati di origine aerospaziale, con particolare riferimento alle georeferenziazione delle linee ferroviarie.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

**73. CONSORZIO CETMA – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento
418B060028)**

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	CONSORZIO CETMA – Consorzio Pugliatech – Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060028)
Costo totale previsto	303.000,00
Contributo FESR previsto	151.500,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	100.989,90
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	50.494,95
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	202.010,10
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	101.005,05
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	149.380,06
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	74.690,03
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01/06/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

Pugliatech è un consorzio nato dalla volontà di dieci aziende, operanti nel settore dell'ITC e leader nel settore specifico di mercato (Consorzio CETMA di Brindisi, I&T, Edinform, T.I.M.E. di Lecce, Solving e MET Sviluppo di Bari, INFOBYTE di Roma, AMET di Trani -BA-, Exprivia di Molfetta -BA-, AMGAS di Foggia), con l'obiettivo di promuovere la creazione di un Polo HI-Tech, insediato nella Cittadella della Ricerca di Brindisi, in grado di qualificare e rafforzare l'offerta di prodotti e servizi informatici e telematici verso il mondo delle imprese e verso il cittadino.

Il Consorzio CETMA, fondato nel 1994, nasce da una collaborazione pubblico-privata promossa da ENEA con la finalità di favorire i processi di trasferimento tecnologico e di innovazione del Sistema Industriale del Mezzogiorno.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione. Nello specifico è stato sviluppato il progetto "ECOBACH" che intende estendere le attività e i servizi già realizzati dal sistema di trasporto pubblico a "chiamata" per le esigenze di mobilità urbana sostenibile, attraverso un'attività di prima sperimentazione nel centro storico di Brindisi.

I nuovi servizi che si prevede il sistema erogherà riguarderanno la distribuzione di merci nei Centri

Storici e la gestione multimodale della domanda di trasporto passeggeri (ottenuta attraverso l'ottimizzazione dei mezzi di trasporto).

Finalità ultima del progetto ECOBACH è la volontà di rendere fruibili queste tecnologie in altri contesti applicativi ampliando i mercati e verificando le ricadute di tipo socio-economico.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 33% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 67% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

74.AMET– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060029)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	AMET– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060029)
Costo totale previsto	1.279.000,00
Contributo FESR previsto	639.500,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	639.500,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	319.750,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	639.500,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	319.750,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	295.544,82
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	147.772,41
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Decreto Ministeriale del 27/01/2011
Data inizio lavori	30/11/2004
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	27/01/2011
Data operatività del progetto	27/01/2011

L'AMET SpA è società leader dei servizi pubblici in tutta l'area della provincia di Barletta, Andria e Trani, con particolare riferimento al settore energetico, dei trasporti, gas, servizi e manutenzioni.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione. Nello specifico sono stati sperimentati servizi interattivi ed on-line erogabili attraverso la cosiddetta "banda larga" attraverso la realizzazione del progetto "Sperimentazione e-city". Amet ha quindi realizzato una serie di applicazioni e servizi multimediali di T-government ad elevata interattività, il prototipo di una centrale in grado di erogare servizi e contenuti e il prototipo di una centrale di controllo di monitoraggio dei servizi erogati.

Il Centro Servizi Pilota e la Sala Controllo Pilota costituiscono il fulcro del sistema ed hanno lo scopo di interfacciare e di integrare le utenze con i sistemi di comunicazione: il sistema integrato di gestione del territorio a partire da un centro di visualizzazione permetterà di innovare le tecniche di intervento dei servizi per il cittadino dando la possibilità di controllare il territorio, i contatori, i punti informativi, i sistemi di comunicazione e di agire verso l'utente informandolo e fornendogli servizi e procedure operative nei luoghi e con gli strumenti più congeniali all'utente.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 50% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari

a circa il 50% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

75.TIME S.R.L.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060031)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	TIME S.R.L.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060031)
Costo totale previsto	1.217.070,00
Contributo FESR previsto	608.535,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	816.947,96
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	408.473,98
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	400.122,04
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	200.061,02
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	68.822,84
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	34.411,42
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Decreto Ministeriale del 20/01/2011
Data inizio lavori	01/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	20/01/2011
Data operatività del progetto	20/01/2011

T.I.M.E. Srl, viene fondata nel 1983 come società di ingegneria informatica per applicazioni gestionali dedicate. Nel corso degli anni '90 Time vede crescere sia la propria offerta, sia la propria presenza sul mercato, con il rilascio di una soluzione gestionale su piattaforma standard Unix denominata X-Time.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e atti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi da parte di Time srl. Negli ultimi anni si è infatti consolidata la vocazione di Time verso l'analisi dei processi aziendali e la conduzione di progetti di customizzazione di applicazioni gestionali sulle specifiche esigenze del cliente, favorendo la crescita della struttura operativa in termini di sviluppatori e consulenti applicativi, ma anche di personale commerciale e tecnico-sistemistico per rispondere a 360° alle richieste IT dei propri clienti.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 67% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 33% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;

- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

76.AVIO S.p.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060019)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	AVIO S.p.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418A060019)
Costo totale previsto	4.941.300,00
Contributo FESR previsto	2.470.650,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	2.717.715,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	1.358.857,50
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	2.223.585,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	1.111.792,50
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	1.362.885,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	681.442,50
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	Decreto Ministeriale del 14/11/2011
Data inizio lavori	01/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	14/11/2011
Data operatività del progetto	14/11/2011

L'impresa Avio S.p.A. è una società di propulsione aerospaziale all'avanguardia tecnologica, impegnata a livello internazionale nella continua ricerca dell'eccellenza dei propri servizi e prodotti. L'impegno quotidiano dell'azienda è mantenere e migliorare questa leadership, attraverso la passione e la competenza delle persone, e la collaborazione con grandi partner mondiali che riconoscono ad Avio il valore e l'affidabilità necessari per raggiungere insieme grandi risultati. Sempre sulla frontiera tecnologica, Avio insieme al suo network di Centri di Ricerca fa parte di quel nucleo di aziende che studiano oggi i motori che voleranno tra 20 anni con impatto ambientale ridotto rispetto agli attuali.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e nello specifico è consistito nella sperimentazione volta all'ottimizzazione delle metodiche di riparazione delle parti motore danneggiate o usurate in corso d'esercizio degli aeromobili.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 55% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 45% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

77.INFOBYTE S.P.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060030)

Misura POR 2000-2006	4.18
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.1.
Titolo PROGETTO	INFOBYTE S.P.A.– Ricerca e Sviluppo (Completamento 418B060030)
Costo totale previsto	1.658.290,00
Contributo FESR previsto	829.145,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	1.116.527,34
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	558.263,67
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	541.762,66
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	270.881,33
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	140.130,72
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	70.065,36
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01/01/2005
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

L'impresa INFOBYTE S.P.A. è azienda leader in Italia nella progettazione di nuove forme di comunicazione, intrattenimento e formazione basate su tecnologie d'avanguardia.

Dal 1989 si distingue nel settore della realtà virtuale e delle opere digitali dedicate alla divulgazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Da oltre dieci anni è esponente di punta del settore della Real-Time Visual Simulation e dei Virtual Set applicati al broadcasting. INFOBYTE sviluppa soluzioni d'avanguardia per tutte le principali piattaforme tecnologiche dal web al mobile, dalla PPTV al digitale terrestre, incluse le console di nuova generazione. Alla base di tutte le sue realizzazioni pone l'attività di ricerca volta alla modellazione di sistemi complessi e di progettazioni multipiattaforma.

Il progetto promosso è consistito in attività di ricerca applicata relativa a interventi organici caratterizzati da un elevato grado di innovazione e atti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi da parte di INFOBYTE S.P.A.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 67% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 33% del costo complessivo del progetto.

Le spese sostenute in quota parte a valere sui due cicli di programmazione sono relative a:

- Personale addetto alla ricerca, consulenze;
- Spese generali di ricerca;
- Investimenti;
- Materiali;
- Attrezzature e strumentazioni.

Attraverso tale tipologia di interventi sono state registrate ricadute sull'apparato economico produttivo regionale, generando condizioni di sviluppo competitivo nell'intero contesto economico/sociale e territoriale regionale.

78.T.E.S.A.R. DI TAMMA MICHELE (Completamento 401C050037)

Misura POR 2000-2006	4.1 Azione C
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.2
Titolo PROGETTO	T.E.S.A.R. DI TAMMA MICHELE (Completamento 401C050037)
Costo totale previsto	607.880,00
Contributo FESR previsto	303.940,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	243.152,00
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	121.576,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	364.728,00
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	182.364,00
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	303.940,00
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	151.970,00
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	01/07/2004
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

La ditta TESAR ha come oggetto della propria attività la trasformazione del poliuretano e di altre gomme e resine sintetiche necessarie all'imbottitura di letti e divani indirizzate al comparto del salotto e del mobile imbottito.

Il piano di investimenti prevede lavori per la realizzazione di un nuovo impianto nella Zona PIP Santa Caterina del Comune di Bari. Nello specifico, l'intervento consiste nella realizzazione di un capannone con piano terra destinato ad opificio, insieme ad un piano interrato ed uffici. Gli investimenti hanno permesso alla ditta di ampliare la propria capacità produttiva, di ottimizzare i costi di produzione, con la conseguente riduzione dei costi fissi.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 40% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 60% del costo complessivo del progetto.

A valere sul POR 2000-2006 sono stati realizzate spese afferenti alle seguenti macrovoci di spesa:

- Progettazione e studi: Acconti progettazione architettonica;
- Suolo aziendale: Oneri esproprio suolo e urbanizzazione;
- Opere murarie ed assimilabili: Acconto lavori realizzazione capannone, acconto prefabbricato, impianto antincendio;

- Macchinari impianti e attrezzature: Taglierina verticale, resatrice completa di aspiratore, elettrocompressore.

Le risorse del PO 2007-2013 sono state impiegate per il completamento dei lavori di cui sopra e nello specifico:

- Progettazione e studi :Saldo progettazione architettonica e studi fattibilità;
- Suolo aziendale: Oneri esproprio suolo e urbanizzazione;
- Opere murarie ed assimilabili: Saldo lavori realizzazione capannone, vetrine fisse e ingresso automatico facciata, saldo prefabbricato;
- Macchinari impianti e attrezzature: Pantografo a taglio a lama rotante computerizzato, tecnigrafo, pompa pneumatica, presa oleodinamica e bilico metallico, piattaforma elettroidraulica.

79.LUIGI SAVOIA S.R.L.(Completamento 401C052161)

Misura POR 2000-2006	4.1 Azione C
Linea d'intervento PO 2007-2013	6.1.2
Titolo PROGETTO	LUIGI SAVOIA S.R.L. (Completamento 401C052161)
Costo totale previsto	613.310,00
Contributo FESR previsto	306.655,00
Costo totale a carico POR 2000-2006	297.623,70
Contributo FESR a carico POR 2000-2006	148.811,85
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	315.686,30
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	157.843,15
Costo totale certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	159.688,80
Contributo FESR certificato al 31.12.2011 sul PO 2007-2013	79.844,40
Atto che statuisce l'ultimazione dei lavori e l'operatività del progetto	
Data inizio lavori	24/04/2006
Data prevista completamento lavori	
Data effettiva ultimazione lavori	31/12/2010
Data operatività del progetto	31/12/2010

La ditta Luigi Savoia opera nel settore manifatturiero ed in particolare nella produzione e commercializzazione mediante costruzione ed assemblaggio di bilance, macchine ed attrezzature automatiche per aziende commerciali quali supermercati, bar, pasticcerie, macellerie, gelaterie e ristoranti.

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di un nuovo opificio industriale nella Z.I. del Comune di Lecce, costituito da un capannone a due livelli destinato in parte all'attività commerciale ed in parte alla produzione industriale nonché all'attività di manutenzione.

Il costo imputato al precedente ciclo di programmazione 2000-2006 risulta essere pari a circa il 48% del costo complessivo del progetto. Il costo imputato nel ciclo di programmazione 2007-2013 è pari a circa il 52% del costo complessivo del progetto.

A valere sul POR 2000-2006 sono stati realizzate spese afferenti alle seguenti macrovoci di spesa:

- Progettazione e studi: Acconto progettazione e studi e direzione lavori e calcoli statici; acconto studi di fattibilità;
- Opere murarie ed assimilabili: Muratura piano interrato, acconto lavori vespaio e scavo, acconto elementi prefabbricati acconto fornitura infissi, acconto lavori di pavimentazione;
- Macchinari impianti e attrezzature: Banchi da lavoro.

Le risorse del PO 2007-2013 sono state impiegate per il completamento dei lavori di cui sopra e nello specifico:

- Progettazione e studi: Saldo progettazione e studi e direzione lavori e calcoli statici; saldo studi di fattibilità;
- Opere murarie ed assimilabili: Saldo lavori vespaio e scavo, saldo elementi prefabbricati, saldo fornitura infissi, saldo lavori di pavimentazione, impianto elettrico e illuminazione.

A seguito dell'investimento realizzato la ditta ha raggiunto sia gli obiettivi di diversificazione della produzione che un'efficiente redditività.

**REGIONE PUGLIA
RAE 2011
P.O. FESR 2007-2013**

ALLEGATO 3

**STATO DI ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI
AMBIENTALI**

1. AUTORITÀ AMBIENTALE

PREMESSA

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) 1083/2006, assicura il perseguitamento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Coerentemente con l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, di cui al DPGR n. 886 del 24 settembre 2008, con D.G.R. n. 387 del 3/03/2009 si è provveduto alla nomina dell'Autorità Ambientale.

Il citato DPGR n. 886/08 definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità Ambientale la costituzione di una specifica struttura di supporto, selezionata con avviso di cui alla determinazione del dirigente Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali del 5 ottobre 2009, n. 323 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 15-10-2009) ed operativa dal 1 febbraio 2010.

L'attuale organigramma della struttura è il seguente:

Autorità Ambientale per la Regione Puglia:

- ing. Antonello ANTONICELLI

Responsabile della Struttura dell'Autorità Ambientale

- Ing. Giuseppe ANGELINI

Componenti della Struttura di Supporto all'Autorità Ambientale

- | | |
|---------------------------|---|
| - Lidia ALIFANO: | Architetto, esperta in pianificazione e tutela ambientale del territorio |
| - Adolfo CAMPOSARCONE | Ingegnere Elettronico, esperto in sistemi informativi ed automazione |
| - Michele CHIECO | Geologo, esperto in discipline geologiche ed idrogeologiche |
| - Claudia E. DE ROBERTIS: | Ingegnere Ambientale, esperta in processi produttivi industriali e relative certificazioni ambientali |
| - Giuseppe ORLANDO | Ingegnere Edile, esperto in pianificazione e tutela ambientale del territorio |
| - Fausto PIZZOLANTE | Biologo, esperto in discipline biologiche, con particolare riferimento all'ambito marino |
| - Serena SCORRANO | Dott.ssa in Scienze Naturali, esperta in tutela e valorizzazione delle aree naturali protette |

A supporto dell'Autorità Ambientale operano i consulenti selezionati nell'ambito del Programma Operativo Assistenza Tecnica (POAT) – Linea 3 Integrazione Ambientale.

In linea con le previsioni dell'art. 9, comma 5 del DPGR n. 886/08 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del P.O. FESR 2007-2013, con la finalità di fornire un quadro di riferimento per l'attività di cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale è stato definito il **Piano Operativo di Cooperazione tra l'Autorità di Gestione del Programma e l'Autorità Ambientale**, approvato con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010 pubblicata sul BURP n. 118 del 9/07/2010.

Il Piano Operativo di Cooperazione in particolare descrive le modalità di azione relativamente a:

- attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. in merito a:
 - revisione del P.O.
 - revisione dei criteri di selezione delle operazioni

- attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
- predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
- attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- monitoraggio ambientale
- redazione di modulistica, report, linee guida, etc.
- comunicazione ambientale.

L'AA ha svolto sistematicamente il monitoraggio dell'attuazione del P.O. FESR, al fine di poter valutare l'integrazione degli aspetti ambientali nella fase di attuazione e di gestione delle Azioni previste.

Per alcuni Assi, l'attività dell'AA si è concretizzata anche attraverso ulteriori azioni (integrazione di bandi, valutazione, etc.), illustrate di seguito nel dettaglio.

1.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DEI BANDI

Asse I-Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.4: Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione. Bando per la presentazione delle domande di agevolazione "Investiamo nel vostro futuro" - Parere dell'Autorità Ambientale

Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo. Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione. Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i. - Parere dell'Autorità Ambientale.

Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.3: Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008 e s.m.i. "Aiuti alle imprese innovative operative" - Parere dell'Autorità Ambientale.

Asse II - Linea d'Intervento 2.1 – Azione 2.1.3 - *"Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi provenienti da attività di servizi e di micro-imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 a.e. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana"* e **Azione 2.1.3 -** *"Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche"*.

Asse II - Linea d'Intervento 2.1 – Azione 2.1.4 - *"Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo"*. L'azione prevede la realizzazione dei **seguenti servizi**:

- 1) Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali
- 2) Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei
- 3) Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari
- 4) Servizi di monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento
- 5) Piano di spandimento delle acque di vegetazione
- 6) Piano di Azione Nitrati
- 7) Catasto degli scarichi idrici e Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA
- 8) Servizi di informazione legati al PTA e alla applicazione delle direttive in materia di tutela;

L'AA è stata interessata nelle procedure di attivazione dei Servizi 2, 3, 6, 7 sulle quali ha espresso il proprio parere di competenza.

Asse II - Linea d'Intervento 2.2 - Azione 2.2.1 "Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti nel Piano d'Ambito" Procedura negoziale per l'individuazione di ulteriori interventi - Parere dell'Autorità Ambientale.

Asse II - Linea d'Intervento 2.5 – Azione 2.5.2 - *"Realizzazione di impianti di compostaggio"*

L'AA ha integrato il documento preliminare utile all'avvio della procedura negoziale per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di impianti di compostaggio anche per far fronte alla necessità di smaltimento della "Posidonia oceanica" spiaggiata.

In generale sono state avanzate delle proposte operative volte a massimizzare la sostenibilità ambientale dell'approccio programmatico e delle proposte progettuali tra cui:

- gestione controllata e sostenibile dei depositi di Posidonia oceanica vista l'elevata valenza ecologica;
- premialità per la realizzazione di impianti di compostaggio di tipo anaerobico al fine di una opportuna valorizzazione della frazione umida (Produzione di energia da biogas e Ammendante);
- premialità ai progetti di impianto che massimizzino il rendimento medio dell'utilizzo del biogas;
- premialità per gli impianti che utilizzano la valorizzazione del biogas per gli autoconsumi dell'impianto o comunque per quelli che ne minimizzeranno il raggio di utilizzo;
- promozione della filiera corta (<70 km) sia per le frazioni avviate a compostaggio che per l'utilizzo del compost;
- per gli impianti compostaggio di tipo aerobico sono state date indicazioni per la minimizzazione degli impatti ambientali del processo di compostaggio.

Asse VI – Linea di intervento 6.1 - azione 6.1.12 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", integrazione del bando e introduzione di una scheda di monitoraggio ambientale

Asse VI – Linea di intervento 6.1 – Azioni 6.1.1, 6.1.2, 6.1.4 –Contributo alla definizione degli strumenti di agevolazione per lo sviluppo di attività economiche che valorizzino la frazione di rifiuto riciclabile e supportino la chiusura del ciclo dei rifiuti sul territorio pugliese

Asse VII - Linee di intervento-7.1, 7.2 - azioni 7.1.1-7.2.1 -Avviso Pubblico «Invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale» - parere di competenza. Predisposizione di un elenco di criteri di sostenibilità applicabili alle tipologie di intervento previste nell'Avviso quale guida preliminare per le fasi di selezione e valutazione delle proposte e per orientare le procedure negoziali coerentemente alla applicazione del principio orizzontale di sostenibilità ambientale.

1.2. ATTIVITÀ DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA

Asse I – Parere dell'Autorità Ambientale sulla modifica del Programma Pluriennale di attuazione.

Asse II – Parere dell'Autorità Ambientale sulla modifica del Programma Pluriennale di attuazione.

Nel parere reso si è proposto l'inserimento di criteri ambientali e la precisazione di criteri esistenti al fine di stimolare una sensibilità ed una capacità di progettazione orientata alla sostenibilità ambientale intervenendo per:

- favorire interventi che riducano i rischi per la salute pubblica
- favorire il monitoraggio degli effetti ambientali positivi e negativi degli interventi realizzati
- favorire la diffusione di pratiche di sostenibilità ambientale (Comunicazione ambientale)
- favorire la diffusione dei principi sostenibilità contenuti nella L.R. 13/2008 nella realizzazione di manufatti
- favorire la riduzione degli impatti negativi e la massimizzazione delle ricadute positive delle operazioni di bonifica
- la diffusione della consapevolezza delle prestazioni ambientali dei beni acquistati nel pubblico e nel privato
- la diffusione dell'efficienza energetica nella realizzazione degli interventi

Asse II – Parere dell’Autorità Ambientale sulla modifica dell’Azione 2.2.3 – “Realizzazione di nuove opere di captazione di acque sotterranee”. La Struttura segue le attività successive alla modifica della scheda di azione.

Asse III – Parere dell’Autorità Ambientale sulla modifica del Programma Pluriennale di attuazione.

Asse V – Linee di intervento 5.1 e 5.2: Supporto all’Autorità di Gestione (Autorità precedente) per la redazione del “Rapporto Preliminare per la proposta di modifica del PO FESR 2007-2013 - ASSE V – Linee di intervento 5.1 e 5.2” da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS presso l’autorità competente (Ufficio VIA VAS).

Asse VI – Parere dell’Autorità Ambientale sulla modifica del Programma Pluriennale di attuazione.

La Struttura ha partecipato alle attività di revisione degli indicatori (core, di risultato e di realizzazione) del PO FESR 2007-2013 condotte dall’AdG. Si è anche proposto un limitato set di indicatori ambientali di risultato la cui quantificazione consentirebbe una valutazione dell’integrazione ambientale delle proposte presentate.

1.3. ATTIVITÀ VALUTATIVA

Asse I – Linee di intervento 1.1 e 1.4 – Asse II. Linea di intervento 2.4 – Asse VI. Linea di intervento 6.1 - “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni”.

L’AA ha predisposto, per ciascuna istanza di finanziamento, una scheda di valutazione della sostenibilità ambientale dell’intervento proposto, completa della verifica del rispetto della normativa ambientale.

Sono stati valorizzati gli accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti e la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. All’interno del parere espresso sono state suggerite ulteriori misure, a seconda del tipo di investimento proposto, atte a incrementarne la sostenibilità ambientale.

Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Asse VI. Linea di intervento 6.1: “Aiuti ai Programmi di Investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di programma Regionali”.

Per l’attività valutativa inerente i Contratti di Programma promossi da grandi imprese valgono le medesime considerazioni effettuate per il precedente avviso.

Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - “Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”.

L’attività valutativa è stata svolta attraverso la predisposizione di una Scheda di Valutazione della sostenibilità ambientale per ciascuna istanza esaminata.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso, oltre a effettuare una ricognizione delle principali procedure amministrative a cui è sottoposto l’intervento, ha fornito prescrizioni relative alla sostenibilità ambientale adeguate al contesto e alla struttura proposta.

Asse VI - Linea di intervento 6.2 - Azione 6.2.1: “Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi”

L’AA ha supportato l’Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive nella valutazione delle proposte presentate in risposta all’avviso pubblico “PO FESR 2007 – 2013 - Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione - Linea di intervento 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi” e riformulate in seguito all’ammissione a finanziamento.

1.4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

1.4.1. Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il Piano di monitoraggio si pone l'obiettivo, attraverso la definizione di un set di obiettivi ed indicatori di sostenibilità ambientale, di verificare e stimare il grado di sostenibilità ambientale delle azioni previste dal P.O., fornendo indicazioni per la riprogrammazione di interventi e risorse anche attraverso l'eventuale sperimentazione di "azioni innovative".

Il monitoraggio ambientale, prendendo avvio dalla VAS del P.O. FESR, si propone quale **strumento di aggiornamento in continuo del quadro di conoscenza** da questa delineato, con lo scopo di intercettare eventuali impatti negativi delle azioni attivate dal P.O., individuandone le relative cause, al fine di adottare opportune misure di riorientamento del Programma, dall'altro nel descriverne e quantificarne gli effetti positivi segnalando azioni meritevoli di ulteriore impulso.

Il piano si articola in cinque fasi operative: FASE 1 - Aggiornamento del quadro delle conoscenze, FASE 2 – Identificazione degli obiettivi di sostenibilità, FASE 3 – Definizione delle azioni da monitorare per le diverse Linee d'Intervento del P.O. FESR, FASE 4 – Definizione degli indicatori di sostenibilità per il programma utili al monitoraggio degli effetti ambientali delle azioni individuate, FASE 5 – Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio.

FASE 1 - Aggiornamento del quadro delle conoscenze

Il RA della VAS contiene una analisi del contesto di riferimento ambientale, effettuata attraverso la descrizione delle componenti ambientali *Aria, Acqua, Suolo, Ecosistemi naturali e Rete Natura 2000, Paesaggio, Popolazione e salute, Ambiente marino-costiero, Energia, Mobilità e trasporto, Rifiuti*, ritenute rilevanti per il territorio pugliese.

A cinque anni dalla redazione del RA, si rende necessario revisionare l'analisi del contesto ambientale di riferimento:

- aggiornando lo stato delle componenti ambientali attraverso l'uso degli indicatori di contesto elaborati dai soggetti deputati alla produzione dei dati ambientali (Regione Puglia, ARPA, ISPRA, ecc.);
- aggiornando l'analisi SWOT per ciascuna componente ambientale, anche alla luce dell'evoluzione delle politiche di settore

L'aggiornamento vuole perseguire anche l'obiettivo, laddove possibile, di **territorializzare eventuali criticità ambientali**, esplicitando le aree in cui si evidenziano specificità e correlandole al macrosettore economico da cui esse presumibilmente traggono origine.

FASE 2 - Identificazione degli obiettivi di sostenibilità

L'aggiornamento del quadro delle conoscenze è finalizzato a descrivere le principali criticità ed i punti di forza del territorio regionale, anche con approfondimenti a scala locale.

A partire da questa analisi si definisce il quadro degli **obiettivi regionali di sostenibilità ambientale (ORSA)**. Tali obiettivi andranno successivamente confrontati, in più fasi, con gli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie e norme comunitarie (OSA), con gli obiettivi ambientali espressamente dichiarati nel P.O. FESR, e con l'eventuale evoluzione degli Orientamenti Strategici Comunitari, nazionali e regionali, temporalmente successivi alle strategie prese in considerazione per la definizione degli OSA.

In assenza della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale, così come previste dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i all'art 34, gli ORSA potrebbero contribuire a costruire un quadro strategico di riferimento ambientale regionale, all'interno del quale andare a valutare gli effetti delle azioni previste da ogni piano o programma regionale e fornire così un quadro solido e più oggettivo alla più complessiva attività di valutazione ambientale.

FASE 3 - Focus per l'individuazione delle azioni da monitorare

A causa della complessità di azioni messe in campo dal P.O. FESR, occorre effettuare una selezione delle azioni previste dal piano che si stima possano avere un rilevante effetto su ciascun obiettivo di sostenibilità e che, pertanto, è più opportuno siano monitorate. Il focus avviene sulla base di una valutazione qualitativa o quantitativa delle correlazioni esistenti tra tipologie di azioni ed effetti ambientali significativi.

Per le azioni che si ritiene abbiano effetti significativi sulla componente o tematica analizzata, si procede con l'individuazione di idonei indicatori di monitoraggio in grado di rappresentare l'entità delle trasformazioni indotte dall'attuazione del P.O. sul contesto.

FASE 4 - Identificazione degli indicatori di sostenibilità ambientale per il programma

Il monitoraggio del piano si compone di due attività distinte:

- la prima descrive lo stato di attuazione del piano (azioni, misure di mitigazione e/o compensazione) e prevede l'uso di indicatori di processo (in parte già individuati nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013) per descrivere lo stato di attuazione del P.O., in particolare delle azioni su cui si è ritenuto opportuno focalizzare il monitoraggio (fase 3);
- la seconda interpreta il contributo dell'attuazione del piano sullo scenario di riferimento e può essere effettuata facendo ricorso all'uso di specifici indicatori di contributo alla variazione del contesto, in grado di registrare e valutare l'entità dell'impatto del P.O. sul contesto di riferimento e quindi, sulla sua capacità di perseguire i propri obiettivi di sostenibilità ambientale. Gli indicatori di variazione del contesto descrivono, infatti, gli effetti sul contesto ambientale attribuibili all'attuazione del Programma e sono elaborati a partire dagli indicatori di processo.

FASE 5 - Analisi dei risultati e restituzione dell'attività di monitoraggio

L'attività di restituzione dei risultati costituisce un momento centrale dell'intero processo valutativo ed avviene attraverso un'attività di *reporting* che viene sviluppata alternativamente in :

- reportistica annuale, contenente gli esiti dell'attività di valutazione e monitoraggio ambientale dell'anno precedente. Una sintesi di tale rapporto sarà parte integrante dei Rapporti annuali e finale di esecuzione del programma;
- reportistica "d'ambito", di approfondimento su particolari aree territoriali o contenente focus tematici, a cadenza variabile. Tale reportistica sarà trasmessa all'AdG affinché sia presentata al successivo Comitato di Sorveglianza.

I report saranno pubblicati sui siti web del P.O. FESR e dell'AA; le conclusioni saranno divulgate anche in forma di sintesi non tecnica in modo da renderle fruibili dal vasto pubblico.

Sono stati completati e pubblicati sul Portale Ecologia della Regione Puglia i report relativi alle componenti "aria", "rifiuti", "paesaggio e beni culturali", presentati in occasione del Workshop della Rete Ambientale tenutasi a Napoli il 28/11/2011.

Sono in corso le valutazioni in merito alla popolabilità degli indicatori individuati, ed è stato avviato un focus sui progetti afferenti ai Programmi Stralcio di Area Vasta per il popolamento degli indicatori individuati.

Sono in corso di completamento report relativi alle componenti "suolo e rischi naturali", "acqua - acque interne e risorse idriche", "ambiente marino costiero".

La Struttura ha partecipato alle attività della Rete nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione -Gruppo di lavoro Monitoraggio ambientale VAS.

1.5 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1.5.1 Redazione di documenti per la corretta applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Tra le attività previste per mandato e ribadite all'interno del Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale, l'AA predispone documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma, con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per l'integrazione della componente ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma (par. 3.3).

In linea con il mandato sono stati predisposti e pubblicati sul sito web dell'Autorità Ambientale specifici strumenti di supporto ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma per contribuire al pieno rispetto della normativa ambientale con particolare riferimento alla valutazione di impatto ambientale (VIA).

In particolare sono stati predisposti i primi *vademecum* per le opere previste nell'asse II (opere idrauliche e di difesa del suolo) e Asse V (trasporti).

1.5.2 Piani Strategici di Area Vasta

La Struttura ha supportato l'AdG nell'attuazione dei Programmi Stralcio di Area Vasta, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale, anche assicurando l'attiva partecipazione ai Tavoli Tecnici di attuazione del Programma Stralcio.

1.6 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

L'attività di comunicazione Ambientale è stata attuata principalmente attraverso l'implementazione di portali web finalizzati alla raccolta e pubblicazione di tutte le informazioni ambientali istituzionali nel territorio regionale, al fine di assicurare la trasparenza e la massima conoscibilità delle politiche ambientali nonché per incentivare la partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle attività svolte (come previsto dalla L.R. 15 del 2008).

È stato completato e mantenuto aggiornato il **Nuovo portale dell'Assessorato alla qualità dell'ambiente** all'interno del quale sono confluiti tutti i contenuti e i servizi dei quattro portali informativi precedentemente in gestione.

Il nuovo portale è stato interamente progettato e realizzato con tecnologie *open source* mediante le quali sono state ampliate le potenzialità di accessibilità, fruibilità e reperibilità delle informazioni.

Il portale si pone come uno strumento dinamico in grado di comunicare in maniera rapida ed efficace le iniziative attuate in campo ambientale dal Governo Regionale.

L'attività di comunicazione Ambientale è stata poi integrata mediante la gestione e implementazione del nuovo **Sistema Informativo Territoriale on line** dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente per la consultazione pubblica dei vincoli ambientali e territoriali (<http://93.63.84.69:8080/webgis-parchi>);

E' stato fornito supporto alle attività di realizzazione della campagna di comunicazione della sesta edizione di Mediterre mediante la progettazione, implementazione e gestione del sito web (<http://mediterre.regione.puglia.it>)

1.7 PROMOZIONE DI POLITICHE AMBIENTALI

1.7.1 Green Public Procurement (GPP)

La Comunità Europea promuove la politica degli Acquisti Pubblici Ecologici (Green Public Procurement - GPP) come uno degli strumenti più efficaci per la sostenibilità ambientale rivolti alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Locali.

La pratica degli acquisti verdi rappresenta uno strumento volontario volto a favorire un modello di sviluppo che, attraverso la promozione della domanda pubblica verso beni e servizi ambientalmente preferibili, determina il conseguimento di specifici obiettivi strategici in campo ambientale, la modifica dei modelli di produzione e di consumo, incoraggiando inoltre investimenti nel campo dell'innovazione ambientale.

A tal proposito l'AA ha ritenuto opportuno promuovere, con D.G.R. n. 3031 del 30/12/2010, la redazione del "Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi" (ai sensi della L.R. n. 23 del 1 agosto 2006) anche al fine di dotarsi di uno strumento utile all'introduzione di criteri ecologici per l'acquisto di beni e servizi ambientalmente sostenibili specialmente se finanziati con fondi UE.

1.7.2 Efficientamento energetico ed utilizzo di FER - Geotermia

È stato pubblicato on-line un documento di informazione e divulgazione sul tema della geotermia a bassa entalpia.

1.7.3 Mobilità sostenibile

La Struttura partecipa al tavolo interassessorile sulla Mobilità Sostenibile, finalizzato all'efficientamento delle azioni di promozione dello sviluppo della mobilità sostenibile attraverso l'informazione e la pubblicazione organizzata, sistematica ed integrata dei documenti inerenti gli interventi di tale natura finanziati dalle diverse azioni del PO FESR 2007-2013, nonché dal POR 2000-2006

1.7.4 Certificazioni ambientali EMAS ed Ecolabel (Regolamento CE 1221/2009)

La struttura è impegnata in diverse attività volte alla promozione e diffusione delle certificazioni EMAS ed ECOLABEL al fine di favorire il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende e degli enti pubblici.

1.7.5 Tutela e Fruizione sostenibile di aree di particolare pregio ambientale

In coerenza con gli obiettivi di promozione della fruizione sostenibile di siti regionali di interesse naturale dell'Azione 4.4.1 e nell'ottica della promozione dei risultati e delle buone pratiche sperimentate nell'ambito del Programma, l'AA partecipa alle attività di progettazione del Geoparco Europeo della Murgia Appulo Lucana.

**REGIONE PUGLIA
RAE 2011
P.O. FESR 2007-2013**

ALLEGATO 4

**FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE
(RIF. TABELLA 3 – PAR. 2.1.3)**

ALLEGATO 4

(RIF: PAR. 2.1.3 RAE 2011)

Foglio di classificazione (Dimensioni finanziarie)

Obiettivo	Temi prioritari *	Forma di finanziamento **	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
CON	01 Attività di RST nei centri di ricerca	01	01	00	ITF42	12.744.028,29
CON	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	00	01	22	ITF42	11.086.176,36
CON	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	06	ITF42	138.000,00
CON	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	02	01	00	ITF42	27.600.000,00
CON	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	00	ITF42	17.250,00
CON	05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	00	ITF42	2.468.006,20
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF44	1.596.493,09
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF43	311.973,16
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	06	ITF45	9.038,40
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	05	ITF44	750.000,00
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	06	ITF45	214.578,05
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF41	399.492,75
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	05	ITF42	750.000,00
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	06	ITF42	1.662.914,62
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	03	ITF42	47.312,87
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	22	ITF45	4.231,50
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	06	ITF44	724.520,23
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	22	ITF42	54.654,00
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF43	796.593,41

CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	22	ITF44	5.781,22
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF42	811.315,70
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	11	ITF42	490.488,45
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF45	2.240.536,06
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF42	361.354,07
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	03	ITF45	44.866,93
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	04	ITF42	6.310,25
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	03	ITF44	44.229,33
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	22	ITF43	832.039,03
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	06	ITF41	35.828,11
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	04	ITF44	62,49
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	05	ITF41	656.250,00
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	10	ITF42	108.037,50
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	12	ITF43	656.250,00
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	12	ITF44	128.049,38
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	22	ITF42	2.184.836,32
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF45	291.633,64
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	00	ITF42	6.354.610,75
CON	07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione	01	01	16	ITF42	39.267,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF42	11.671.764,50
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF41	2.313.062,35
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF44	749.844,06

CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	05	ITF44	10.924.920,57
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	12	ITF44	483.844,56
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	16	ITF42	475.206,89
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF45	3.405.147,13
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF43	1.893.315,37
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF44	2.677.955,27
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	03	ITF42	2.809.306,71
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	04	ITF44	354.829,05
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF41	569.172,03
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF43	526.459,65
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	05	ITF42	1.048.869,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	6.729.818,40
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF43	354.762,86
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	03	ITF42	120.842,37
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	11	ITF44	1.534.273,65
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF42	13.354.998,03
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF42	20.173.545,31
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF45	1.258.792,24
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	03	ITF42	11.601.209,44
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF42	1.175.762,30
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF45	244.299,26
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF43	2.525.808,59

CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF44	1.736.022,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF44	5.512.784,09
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF41	955.064,15
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	22	ITF41	190.707,72
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	22	ITF42	372.952,59
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF42	9.201.217,72
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF45	3.431.044,39
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF43	259.818,12
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	12	ITF43	9.097.650,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF44	2.023.304,44
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF42	2.011.701,88
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF41	1.794.327,06
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	03	ITF43	20.894,58
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF42	134.814,96
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	455.400,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF42	2.372.331,58
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF45	5.036.472,44
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF43	4.025.607,73
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF42	1.645.879,35
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF43	1.121.503,53
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF45	3.479.670,00
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	05	ITF41	9.003.723,75

CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	10	ITF42	14.335.338,28
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF41	2.586.419,26
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF41	240.763,36
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	29.074.719,71
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF45	704.486,92
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF42	559.082,85
CON	08 Altre investimenti nelle imprese	02	01	01	ITF43	97.530,12
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF42	13.706.026,24
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF43	7.605.077,01
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF41	3.737.048,48
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	01	00	ITF45	1.895.982,00
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF45	9.715.899,10
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	02	01	00	ITF41	582.660,26
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF42	579.652,06
CON	09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF44	3.793.573,02
CON	10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	00	ITF41	874.999,19
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	00	ITF44	55.927,81
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	17	ITF42	9.681.333,35
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	00	ITF42	794.252,46
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITF42	20.000,00
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	10	ITF42	22.500,00
CON	11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	00	ITF42	9.420.391,96

CON	12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	01	13	ITF42	26.189,72
CON	12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	01	22	ITF42	3.934,63
CON	13 Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	01	01	22	ITF42	301.424,26
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF45	23.751.915,19
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	14.775.280,00
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF41	10.543.000,00
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF44	3.747.630,48
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	3.949.346,77
CON	16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	89.189.561,77
CON	18 Beni mobili delle ferrovie	01	01	11	ITF42	3.900.000,00
CON	24 Piste ciclabili	01	01	11	ITF44	220.974,87
CON	24 Piste ciclabili	01	01	11	ITF45	782.718,28
CON	24 Piste ciclabili	01	01	11	ITF42	99.124,48
CON	25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF41	2.511.834,68
CON	25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF42	13.130.419,81
CON	25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF43	1.292.875,17
CON	25 Trasporti urbani	01	01	17	ITF42	3.242.110,06
CON	25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF42	2.925.000,00
CON	25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF45	1.929.826,96
CON	25 Trasporti urbani	01	01	17	ITF44	1.615.834,24
CON	25 Trasporti urbani	01	01	17	ITF45	4.014.092,83
CON	43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	06	ITF42	179.655,48

CON	44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	01	01	21	ITF42	971.500,00
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF42	8.104.036,73
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	22	ITF42	20.426.551,24
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	21	ITF41	1.326.721,87
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF41	4.347.580,70
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF45	7.783.571,66
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF45	13.840.180,28
CON	45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF41	8.870.983,85
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF44	30.673,21
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF42	4.501,91
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	21	ITF41	1.293.700,80
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF42	9.820.528,27
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	21	ITF42	1.191.532,02
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF45	360.884,12
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF43	82.602,05
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF41	53.312,88
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF41	1.949.723,17
CON	46 Trattamento delle acque (potabili)	01	01	09	ITF42	113.224,75
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	09	ITF45	18.093,02
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	09	ITF44	20.038,67
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	09	ITF41	657.059,91
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	00	ITF42	19.586.246,44

CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	00	ITF45	50.143.754,02
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	00	ITF43	14.212.320,32
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	00	ITF41	6.912.274,53
CON	49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	01	01	00	ITF44	7.447.447,17
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	319.844,89
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF44	32.543.355,52
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF45	8.358.220,77
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF44	294.084,10
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF45	1.152.782,97
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF43	2.799.383,22
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF43	414.124,01
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF41	200.515,66
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	3.239.353,33
CON	50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	4.371.070,35
CON	51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura	01	01	21	ITF42	556.100,00
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF44	1.340.000,00
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF41	1.486.864,02
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF44	1.463.001,84
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF42	201.000,00
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF43	988.936,77
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF42	1.546.666,04
CON	53 Prevenzione dei rischi (i)	01	01	21	ITF41	40.892.072,28

CON	53 Prevenzione dei rischi (I)	01	01	21	ITF43	5.832.088,91
CON	56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	01	21	ITF43	754.097,26
CON	56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	01	21	ITF45	229.888,54
CON	56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	01	21	ITF41	268.377,49
CON	56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	01	21	ITF44	686.750,00
CON	56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	01	01	21	ITF42	921.250,00
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF44	2.906.195,16
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF41	592.280,00
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	7.387.337,17
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	2.053.257,42
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF41	2.272.719,69
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF45	1.340.000,00
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	12.735.120,72
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	4.060.200,00
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF42	6.429.202,62
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF42	24.183.394,62
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF45	8.296.878,89
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF43	388.600,00
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF44	344.961,83
CON	57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF43	2.400.057,47
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF41	1.973.465,92
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF43	3.362.112,63

CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF43	2.528.666,37
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF44	3.476.353,54
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF41	7.070.713,82
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF42	7.080.937,71
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF42	9.592.731,83
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF42	2.554.651,23
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF45	3.001.244,40
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF45	16.411.080,79
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	17	ITF44	4.348.046,26
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF42	5.663.891,97
CON	58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	12	ITF45	317.190,11
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	22	ITF45	10.385,00
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	22	ITF45	268.000,00
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	17	ITF45	23.450,00
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	22	ITF41	6.700,00
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	22	ITF42	268.000,00
CON	59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	01	01	22	ITF43	723.600,00
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF45	206.591,75
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF44	74.999,16
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	657.621,80
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF41	187.855,58
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF45	50.250,00

CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	3.113.082,10
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	10.385.670,00
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF43	107.000,05
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	1.770.212,36
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	00	ITF42	167.500,00
CON	60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	43.069,46
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF43	57.127,41
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	17	ITF41	299.689,00
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF44	185.530,39
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF45	928.786,58
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF42	1.040.898,97
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF45	3.055.948,18
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF44	77.273,91
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF42	1.189.295,61
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF42	276.029,62
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF45	1.163.825,56
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF44	1.519.690,55
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF41	1.253.973,91
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF43	1.493.401,59
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF41	3.231.286,03
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF42	1.641.444,13
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF43	784.314,51

CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF43	327.894,21
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF45	4.666.696,18
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF42	2.463.969,99
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF41	1.626.310,86
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF42	295.599,01
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITF42	4.120.574,64
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF44	182.680,12
CON	61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF44	877.079,66
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF45	2.462.220,76
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF42	671.533,72
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF41	1.712.242,76
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF43	1.281.295,55
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF44	504.972,59
CON	68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese	01	01	00	ITF42	2.277.361,27
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF42	2.278.000,00
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF42	72.601.055,80
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF44	16.338.825,32
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF43	30.253.112,60
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF42	5.700.738,44
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF41	46.742.198,31
CON	76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF45	32.612.190,31
CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF41	6.913.455,76

CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF42	462.588,31
CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF45	5.350.060,17
CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF43	2.084.933,89
CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF42	6.711.054,95
CON	77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF44	917.583,19
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF45	8.881.572,82
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	100.500,00
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF44	3.739.033,58
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF43	4.020.000,00
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	4.983.517,67
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF43	710.532,06
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF44	1.663.314,96
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	12.644.241,38
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF41	3.305.910,37
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF45	5.136.546,33
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	5.608.086,25
CON	79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF41	6.406.439,41
CON	81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma ...	04	00	22	ITF42	1.182.743,11
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	01	ITF42	1.953.125,85
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	9.068.174,14
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	13	ITF42	9.888,43
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITF42	562,21

CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	1.790.848,89
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	6.536.765,68
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITF42	687,09
CON	85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	14	ITF42	5.609,13
CON	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITF42	1.643,01
CON	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITF42	617.199,46
CON	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITF42	5.022.234,85
CON	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	13	ITF42	2.318,21
CON	86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	22	ITF42	118.129,08
	TOTALE					1.337.152.643,23

LEGENDA:

* **Temi prioritari:** i codici in grassetto rientrano nella categoria *earmarking*.

****Forme di finanziamento:** 01: Aiuto non rimborsabile; 02 Aiuti (mutuo, abbuono di interessi, garanzia); 04 Altre forme di finanziamento.

*****Dimensione del Territorio:** 00: Non pertinente; 01: Agglomerato urbano; 05: Aree rurali

******Attività Economica:** 00 Non pertinente; 01 Agricoltura, caccia e silvicoltura; 03 Industrie alimentari e delle bevande; 04 Industrie tessili e dell'abbigliamento; 05 Fabbricazione di mezzi di trasporto; 06 Industrie manifatturiere non specificate; 09 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua; 10 Poste e telecomunicazioni; 11 Trasporti; 12 Costruzioni; 13 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; 14 Alberghi e ristoranti; 15 Intermediazione finanziaria; 16 Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese; 17 Amministrazioni pubbliche; 19 Attività dei servizi sanitari; 20 Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali; 21 Attività connesse all'ambiente; 22 Altri servizi non specificati.

**REGIONE PUGLIA
RAE 2011
P.O. FESR 2007-2013**

ALLEGATO 5

**TABELLE SUI PROGRESSI CONSEGUITSI NEL FINANZIAMENTO E
NELL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA**

Programma 2007IT161PO010 - FESR Puglia 2007-2013

Codice locale Progetto	CUP	F.E.I. manager	Costo ammesso al contributo comunitario	Importi versati ai F.E.I. manager (contributo programma operativo)			Importi versati ai destinatari ultimi (contributo programma operativo)			Importo totale delle garanzie accordate dai F.E.I manager	Valore totale dei prestiti effettivamente versati in relazione a contratti di garanzie	N° di prestiti effettivamente versati in relazione ai contratti di garanzie (*)
				Importo FESR	Cofinanziamento nazionale	Importo erogato ai F.E.I. manager	Importo FESR	Cofinanziamento nazionale	Importo erogato ai destinatari			
FE6.100001	B32C09000120004	Confidi CO.FIDI Puglia s.c. a r.l.	€ 13.150.861,07	€ 9.074.094,14	€ 4.076.766,93	€ 13.150.861,07	€ 3.913.916,67	€ 1.758.426,33	€ 5.672.343,00	€ 56.723.432,00	€ 70.904.290,00	479
FE6.100002	B32C09000140004	CONFIDI Cofidi Commercianti di capitanata società cooperativa	€ 3.748.433,71	€ 2.586.419,26	€ 1.162.014,45	€ 3.748.433,71	€ 1.562.791,35	€ 702.123,65	€ 2.264.915,00	€ 22.649.149,00	€ 28.311.436,00	287
FE6.100003	B32C09000150004	CONFIDI Fidindustria Puglia Consorzio Fidi	€ 5.082.946,32	€ 3.507.232,96	€ 1.575.713,36	€ 5.082.946,32	€ 2.188.513,02	€ 983.244,98	€ 3.171.758,00	€ 31.717.584,00	€ 39.646.980,00	152
FE6.100004	B32C09000160004	CONFIDI L'artigiana Cooperativa artigiana di Garanzia società cooperativa a mutualità prevalente	€ 7.299.235,41	€ 5.036.472,43	€ 2.262.762,98	€ 6.854.864,96	€ 237.845,07	€ 106.857,93	€ 344.703,00	€ 3.447.031,00	€ 4.308.788,00	23
FE6.100005	B32C09000170004	CONFIDI Cooperativa Artigiana di Garanzia di Bari soc. coop. a r.l.	€ 4.839.811,18	€ 3.339.469,71	€ 1.500.341,47	€ 4.839.811,18	€ 855.557,22	€ 384.380,78	€ 1.239.938,00	€ 12.399.389,00	€ 15.499.236,00	157
FE6.100006	B32C09000180004	CONFIDI Artigianfidi Società Cooperativa a responsabilità limitata	€ 6.163.403,62	€ 4.252.748,50	€ 1.910.655,12	€ 6.163.403,62	€ 1.193.210,79	€ 536.080,21	€ 1.729.291,00	€ 17.292.916,00	€ 21.616.145,00	163
FE6.100007	B32C09000190004	CONFIDI Società di Garanzia tra Commercianti	€ 5.834.214,10	€ 4.025.607,73	€ 1.808.606,37	€ 5.834.214,10	€ 426.960,27	€ 191.822,73	€ 618.783,00	€ 6.187.832,00	€ 7.734.790,00	74
FE6.100008	B32C09000200004	CONFIDI C.N.A. Soc. Coop. Artigiana di garanzia di credito a r.l	€ 3.881.094,59	€ 2.677.955,27	€ 1.203.139,32	€ 3.881.094,59	€ 219.814,68	€ 98.757,32	€ 318.572,00	€ 3.185.724,00	€ 3.982.155,00	46
FE6.103357	B37C11000320004	Puglia Sviluppo S.p.A.	€ 40.000.000,00	€ 27.600.000,00	€ 12.400.000,00	€ 40.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0
TOTALE			€ 90.000.000,00	€ 62.100.000,00	€ 27.900.000,00	€ 89.555.629,55	€ 10.598.609,07	€ 4.761.693,93	€ 15.360.303,00	€ 153.603.057,00	€ 192.003.820,00	1381

(*) Si evidenzia che, allo stato attuale, risultano pervenute complessivamente circa 3.300 pratiche per circa 420 Meuro di investimenti delle quali 2.200 approvate da Consorzi Fidi e 1.381 approvate anche dagli Istituti bancari.